Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 73 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 27 marzo 1997

LA MAGGIORANZA TROVA L'ACCORDO, NON SENZA QUALCHE POLEMICA

La manovra è al via

Anticipo del trattamento di fine rapporto - Slittamento delle liquidazioni (sindacati contrari)

Ma con Bertinotti è tregua armata

Sulle misure da varare mancano ancora alcuni «approfondimenti». Quasi tutto il Polo orientato a una manifestazione di protesta

ROMA — Quindicimila e 300 miliardi, pari allo 0,8% del Prodotto interno lordo: ma quella di oggi «non sarà una stangata», assicura il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Né tagli, né tasse. Né ticket e nemmeno il blocco degli aumenti contrattuali dei dipendenti pubblici. Né contributo di solidarietà, né blocco delle pensioni di anzianità. La messa a punto dei provvedimenti che, riportando al 3% il rapporto tra deficit e Pil, ci dovrebbero aprire le porte dell'Europa, sta richiedendo molto lavoro. Si è faticato non poco, ieri, durante il vertice della maggioranza, a raggiungere un'intesa. Alle imprese sarà chiesto di anticipare le imposte sugli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. Dini aveva chiesto di esentare quelle con meno di 15 dipendenti, Bertinotti ha rilanciato al ribasso: salvare solo quelle con meno di 5 dipendenti. Entro oggi il governo valuterà anche altri criteri. «Siamo preoccupati», ha detto ieri sera Gianni Agnelli. Oggi la Confindustria riunirà un Consiglio direttivo straordinario. Nel '97 per i pubblici dipendenti potrebbe esserci uno slittamento di sei mesi del pagamento delle liquidazioni. Non è ancora chiaro se il provvedimento colpirà tutti gli statali. Insomma l'accordo sulla manovra bis è cosa fatta, salvo alcuni necessari «approfondimenti». Non senza polemiche tra Dini e Prodi e tra Dini e Bertinotti. Più che di «pace» è forse il caso di parlare di «tregua armata». Lo scontro, ha avvertito Bertinotti, è solo rinviato a maggio, quando sarà affrontato il dibattito sulla riforma dello stato sociale.

Ma i sindacati sono contrari allo slittamento delle liquidazion: un provvedimento «sbagliato». «Abbiamo espresso una forte obiezione», ha detto D'Antoni, secondo il quale non è escluso che il governo possa ripensare questa ipotesi. I sindacati non hanno espresso un giudizio complessivo sulla manovra. «Lo faremo – ha detto Cofferati – solo quando saranno note le decisioni del governo».

Quanto al Polo, la risposta potrebbe essere la mobilitazione della piazza. Forza Italia, An e Cdu sono decisi ad organizzare una manifestazione nazionale di protesta di tutti i «tartassati». Il Ccd è contrario: meglio una dura opposizione in Parlamento. La decisione sarà presa non appena saranno rese note le misure contenute nella «manovrina».

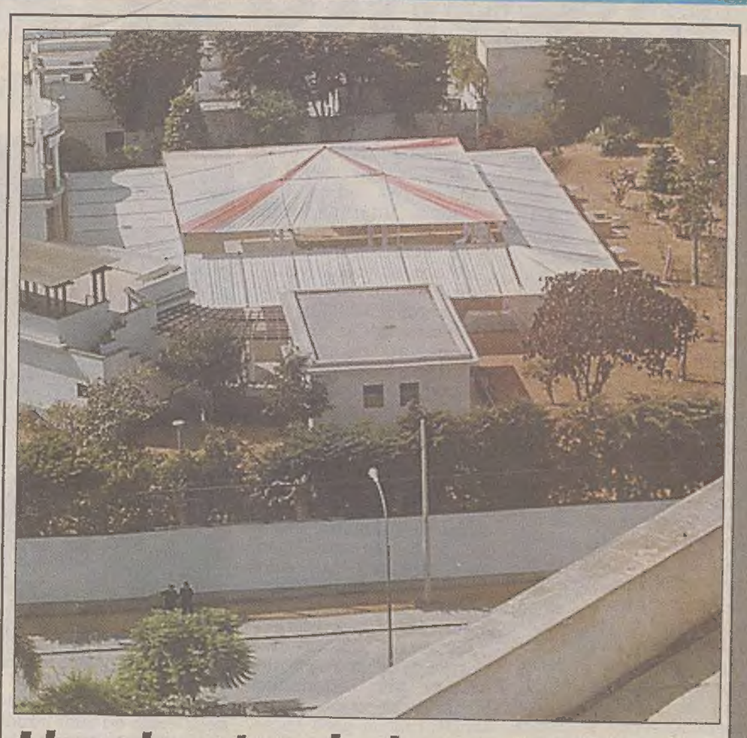
A pagina 2

VERTICE

Emittenza: segnali di apertura, ma rinvio

ROMA — Tutti vogliono l'accordo. Ma nessun fa il primo passo. E così l'«affaire» emittenza slitta ancora. Se ne riparlerà dopo Pasqua. Il vertice del Polo con il ministro delle Poste, Antonio Maccanico, si è rivelato interlocutorio. Tanto che in commissione Lavori Pubblici si è preferito rinviare la votazione degli emendamenti per evitare lo scontro. «Il grottesco balletto continua – dicono i senatori del Ppi in commissione – Sembra di assistere alla storia infinita», mentre il Verde Stefano Semenzato stigmatizza: «Ormai siamo alla farsa». Il ministro Maccanico, però, ostenta ottimismo: «Credo che otterremo dei risultati dopo Pasqua. L'opposizione era molto propensa a continuare il lavoro, non mi pare che ci sia una chiusura». Il governo starebbe valutando l'ipotesi di prevedere un proprio emendamento che affidi all'Authority la possibilità di decidere l'invio sul satellite di una rete Mediaset in presenza di una congrua diffusione sul territorio delle parabole.

A pagina 2



Lima, in ostaggio da cento giorni

LIMA — Molteplici ragioni si oppongono ancora alla liberazione dei 72 ostaggi in mano ai guerriglieri Tupac Amaru (Mrta) nella residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima (nella foto), che oggi «celebrano» il centesimo giorno della loro prigionia. Secondo fonti attendibili sarebbe stato raggiunto un accordo tra il leader del Mrta e il mediatore governativo: liberazione degli ostaggi in cambio di un decreto che faccia uscire dal carcere circa 250 militanti del Mrta.

A pagina 7

Medicinali italiani all'aeroporto di Tirana.

MENTRE IN ALBANIA SI SUSSEGUONO ATTI DI VIOLENZA E IL SUD È IN MANO A BANDE ARMATE

Dopo Pasqua la missione militare

Continua il rimpatrio dei rifugiati «indesiderabili» - E si va allargando in Italia la «ribellione» antiprofughi

ROMA — Gli europei sbarcano a Tirana. Una squadra militare, una squadra politica, in attesa di far partire la missione di aiuti umanitari dell'Unione Europea, e poi quella dell'Osce che dovrà vigilare sulle prossime elezioni politiche. Ma è chiaro che non potrà arrivare nessun aiuto in Albania finchè non sarà garantita la sicurezza e l'ordine pubblico. E siamo ancora lontani da questo risultato. Ieri sera a Tirana una macchina ha aperto il fuoco contro un autobus di linea: un morto e sette feriti. Sempre nella capitale, in un'altra sparatoria sono morti due uomini, e un automobilista è stato ucciso per rapina, con accanto il figlio di quattro anni. Il Sud del Paese è ancora in mano a bande armate impegnate solo nella rapina e nel saccheggio.

L'«Advanced team» militare europeo, arrivato a Tirana nella sera di martedì, ha già un'idea della difficile situazione. La missione militare sarà controllata politicamente dall'Osce, ma avrà la copertura dell'Onu. In ogni caso, i soldati dei vari paesi (in tutto probabilmente tremila) conserveranno la propria divisa e non si uniranno in una forza unica. E ci sono pochi dubbi sul fatto che il contingente di gran lunga più numeroso sarà quello italiano. Ma la missione non potrà comunque partire che dopo Pasqua. Nell'attesa, la Ue ha stanziato 4 miliardi di lire per aiuti umanitari e gli Stati Uniti hanno messo a disposizione un milione di dollari.

Intanto è emergenza in Italia e alle frontiere. Se il flusso ininterrotto dei profughi sembra essersi placato, resta irrisolto il capitolo dell'accoglienza. Mentre gli «indesiderabili» continuano ad essere rimpatriati – ieri dall'aeroporto militare di Brindisi ne sono stati rimandati indietro quasi duecento – anche ai valichi con l'Italia sono scattati i dispositivi «antialbanesi». Ed è «guerra agli albanesi» anche in casa nostra: il Piemonte è spaccato e, in un'attesa carica di tensione, mentre diverse città si stanno attrezzando, altre fanno sapere che «non c'è posto per ospitarli». La ribellione «antiprofughi» continua ad ingrossarsie la Lega annuncia «ronde padane» che «saranno non di attacco, ma di controllo contro la criminalità».

A pagina 4

Brusca «racconta» la strage

«Falcone era un killer di Stato»: la sua morte decisa da Riina assieme ai Salvo già nell'89

A PAGINA 4

Karl Hass fu un agente Usa

Secondo un pentito, venne reclutato dal «Cic», che si appoggiava su una base a Monfalcone

A PAGINA 5

GIÀ IN CITTÀ I GIOCATORI DELLA NAZIONALE MOLDAVA

Oggi a Trieste gli azzurri di Maldini Sabato fascicolo speciale a colori

TRIESTE — Questo pomeriggio alle 17.15 l'Italia di Cesare Maldini sbarcherà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Attorno alle 18 saranno al Savoia Hotel, sulle Rive. La comitiva azzurra, che ha bloccato una sessantina di camere, ieri è stata preceduta dalla Nazionale moldava che in serata ha già preso confidenza con il terreno del «Rocco». La gara, come noto, si disputerà sabato alle 20.45.

Nonostante l'importanza dell'evento, il clima attorno all'incontro tarda a scaldarsi. Quasi sicuramente non verrà raggiunta la quota delle 25mila presenze registrata per Italia-Estonia del '93. Gli azzurri, intanto, ieri hanno effettuato un provino a Coverciano contro i modesti dilettanti del Grassina vincendo 10-0 (doppiette di Vieri, Inzaghi e Padovano). Il test ha completamente soddisfatto il c.t. che ha confermato il modulo 4-4-2 ma la formazione sarà annunciata solo domani. Ricordiamo ai lettori che nell'edizione di sabato troveranno allegato un tabloid di 16 pagine, a colori (a fianco la copertina), interamente dedicato a Italia-Moldavia e al ritorno a casa di Maldini. Domenica, invece, sarà allegato al giornale il poster a colori della Nazionale.

Sempre per il calcio, ieri la Fifa ha esteso i benefici della legge Bosman anche ai giocatori extracomunitari che a fine contratto potranno accasarsi senza indennizzo ai club di provenienza.

In Sport

ROMA

«Scaricato» in strada un neonato di colore

ROMA — Un neonato di colore, con non più di tre ore di vita, è stato ritrovato ieri mattina nel quartiere Parioli di Roma, nei pressi di un istituto di suore. Poco dopo l'equipaggio di una volante di pattuglia in zona ha preso in consegna il piccolo e l'ha portato all'ospedale pediatrico Bambin Gesù. Qui è stato visitato e trovato in condizioni di salute ottime. Potrebbe essere figlio di una colf che lavora nella zona. Quando i due poliziotti sono arrivati, le infermiere volevano chiamare il bambino Teodoro, come il santo di ieri, ma il nome non ha riscosso molto successo e si è deciso di chiamarlo Andrea, come il viceispettore della pattuglia che l'ha trovato.

A pagina 5

All'asta in giugno gli arredi del castello di Duino

TRIESTE — Carlo Alessandro della Torre e Tasso mette all'asta gli arredi di una trentina delle quaranta stanze del castello di Duino. La grande vendita (otto tornate suddivise in quattro giorni) si terrà nel cortile della residenza dei principi fra mercoledì 11 e sabato 14 giugno. Mobili di varie epoche, pittura dal Cinquecento al Novecento, argenteria, orologi, porcellane, collezioni fotografiche del secolo scorso. I lotti sono in tutto 1800, per un valore complessivo stimato in 5 miliardi. L'asta si inserisce nel progetto di vendita del castello: le trattative proseguono (si parla di 26 miliardi).

A pagina 9

SEDICENTE AMBASCIATORE DEL MESSICO CON LA SUA FAMIGLIA ALL'UDIENZA GENERALE

In ghingheri dal Papa: ma è solo un impostore

ROMA — Ma chi era quell'uomo che si è finto ambasciatore del Messico per seguire l'udienza del Papa? È un mistero che sta facendo rompere il capo alla sicurezza del Pontefice. Già in allerta in questi giorni per l'apprestarsi dell'imminente viaggio a Sarajevo, preceduto da minacce e messaggi minatori.

Il giallo del falso ambasciatore però ha colto tutti di sorpresa. È andata più o meno così: un elegante signore, in un impeccabile abito scuro, è arrivato in Vaticano accompagnato da una famigliola tirata a lucido. E presentandosi come il nuovo ambasciatore del Messico presso la Santa Sede è entrato nell'udienza generale accomodandosi direttamente nelle poltrone extra-lusso: quelle in prima fila.

Nessuno se l'è sentita di chiedergli i documenti. Non è carino, né ospitale sospettare dei propri referenti internazionali. Del resto lui stesso si è affrettato a spiegare che era appena arrivato e in un paio di giorni avrebbe fatto avere le sue credenziali al cerimoniale. E come recapito temporaneo ha dato il Grand Hotel. Ma nel frattempo voleva avere l'onore e il piacere di poter assistere all'udienza del Pontefice.

Come negarglielo? Del resto l'accento spiccatamente spagnolo fugava alcuni dei dubbi che la sicurezza ha immediatamente avuto. Ma non tutti. E quando alla fine dell'udienza si è alzato per andare a stringere la mano al Papa, presentandogli la propria famigliola, un brivido ha attraversato la schiena delle guardie del corpo del Papa. Finito tutto con il baciamano, sono iniziate le verifiche ed enorme è stata la sorpresa nello scoprire che erano tutte bugie. C'era sì un cliente del Grand Hotel con quel nome e cognome ma non era all'udienza del Papa. E soprattutto non aveva niente a che fare con l'Ambasciata messicana.

All'ambasciata messicana presso il Vaticano cadono dalle nuvole. L'ambasciatore in carica, Guillermo Jimenez Morales, sposato e con quattro figli, ha presentato le sue credenziali due anni fa, il 6 aprile 1995, e non ha alcuna intenzione di andarsene.

Ma il giallo, anche se ha fatto rafforzare la vigilanza, non stupisce più di tanto in Vaticano. È già accaduto che un finto vescovo si presentò a Paolo VI, nella residenza di Castel Gandolfo. E nel '94 durante la chiusura del sinodo africano un sacerdote non invitato si intrufolò tra i padri sinodali portandosi via anche un paramento sacro.

v. pic.

Prestiti Personali in tutto il Nord Italia
riservato a tutte le categorie di
lavoratori Dipendenti
Il prestito che volete "Sicuro, Semplice, Veloce" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
CERCASI COLLABORATORI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano

MANOVRA / OGGI IL VARO DEI PROVVEDIMENTI PER DARE UN'ALTRA RADDRIZZATA AL DISAVANZO PUBBLICO

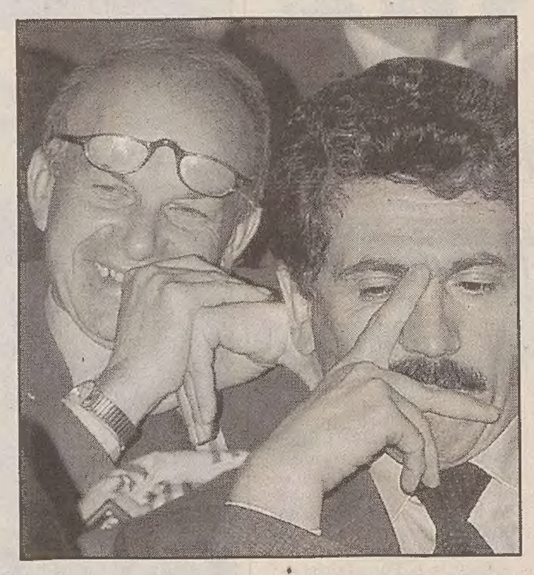
Il «conto pasquale» è di 15 mila miliardi

Né ticket né tasse come aveva chiesto Bertinotti - Dalle imprese 6 mila miliardi, «successioni» più salate e risparmi ministeriali per 3 mila miliardi

ROMA — Quindicimila 300 miliardi, pari allo 0,8 per cento del Prodotto interno lordo: ma quella di oggi «non sarà una stangata», assicura il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, «non lo sarà perchè abbiamo ben presenti le condizioni dell'economia italiana nel quadro di un'economia europea che purtroppo soffre di analoghi problemi». E da maggio partirà la trattativa per la revisione dello stato sociale.

Né tagli, né tasse. Né ticket e nemmeno il blocco degli aumenti contrattuali dei dipendenti pubblici. Néè contributo di solidarietà, né blocco delle pensioni di anzianità: la manovra di Fausto Bertinotti, come già la cataloga qualcuno, sta per andare in porto dopo un estenuante tira e molla sulle voci da «ritoccare» per presentare agli italiani un conto di Pasqua non troppo indigesto.

La messa a punto dei provvedimenti che, riportando al 3 per cento il rapporto tra deficit e il prodotto interno lordo (Pil), ci dovrebbero aprire le porte dell'Europa e dell'euro, sta richiedendo molto lavoro. Si è faticato non poco, ieri, durante il vertice della maggioranza, a raggiungere un'intesa: Lamberto Dini ha molto premuto perchè si adottassero misure strutturali in grado di garantire un effetto a lungo periodo dei sacrifici che si stanno affrontando adesso; il presidente del Consiglio Romano Prodi ha promesso che non mancheranno, ma solo dopo un dibattito nel Paese, in tempo evidentemente per la prossima Finanziaria. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, pur sostenendo la necessità di interventi strutturali ha però notato che su di essi non c'è ancora accordo politico, e che non è il caso di pesare ancora sulla già depressa domanda interna.



Fino a notte il ministro del Tesoro e i suoi hanno limato, aggiustato la manovra, adattandola fin dove è stato possibile alle aspettative dei vari settori economici. Possiamo intravederne alcuni capitoli.

Prelevio sul Tfr. Alle imprese sarà chiesto di anticipare le imposte sugli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto. Dini aveva chiesto di esentare quelle con meno di 15 dipendenti, Bertinotti ha rilanciato al ribasso: salvare solo quelle con meno di 5 dipendenti. Entro oggi il governo valuterà anche il suggerimento del ministro del Lavoro Tiziano Treu di tener conto del bisogno di credito delle imprese. Comunque, quelle con più di 15 dipendenti sono circa 64 mila su un totale di un milione 100 mila. Gettito previsto, circa 6 mila miliardi.

Liquidazioni statali. Nel '97 per i pubblici dipendenti potrebbe esserci uno slittamento di sei mesi del pagamento delle liquidazioni. Non è ancora chiaro se il provvedimento, dal quale si attendono circa 4 mila miliardi, colpirà tutti gli statali. Una delle proposte è di salvare coloro che, una volta presa la liquidazione, percepiranno la pensione di vecchiaia. Chi invece avrà la pensione di anzianità dovrà aspettare, almeno secondo queste prime indicazioni.

Pagamento tributi. Circa mille miliardi potrebbero arrivare da una differente modalità di pagamento di alcuni tributi, per esempio e in primo luogo la tassa di successione.

Banche. Le banche che funzionano da ricevitorie dovrebbero operare anticipi per circa mille miliardi. «Non è un problema, si tratterebbe solo di un anticipo», ha detto il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra.

Spese. Saranno probabilmente ridotte di 500 miliardi le spese militari. In tutto, i ministeri dovranno risparmiare 3 mila miliardi.

Fondi non utilizzati. Lo Stato intenderebbe recuperare i fondi assegnati ma non spesi «in moltissimi settori».

Concordato. Potrebbe essere allargato.

Roberta Sorano

MANOVRA / CONFRONTO RINVIATO

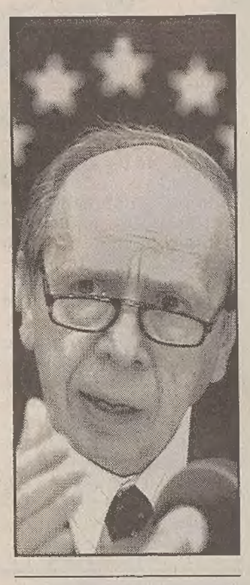
E' «tregua armata» nella maggioranza

ROMA — L'accordo sulla manovra bis è cosa fatta, salvo alcuni necessari «approfondimenti». In un vertice di due ore e mezza a palazzo Chigi i leader della maggioranza hanno raggiunto una intesa, non senza polemiche tra Dini e Prodi e tra Dini e Bertinotti. Più che di «pace» è forse il caso di parlare di «tregua armata». Lo scontro, infatti, ha avvertito Bertinotti, è solo rinviato a maggio, quando sarà affrontato il dibattito sulla riforma dello stato sociale. Dini nella riunione di ieri mattina ha espresso le sue critiche ad una manovra ritenuta «tampone» ed incapace di ridurre la spesa. «All'estero non ci crederanno», ha avvertito.

Prodi ha tentato di rassicurarlo promettendo che le misure che egli sollecita ci saranno, «ma non ora» che bisogna fare una manovra «per l'emergenza».

Per ora, comunque nella maggioranza c'è soddisfazione.

Per Bertinotti è andata «benino». La riunione è stata «utile», ha commentato Dini. «E' andata bene», è il giudizio di Massimo D'Alema. Molto cauto è sembrato Romano Prodi: «L'ottimismo - ha fatto osservare - non va commentato, ma assaporato». A confermare che il vertice di palazzo Chigi con i leader della maggioranza era andato bene è stato il fatto che al termine D'Alema e Bertinotti, fatto insolito, si sono allontanati insieme, a bordo dell'auto del segretario di Rifondazione Comunista. «Mi ha chiesto un passaggio - ha minimizzato Bertinotti - ed io sono una persona cortese». Il leader dei neocomunisti non nasconde la sua soddisfazione anche se non piena. «Ora - ha detto - si può tirare un sospiro di sollievo» perchè per gli italiani «nell'uovo di Pasqua non ci sarà un cibo avvelenato». La manovra, secondo Bertinotti, non colpisce le popolazioni lavoratrici, anche se l'unico «neo» è la sospensione per sei mesi delle liquidazioni degli statali. Ma la polemica con il ministro Lamberto Dini non si è placata del tutto. «La sua posizione - avverte Bertinotti - mette a rischio il futuro del governo perchè introduce un'istanza conservatrice». Le preoccupazioni emergeranno quando si parlerà della riforma dello stato sociale.



Dini critico: «Queste misure non riducono la spesa»

«Sarà dura», è la facile previsione di Bertinotti. Il segretario di Rifondazione, comunque, non vuole sentire parlare di un patto di coalizione a medio termine.

L'accordo di ieri, ha affermato, ha dimostrato ampiamente, infatti, che «passo dopo passo si possono trovare delle convergenze». Se invece si tentasse di arrivare ad un «accordo organico» al 99,9 per cento «si andrebbe alla rottura».

La soddisfazione dimostrata da Bertinotti non è certamente piaciuta a Lamberto Dini che la stronca così: «La manovra correttiva che l'esecutivo varerà domani (oggi, ndr) è del governo e non di Rifondazione Comunista». Secondo il ministro degli esteri le dichiarazioni rese note dopo il vertice sono «distorte e strumentali», rilasciate da parte di chi «vorrebbe far apparire che Bertinotti è il capo del governo». Il via libera alla manovra è stato dato anche dal Ppi e dai Verdi. Il popolare Franco Marini è d'accordo pur precisando di «non scoppiare di allegria». Positivo il giudizio anche del portavoce dei Verdi Luigi Manconi secondo il quale le misure concordate sarebbero «eque e socialmente sostenibili per il paese».

Elvio Sarrocco

MANOVRA / CGIL, CISL E UIL DICONO NO ALLO SLITTAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI PUBBLICHE

Prodi convince a metà i sindacati

La Confindustria si solleva contro il prelievo sul Tfr - A maggio partirà la riforma dello stato sociale

ROMA — «Siamo soddisfatti per quello che il governo non ha fatto»: dopo tre ore di confronto a Palazzo Chigi i segretari generali di Cgil Cisl e Uil ridimensionano i loro no ribaditi fino a pochi minuti prima del vertice con il presidente del Consiglio Romano Prodi. Infatti, nella manovra da 13 mila 500 miliardi che sarà varata oggi non ci saranno sorprese sui ticket, non ci saranno contributi di solidarietà e nemmeno lo slittamento degli aumenti salariali dei dipendenti pubblici. «E' certamente un passo che ci avvicina all'Europa», ha detto Sergio Cofferati, leader della Cgil.

Tuttavia i sindacati hanno un motivo per dissentire, si tratta dell'ipotesi di posticipare di sei mesi la liquidazione dei dipendenti pubblici (a questo proposito il sindacato Ugl ha minacciato lo sciopero). Ancora ieri sera comunque non era chiara la formula con cui il governo intende operare. Cgil Cisl e Uil hanno espresso «una forte obiezione» e hanno proposto di limitare l'intervento alle buonuscite degli statali che hanno fatto domanda di pensione di anzianità. Del resto questo è anche l'orientamento di una parte della maggioranza, benchè pare che questa strada lascerebbe insoluto il problema di reperire circa mille 200 miliardi. Un giudizio complessivo i sindacati lo rimandano a oggi, quando si saprà esattamente quali e quante modifiche sono state inserite nella manovra.

A sperare nelle modifiche sono anche gli industriali che si sentono i più a rischio. «Siamo preoccupati», aveva ammesso ieri pomeriggio Gianni Agnelli a proposito dell'annunciato anticipo delle imposte sugli accantonamenti sul Tfr che le imprese dovrebbero essere chiamate a versare (l'anticipo dovrebbe avere efficacia per due anni). Nel pomeriggio anche gli artigiani della Confartigianato, della Cna e della Casa avevano chiesto a Prodi, nel corso di un incontro, la mano leggera sulle piccole e medie imprese. Saranno salvate quelle con più di 5, di 10 o di 15 dipendenti? I vari orientamenti erano emersi nel corso del vertice di maggioranza ieri mattina, e in nottata si è preso in considerazione anche un altro elemento di valutazione relativo alla salute delle imprese.

La Confindustria comunque preme forte («non capiamo questo accanimento», lamentava ieri sera il direttore generale Innocenzo Cipolletta) e per questa sera alle 19 ha convocato il Consiglio direttivo (il suo governo) per valutare la piega che avrà preso la situazione.

Incontro segreto fra Prodi e Giorgio Fossa, presidente degli industriali? C'è stata la smentita di fonti vicine alla presidenza di Viale dell'Astronomia. Ma certo contatti ci sono stati, anche per annunciare quella che può essere considerata la chiave per ammorbidire le posizioni, una sorta di merce di scambio per varare la manovra ora e per affrontare presto il vero nodo che aspetta al varco governo e parti sociali: la riforma del welfare. Oggi infatti Prodi dovrebbe annunciare che, subito dopo la verifica con i sindacati sul patto per il lavoro l'8 e il 14 aprile prossimi, si aprirà il confronto per riformare la spesa sociale.

Roberta Sorano

MANOVRA / PROTESTA

Il Polo ci ripensa: «Siamo pronti per la piazza»

ROMA — La risposta del Polo alla manovra bis potrebbe essere la mobilitazione della piazza. Forza Italia, An e Cdu sono decisi ad organizzare una manifestazione nazionale di protesta di tutti i «tartassati». Il Ccd è contrario: meglio una dura opposizione in Parlamento. La decisione sarà presa non appena saranno rese note le misure contenute nella «manovrina».

Gianfranco Fini accusa il governo di essere capace solo di spremere i contribuenti: «Ancora una volta - ha affermato - si fa pagare alle imprese e ai contribuenti il costo dell'incapacità della maggioranza che sostiene il governo Prodi». Perciò sarebbe opportuno scendere in piazza per protestare. Forza Italia è d'accordo. Se le misure del governo sono quelle di cui si parla, ha affermato l'ex ministro Antonio Martino, «dovremo manifestare nel modo più evidente possibile la nostra opposizione a questo governo che non riesce ad affrontare con serietà e lungimiranza i problemi della finanza pubblica». Altrettanto drastico è il segretario del Cdu Rocco Buttiglione che chiede una «opposizione durissima» anche scendendo in piazza. Per il leader del Cdu è più che opportuno «andare in mezzo alla gente che è molto arrabbiata e che ci chiede una opposizione forte, dura, intransigente». Noi, ha aggiunto, non siamo per «un'opposizione sbracata, non vogliamo stare sempre sulle barricate, dobbiamo trovare una via corretta tra la barricata e l'inciucio». A frenare è invece il presidente del Ccd Clemente Mastella. Sì ad una opposizione decisa e ferma in Parlamento, è il suo parere, ma senza marce di protesta. La vera manifestazione, secondo Mastella, è quella delle elezioni amministrative del 27 aprile. Sarà questa l'occasione per chiedere alla gente se è d'accordo con le misure del governo.

Il Polo contesta le decisioni che prenderà oggi il consiglio dei ministri. Per l'ex ministro delle finanze Giulio Tremonti (Forza Italia) l'Italia sta scivolando verso l'Albania perchè il governo con il prelievo sul Tfr (definito una tassa sulla produzione e sul lavoro) farà aumentare il numero dei disoccupati. Il governo, accusa il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, ancora una volta «tira a campare», ma questa volta non potrà fare affidamento «sullo stellone italico». Il senatore del Cdu Maurizio Ronconi si rivolge al Ppi invitandolo a smettere di «donare sangue a Rifondazione Comunista». Contrario alla manovra bis è anche il «ministro» del «governo provvisorio della Padania» Giancarlo Pagliarini: tutte queste manovre, ha affermato, sono soltanto delle «pezze colorate che, quando va bene, non servono a niente».

e.s.

EMITTENZA: TUTTO RINVIATO A DOPO PASQUA MENTRE CCD E CDU LANCIANO UNA PROPOSTA

«Tv sul satellite con denaro pubblico»

Maccanico ottimista: «Arriveremo a un'intesa» - Fini: «Accordo possibile se non punirà la tivù privata»

ROMA — Tutti vogliono l'accordo. Ma nessun fa il primo passo. E così l'«affaire» emittenza slitta ancora.

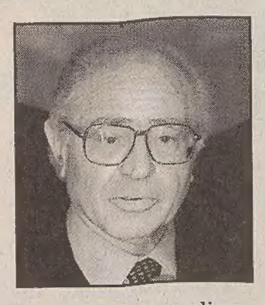
Di una settimana: se ne riparlerà dopo Pasqua. Il vertice del Polo con il ministro delle Poste, Antonio Maccanico, indicato come decisivo si è poi rivelato interlocutorio. Tanto che in commissione Lavori Pubblici si è preferito rinviare la votazione degli emendamenti per evitare lo scontro.

Nessuno, infatti, ha intenzione di rompere il dialogo.

Pena, un inasprimento della prossima campagna elettorale, ma soprattutto il rischio di una «vendetta» del centro destra in Bicamerale, quella presieduta da Massimo D'Alema, segretario del Pds.

Si va avanti, dunque, a singhiozzo. Con schiarite, improvvise tempeste e poi nuove aperture. «Il grottesco balletto continua - dicono infatti i senatori del Ppi in commissione - ; sembra di assistere alla storia infinita», mentre il Verde Stefano Semenzato stigmatizza: «ormai siamo alla farsa».

Il ministro Maccanico, però, ostenta ottimismo: «credo che otterremo dei risultati dopo Pasqua. L'opposizione era molto propensa a continuare il lavoro, non mi pare che ci sia una chiusura». Da parte di Alleanza nazionale di certo no, sottolinea il suo leader Gianfranco Fini: «vogliamo arrivare ad un punto di incontro a condizione che sia equo, non punitivo dell'emittenza privata e volto a garantire un effettivo pluralismo in quella pubblica».



L'Authority deciderà dopo la conta delle parabole

Nel vertice di ieri Riccardo De Corato di An ha chiesto a Maccanico garanzie sul futuro mercato satellitare e sul potere della commissione di vigilanza: «aspettiamo le risposte del governo. Per questo era meglio soprassedere sulle votazioni».

Secondo quanto racconta De Corato l'esecutivo starebbe valutando l'ipotesi di prevedere un proprio emendamento che affidi all'Authority la possibilità di decidere l'invio sul satellite di una rete Mediaset in presenza di una congrua diffusione sul territorio delle parabole: «ci sono due richieste, una riguarda almeno l'80 per cento degli utenti televisivi, l'altra il 50 per cento. Credo che una via di mezzo sarà possibile trovarla».

Si vedrà. Per ora resta la distensione. «I segnali sono positivi», dice il sottosegretario alle Poste, Michele Lauria. Per Vincenzo Vita, l'altro sottosegretario, «a questo punto manca solo il coraggio politico del Polo. Certo, il dibattito è lento, ma il filo del dialogo non si è spezzato».

Di «faticosi passi avanti» parla, invece, il senatore del Pds Antonello Falomi. E di soluzione interlocutoria, che come tale può preludere ad una «conclusione positiva», preferisce parlare il senatore di Forza Italia Massimo Baldini: «mercoledì prossimo, quando ci rivedremo, credo che una soluzione si potrà trovare».

Ma all'interno del centro destra c'è qualche nervosismo che arriva dal Ccd e dal Cdu. «Se Polo e Ulivo - afferma il cristiano democratico Francesco Bosi - non rinunciano a qualcosa è inutile continuare la farsa del confronto in commissione. Ogni giorno che passa assistiamo a un affollamento crescente di nuove rivendicazioni. Ccd e Cdu hanno presentato la richiesta di sdrammatizzare il passaggio al satellite con il contributo pubblico. Gli altri facciano altrettanto».

Chiara Raiola

GIUSTIZIA

Passa in Senato il giudice unico

ROMA — Soddisfazione per l'approvazione da parte del Senato dell'istituzione del giudice unico e delle sezioni stralcio è stata espressa dal ministro della Giustizia Flick, che ha detto che essa rappresenta «una tappa fondamentale del processo di riforma della giustizia sottoposto dal governo all'esame del Parlamento». Flick ha manifestato «gratitudine per lo spirito di collaborazione tra maggioranza e opposizione, che ha consentito di approvare ben quattro provvedimenti in materia di giustizia nelle ultime sedute (tenendo conto anche dei disegni di legge sulla competenza territoriale nei processi che riguardano i magistrati e sull'accesso di avvocati e professori universitari in cassazione)». «Sono consapevole - ha dichiarato Flick - che il cammino è ancora lungo, sia per la definitiva approvazione dei quattro provvedimenti che passano all'esame della Camera, sia per il complessivo riassetto della giustizia, per il quale le riforme legislative sono indispensabili, ma non sarebbero sufficienti se non fossero accompagnate da un'adeguata risposta dell'amministrazione in termini di efficienza e di razionalizzazione delle risorse. E' quello che stiamo cercando di fare al ministero, in attesa delle norme sul decentramento già approvato in Commissione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 26 marzo 1997 è stata di 55.600 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

BARI	27	79	75	26	16
CAGLIARI	37	19	50	53	65
FIRENZE	68	88	9	47	85
GENOVA	40	58	20	21	72
MILANO	24	66	55	25	73
NAPOLI	79	63	22	34	52
PALERMO	48	74	81	19	3
ROMA	28	85	25	15	31
TORINO	31	4	87	13	78
VENEZIA	40	48	70	57	65

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X 2 X 1 2 X 1 X X 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	16.877.700
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	759.500
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	86.800

Cossiga: manca il partito dei «liberaldemocratici»

ROMA — Francesco Cossiga auspica la nascita di un «grande partito liberaldemocratico». Intervistato da «Liberal» ha detto inoltre che bisogna «tornare alla vera lezione di Aldo Moro» che è stato «manipolato, come persona e come pensiero». Scettico sulla ripresa di un partito neodemocristiano, Cossiga pensa invece che «sia opportuno un grande movimento liberaldemocratico». A suo giudizio i «limiti» di Forza Italia risiedono nella sua forma di partito-azienda e di partito-persona: «In Italia - ha detto - non credo che un mondo liberaldemocratico possa coesistere con questa forma di partito. Il grande interrogativo quindi è se Fi riuscirà a trasformarsi in un vero partito, in una forza politica organizzata nella quale possano ritrovarsi sia le forze di più diretta ispirazione laica liberale, sia quelle cattoliche, sia quelle di tradizione repubblicana». E se Berlusconi vuole continuare a essere il leader «deve giocare la sua leadership nella costruzione di un movimento». Quanto al Pds, Cossiga ha paventato «il rischio che risorga col Pds il partito-Stato».

Forse i politici in tivvù anche sotto elezioni

ROMA — Il Garante per l'editoria e la radiodiffusione, Francesco Paolo Casavola, ha considerato «possibile, in linea di principio» che la Rai e le emittenti private riconducano nel periodo elettorale le trasmissioni di approfondimento informativo alla responsabilità delle testate giornalistiche, per evitare il 'black out' della partecipazione dei politici in questi programmi durante il periodo elettorale, in base alla legge 515. Il Garante ha comunque precisato che la presenza di soggetti politici in queste trasmissioni, ricondotte alla responsabilità di una testata, deve essere «limitata all'esigenze di assicurare completezza e imparzialità all'informazione, onde evitare che il genere 'approfondimento informativo' copra invece surrettiziamente forme di propaganda politica». Casavola ha espresso queste valutazioni in una lettera inviata al direttore generale della Rai, e diffusa alla stampa dallo stesso ufficio del Garante, in risposta alla richiesta di Iseppi di poter, appunto, ricondurre le trasmissioni di approfondimento politico, durante il periodo «protetto» dei 30 giorni prima delle elezioni.

SAGGI: CECOVINI

«Refoli» per capire l'Italia (da Trieste)

Recensione di
Luigi Fenga

Per chi non è triestino, Manlio Cecovini è lo scrittore che ti caccia a forza dentro la sua città e non te ne fa uscire finché non ti fa capire che sì, un po' triestino lo sei anche tu, perché se sei triestino sei molte altre cose, sei italiano mitteleuropeo internazionale. Chi recensisce **«Refoli»**, l'ultimo libro di saggi e articoli di **Manlio Cecovini**, non è triestino, non vive a Trieste, ma è sensibile alla cultura mitteleuropea e soprattutto condivide il modo di argomentare dell'autore, la sua attitudine – come osserva Elvio Guagnini nella introduzione – «a mettersi sempre in discussione».

Proposito di Cecovini è spiegare la «Trieste di dentro», non quella «cara al cuore dell'insopportabile retorica patriottarda». E veramente di retorica in questo libro non ce n'è affatto, c'è semmai dell'antiretorica, intesa come bisogno di sfrondare di ogni elemento decorativo qualsiasi argomento e problema. Cecovini sembra puntare sempre all'essenziale, a ridurre tutto a definizioni e a domande cui sia necessario dare risposta.

L'avvio del primo saggio ne è una prova concreta: «Per frontiera si intende comunemente la linea confinaria di uno stato, di una nazione». E poi: «A che serve una frontiera? A dividere due popoli confinanti, a distinguere due nazioni, due culture, due lingue? È un ponte levatoio...».

È un metodo che ha il merito di mettere in risalto la difficoltà di accordare il mondo della ragione con quello delle passioni. Le quali, in tutto il libro, sono trattenute, ma non possono non dare segno di vita.

Entusiasmi quindi ce ne sono: per le donne triestine «straordinarie», impegnate culturalmente e politicamente, come Letizia Fonda Savio e Aurelia Gruber Benco; per i caffè celebri come il San Marco; e poi, qua e là più o meno dissimulati, ma serpeggianti di vivido fuoco, per le tradizioni in pericolo di estinzione.

Cecovini passa dalla bora e dal vecchio quartiere di Cavana alle figure della società culturale triestina, come Mario Nordio, il grande giornalista; Vittorio Vidali, antagonista politico di cui ammira l'onestà e l'intelligenza; Stelio Crise, infaticabile «ambasciatore di cultura»; e il composito intellettuale Enzo Bettiza.

Ma le pagine per chi scrive più seducenti, sono quelle sulla condizione politica e morale del nostro Paese. Un amaro senso dell'umorismo obbliga Cecovini a chiedersi nel 1991: «Quanti morti stamane? Morti ammazzati, intendo. Quattro o cinque. In gergo sportivo, si direbbe una buona media inglese»; e si riferisce alla mafia, alla camorra e alle molteplici etichette della malavita della nostra «felix Italia».

L'attenzione di Cecovini si rivolge anche all'imbarbarimento della lingua italiana, al ripudio di moda del Risorgimento nazionale, e alla minaccia di attentati naturalistici al Carso.

E poi Cecovini ha il coraggio, in un paese ipocrita come il nostro, di scrivere un articolo intitolato «Santità, io dissento», da cui esce fuori un laico accanito che dice sì al divorzio, sì all'aborto, e rifiuta «il dogma dell'uomo fatto da Dio a sua immagine e somiglianza» (tornano alla mente le contestazioni dell'imperatore Giuliano) e la «strana iscrizione del diritto di proprietà tra i diritti sacri».

Triestinità, italianità, e appartenenza alla Massoneria di Cecovini, si fondono in uno strano amalgama col tema religioso, nell'intervista che gli tributa lo scrittore cattolico sloveno Alojz Rebula.

Ma il saggio più compiuto è «Una cultura bifronte», esplorazione e sondaggio della natura e delle ragioni della cultura giuliana. Tra le voci più convincenti, Cecovini ricorda quella di Carlo Bo, che parla di una cultura attraversata da «un vento di disperazione esistenzialista» e quella di Hermann Bahr, che espressionisticamente scrive: «Trieste è strana. Paesaggio meraviglioso. Più bello che a Napoli. Ma non è una città. Si ha l'impressione di non essere in alcun posto. Ho provato la sensazione di essere sospeso nell'irrealtà».

In questo saggio però c'è anche la realtà della Trieste di chi, ricordando la prima grande guerra, ancora si commuove nel rileggere la Canzone di Lavezzari di Giulio Camber Barni, «il poeta-soldato di un solo poema», «La Buffa».

CINEMA

È morto Nedo Ivaldi critico e scrittore

ROMA — È morto ieri all'età di 66 anni Nedo Ivaldi, esperto di cinema che per molti anni si era occupato della programmazione cinematografica della Rai.

Dal '76, dopo la riforma, aveva lavorato a Raidue, collaborando prima con Pietro Pintus e poi con Claudio G. Fava. In quest'ambito aveva personalmente curato vari cicli e retrospettive, tra le quali quelle dedicate ai personaggi di Charlie Chan e Mr. Moto e quelli su Michael Shaine e Hans Moser.

MOSTRA: MILANO

Pellirosse, senza fronzoli

La vita quotidiana degli Indiani d'America fotografata da Vroman e da Lumholtz

Servizio di
Carlamaria Casanova

MILANO — Il colore grida dalle fotografie. Eppure, sono immagini rigorosamente monocrome. Ma di quel bianco-e-nero antico, un po' seppia.

Sono le fotografie esposte nella Galleria del Gruppo Credito Valtellinese sita nel luminoso spazio dell'antico Refettorio delle Stelline, recuperato all'arte dal 1987 dopo un grandioso restauro.

La mostra, prodotta dalla Galleria civica di Modena, ha titolo «Native Americans, a private landscape» (Indiani d'America: paesaggi privati): 160 immagini delle popolazioni e delle terre del Sudovest americano e dell'attuale Nord Messico. Sono state fermate su lastra, tra il 1890 e il 1905, da due nomi storici della fotografia: lo statunitense Adam Clark Vroman e il norvegese Carl Sofus Lumholtz. Vengono esposte al pubblico per la prima volta.

Illuminante, per centrare lo spirito della rassegna, il breve coccodrillo pubblicato sul quotidiano locale di Pasadena (California) nel 1916, l'indomani della morte di Vroman. Nell'articolo Vroman è ricordato come un uomo «che amò tutta l'umanità e che aveva l'abitudine, sia nel suo luogo di lavoro sia altrove, di trattare il nativo con la stessa cortesia e considerazione che aveva nei confronti degli intellettuali». Avvicinava cioè gli Indiani con l'intendimento di ritrarli come esseri umani, non come curiosità da sfruttare commercialmente e neppure per aumentare il proprio prestigio personale benché avesse accesso a persone, ambienti, cerimonie del tutto esclusive che gli permisero di raccogliere un materiale unico, per i suoi tempi e soprattutto per i posteri.

Non ci sono grandi piumaggi né villaggi di tende, in queste foto di Indiani. Chi cercasse Toro Seduto in assetto di guerra o l'assalto alla carovana andrà deluso. Ritratti e situazioni tradizionali dell'immaginario popolare sono stati banditi si direbbe volontariamente.

I volti fissati fugacemente (a volte si avverte invece l'assenso a una posa studiata) sono quelli di persone colte nel loro quotidiano. Dai lineamenti marcati trasuda fierezza ma ancora più la rassegnata mestizia di un popolo orribilmente soggiogato e poi annientato dalla irrecuperabile arroganza, e ignoranza, caratteristica prima della razza bianca.

Pochi sorrisi, su quei volti (grandi motivi per sorridere non ne avevano). Anche i bambini, che l'innocenza è usa preservare dalla consapevolezza di dolorose realtà, hanno espressioni pensose e diffidenti.

Stupiscono certe acconciature femminili (di una sono ritratte tutte le fasi della montatura) elaborate e imponenti come le pettinature imperiali dell'estremo oriente. Le vesti non sono di pelle con le frange ma camicie e sottane sommarie sulle quali sono gettate coperte come mantelli. Qualche uomo porta un gilet: reperto di antiche conquiste guerriere. Al collo monili di perline o collane di grosse palle d'argento con amuleto.

I villaggi sono di pietra e di fango arroccati su speroni polverosi, come ne sussistono in Marocco o nello Yemen, ma qui privi di civetterie architettoniche: aperture essenziali, tetti a terrazza, angusti cortili interni.

E dappertutto questa umanità più antica che primitiva, carica di storie e di silenzi.

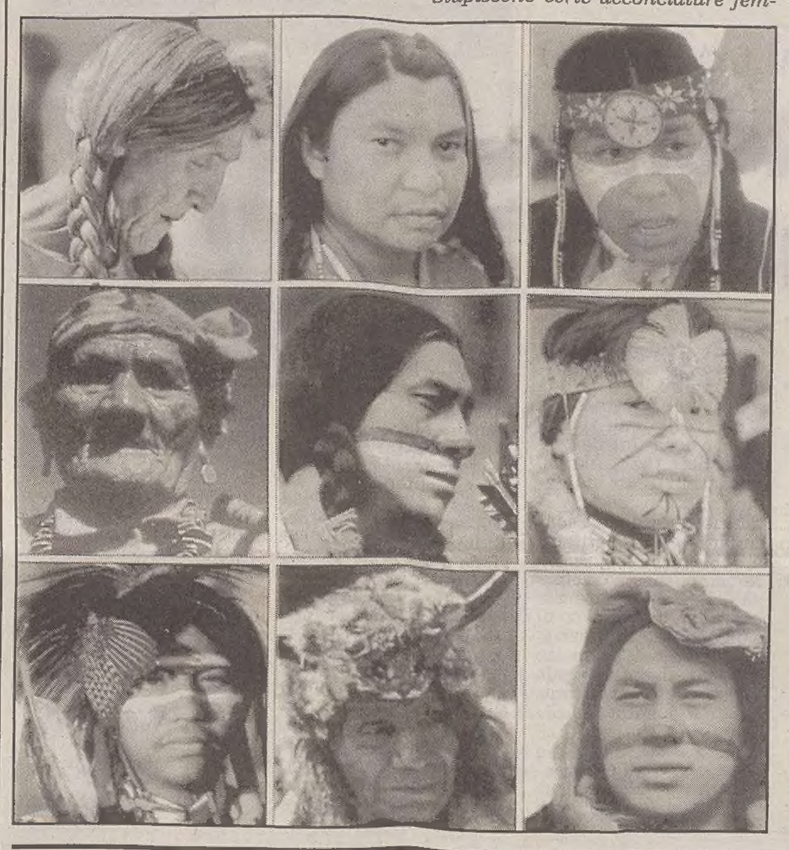
Vroman raccolse il suo materiale in una decina di viaggi trasportando il suo pesante e fragile equipaggiamento su e giù per gli accidentati altipiani rocciosi. Dapprima lavorò con una macchina fotografica con lastra da 6 pollici e mezzo per 8 e mezzo e obiettivi anastigmatici e con una telecamera da 4 per 5 pollici che faceva uso di lastre e negativi. In seguito aggiornò il suo equipaggiamento base, comunque sempre antidiluviano rispetto alle odierne tecnologie. Ma l'arcano vigore che trasuda dalle immagini è indipendente da qualsiasi tecnica.

Carl Sofus Lumholtz (1851-1922), le cui opere completano la mostra, si è dedicato prevalentemente ad alcune delle più importanti etnie e culture del Nord-Est del Messico (l'Istituto Nacional Indigenista di Città del Messico è l'unico depositario dell'archivio su lastra di Lumholtz). A 36 anni organizzò la prima grande spedizione alla ricerca dei costruttori delle antichissime città del Sud-Ovest degli Stati Uniti. Programmò un lavoro meticoloso e scientifico, registrando i fenotipi dei popoli visitati (foto di fronte e di profilo con dati metrici). Curiosa la scena della donna seminuda infilata in un sacco e appesa a una bilancia per essere pesata...

Come fu per Vroman, anche Lomholtz condusse le sue ricerche nel massimo rispetto delle tradizioni e delle persone che andava incontrando. I rispettivi rapporti erano cordiali, onesti, puri, persino amichevoli: condizione irrinunciabile perché l'incontro tra due esseri sia scambio autentico.

In una cosa, fortunatamente, Lumholtz si sbagliò: aveva pronosticato che gli Indios non sarebbero sopravvissuti. Al contrario, forse anche grazie a lui, gli Indios, pur vessati e indeboliti, sono tuttora una parte vitale del Messico che sta cambiando.

La bellissima rassegna è aperta fino al 12 aprile. È corredata di un catalogo Edimar (lire 50 mila) che protrae l'intensità della carica emotiva al di fuori del contesto della mostra.



A destra, volti di guerrieri Sioux, Piedi Neri, Navajo, Apache e Crow. Al centro, in alto, una tipica canoa indiana, con a bordo un missionario; in basso, un bambino tatuato con i colori della sua tribù. Sopra, Toro Seduto, che fu il capo di maggior prestigio politico e morale di tutta la nazione Sioux.

SCOPERTE: LIBRO

Il segreto della longevità? Semplice: mangiare come i cinesi e i tibetani

ROMA — Poche proteine, molti carboidrati e fibre, alimenti ricchi di sostanze che riescono a evitare l'ossidazione delle cellule, il primo passo verso l'invecchiamento. Sono questi alcuni segreti delle popolazioni straordinariamente longeve che vivono in alcuni villaggi della Cina e del Tibet. Molti di essi hanno superato i cento anni riuscendo a mantenere alcuni parametri biologici simili a quelli di persone di almeno 40 anni più giovani.

È quanto è risultato dalla ricerca condotta negli ultimi due anni nell'ambito di una collaborazione tra le università di Pechino e Nuova Delhi e alla quale hanno partecipato quattro italiani. I dati preliminari sono presentati da Umberto e Giovanni Scapagnini (che hanno preso parte alla spedizione) nel libro «la manutenzione della vita» (Mondadori, pagg. 192, lire 28 mila).

Dalla ricerca è risultato inoltre che la composizione del terreno ha un ruolo di primo piano nella longevità grazie ad alte concentrazioni di minerali indispensabili all'organismo umano come zinco, rame, selenio e magnesio. Questi vengono poi trasmessi ai vegetali, quindi agli animali che se ne nutrono e infine all'uomo. Dallo studio è risultato inoltre che nelle zone immediatamente esterne a quelle popolate dagli ultracentenari sono invece presenti minerali nocivi come cadmio, manganese e piombo.

ARCHEOLOGIA

Ex convento celava antichissime sepolture

TERNI — Venticinque tombe databili dal primo secolo avanti Cristo al primo dopo Cristo sono state scoperte a Terni nell'ex convento di San Valentino, durante i lavori di ristrutturazione del complesso architettonico.

Le tombe finora scavate sono «alla cappuccina», cioè con copertura della salma «a capanna» con coppi. Si tratta di tombe sostanzialmente povere, prive di arredi funerari (solo frammenti di ceramica a vernice nera e ceramica sigillata) e tuttavia di grande importanza storica. Confermano, infatti, che nell'area dove fu sepolto san Valentino, il vescovo martire patrono della città e protettore degli innamorati, esisteva una necropoli pagana utilizzata successivamente in epoca cristiana.

ARTE: MILANO

Orlan, la creatività fatta di sangue e carne

Aperta al «Lattuada Studio» una mostra, con video, della trasgressiva performer francese

Orlan, un corpo donato all'arte. «La sala operatoria è il mio atelier» è il suo motto.

MILANO — Trasformare dei veri e propri interventi di chirurgia plastica in opere di una nuova corrente artistica: è ciò che si propone, con quella che lei ha battezzato «arte carnale», una cinquantenne francese che si fa conoscere con il solo nome di Orlan. L'artista è intervenuta alla presentazione della mostra che è stata inaugurata ieri nella Galleria milanese «Lattuada Studio».

«La sala operatoria è il mio atelier», ha detto Orlan, che nell'ultimo decennio ha volutamente subito, a fine «artistico», nove interventi di chirurgia plastica in varie parti del corpo.

Alcuni frammenti di video sono stati proiettati anche nel corso della conferenza, provocando il disgusto dei presenti: «Non siete obbligati a guardare» ha detto Orlan «non svenite, è il momento di flirtare con chi vi sta a fianco». Orlan, che tra qualche anno si sottoporrà a un nuovo intervento chirurgico in Giappone che le fornirà «un naso enorme, che parta dalla fronte, come quello dei profili delle sculture Maya», ha illustrato il suo lavoro parlando per oltre un'ora. Le operazioni, compiute in diverse città del mondo, sono state riprese in video e in taluni casi trasmesse via satellite in tutto il mondo. Il materiale che ne è uscito, rappresenta il filo conduttore di ogni mostra di Orlan.

Come corollario sono esposti quelli che sono chiamati «reliquari» contenenti residui di sala operatoria, comprendenti anche brandelli del corpo di Orlan. E, inoltre, disegni eseguiti con il sangue dell'artista, raccolto sempre nel corso di questi interventi. Alla presentazione di questa «arte carnale» che Orlan definisce «la più radicale del contemporaneo» vi erano i critici Ernesto Francalanci e Francesca Alfano Miglietti.

«Ho dato il mio corpo all'arte», ha detto Orlan, che si definisce «artista multimediale e interdisciplinare. Il mio corpo diventa il materiale privilegiato per la costruzione di un'opera che ha al centro il problema dell'identità e dell' alterità». Orlan, secondo cui l'arte deve «prendere dei rischi e cambiare il mondo e non essere semplicemente una decorazione per gli appartamenti», si è definita «"una" uomo e "un" donna».

«Faccio del transessualismo» ha aggiunto «ma da donna a donna, cerco di ridurre con l'intervento chirurgico lo scarto che esiste tra ciò che sono e la pelle che ho».

«Il mio lavoro, dopo tutto» ha spiegato Orlan «non è altro che quello che classicamente veniva definito come autoritratto, realizzato però con i mezzi tecnologici di oggi e con lo sguardo rivolto fin nelle mie viscere».

La mostra milanese rimarrà aperta fino a tutto maggio.

NARRATIVA: THOMAS

D'accordo, parliamone. Solo perché è la moglie di Wilbur Smith

«Una travolgente storia d'amore e d'avventura ambientata nello splendore della selvaggia Alaska». Di chi mai tesse le lodi il grande Wilbur Smith? Ma di sua moglie Danielle! Con molto (troppo) affetto e ben poca ironia, supponiamo. Visto che i personaggi di maggior spessore del terzo romanzo di **Danielle Thomas** (*nella foto*) **«Grido di silenzio» (Longanesi, pagg. 330, Lire 30 mila)** sono probabilmente gli orsi. Il resto è un «pack» di pagine glaciali, che né l'avventura né l'intreccio d'amori riesce a sciogliere almeno un po'. Siamo a livello di un romanzetto rosa (senza offesa) di cui si parla solo perchè l'ha scritto la signora Smith.

Una coppia in viaggio di nozze prima del matrimonio, il fascino dell'Alaska, l'irrompere di una natura selvaggia, di nuovi sentimenti e di avventurieri dei ghiacci in un succedersi di colpi di scena sempre più serrato.

Se il marito - considerato il più grande scrittore vivente di romanzi di avventura dall'alto degli 80 milioni di copie vendute dei suoi 26 libri - ha scelto, con poche eccezioni, l'Africa per ambientare i suoi romanzi, la sua terza moglie ha ambientato la sua storia nello scenario affascinante ma statico dell'Alaska, cucendo insieme i ricordi di un viaggio in quei territori selvaggi a pesca di trote e i racconti degli eschimesi, degli «inuit». Un po' d'avventura, qualche emozione (grazie agli orsi), un po' di sentimento e il nuovo romanzo di Danielle è arrivato in libreria accanto al trentesimo best seller del marito («Uccelli da preda»). Insomma, tutto in famiglia.

La Thomas ha sposato Wilbur Smith nel 1970 e per anni gli ha fatto da segretaria, ricercatrice, correttrice di bozze, prima lettrice. Finchè, a 50 anni, ha messo anche lei il suo nome in copertina. I suoi primi due romanzi «I figli del buio» e «Voci del vento» sono usciti in Italia rispettivamente nel 1992 e nel '94.

Di «Grido di silenzio» c'è ben poco da dire se non si vuol togliere ogni interesse al lettore. La sintesi è classica: lui ama lei, lei ama lui, ma come si fa con l'altro? Ovviamente si farà, fino all'inevitabile lieto fine. «Non è matta. E' soltanto una donna innamorata». Tutto qui. Che pack!

r.s.

SCIENZA: LONDRA

Va al museo l'archivio Marconi

LONDRA — Salvo l'archivio Marconi: non ci sarà nessun'asta. I progetti, le carte, i prototipi del geniale «padre della radio» *(nella foto)* saranno donati in toto al Museo della Scienza, uno dei più prestigiosi musei di Londra. L'archivio appartiene alla Gec-Marconi, un'azienda tuttora sulla breccia, fondata in Gran Bretagna da Marconi in persona per lo sfruttamento commerciale dei suoi brevetti.

L'azienda si era accordata con «Christie's» per la vendita all'asta dell'archivio. Era già stata fissata una data (il 24 e 25 aprile). ma l'annuncio dell'asta ha innescato una grossa levata di scudi perchè avrebbe portato alla dispersione dei preziosi cimeli e dopo un pressante intervento della principessa Elettra Marconi, figlia del «padre della radio», c'è stato un completo ribaltamento di fronte: niente asta, l'archivio (valore commerciale sugli otto miliardi di lire) sarà donato al Museo della Scienza.

NELLE ULTIME 24 ORE NON MENO DI 20 PERSONE UCCISE, LE BANDE DI RIVOLTOSI DISARMANO LA POLIZIA

In Albania si muore, l'Europa tarda

Il «team» militare di Eurofor è al lavoro a Tirana insieme allo staff civile della Ue - Sottosegretario Brutti: parola al Parlamento

ROMA — Gli europei sbarcano a Tirana. Una squadra militare, una squadra politica, in attesa di far partire la missione di aiuti umanitari dell'Unione Europea, e poi quella dell'Osce che dovrà vigilare sulle prossime elezioni politiche. Ma è chiaro che non potrà arrivare nessun aiuto in Albania finchè non sarà garantita la sicurezza e l'ordine pubblico. E siamo ancora lontani da questo risultato. Ieri sera a Tirana una macchina ha aperto il fuoco contro un autobus di linea, sulla via per Elbasan: un morto e sette feriti. Sempre nella capitale, in un altra sparatoria sono morti due uomini, e un automobilista è stato ucciso per rapina. A Berat ucciso un uomo: polizia disarmata e in fuga. Le bande hanno rioccupato Fier. Nelle ultime ventiquattro ore sarebbero morte almeno 20 persone, per atti di violenza e banditismo.

L'«Advanced team» militare europeo ha già un'idea della difficile situazione. Della squadra fanno parte quindici esperti dei paesi che dovrebbero fornire le truppe: sei italiani, un austriaco, un greco, uno spagnolo, un portoghese, due francesi. Sono i rappresentanti dei paesi di Eurofor, la forza di pronto intervento per il Mediterraneo con sede a Firenze. La missione militare sarà controllata politicamente dall'Osce, ma avrà la copertura dell'Onu: il Consiglio di Sicurezza dovrebbe riunirsi venerdì e approvare il mandato. Si tratterà di contingenti coordinati di paesi volontari. E ci sono pochi dubbi sul fatto che il contingente di gran lunga più numeroso sarà quello italiano. «Bisogna intervenire rapidamente» ha detto ieri il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, «ma abbiamo bisogno di due passaggi: la copertura sovranazionale e una deliberazione parlamentare». Quanto ai paesi che affiancheranno l'Italia nell'impegno militare, Brutti ha paralto di disponibilità francese e spagnola.

Anche sui tempi di intervento non c'è ancora chiarezza: si sa solo, ma questo punto la cosa è abbastanza ovvia, che la missione non potrà cominciare che dopo Pasqua. Ieri il premier albanese Bakshim Fino ha ribadito con forza la richiesta del suo paese all'Osce: «L'Albania ha bisogno di una forza multinazionale al fine di garantire la sicurezza dei porti e degli aeroporti», ha detto. I consiglieri militari dovrebbero lasciare oggi l'Albania, e riunirsi a Roma per preparare il loro rapporto.

Ieri sera è arrivato invece nella capitale albanese l'«Advanced team» civile della Ue, composto da 16 diplomatici europei guidati dall'olandese Jan d'Ansembourg, e in rappresentanza della Commissione Europea, dell'Osce e del Consiglio d'Europa. Oggi incontreranno il presidente Sali Berisha e il premier Bakshim Fino. La missione dell'Osce sarà guidata ancora una volta dall'ex-cancelliere austriaco Franz Vranitzky: vigilerà sul processo elettorale.

In attesa di avere chiari tempi e caratteristiche dell'intervento in Albania, la comunità internazionale ha cominciato a mettere mano al portafogli: la Ue ha stanziato ieri 4 miliardi di lire per aiuti umanitari. Gli Stati Uniti hanno messo a disposizione per lo stesso scopo un milione di dollari.

Jean-Luc Giorda

BLOCCATA L'ATTIVITA' PORTUALE

Brindisi piange: economia a pezzi

BRINDISI — A Brindisi nessun operatore commerciale ci ha guadagnato con l'emergenza albanese. «Ci ha rimesso tutta la città, che è assediata», sostiene il presidente locale della Confcommercio, Teodoro Malcarne. «E' ridicolo pensare a qualcuno che abbia speculato o costruito fortune su questa situazione» aggiunge il presidente degli agenti marittimi, Giuseppe Rubini.

I rappresentanti di due delle categorie più autorevoli di Brindisi sono concordi nel ritenere che la nuova ondata di albanesi, dopo quella del '91, ha portato alla città solo svantaggi. «Non c'è nessun indotto che è sorto per l'occasione - rileva Malcarne - né qualche presenza non prevista in albergo o qualche coperto in più a ristorante, per gli arrivi di giornalisti e troupe, possono significare un'inversione di tendenza». Per Malcarne tutti gli operatori commerciali di Brindisi «non traggono neanche un minimo vantaggio dall'emergenza» mentre «da 15 giorni il porto, che è il principale polo di riferimento delle attività economiche, è di fatto bloccato».

Con la crisi del Petrolchimico e con i problemi collegati allo sviluppo delle centrali Enel, è stato lo scalo marittimo negli ultimi anni a diventare per la città il centro d'attrazione di attività economiche basate sul turismo di transito e sul trasporto delle merci verso la dirimpettaia Grecia. Del porto, ora, non viene condivisa la temporanea destinazione a centro di prima accoglienza degli albanesi che per la responsabilità anche dei mass media - rileva in proposito il presidente provinciale della Confesercenti, Cesare Scagliarini - avrebbe fatto «apparire Brindisi come città d'Albania e non d'Italia».

Brindisi, o meglio il suo porto, come una gallina dalle uova d'oro. Nel 1996 - ricordano in una nota inviata, fra gli altri, anche a Palazzo Chigi, Autorità Portuale, Confcommercio e Agenti Marittimi - sono stati oltre un milione e 50 mila i passeggeri transitati, 200 mila le vetture e 100 mila i tir trasportati che hanno fatto di Brindisi il primo porto adriatico internazionale per passeggeri.

I primi dati sulla situazione attuale - afferma Rubini - «non sono per nulla incoraggianti». Da quando è cominciata l'emergenza, ossia da un paio di settimane, è stato registrato circa il 60 per cento di cancellazioni delle prenotazioni sui traghetti. «In gran parte - dice Rubini - si è trattato di scolaresche perché questo è il periodo dei viaggi d'istruzione. Rispetto alla Pasqua scorsa abbiamo inoltre avuto un calo di presenze del 40-50 per cento e tutto per errori madornali che hanno dato di Brindisi un'immagine distorta». Rubini segnala che poi è «crollato» il trasporto merci con l'Albania e che sta diminuendo quello con la Grecia in quanto molti autotrasportatori preferiscono imbarcarsi ad Ancona «a scanso di rischi».

C'è anche chi in questi giorni ha lavorato di più ma ci ha rimesso lo straordinario dei dipendenti. E' l'azienda specializzata in «salvataggi e rimorchi» dei fratelli Barretta. «Per scopi umanitari - sostiene Rosalba Barretta - ci siamo fatti carico gratuitamente dell'assistenza alle barche albanesi, spesso mettendo a repentaglio la vita dei nostri uomini».

ANCONA

Piccola profuga ritrova la madre

ARCEVIA (ANCONA) - Aljona, sette anni, di notte si alzava piangendo e passeggiava lungo il corridoio dell'albergo continuando a ripetere «voglio mamma».

Le sue lacrime, e la disperazione di suo padre, Bardihyl Bixhaku, 38 anni, di Tirana, ospite con la bambina e altri 134 profughi albanesi dell'Hotel «Alle Terrazze» di Arcevia (Ancona), hanno trovato consolazione.

Dopo una lunga ricerca la prefettura di Ancona è riuscita a rintracciare attraverso la Caritas di Brindisi la mamma della piccola, Tatjana.

IN PIEMONTE E IN LOMBARDIA LEGHISTI ALL'ATTACCO

Ronde padane e proteste: un Nord poco accogliente

ROMA — E' emergenza. In Italia e alle frontiere. Se il flusso ininterrotto dei profughi verso le coste italiane sembra essersi finalmente placato, resta drammaticamente irrisolto il capitolo dell'accoglienza.

Mentre gli «indesiderabili» continuano ad essere rimpatriati - ieri dall'aeroporto militare di Brindisi ne sono stati rimandati indietro quasi duecento - anche ai valichi con l'Italia sono scattati i dispositivi «anti-albanesi». Al confine del Brennero le autorità austriache ieri hanno messo in atto un vero e proprio «setaccio», per verificare che i camion incolonnati non portassero con sè anche clandestini. Sull'autostrada, vista la puntigliosità delle ricerche, si è così formata una fila di camion lunga otto chilometri che solo in tarda mattinata si è dimezzata. E' guerra agli albanesi anche in casa nostra: il Piemonte è spaccato e, in un'attesa carica di tensione, mentre diverse città si stanno attrezzando, altre (come Asti, Alessandria, Novara Vercelli) fanno sapere che «non c'è posto per ospitarli». Così, mentre voci non confermate parlano di circa duemila arrivi nel territorio piemontese e le prefetture - come chiesto dal Governo - stanno studiando una mappa su come e dove sistemarli, la ribellione «anti-profughi» continua ad ingrossarsi. Mancano spazi, non ci sono strutture adeguate, fanno rimbalzare i sindaci del fronte del «no». La Lega annuncia «ronde padane» che, ha spiegato il segretario provinciale di Torino della Lega, Roberto Rosso, «saranno non di attacco, ma di controllo contro la criminalità». Le ronde, intanto, si sono già mosse nel bolognese: a Monteveglio, sull'Appennino, a poche ore dall'arrivo dei 152 albanesi ospitati in un ex magazzino militare, dieci cittadini leghisti hanno controllato il centro cittadino, i negozi e le strutture pubbliche. L'offensiva della Lega - oltre alla conferma del sindaco di Milano Marco Formentini che ripete il suo netto «no agli albanesi» - vede ridiscendere in campo anche il deputato Mario Borghezio che invita il ministro dell'Interno a interpellare «direttamente tutte le alte cariche dello Stato, al fine di esaudire la loro pronta disponibilità ad ospitare personalmente uno o più nuclei familiari di albanesi». L'Italia è divisa tra favorevoli e contrari: il presidente della regione Veneto ha scritto al ministro dell'Interno per dire no all'invio di albanesi, La Toscana pure si associa a chi non vuole aprire le porte e, nelle Marche, un intero quartiere di Senigallia si è già mobilitato.

Situazione tesa anche nel modenese dove, al sindaco di Vignola Gino Quartieri, con la posta è stata recapitata anche una lettera anonima: «Sindaco, se ospiterà gli albanesi noi le facciamo la pelle». Nel comune è infatti previsto l'arrivo di circa 20 profughi, mentre 150 saranno ospitati seppur temporaneamente in una roulottopoli di Modena. Cento raggiungeranno un campeggio a Cassino, altri duecento saranno distribuiti tra Bari e Brindisi. Ancora: 200 albanesi verranno smistati a Pieve di Cadore e ad Agordo. A Potenza, altri 123 saranno ospitati in 46 prefabbricati.

Elisabetta Martorelli

In Emilia lettera minatoria a un sindaco

IL VIA-VAI DI RAGAZZINI AVEVA INSOSPETTITO LA POLIZIA

Chieti, atti sessuali su minorenni: arrestato uno pseudo-insegnante

CHIETI — Alla Questura di Chieti le indagini sul caso non sono concluse, si lavora sui riscontri e sulle testimonianze. Sul capo di Carlo Vigiani, 36 anni, di Pescara, sedicente professore di storia e geografia, pende, intanto, un'accusa infame: corruzione di minorenne e atti sessuali su minori. Nei pressi della sua abitazione, in una palazzina di via Montefalcone, zona centrale di Francavilla al Mare, a due passi dal lungomare, gli agenti della Squadra mobile chietina avevano notato un fitto via vai di giovani studenti, tutti maschi tra i 14 e 16 anni, escluso qualcuno di età inferiore ai 14. E proprio questi ragazzi stanno fornendo in queste ore testimonianze dirette su Carlo Vigiani.

Che l'appartamento fosse frequentato da ragazzini, spesso in gruppo, lo sapevano tutti. Compresi, chiaramente, i vicini di casa, cui Vigiani aveva fatto sapere di tenere ripetizioni di storia e geografia. Gli inquirenti sono convinti, invece, che la storia delle ripetizioni fosse solo una copertura e che il finto professore attirasse gli studenti, promettendo loro la visione di videocassette porno particolarmente hard.

Quando gli uomini della Questura di Chieti sono entrati nell'appartamento per eseguire l'arresto di Vigiani, nei cui confronti era stato emesso un ordine di carcerazione dalla Pretura di Pescara per una pena di due anni e otto mesi per reati contro il patrimonio, si sono trovati di fronte una serie di foto pornografiche, con dei minori come protagonisti. Numerose sarebbero le istantanee, ma i volti sono celati da «mascherine». Non è possibile individuare gli «attori».

Il «professore» - avrebbe raccontato qualcuno dei giovani già sentito in Questura - per le sue lezioni non chiedeva alcun compenso in denaro, però era solito «allungare le mani». Le cassette hard avevano buon gioco - dicono in Questura - sui ragazzini, facendo leva sulla loro curiosità per attirarli in casa. E qui sono stati rinvenuti anche 13 grammi di marijuana: sempre secondo gli inquirenti, la droga sarebbe servita a sciogliere ogni freno inibitorio ai ragazzini.

Il via vai di giovani e giovanissimi studenti fa sospettare, intanto, alla squadra Mobile che il «giro» avesse più di un cliente. Carlo Vigiani dovrà rispondere, oltre che del possesso dei 13 grammi di marijana, anche della detenzione di un passaporto falso rinvenuto nel suo appartamento. Un uomo di 52 anni, anch'egli di Pescara, è stato denunciato per favoreggiamento personale, per aver fornito il documento a Vigiani e per aver affittato a suo nome l'appartamento usato dal «professore» a Francavilla al Mare. Ma le indagini sul «caso» non sono ancora concluse.

Raffaele Giansante

LETTERE MINATORIE A DUE NOBILI: CONNESSIONI CON LE INTRUSIONI NEL TG1

«Patrizi veneti, sostenete la secessione»

VENEZIA — Indagini sono in corso, nell'ambito dell'inchiesta sulle intrusioni audio nel Tg1 delle 20 in alcune città venete, su due lettere anonime giunte ad altrettanti patrizi veneziani, cui verrebbe chiesto di sostenere il movimento del «Veneto Serenissimo Governo».

Sul contenuto delle lettere, subito segnalate agli investigatori dai destinatari, vige il massimo riserbo degli inquirenti, che stanno ancora accertando se vi sia realmente un legame con i pirati «televisivi», o se non si tratti semplicemente di uno scherzo.

Nelle lettere, secondo quanto si è appreso, si chiederebbe in sostanza ai destinatari, e in toni piuttosto ultimativi, di non tradire la propria origine veneziana e di non assoggettarsi al potere centrale di Roma.

Un riferimento critico vi sarebbe inoltre ad una recente lettera aperta dell'Unione dei patrizi veneti al presidente del Consiglio Prodi, cui veniva chiesto - alla luce di una convenzione Unesco - di intervenire presso i governi di Francia e Austria per la restituzione dei beni sottratti alla città dopo la caduta del governo della Repubblica di Venezia.

Nei giorni scorsi, come è noto, l'Unione dei patrizi veneti si era riunita a Venezia per festeggiare l'anniversario della nascita della città, per la quale aveva proposto uno statuto speciale sul modello dell'isola di Madeira.

Le lettere ai patrizi veneti, secondo quanto si è appreso successivamente, sarebbero state recapitate già nei mesi scorsi, ma solo ora sono state oggetto di denuncia da parte dei destinatari e inserite nel fascicolo del pm Carlo Nordio sulle intrusioni nel Tg1.

Per i contenuti delle lettere, secondo quanto si è appreso, il magistrato potrebbe ipotizzare nei confronti degli anonimi autori il reato di tentata estorsione.

Ricordiamo che nelle scorse settimane a Venezia e a Treviso si erano verificate intrusioni «secessioniste» nel corso del Tg1.

IL BOSS DECIDE DI COLLABORARE E DEPONE OGGI SULLA STRAGE DI CAPACI

Brusca: così uccisi Falcone

Il giudice era considerato «un killer di Stato» - Decisione presa da Riina e dai Salvo

CALTANISSETTA — Mafia, il boss depone sulla strage di Capaci e tuona: «Falcone era un killer di Stato» A verbale il boss ha dichiarato che Totò Riina, decise la sua morte assieme ai cugini Salvo già nell'89.

«Falcone era un killer di Stato, anche per questo bisognava ucciderlo». Silenzio, parla Brusca. L'uomo che, tra una sigaretta e l'altra, fece saltare in aria Giovanni Falcone ha deciso di parlare. Non è ancora un pentito, è ancora un dichiarante. Ma ha voluto far sapere alla Corte d'assise del processo per la strage di Capaci, davanti alla quale è ancora imputato per omicidio, che vuole deporre.

Respingendo le opposizioni degli avvocati la Corte ha accolto la richiesta. E oggi potrebbe essere svelato ogni dubbio sull'attendibilità del boss di San Giuseppe Jato in vena di pentimento. Proprio nel giorno che di fronte alla Corte scorreranno le immagini di quel 23 maggio '92, ricostruite con tanto di esplosione, oggi depositate dal pubblico ministero Luca Tescaroli.

Brusca dovrà ripartire proprio da lì. Da quell'esplosione che secondo l'accusa ha causato lui stesso schiacciando il telecomando della bomba. Cosa finora da lui sempre negata.

Tuttavia ieri, nell'accogliere la richiesta di audizione dell'imputato, la Corte d'Assise ha rilevato il «sostanziale mutamento della sua strategia difensiva che lo ha portato dalla assoluta negazione dei fatti che gli sono contestati a un diverso atteggiamento di ammissione, sia pure parziale, dei fatti stessi».

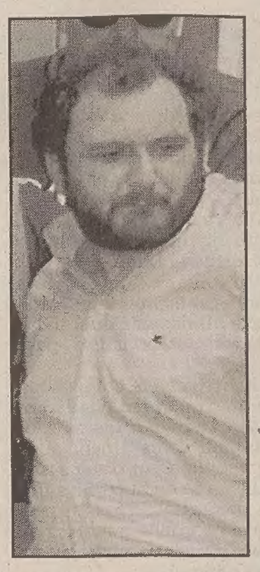
Eccole, dunque, le prime ammissioni, filtrate nel giorno del deposito dei verbali. Sette interrogatori, nei quali Brusca sostiene che non fu solo Totò Riina a decidere la morte di Falcone. Con lui avrebbero pronunciato il verdetto di morte anche i cugini Ignazio e Nino Salvo, i potenti esattori siciliani.

Secondo indiscrezioni Brusca avrebbe detto che Falcone doveva morire perché sospettato di avere inviato in Sicilia, nell'estate dell'89, il pentito Salvatore Contorno, per «stanare e uccidere i latitanti». E doveva essere ucciso a Palermo nonostante fosse più semplice colpirlo a Roma, «uccidere Falcone già nell'82 - ha spiegato Giovanni Brusca - la sua fine era segnata».

Il boss ha anche parlato di un «intervento» che sarebbe stato fatto da Totò Ciancimino per trasferire Giovanni Falcone a Roma, «ma Riina aveva detto che anche se finiva in un ufficio della capitale la sua sorte era segnata».

Secondo il racconto di Brusca, Cosa Nostra avrebbe deciso di uccidere Salvo Lima e Ignazio Salvo nell'87, prima delle stragi di Via D'Amelio e Capaci. Brusca ha anche parlato di una commissione ristretta della cupola formata da lui stesso, Totò Riina, Raffaele Ganci e Salvatore Biondino. Oggi si saprà la verità.

Brunella Collini



Le prime ammissioni filtrate dai verbali

CASSAZIONE CONTRO BRESCIA

Round a Di Pietro: non sequestrabili i suoi documenti

MILANO — Di Pietro vince anche in Cassazione: l'ex pm di Mani pulite ieri ha sconfitto per la seconda volta i magistrati bresciani che il 6 dicembre dell'anno scorso ordinarono il blitz contro di lui. Anche secondo la Suprema Corte, infatti, il sequestro dei documenti avvenuto durante le perquisizioni negli uffici e nelle abitazioni di Di Pietro era illegittimo e privo di motivazione. Giusta quindi la decisione del Tribunale del Riesame che il 27 dicembre ordinò la restituzione dei documenti. I pm di Brescia che indagano sull'ex ministro dei lavori pubblici presentarono ricorso proprio contro questa decisione. Ieri la bocciatura. «Nell' ambito di questa inchiesta - ha dichiarato il difensore di Di Pietro, Massimo Dinoia - già i gip, nel respingere lo scorso novembre la richiesta di intercettazioni telefoniche, avevano dichiarato che non sussistevano indizi. Il Tribunale del Riesame aveva confermato questa linea. Ora con questa decisione la Cassazione ha ulteriormente ribadito che non c'è nemmeno ipotesi di reato. Sono molto fiducioso in una inevitabile e prossima archiviazione di tutta l'inchiesta».

I giudici del Tribunale del Riesame nella loro sentenza avevano anche sottolineato l'imprecisa indicazione del reato contestato: «L'unica affermazione che dalla lettura del decreto è consentito trarre - si leggeva nell'ordinanza - è che il reato ipotizzato è quello di concorso in concussione, rimanendo per il resto del tutto indeterminata la condotta sottostante l' ipotesi contestata».

Nell'udienza romana Antonio di Pietro come sua abitudine aveva presentato una propria memoria difensiva: 45 pagine per spiegare come e perchè quelle perquisizioni e i suoi documenti non andavano sequestrati. L'ex pm si presentò in aula per il processo nel quale era parte lesa e disse che non poteva difendersi perchè la procura di Brescia gli aveva portato via tutte le carte. Il 6 dicembre '96 furono perquisiti anche gli uffici dell'avvocato Giuseppe Lucibello e del costruttore Antonio D'Adamo.

PER IL TENTATO DELITTO DELLA METROPOLITANA DI MILANO SI CERCANO ALTRI RISCONTRI

Il killer sorvegliato a vista

Zinnanti è stato interrogato ieri nelle carceri di «San Vittore» dal gip che oggi confermerà il suo arresto

MILANO — Rimarrà in una cella singola, sorvegliato a vista 24 ore su 24, fino alla visita psichiatrica il serial killer di Milano. Ieri mattina a San Vittore Gaspare Zinnanti ha risposto per oltre due ore alle domande del gip Alessandro Rossato. E ha confermato la confessione che aveva già fatto ai pm domenica scorsa: i tre omicidi commessi per «liberare e purificare le anime dei suoi amici» e la spinta data alla donna sotto la metropolitana perchè «nell'aria così sentiva di dover fare». «Ho fatto solo del bene e voi mi tenete in carcere - ha detto -. Erano loro a chiedermi la morte e io gli ho donato una vita migliore perchè io sono figlio di Dio». Il giudice milanese ieri non ha voluto rivelare i particolari del faccia a faccia con il serial killer e sull'interrogatorio ha mantenuto il più stretto riserbo.

È stato messo in una cella singola in attesa della visita psichiatrica. Per ora il detenuto ha mantenuto un comportamento esemplare

Di Gaspare Zinnanti ha parlato invece il direttore del carcere, Luigi Pagano: «Fino ad oggi il detenuto ha mantenuto un comportamento esemplare. La decisione di sistemarlo in una cella singola è una precauzione minima che si prende sempre in casi come questo, quando il detenuto è indagato per delitti del genere». Il direttore del penitenziario ha poi smentito che Zinnanti abbia tentato il suicidio o manifestato l'intenzione di togliersi la vita: «La sorveglianza a vista 24 ore su 24 ore è solo una misura precauzionale.

Non è una decisione presa a seguito di episodi particolari accaduti in questi giorni. Zinnanti resterà da solo in cella fino a quando verrà sottoposto alle visite mediche e psichiatriche previste. Poi valuteremo, risultati alla mano, la sistemazione più idonea per il detenuto».

All'interrogatorio di ieri ha assistito anche l'avvocato Andrea Condurso, il legale d'ufficio confermato poi da Zinnanti come difensore di fiducia. All'uscita dal carcere nè l'avvocato nè il giudice hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Il gip Rossato questa mattina convaliderà l'arresto del serial killer.

Non si è parlato ieri del tentato omicidio di Genoveffa Nuzzo, la donna spinta sotto il treno da Zinnanti. Di questa inchiesta infatti si occupa un altro magistrato e quindi spetta a un altro gip ascoltare il serial killer che comunque continua a dire di essere lui l'uomo della metropolitana. Gli inquirenti non hanno però trovato pieni riscontri a questa circostanza: uno dei due testimoni lo ha riconosciuto, ma l'altro non ha avuto la stessa certezza e le indagini proseguono. Su questo episodio il pm titolare dell'inchiesta è comunque intenzionato a chiedere un altro ordine di custodia cautelare.

Gli inquirenti intanto hanno individuato la ferramenta dove Zinnanti ha comprato il martello usato in due dei tre omicidi e hanno scoperto anche che il serial killer, tra il primo e il secondo delitto, ha compiuto un breve viaggio a Roma.

AVVENTURA

Messner alla caccia del mitico «yeti»

BOLZANO — A 53 anni di età, sempre irrequieto e instancabile, Reinhold Messner ha deciso di tornare sul Tetto del mondo, l'Himalaya, alla ricerca del mitico yeti.

Lo farà già nel prossimo aprile con un viaggio nel Tibet dell'Est. Poi, tra giugno e luglio, lo scalatore andrà in Pakistan per un'altra arrampicata e per conquistare un nuovo «ottomila».

Di quale montagna si tratta Messner non lo ha detto mentre ha mostrato grande fiducia nella possibilità di trovare in Tibet tracce che dimostrino l'esistenza della forma di vita che dato origine al mito dello yeti.

Messner ha fatto questi annunci ieri a Castel Juval, vicino Merano, il maniero in cui abita e che è stato reasturato con la parte nord coperta da un grande tetto di vetro. Castel Juval è destinato a diventare sempre più un museo per mostrare le opere d'arte che Messner ha raccolto in tutte le parti del mondo durante le sue spedizioni.

Mentre Messner sarà in Pakistan, suo fratello Hubert andrà al Polo Nord per raccogliere materiale e ritentare poi il prossimo anno l'attraversamento a piedi del Polo.

Per Reinhold, dunque, un'altra sfida con l'impossibile, ma, soprattutto, un'altra avventura tra le mitiche vette dell'Himalaya.

A ROMA NEL RIONE DEI PARIOLI IL BIMBO DI COLORE È STATO SCORTO DA UNA RAGAZZA

Neonato trovato sul marciapiede

È stato ricoverato in buone condizioni all'ospedale del «Bambin Gesù» - Lo hanno chiamato Andrea

ROMA — Un neonato di colore, con non più di tre ore di vita, è stato ritrovato ieri mattina alle 7.30, in via Michele Mercati nel quartiere Parioli di Roma, nei pressi di un istituto di suore. Una ragazza che si recava al lavoro ha notato sul marciapiede un fagotto che si muoveva, lo ha aperto, scoprendo il bambino che vagiva e sgambettava. Poco dopo, avvertito da alcune persone che si erano raccolte là intorno, l'equipaggio di una volante di pattuglia in zona ha preso in consegna il piccolo e l'ha portato all'ospedale pediatrico «Bambin Gesù». Qui è stato visitato e trovato in condizioni di salute ottime. Ora si trova in una incubatrice, nel reparto di terapia intensiva neonatale.

«Non è nato prematuramente - spiega il vice-primario del reparto Giulio Seganti - ma è stato reso necessario questo tipo di trattamento per recuperare una leggera crisi di ipotermia». I medici hanno confermato che il bambino dovrebbe essere nato intorno alle 4-5 del mattino. A quanto dicono gli inquirenti, potrebbe essere figlio di una colf che lavora nella zona, probabilmente aiutata da qualcuno: il cordone ombelicale del piccolo sembra essere stato tagliato in maniera molto accurata e il corpo del bambino non presentava troppe tracce di sangue o placenta. Il prossimo passo nelle indagini sarà quello di analizzare il sangue trovato sul lenzuolo che lo avvolgeva per cercare di risalire, attraverso il gruppo sanguigno, alla madre.

Il viceispettore Zeppa, capopattuglia della volante, ha raccontato il ritrovamento fatto insieme al collega Raffaele Palmisano: «È stata un'immagine sconvolgente, ma ci siamo ripresi subito e lo abbiamo portato di corsa in ospedale». Quando i due poliziotti sono arrivati, le infermiere volevano chiamare il bambino Teodoro, come il santo di ieri, ma il nome non ha riscosso molto successo e si è deciso di chiamarlo Andrea, come il viceispettore.

Non è il primo neonato che viene abbandonato nella capitale: il 9 aprile del 1990 un bimbo appena nato venne ritrovato abbandonato nudo su un cartone in una strada all'estrema periferia Nord; il 31 luglio dello stesso anno un bambino di un giorno venne trovato in un cassonetto sulla circonvallazione Gianicolense; in via Principe Amedeo, il 20 maggio del 1993, fu la volta di un bimbo peruviano di 20 giorni, la cui madre sarebbe stata identificata il giorno dopo; il 23 maggio del 1995 un neonato venne trovato in un cassonetto in via Biancamano, nel quartiere San Giovanni. La madre di quest'ultimo, una montenegrina, scoperta, tentò il suicidio.

«Trovatelli»: la lunga lista dei senza famiglia

ROMA — Non sono pochi a Roma i casi di neonati abbandonati in strada o in cassonetti.

- **8 novembre 1984**: una neonata di colore nata da due ore viene trovata in una cabina telefonica ai Parioli.
- **1 aprile 1987**: alcuni bambini nomadi trovano un neonato in un cassonetto in piazza Certaldo alla Magliana.
- **31 luglio 1990**: un neonato di un giorno viene trovato dopo una segnalazione anonima in una busta dentro un cassonetto sulla circonvallazione Gianicolense. La madre risulterà essere una donna filippina.
- **20 maggio 1993**: un bimbo peruviano di 20 giorni viene trovato in un cassonetto in via Principe Amedeo. Il giorno dopo la madre viene identificata.
- **23 maggio 1995**: un neonato viene trovato in un cassonetto in via Biancamano a San Giovanni.

IN BREVE

Insegnante malata era negli Stati Uniti col marito: indagata

SASSARI — Un' insegnante della scuola media numero 7 di Sassari, Carla Puglia, di 35 anni, è stata iscritta nel registro degli indagati dalla Procura presso il Tribunale di Sassari per truffa ai danni dello Stato. Dopo aver ottenuto un certificato di malattia per 15 giorni, aveva accompagnato il marito a un congresso negli Stati Uniti. Il caso era emerso casualmente durante il processo contro il preside (Giovanni Porcu, condannato per atti di libidine nei confronti di alcune alunne) al quale la donna aveva portato un souvenir.

Spinge un uomo che batte la nuca e resta impotente: condannato

TORINO — Durante un litigio spinse violentemente un uomo che cadde a terra e che, per le lesioni riportate, diventò impotente a causa di gravi disturbi psichici: con questa accusa Galliano Vignozzi, 45 anni, muratore residente a Pistoia, è stato condannato dal Tribunale di Torino a due anni e sei mesi di reclusione per lesioni gravissime. L'imputato dovrà anche versare ai familiari della parte lesa una provvisionale di 400 milioni.

Muratore muore decapitato da una betoniera a Parma

PARMA — Un muratore parmigiano di 51 anni, Adriano Branchi, è morto ieri mattina decapitato da un' autobetoniera. Branchi aveva appena scaricato calcestruzzo dall'autobetoniera e stava compiendo normali operazioni di pulizia della macchina quando, forse un malore, o una disattenzione, o una banale scivolata è caduto ed è finito con la testa nel tamburo della betoniera che gli ha tagliato la parte superiore del cranio.

Nessuno ha visto la Madonna preannunciata dal veggente

MANTOVA — Circa 300 persone si sono riunite in preghiera, sul Monte Casale, tra Monzambano e Ponti sul Mincio, nel Mantovano, richiamate dal veggente Salvatore Caputa, un ex vigile urbano, che asseriva di vedere la Madonna e di attenderne l'apparizione in giornata. Nessuno degli astanti, davanti all'altare eretto in una radura, ha assistito al miracolo.

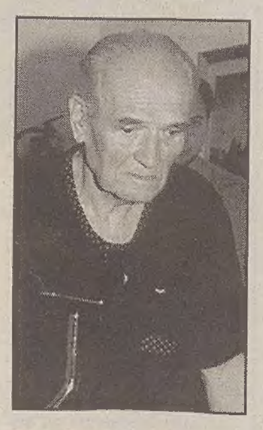
RECLUTATO DALLA RETE INVISCHIATA NELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Hass, agente dei servizi Usa

La «cellula» di ex nazisti operava a Monfalcone nel capannone di un'industria

ROMA — Carl Hass fu un «agente di elevato livello» del servizio Usa e fu reclutato dagli stessi uomini del Cic (Counter intelligence corps) che misero in piedi la rete veneta, informativa-operativa, chiamata in causa, visto il ruolo di «osservazione senza repressione» svolto nei confronti degli ordinovisti veneti, anche per la strage di Piazza Fontana. Il Cic, un servizio militare operativo dalla guerra fino alla fine degli anni settanta, operò in Italia principalmente con due agenti italo-americani, Joseph Pagnotta e Joseph Luongo: gli stessi agirono in collegamento con il ministero dell' Interno italiano e con il suo ufficio affari riservati, e gli ex nazisti arruolati in funzione anticomunista. La rete si appoggiava su una base collocata in un capannone industriale di Monfalcone, ufficialmente sede della ditta Detroit che importava frigoriferi ed elettrodomestici dagli Usa ma che di fatto studiava materiali per uso militare.

È questo uno spaccato della storia segreta d' Italia basato sui verbali di Carlo Digilio, il collaboratore di giustizia indicato come uno dei «tecnici» dell'operazione Piazza Fontana, sui verbali di Carl Hass e sui rapporti del reparto eversione dei Ros inviati dal giudice Guido Salvini alla commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo. Ecco i capitoli principali della «operazione riciclaggio». LA RETE - Luongo e Pagnotta erano ufficiali di collegamento tra il Cic, il ministero dell' Interno (affari riservati), gli ex nazisti riciclati e la struttura informativa-operativa di Ordine Nuovo. A gestire quest' ultima era Sergio Minitto che aveva come diretto superiore un ufficiale Usa. Nei documenti si citano, con omissis, riferimenti anche ad attentati con l'utilizzo di scatole di sigari lasciate sui treni. Nell' agenda di Pagnotta compare anche il nome di Charles Siracusa alle cui dipendenze lavorava Carlo Rocchi, l' agente Cia di Milano che reclutò tra l'altro il colonnello Dolmann. Uno dei «riferimenti» della rete era l' ufficiale americano David Carret. Nei capannoni di Monfalcone si studiavano aerei, acciai speciali e si sperimentavano segreti industriali carpiti oltrecortina. Tra i nomi della Rete anche Bruno Soffiati.



CARL HASS - Agente segreto militare tedesco fu reclutato, come gran parte della rete che gravitava nel Veneto, dai servizi Usa nel '47. «Il Luongo mi mandò in Italia con compiti informativi inerenti le elezioni dell' aprile '48. Io in pratica ero inserito in una rete di numerosi agenti che operava sotto la responsabilità di padre Felix Morlion». «Io - prosegue Hass - mi avvalevo o meglio recepivo le informazioni che riferivo agli americani negli ambienti dell'Msi, in particolare da Mario Tedeschi e da Giorgio Almirante con il suo ufficio stampa. Mario Tedeschi era un agente del Cic ed appresi questa circostanza nel corso di un'accesa discussione che questi ebbe con Almirante sulla destinazione dei fondi americani che erano giunti all'Msi. Altra collaborazione di valore si ebbe con De Bocard. Per le informazioni presi anche contatto con il dott. Stasi dei Far (Fasci di azione rivoluzionaria), il mio stipendio era di mille dollari al mese». Successivamente Hass passa al Mis (Military information service). Fu l' ufficio affari riservati a fargli avere un definitivo passaporto di copertura nonostante l'opposizione del Sifar. Hass riferiva a Gesualdo Barletta e Ulderico Caputo, quest' ultimo alto funzionario del ministero per la sicurezza. Tra l'altro nelle carte si parla di un tentativo di «contatto» con Hass da parte di Stefano Delle Chiaie.

FONDI NERI ENI-MONTEDISON

Pacini Battaglia: miliardi per pagare magistrati e «007»

MILANO — Trentatré faldoni di nuovi documenti e nove floppy disk sono stati depositati dalla Procura della Repubblica di Milano tra la documentazione dell'inchiesta sui cosiddetti fondi neri Eni-Montedison, conclusasi con la richiesta di 127 rinvii a giudizio da parte del sostituto procuratore Francesco Greco.

Si tratta in gran parte di carte prelevate dagli uffici ginevrini del banchiere Francesco Pacini Battaglia, e dalle quali emerge che sarebbero dell' entità di circa 2 mila miliardi i depositi passati dalla Karfinco nella disponibilità di clienti italiani (tra questi magistrati, agenti dei servizi segreti, ufficiali della Guardia di Finanza, dirigenti dell'Eni).

Il nuovo afflusso di documenti, alcuni dei quali appaiono di difficile interpretazione in quanto si tratta di appunti di Pacini Battaglia, potrebbero determinare nuove richieste di rinvio dell'udienza preliminare che riprenderà l' 8 aprile prossimo davanti al giudice Maurizio Grigo.

Intanto da Brescia sono arrivate le carte relative al processo di cui faceva parte l' ex presidente vicario del tribunale di Milano, Diego Curtò, condannato a quattro anni per corruzione. Le posizioni dei coimputati del magistrato erano state stralciate e ora, per connessione oggettiva, sono state mandate a Milano. I due procedimenti saranno quasi certamente riuniti. Sempre l' 8 aprile alcuni imputati chiederanno di essere ammessi al patteggiamento, altri di essere giudicati con il rito abbreviato.

È probabile che, dopo aver preso nota di coloro che chiederanno il patteggiamento, il gup disponga un nuovo rinvio per dare la possibilità ai difensori di prendere visione dei nuovi documenti depositati.

Tra gli imputati per i quali il Pm Greco ha chiesto il rinvio a giudizio vi sono Bettino Craxi, Arnaldo Forlani, Gianni De Michelis, Sergio Cragnotti, Mario Schimberni, Sergio Cusani, Arturo Ferruzzi e Carlo Sama.

Ci hai lasciati, il tuo vuoto sarà incolmabile.

Pino Codrich

Ti abbracciano la moglie LUCY, la figlia DANIELA, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, la suocera e i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 28 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1997

Tutto il personale della HEMPEL COATINGS è vicino alla moglie e alla figlia per la perdita dell'amico

Pino

Trieste, 27 marzo 1997

Partecipano al dolore di LUCY, DANIELA e famiglia: EDO, GIANNA, ALESSANDRO TORIBOLO.

Trieste, 27 marzo 1997

Ciao caro

zio Pino

- ALEXIA

Trieste, 27 marzo 1997

Grazie per l'amicizia di tanti anni; certamente non sarà cancellata da questo doloroso distacco.
Ti ricorderemo sempre con affetto.
Vicini alla famiglia: FULVIO e NEVIA BENUSSI.

Trieste, 27 marzo 1997

Addolorati sono vicini a LUCY e DANIELA: BORIS, MILENA, TINA e ADRIANO.

Trieste, 27 marzo 1997

Ti ricorderemo sempre: LELLA, PAOLO, BRUNA, VAVA, BRUNO.

Trieste, 27 marzo 1997

Partecipiamo al dolore di DANIELA: VALENTINA e LUCIA.

Trieste, 27 marzo 1997

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto, gli zii RINA e DUILIO OTTI con CLAUDIO, MAURO e famiglie.

Trieste, 27 marzo 1997

Gli amici del campeggio: BASSANESE, CUDA, DE NUZZO EMIDIO, DI LENARDO, FLEGO, GAROFALO, ISKRA, MAURJ, PELASCHIAR, PINZELLI, ZERIAU.

Trieste, 27 marzo 1997

Pino

ti ricorderemo sempre: FRANCO, MARIUCCIA e ANNALISA; ROMANO, DARIA, PAOLA e DAVIDE.

Trieste, 27 marzo 1997

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Nestore Illini

A un anno dalla sua scomparsa la moglie GEMMA e il figlio LUCIO lo ricordano con amore e rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata venerdì 4 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di via R. Manna.

Trieste, 27 marzo 1997

II ANNIVERSARIO

Marino Delpin

Sei sempre con me, nel mio cuore, nei miei pensieri.

NORY

Trieste, 27 marzo 1997

II ANNIVERSARIO

27.3.1995 27.3.1997

Nino Zorzin

Sei sempre nel mio cuore.

LETIZIA

Trieste, 27 marzo 1997

V ANNIVERSARIO

Vincenzo Puce

Sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie

Trieste, 27 marzo 1997

†

Dopo breve sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Lozar

Addolorati ne danno il triste annuncio la sua compagna RINA, la figlia MARINA con il marito GINO e nipote MANUELA, assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1997

†

Il 26 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giurgevich

Addolorati lo annunciano la moglie FAUSTA, i figli MARIA, LUIGI e NEVIA, i generi, le nuore, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1997

Ciao

nonno Pepi

- GIULIO, RICCARDO e CATERINA

Trieste, 27 marzo 1997

Il 26 marzo si è spenta serenamente

Antonia Glavina ved. Hrevatin

Ne danno il triste annuncio i nipoti e cognate.
Il funerale avrà luogo sabato 29 marzo ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1997

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Laslo Sekelj

gli amici SERGIO, MARIA, RICCARDO e GABRIELLA.

Trieste, 27 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stella Zonta in Coretti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 marzo 1997

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria Cumin ved. Di Vito

ringraziano i figli e i parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 1997

II ANNIVERSARIO

Umberto Nibbio

Mi manchi tanto, non ti scorderò mai.

TOIO

Trieste, 27 marzo 1997

Si associa famiglia NIBBIO con ONORIO, GIOVANNA e BRUNA.

Trieste, 27 marzo 1997

ANNIVERSARIO

A tre anni dalla scomparsa di

Lucio Vascotto

la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

ONDINA

Trieste, 27 marzo 1997

SPE
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
Tel. 040/366766
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

M.O. / L'INVIATO USA RITORNA NELL'AREA PER METTERE PACE FRA ISRAELIANI E PALESTINESI

Ross di nuovo nella polveriera

Netanyahu chiede garanzie sulla sicurezza ma l'Anp le respinge - E a Betlemme continuano gli scontri

GERUSALEMME — Gli Usa tentano di riprendere in mano le redini del processo di pace in Medio Oriente, incagliato in una preoccupante crisi dopo l'attentato suicida di Hamas a Tel Aviv nel pieno delle proteste palestinesi per la costruzione di un nuovo quartiere a Gerusalemme. Clinton ha deciso di mandare nella regione il mediatore Dennis Ross. Già artefice dell'accordo per il ritiro delle truppe israeliane da Hebron, Ross dovrà adesso fronteggiare una situazione dagli sviluppi imprevedibili. Israele chiede che l'Autorità palestinese si impegni contro il terrorismo. I palestinesi insistono per l'immediato blocco dei lavori. E intanto nei territori si susseguono gli scontri.

Un primo debole segnale positivo è comunque venuto dal leader palestinese Yasser Arafat, che ha accettato l'invito del segretario di Stato americano a tornare a Gaza per incontrare Ross. La signora Albright ha raggiunto Arafat telefonicamente mentre il presidente dell'Anp si trovava in Bangladesh, e lo ha convinto a rientrare. «E' molto importante che Arafat accenda un semaforo rosso per quanti praticano il terrorismo», ha affermato il segretario di Stato.

«A meno che Ross non riesca a ottenere da Arafat una svolta nel suo atteggiamento verso il terrorismo e nell'avallo da lui dato alla violenza, il processo di pace resterà in pericolo», ha detto David Bar-Illan, il consigliere politico del premier israeliano Benjamin Netanyahu. Bar-Illan ha affermato che la priorità è per il momento ristabilire la cooperazione in materia di sicurezza.

«E' meglio che Ross stia a casa», ha commentato più bruscamente Marwan Barghouti, capo di Al Fatah, la fazione Olp di Arafat, in Cisgiordania. «Arafat sarà messo sotto pressione per calmare la piazza e avviare una repressione contro i palestinesi, mentre i bulldozer israeliani continueranno a scavare», ha aggiunto Barghouti. Lo stesso Arafat, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano del Bangladesh 'Daily Star', ha usato toni poco concilianti, accusando «la lobby ebraica di lavorare per mettere a rischio il processo di pace».

Anche ieri mattina intanto, per l'ottavo giorno consecutivo, si sono registrati disordini e scontri tra palestinesi e soldati israeliani a Betlemme, dove quattro dimostranti che lanciavano pietre contro la Tomba di Rachele, luogo di culto ebraico, sono stati feriti da proiettili di plastica esplosi dai militari.

I dimostranti palestinesi hanno dato alle fiamme una bandiera israeliana e una americana.

Arafat estrae la pistola in mezzo a un banchetto

COLOMBO — Yasser Arafat, durante un ricevimento ufficiale offerto in suo onore dalla Presidente dello Sri Lanka, Chandrika Kumaratunga, non ha esitato a estrarre la pistola per mostrarla a uno dei commensali. Mentre Arafat conversava con la signora Kumaratunga, un commensale gli ha domandato: «Porta ancora la pistola come quando andò all'Onu?». La Presidente è intervenuta a togliere Arafat dall'imbarazzo: «Ora è presidente, non ha bisogno della pistola». Ma Arafat ha estratto l'arma, lasciando di stucco la signora Kumaratunga.

M.O. / INTERVISTA AL «PADRE» DI HAR CHOMA

Costruiamo per tutti non solo per gli ebrei

Intervista di
Elena Conelli

GERUSALEMME — David Cassuto conserva il suo accento toscano nonostante una vita trascorsa in Israele. Vicesindaco di Gerusalemme dopo una lunga carriera di architetto, è lui il «padre» del nuovo quartiere in costruzione alla periferia sud della Città Santa, noto come Har Choma (la Montagna del muro), che ha scatenato le ire dei palestinesi.

La prima domanda sorge spontanea.

Perché avete deciso di costruire, e di costruire proprio lì?

«Gerusalemme oggi conta circa seicentomila abitanti, ma ogni anno ha un saldo attivo di 16mila anime. E' una delle poche città al mondo che continua a crescere, mentre in generale il fenomeno dell'urbanizzazione è finito da un pezzo. La crisi degli alloggi, dunque, s'ingigantisce di anno in anno. Ma purtroppo la municipalità deve fare i conti con mille vincoli: non possiamo costruire fuori dai confini del comune per non attirarci le accuse di «piovra» che ci sono già state rivolte, non possiamo cementare la zona a Ovest che viene considerata il «polmone verde» della città né a Est per motivi politici, non possiamo invadere le valli né sviluppare gli edifici in altezza per motivi estetici che sono stati fissati molti anni fa e a cui dobbiamo adeguarci per mantenere una certa omogeneità. Rispettando questi criteri Gerusalemme si sviluppa in maniera armoniosa, ma costruirci degli alloggi sta diventando praticamente impossibile. Il collocamento del nuovo quartiere che stiamo edificando a Sud è stato scelto accuratamente dopo aver scartato tutte le altre ipotesi che per motivi diversi sarebbero state impraticabili. Si tratta di un terreno entro i limiti della municipalità, non sul fondovalle, privo di grande valore naturalistico e di cui l'85% era di proprietà ebraica. Era il meglio che si potesse chiedere in questa città difficilissima.

E le motivazioni politiche che vengono attribuite a questo progetto, la «barriera ebraica» contro l'espansione di Betlemme, la saldatura con gli altri quartieri ebraici alla periferia Est?...

«Ma quali motivazioni politiche! Noi non ci occupiamo di politica internazionale, ma di raccolta delle immondizie, di gestione del traffico e anche - se mi consente - di sviluppo urbanistico, come in tutte le altre città del mondo. Ci occupiamo di soddisfare le esigenze degli abitanti di Gerusalemme: di tutti gli abitanti, non solo degli ebrei ma anche degli arabi, a differenza di quello che si faceva prima del '67. Il governo Netanyahu ha stanziato recentemente ben 50 milioni di dollari per interventi edilizi nelle zone arabe di Gerusalemme. Contemporaneamente ai 6900 appartamenti di Har Choma, abbiamo dato il via alla costruzione di 3500 alloggi nei quartieri a prevalenza araba (a parte il fatto che chiunque, arabi compresi, può venire ad abitare a Har Choma). Considerando che la popolazione araba qui è circa un quarto del totale, direi che le proporzioni sono state ampiamente rispettate! Anzi, direi che si è dato molto più sfogo agli arabi che agli ebrei. Tanto è vero che a Gerusalemme non cresce solo la popolazione ebraica, ma anche quella araba.

Ma allora come si spiega la sollevazione scatenata dalla partenza dei lavori?

«E' molto semplice: agli arabi fa comodo tenere Israele sotto la pressione internazionale durante i negoziati, perciò cercano ogni pretesto per fare tumulti. Si ricorda la cagnara scatenata quest'estate per il tunnel degli Asmonei? Oggi passano per quel tunnel decine di migliaia di persone ogni mese, riversandosi attraverso la Via Dolorosa nei quartieri musulmani e portando enormi benefici economici a una delle zone più arretrate della città. E naturalmente nessuno protesta più. I lavori del tunnel erano stati ispezionati dagli uomini del Waqf decine di volte, e nessuno aveva sollevato problemi. Ma da un momento all'altro, come in risposta a un segnale, ecco la sollevazione. E gli agenti di Arafat che sparano sui nostri soldati, i morti, i feriti... E naturalmente i riflettori dei media internazionali. Con Har Choma è lo stesso. Appena sorge una controversia nella trattativa, la risposta sono i tumulti, le bombe, il sangue dei civili innocenti. E' per questo che Netanyahu ha offerto ad Arafat di avviare subito il negoziato sullo status definitivo di Gerusalemme: bisogna fermare questo gioco al massacro volto ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale. Bisogna arrivare al dunque».

TERRORISMO / IN OLANDA ANCORA DA PROVARE LA PISTA XENOFOBA

Famiglia turca distrutta in un rogo

Nel palazzo incendiato all'Aia muoiono la mamma di 41 anni e cinque figli: il più piccolo aveva 45 giorni

L'AIA — Disgrazia o attentato? Il dubbio non è ancora stato sciolto ieri sera all'Aia mentre anche in Olanda si staglia cupa l'ombra del terrorismo anti-islamico e anti-immigrati.

La polizia olandese indaga sul tragico incendio che nell'altra notte ha causato la morte di una donna turca di 41 anni e di cinque dei suoi 10 figli: una delle piccole vittime, morta ieri mattina in ospedale, aveva solo 45 giorni. Gli inquirenti però ancora non si sbilanciano

«Non sappiamo con precisione quale sia stata la causa dell'incendio: non possiamo nè confermare nè smentire l'ipotesi di un attentato» ha detto ieri sera il portavoce della polizia dell'Aia Jan Karol Nube, invitando i giornalisti alla prudenza.

Il dubbio che il rogo della Haalstraat, nel popolare 'Quartiere dei pittori' della capitale olandese, abitato prevalentemente da turchi e marocchini, potesse essere dovuto a un attentato di stampo razzista è venuto da un'inquietante coincidenza: pochi minuti prima che divampasse l'incendio delle bombe incendiarie sono state lanciate in una strada vicina contro il centro islamico azero e il centro giovanile turco (più precisamente contro gli ingressi delle rispettive sedi), provocando però solo danni materiali.

Due attentati di stampo 'anti-islamico' secondo la polizia, che nelle prime ore del mattino di ieri ha fermato in un'automobile vicino alla stazione cinque uomini sospettati di esserne gli autori.

L'incendio della Haalstraat ha tragicamente dimezzato la famiglia di immigrati turchi: il padre e i tre figli più grandi sono riusciti a salvarsi. Altri due bambini, di 10 e 14 anni, sono tuttora ricoverati per gravi ustioni.

Sorpresi dalle fiamme nel sonno - l'incendio si è sviluppato verso mezzanotte secondo la polizia - nel rogo sono morti con la mamma due bambini di 16 mesi e di quattro anni e due ragazze di 11 e 12 anni.

Le vittime probabilmente non si sono neppure svegliate; asfissiate probabilmente dal fumo acre che ha riempito le stanze.

Il più piccolo dei figli - poco più di un mese e mezzo - che aveva riportato ustioni gravi, era stato trasportato d'urgenza dai pompieri all'ospedale dell'Aia. Ma i medici non sono riusciti a salvarlo.

L'incendio infine è divampato in tutto il primo piano dell'edificio.

Gli inquirenti olandesi hanno interrogato per tutto il giorno i cinque uomini arrestati: «Naturalmente abbiamo cercato innanzitutto di sapere se avevano qualcosa a che vedere con l'incendio della Haalstraat», ha indicato il portavoce della polizia. Nube ha però precisato che «per ora l'interrogatorio non ha dato risultati concludenti».

Se dovesse confermarsi la pista dell'attentato, il dramma della Haalstraat sarebbe un fatto senza precedenti in Olanda.

Nei Paesi Bassi finora, infatti, a differenza di quanto è avvenuto in Germania, non si sono mai verificate aggressioni mortali contro gli immigrati turchi o nordafricani, ma solo attentati 'simbolici' contro centri culturali o religiosi musulmani o degli immigrati.

Questi ultimi tipi di attacchi però, secondo la polizia, sono in aumento da alcuni mesi all'Aia.

TERRORISMO / SOLO DANNI

Bombe targate Ira agli «smemorati» elettori britannici

LONDRA — Con due bombe l'Ira, l'esercito di liberazione nordirlandese, ha portato ieri all'alba caos e devastazione a Wilmslow, una tranquilla cittadina inglese vicino a Manchester, riproponendo con forza a una Gran Bretagna in febbrile campagna elettorale la sanguinosa, irrisolta spina dell'Irlanda del Nord.

I guerriglieri cattolici hanno piazzato gli ordigni nella zona della stazione ferroviaria, su una linea che collega, via Ovest, Londra alla Scozia. Il primo ordigno è esploso verso le 06:30 e ha distrutto una centralina per la segnaletica. Il secondo, mezz'ora più tardi, ha danneggiato i binari.

Sulla matrice dell'attentato la polizia non ha avuto dubbi fin dall'inizio: le bombe sono state precedute da telefonate di avvertimento con gli inconfondibili segnali in codice dell'Ira, di nuovo in lotta armata per l'indipendenza dell'Irlanda del Nord dal febbraio dell'anno scorso.

Il primo ministro John Major ha reagito con sdegno e allarme.

I dinamitardi dell'Ira erano entrati in azione l'ultima volta a giugno, quando una bomba nel centro di Manchester in occasione degli Europei di calcio aveva ferito 220 persone. E non sembra un caso che si siano rifatti i vivi pochi giorni dopo il via della campagna elettorale per il rinnovo dei Comuni, con l'appuntamento alle urne fissato per il primo maggio.

«E' un volgare insulto alla democrazia», ha denunciato Major e si è augurato che l'Ira non costelli di atti terroristici la campagna elettorale.

Sul perchè dell'attentato a Wilmslow, entrata nel mirino dei guerriglieri per ragioni non chiare, forse per evidenziare la vulnerabilità dell'Inghilterra profonda, non sembrano comunque esserci dubbi: l'Ira ricorda come la questione nordirlandese - assente dallo scontro elettorale tra laburisti e conservatori non essendoci sostanziali divergenze d'approccio - è tuttora un nodo letteralmente e metaforicamente esplosivo.

In effetti la pace in Ulster è una delle grandi occasioni mancate del governo Major, forse la più grande: con estremo coraggio il primo ministro aveva lanciato nel dicembre 1993 in 'joint venture' con Dublino una grintosa offensiva diplomatica per la ricerca di una soluzione negoziata ma non ha poi sfruttato a fondo un cessate il fuoco dell'Ira durato 17 mesi.

L'opportunità è andata persa soprattutto per l'ossessiva insistenza sul disarmo dei guerriglieri cattolici come pregiudiziale per il varo di negoziati multilaterali, sulla falsariga di quanto volevano i partiti protestanti dell'Ulster che nell'ultimo anno e mezzo hanno fatto da cruciale puntello parlamentare al traballante Major.

LA FARNESINA BOCCIA LA PROPOSTA CROATA FORMALIZZATA A SPALATO

Italia: «Case, non alberghi»

Il tema dei beni abbandonati non è stato chiuso né con Zagabria, né con Lubiana

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — L'Italia vuole case, non alberghi. Alla Farnesina non nascondo il proprio sconcerto per le dichiarazioni del ministro degli esteri croato, Mate Granic, sui beni abbandonati. Nè temono di riaffermare che la proposta di pagare l'indennizzo (36 milioni di dollari la parte che spetterebbe a Zagabria) metà in valuta e metà in azioni alberghiere è del tutto inaccettabile. E per di più paradossale. Infatti, fanno notare al nostro ministero degli esteri, se la Croazia, come si ostina a dire, vuole onorare gli accordi di Roma, che cosa c'entrano in tutto questo le azioni alberghiere? Quindi se c'è qualcuno che vuole andare oltre Osimo, questo qualcuno non è certo l'Italia.

A parte l'atmosfera estremamente tesa di Spalato (il clima pre-elettorale era quasi palpabile), la Farnesina non ha gradito che il capo della diplomazia croata esternasse su un problema contemporaneamente allo svolgimento della mediazione sullo stesso, cercando con questo atteggiamento di svuotarla di ogni suo valore diplomatico. Tutto da rifare, dunque? Non proprio. L'importante è che Zagabria si renda conto di quella che è la posizione di Roma. L'Italia ha ribadito anche al vertice spalatino la richiesta dell'indennizzo dei beni immobili e la restituzione «in natura» di una parte di essi laddove è storicamente presente la nostra minoranza. E nel discorso quindi non c'entrano presunte delimitazioni di quella che era l'ex Zona B.

Un altro punto importante è che il negoziato sui beni con Croazia e Slovenia è considerato come una mediazione «parallela» dall'Italia. Finora il dialogo è avanzato più celermente con Lubiana perché questa ha varato la legge sulla privatizzazione già nel 1992, mentre Zagabria lo ha fatto solo nel giugno scorso. Anche per questo motivo con la Croazia sono stati raggiunti dei buoni risultati, invece, in materia di tutela delle minoranze, con la firma di un trattato che è già stato ratificato dal governo croato e sarà presto all'ordine del giorno del Sabor.

Ma il tema beni abbandonati non è stato chiuso nè con la Slovenia, nè, tantomeno, con la Croazia. Prodi, nella sua recente visita a Lubiana, ha chiaramente espresso la volontà italiana che le questioni in materia ancora irrisolte vengano definite nell'ambito dei lavori di mediazione dell'apposita commissione. Stessa metodologia operativa e stessa filosofia diplomatica sarà attuata nei confronti di Zagabria. «Serve un clima onesto e sereno», dicono al nostro ministero degli esteri, per riannodare le fila del discorso. L'opzione delle azioni alberghiere è del tutto improponibile. E tra un mesetto la Farnesina (lasciate passare le elezioni amministrative croate del 13 aprile) sarà pronta a sedere nuovamente al tavolo della trattativa. «Ci rendiamo conto - affermano i nostri diplomatici - che ci vuole molta pazienza».

A Roma poi denunciano come arbitrario il voler collegare il problema delle Foibe al dialogo bilaterale su beni. «C'è un'apposita commissione storica mista per queste tematiche - sostengono fonti della Farnesina - per cui non è produttivo mescolare le due questioni». Eppure a Spalato, anche lo storico giornale di opposizione, il «Feral Tribune», nell'edizione uscita il giorno stesso dell'incontro tra l'ambasciatore Manno e il sottosegretario agli esteri croato Biscevic, ha collegato le due questioni. E lo ha fatto, cosa rarissima per il «Feral», in modo molto demagogico, pubblicando a margine dell'articolo una foto del Duce col capo eretto e le mani sui fianchi.

Del «naufragio» di Spalato sono consci anche i croati. «I colloqui bilaterali - confermano fonti diplomatiche a Zagabria - sono stati nel complesso difficili e ostici. E la mancanza della redazione di un documento comune al termine dell'incontro ne costituisce la prova più palese». L'Italia non si sottrae alla mediazione. Ma ci sono dei punti fermi imprescindibili. E dal «prontuario diplomatico» bilaterale della Farnesina è stata cancellata la voce «alberghi».

La Germania rimpatria i profughi della Bosnia

BONN — Governo e amministrazioni locali della Germania hanno ribadito la determinazione di rimpatriare le famiglie di profughi bosniaci a partire dal primo maggio: si tratta della seconda fase della deportazione dei rifugiati di guerra concordata con Sarajevo l'anno scorso.

La prima fase concerneva adulti soli, coppie senza figli e pregiudicati ma da quando è iniziata, a ottobre, ha portato al rimpatrio di una sola ottantina di elementi. Le auorità spiegano che hanno preferito attendere la fine dell'inverno prima di avviare le cose su grande scala. Il gruppo più numeroso finora è stato di 41 bosniaci, rimpatriati martedì in aereo da Monaco di Baviera. La fase famiglie inizierà anche se non è completata la prima, precisa Bonn. La Germania ha accolto più profughi bosniaci di qualsiasi altro Paese fuori dell'ex Jugoslavia. Al primo marzo, secondo l'Alto commissariato dei rifugiati dell'Onu, ce n'erano ancora 315 mila; altri 30 mila se ne sono andati volontariamente.

IL «MATTATORE» DELLA CNN, DI SOLITO RIGIDAMENTE NEUTRALE, SI E' SCATENATO IN UN TALK SHOW IERI SERA

Anche Larry King scende in campo contro la pena di morte

NEW YORK — L'orrenda sorte di Petro Medina, bruciato vivo sulla sedia elettrica a Starke in Florida ha sconvolto molti nell'America della pena di morte. Poche ore dopo la fine tra le fiamme dell'immigrato cubano, per il quale anche il papa aveva chiesto clemenza, è sceso in campo il re dei 'talk show' Larry King che si è schierato contro le esecuzioni.

Mattatore serale di una popolare trasmissione della Cnn, King aveva ieri in programma uno show di routine a metà tra spettacolo e cronaca: il caso di Medina lo ha spinto a rivoluzionare in poche ore la diretta.

Per un'ora in studio a Los Angeles si sono scontrati due sostenitori della pena di morte e due contrari. E a sorpresa, a fine dibattito, il re dei 'talk show' si è scatenato: «Cosa direbbe, di qui a qualche anno - ha apostrofato il senatore dello stato della Florida Locke Burt - se si dovesse scoprire che Medina è stato bruciato vivo innocente?».

Ieri intanto è stata effettuata l'autopsia di Medina, ordinata dal governatore Lawton Chiles per verificare se il condannato abbia sofferto per il guasto alla sedia elettrica. Ha partecipato all'esame un medico legale indipendente: subito dopo l'esecuzione Bella Almojera, l'incaricata del carcere, aveva testimoniato che il detenuto era «morto in modo rapido e umano».

L'intervento del governatore non mira all'abolizione delle esecuzioni. Potrebbe portare però a sostituire la vecchia sedia elettrica (quella della Florida ha 74 anni) con l'iniezione letale. Il governatore ha messo in chiaro che non intende fermare la 'catena di montaggio' della 'morte di stato': la prossima esecuzione a Starke è fissata per il 15 aprile e i politici reclamano che non ci siano inversioni di rotta. «E' un messaggio per gli assassini: meglio che non vengano da noi, perchè abbiamo un problema con la nostra sedia elettrica», ha commentato il procuratore generale Bob Butterworth sostenendo che la fine di Medina sia stata il più efficace dei deterrenti.

E' soprattutto su questo aspetto 'tecnico', più che sulla moralità della pena di morte, che si incentra il dibattito negli Usa: anche ieri al 'Larry King Show' l'ex procuratore distrettuale di Los Angeles Ira Rainer aveva proclamato l'«eticità» delle esecuzioni.

«Se lo stato non manda a morte un assassino, svilisce il valore della vita umana della vittima: per questo - aveva tagliato corto a ogni obiezione - quella degli oppositori della pena di morte è una posizione immorale». Un duro sul fronte delle esecuzioni, Rainer ha proclamato anche che per lui, tra sedia elettrica e iniezione letale, «non c'è grande differenza». «Il modo più umano di farlo è con la ghigliottina - ha proclamato che tronca di colpo il collo all'altezza della spina dorsale».

Il parere isolato di un estremista? Niente affatto: proprio dalla Florida, ancora sotto shock per l'esecuzione di Medina, il presidente della commissione Giustizia all'assemblea statale Victor Crist ha pronosticato che ci vorrà tempo prima che la sedia elettrica di Starke sia mandata in pensione: «Di metodi sicuri e indolori c'è n'è uno solo», ha dichiarato riferendosi anche lui alla ghigliottina.

PERU' / FONTI FANNO TRAPELARE UN'IPOTESI DI ACCORDO CON I GUERRIGLIERI TUPAC AMARU

A Lima una speranza per gli ostaggi

Oggi è il centesimo giorno di prigionia - Ruolo decisivo svolto dal vescovo di Ayacucho, monsignor Cipriani

LIMA — Ragioni di carattere tecnico, giuridico e organizzativo, e forse un dissidio all'interno del commando del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Mrta) che occupa la residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima, sono gli ostacoli che ancora si frappongono alla liberazione dei 72 ostaggi che oggi celebreranno il centesimo giorno di prigionia. Il recente viaggio in Perù, a Cuba e nella Repubblica dominicana del vice-ministro degli esteri Masahiko Komura ha sancito un cambio di livello nel coinvolgimento del governo di Tokyo nella soluzione della crisi, suscitando attese e speranze. Nelle ultime ore queste si sono trasformate nella convinzione da parte di molti protagonisti della trattativa che alla fine del lungo tunnel si intravvede ora una luce.

Fonti ufficiali e non in Giappone e Perù, lasciano trapelare insieme ai mezzi di informazione particolari sull'accordo di principio che sarebbe stato raggiunto fra il leader del commando del Mrta, Nestor Cerpa Cartolini, ed il mediatore governativo Domingo Palermo, e che potrebbe scattare la settimana prossima. Secondo le fonti, la proposta risolutiva sarebbe stata avanzata dalla commissione di garanti, formata dal vescovo di Ayacucho mons. Juan Luis Cipriani, dall'ambasciatore canadese a Lima, Anthony Vincent, e dal responsabile del Comitato internazionale della Croce rossa internazionale (Cicr), Michel Minnig.

La proposta si basa essenzialmente sulla liberazione dei 72 ostaggi in cambio di un decreto presidenziale che permetta l'uscita dal carcere di 200-250 militanti del Mrta. I guerriglieri, accompagnati dagli ostaggi di maggiore peso, partirebbero in esilio a Cuba. Se questa ipotesi fosse accettata definitivamente, vorrebbe dire che entrambe le parti hanno finito per abbandonare le loro posizioni di principio. Il presidente Alberto Fujimori, infatti, aveva assicurato che nessun terrorista del Mrta sarebbe mai stato rimesso in libertà, mentre Cerpa Cartolini aveva chiesto la liberazione di 450 militanti in carcere, precisando che alla fine del sequestro sarebbe rimasto in Perù rifugiandosi nella selva amazzonica.

Il Mrta libererebbe i 72 «detenuti» e in cambio otterrebbe l'uscita dal carcere di circa 250 militanti, «selezionati» da una commissione

La sensazione che progressi decisivi siano stati compiuti è venuta da più parti e dallo stesso mons. Cipriani che, al termine di una riunione notturna con Fujimori, ha ringraziato «i paesi e le persone che hanno contribuito al reperimento di una soluzione pacifica», volando immediatamente dopo nella sua provincia per partecipare alle festività pasquali. Il ministro della giustizia peruviano, Carlos Hermoza Moya, ha indicato che una speciale commissione a cui partecipa anche l'ombudsman (difensore del popolo) Jorge Santistevan de Noriega, ha isolato 250 nomi di membri del Mrta condannati forse ingiustamente.

Per loro Fujimori firmerebbe un provvedimento di grazia mentre il congresso si occuperebbe di approvare i salvacondotti. Secondo fonti dei servizi segreti peruviani, questo aspetto dell'accordo avrebbe suscitato un duro confronto fra i numeri 1 e 2 del commando del Mrta nella residenza, Nestor Cerpa Cartolini e Roli Rojas Fernandez, e i numeri 3 e 4, Eduardo Nicolas Cruz Sanchez ed un guerrigliero conosciuto solo come «Salvador». Questi ultimi due si oppongono al cedimento sul tema del numero dei militanti liberati dal carcere.

Ma difficoltà esistono anche nel campo governativo. Prima di tutto, Cerpa Cartolini ha rifiutato il velivolo della forza aerea offerto dal Perù e ne ha chiesto uno cubano. Inoltre, alcuni settori si oppongono al fatto che, una volta usciti dalla residenza, i membri del commando volino verso Cuba portandosi non solo una decina degli ostaggi più importanti, ma anche 17 membri del Mrta liberati dal carcere, fra cui la moglie di Cerpa Cartolini, Nancy Gilvonio Conde.

Lima: un'auto della Croce rossa diretta verso l'ambasciata giapponese.

PERU' / LA «CONVIVENZA» CON I TERRORISTI

Ore 10: nell'ambasciata a lezione di giapponese

LIMA — «Moshi, moshi, kochira gaimujin Francisco Tudela» (Pronto, sono il ministro degli esteri Francisco Tudela): la monotona ripetizione di elementari frasi in giapponese da parte del capo della diplomazia peruviana non è più una novità nella residenza dell'ambasciatore del Giappone a Lima dove oggi 72 ostaggi ed una ventina di guerriglieri celebreranno i 100 giorni dall'attacco di un commando del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Mrta).

Improvvisamente il 17 dicembre 1996, un'operazione militare del Mrta stravolse la vita delle centinaia di persone intervenute alla celebrazione del compleanno dell'ambasciatore del Giappone, trasformandosi poi in un incubo per i 72 uomini (peruviani, giapponesi e un boliviano) che il leader del commando Nestor Cerpa Cartolini ha scelto di tenere con sè per il delicato braccio di ferro con il presidente Alberto Fujimori. Col passare dei giorni e con l'avviamento del dialogo, è stato gioco forza che gli ostaggi si organizzassero per sopportare nel modo migliore le lunghe ore di attesa.

I particolari sulla vita all'interno della residenza sono scarsi. Unicheavare fonti, gli uomini della Croce Rossa e le famiglie che una volta alla settimana ricevono e inviano lettere ai loro congiunti. E' dai timori di un familiare, ad esempio, che si è saputo di uno scontro verbale fra l'ambasciatore boliviano Jorge Gumucio, e un guerrigliero. Privati di energia elettrica fin dall'inizio, gli ostaggi aprono gli occhi quando il primo raggio di luce penetra dalle finestre della residenza. «E' come una speranza di vita che si schiude ogni mattina», ha scritto di recente uno di essi alla famiglia.

Gli addetti alla colazione sono i primi ad alzarsi. Il cibo non manca, ma le esigenze di questo atipico ristorante, sono numerose. Fuori dalla porta dei soli tre bagni esistenti, intanto, fra le 7 e le 9 si formano piccole code. La maggior parte fa ginnastica: è un modo di mantenersi in forma, ma anche una precisa raccomandazione dei medici che periodicamente controllano lo stato di salute degli ostaggi. Poi cominciano le attività culturali e ricreative, con la partecipatissima lezione di giapponese, dove il ministro Tudela emerge su tutti. Ad alcuni tavoli si gioca a carte, ad altri gli ostaggi riesaminano gli elementi disponibili per immaginare la fine della crisi. Si parla di economia e di povertà in Perù.

Non è raro che lo stesso Cerpa Cartolini si unisca alle discussioni per difendere le proprie ragioni. Col passare dei giorni, però, questi scambi si fanno più difficili a causa della crescente tensione.

PERU'

Cronologia dell'azione. Spiragli di dialogo

ROMA — La cronologia del sequestro.

17 dic '96: un commando di 15-20 guerriglieri del Mrta, guidati dal comandante Nestor Cerpa Cartolini, occupa la residenza dell'ambasciatore giapponese e sequestra circa 500 persone. Nelle prime ore sono liberati anziani e donne, tra cui la madre e la moglie del presidente Alberto Fujimori, mentre il fratello resta in ostaggio in mano ai guerriglieri che chiedono la liberazione dei Tupac Amaru prigionieri: 453 persone.

18: ultimatum dei guerriglieri che chiedono di essere trasportati nella foresta amazzonica. Scaduto l' ultimatum, sono invece liberati sei ostaggi. Il 21 ne vengono liberati altri 39.

22: il Mrta chiede la legittimazione politica in cambio degli ostaggi, Fujimori rifiuta. In serata sono liberati 225 ostaggi.

28: liberati 20 ostaggi, seguiti l' 1 gennaio da altri sette.

15 gen '97: i ribelli accettano la proposta del governo di una «commissione di garanti».

11 feb: in una villetta vicino alla residenza occupata, cominciano i colloqui preliminari tra il rappresentante del governo, del Mrta, i membri della Commissione di garanti e l' osservatore giapponese.

3 mar: visita del presidente Fujimori a Cuba e Santo Domingo, dove riceve la disponibilità delle autorità a concedere asilo politico ai guerriglieri responsabili del sequestro.

5: Fujimori presenta «la proposta integrale» con la quale ammette la possibilità di migliorare le loro condizioni nelle carceri e garantisce l'impunità ai ribelli.

DAL MONDO

Algeria: confermata l'uccisione del capo integralista del Fida

ALGERI — I servizi di sicurezza algerini hanno confermato ieri la morte di Abdelkader Sedduki, numero uno del Fronte Islamico della Guerra Santa Armata (Fida), una fazione dissidente del Gruppo Islamico Armato (Gia). Un comunicato ufficiale precisa che il leader integralista è stato ucciso dalle forze dell'ordine insieme a due compagni nel quartiere popolare Bab El Ued di Algeri. Il Fida ha rivendicato la paternità dell'assassinio di numerosi intellettuali, giornalisti e funzionari pubblici nella capitale, nell'ambito dell'offensiva terrroristica scatenata dagli integralisti. Sedduki, fra i più noti esponenti del movimento, è stato sorpreso in un covo dalle forze speciali della polizia e dell'esercito.

Bush mantiene la promessa: ripetuto il lancio col paracadute

YUMA — L'ex presidente americano George Bush ha mantenuto la promessa che aveva fatto a se stesso durante la seconda guerra mondiale, e con un paracadute multicolore si è lanciato sul deserto dell'Arizona. Bush ha così ripetuto il salto del 2 settembre del '44, quando si salvò la vita gettandosi dal bombardiere della Marina abbattuto dalla contraerea giapponese nel Pacifico. I suoi due compagni morirono, mentre l'ex presidente venne preso a bordo da un sommergibile americano. Per quell'episodio, Bush ha ricevuto l'onoreficenza della «Distinguished Flying Cross». Per il settantaduenne ex presidente è stata un'ulteriore conferma delsuo record personale di unico inquilino della Casa Bianca a essersi lanciato con il paracadute.

Austria: supermercati ritirano cioccolato con soia transgenica

VIENNA — Due catene di grandi magazzini austriaci, la «Meinl» e la «Spar», hanno annunciato il ritiro dalla vendita della cioccolata marca «Toblerone», nella quale giorni fa era stata individuata lecitina ricavata da soia transgenica. La stessa misura era in origine stata adottata in Svizzera, luogo d'origine del prodotto, prima che il governo di Berna autorizzasse con effetto immediato le importazioni di soia geneticamente manipolata. La «Meinl», una delle aziende di grande distribuzione più note in Austria e in altri Stati dell'Europa centrale, ha fatto sapere che la cioccolata sarà distrutta, e questo in risposta a un appello che aveva lanciato l'organizzazione ecologista «Global 2000». La «Spar» restituirà invece il «Toblerone» al mittente.

Stallone «impotente»: le Generali devono pagare 18 milioni di dollari

NEW YORK — Un Cigar davvero caro, per le Assicurazioni Generali. La compagnia italiana deve pagare infatti 18,75 milioni di dollari (32 miliardi di lire) perchè Cigar, il più noto purosangue del mondo, campione assoluto nelle corse di galoppo, non ha fatto il suo dovere di stallone, come previsto dai contratti. L' evento negativo ha fatto scattare la coperatura assicurativa. Cigar ha fatto cilecca con ben 39 giumente. Gli accoppiamenti avrebbero dovuto avvenire alla Scuderia «Coolmore», una delle più accattivanti per la «bisogna», in Kentucky, lo stato famoso per i purosangue, dove Cigar vive dopo il ritiro dalle corse. Le Generali pagheranno l'ingente somma alla scuderia «Coolmore».

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO, Via Guido Reni, 1, 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A. c/c 2546/1 abi 6335 cab 02208

UNA «CORSA A OSTACOLI» LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA MEDIA ITALIANA

Pola, scuola a rischio

Se i lavori non cominciano entro giugno si può perdere il finanziamento di Roma

POLA — «Né l'Unione italiana né, a quanto mi consta, il governo di Roma, intendono rivendicare la proprietà sull'edificio della scuola media italiana di Pola. Ciò dovrebbe creare le premesse affinché si giunga ad un accordo con la Croazia in merito all'ente appaltante. La proposta è che sia l'Università popolare di Trieste a gestire l'operazione. Sarebbe una soluzione dettata dal buon senso, che auspico alla fine possa prevalere».

È cautamente ottimista Furio Radin, deputato italiano al seggio specifico del Sabor, reduce da una riunione del comitato scolastico della media superiore italiana polese. La questione della proprietà resta molto ambigua, ma una soluzione appare più vicina. Più critica l'interpretazione di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana: «Non pretendiamo di essere i proprietari ad

ogni costo, per noi l'importante è che la scuola si faccia. Fondamentali sono tuttavia le garanzie che il governo croato deve fornire in merito alla destinazione d'uso dell'edificio».

Alla seduta, convocata ieri dalla direttrice dell'istituto Claudia Milotti, era presente anche Mate Krizman (funzionario dell'ufficio regionale per le questioni scolastiche). Le proposte emerse dall'incontro saranno esposte oggi a Zagabria, nel corso di una riunione tra lo stesso Krizman e il ministro all'Istruzione croato Ljilja Vokic. Come noto, pochi giorni fa il governo di Zagabria ha dato il via libera alla firma di una lettera d'intenti con Roma per la costruzione dell'edificio. Il testo non è stato reso pubblico. Regna tuttavia un diffuso scetticismo su alcuni punti della lettera. In ambito minoritario prevale la convinzione che il documento non risolva tutti i problemi. Per questo motivo si preferisce considerarlo una sorta di «bozza».

Il deputato Radin (foto) propone che sia affidata all'Università popolare di Trieste la gestione dell'appalto per l'edificio

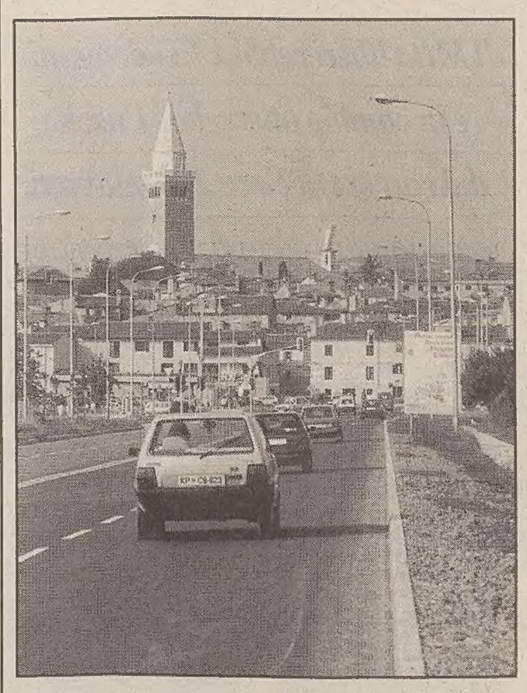
«Serve maggiore elasticità da entrambe le parti, altrimenti alcuni fondi rischiano di andare perduti. E allora ognuno dovrà prendersi le proprie responsabilità» ha ricordato Tremul. Proprio sui temi dell'avvio dei lavori, si è concentrata l'attenzione. Se entro giugno non si inizierà, andrà perduto il primo miliardo di lire, causa la scadenza dei termini di utilizzo dei fondi. In caso contrario, l'Unione italiana richiederà a Roma altri due miliardi di lire, portando a complessivi cinque il contributo italiano. Mentre Zagabria, che in un primo momento aveva garantito due miliardi di lire, stanzierà solo 300 milioni. Altro problema (per fortuna in fase di soluzione) è quello riguardante le tasse comunali, ammontanti a circa un miliardo di lire. In un primo momento il municipio polese aveva decretato l'esonero totale. Successivamente, il comune ha chiesto la comproprietà dell'immobile. «Da un primo contatto con il sindaco Zupic – ha riferito Radin – mi sembra che la cosa potrà essere risolta. Domani, con la professoressa Milotti, saremo ricevuti dal primo cittadino. Credo che non vi saranno ostacoli».

«In ogni caso, appare probabile che la proprietà della scuola sarà del ministero dell'istruzione croato – ha precisato Radin – mentre la minoranza italiana beneficerà dell'usufrutto permanente». «L'ambasciatore italiano Francesco Olivieri si è impegnato per trovare una soluzione definitiva – ha aggiunto Radin – e conoscendo le capacità della persona, credo si possono attendere risultati positivi».

CAPODISTRIA, IL FARAONICO CENTRO VERSO IL FALLIMENTO

Toncity sprofonda

Avrebbe dovuto ospitare rappresentanze di aziende asiatiche



Capodistria: si allontana il progetto «Toncity».

Il progetto ha incontrato subito molti ostacoli e anche i primi lavori eseguiti hanno causato danni alla vicina strada

CAPODISTRIA — Sembra proprio che il faraonico progetto denominato Toncity Center sia destinato al fallimento. Si tratta di un imponente centro commerciale internazionale che avrebbe dovuto (ormai il condizionale è d'obbligo) sorgere su alcuni ettari di terreno vicini al porto. Secondo le intenzioni dei promotori, il centro avrebbe dovuto essere il trampolino di lancio per diverse centinaia di importanti aziende esportatrici dell'area del Pacifico interessate alla conquista dei mercati dei Paesi del centro Europa.

L'idea era stata lanciata da un gruppo di importanti imprenditori, capeggiati da Joze Zrim, un multi-miliardario australiano di origine slovena, pochi mesi dopo l'acquisizione di indipendenza da parte della Slovenia.

Il progetto di massima prevedeva la costruzione di un complesso di palazzine e altri impianti infrastrutturali dove avrebbero trovato posto gli uffici di rappresentanza delle ditte straniere.

Secondo le prime stime si trattava del maggior investimento che sarebbe stato realizzato nel comprensorio costiero, valutato intorno ai duecento milioni di dollari (al cambio attuale 320 miliardi di lire). Tra l'altro il Toncity Center avrebbe dovuto assicurare l'impiego ad almeno un migliaio di esperti altamente qualificati di questa zona, risolvendo così, almeno parzialmente, anche il sempre più preoccupante problema dell'occupazione nel Capodistriano.

Due anni fa venne posta, in pompa magna, la prima pietra del complesso. Ma quasi contemporaneamente emersero i primi grossi problemi. A dare il via furono i periti dell'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali e ambientali i quali imposero ai progettisti di ridimensionare le palazzine, ritenute eccessivamente alte per questa area. Al termine di lunghe polemiche questo primo contenzioso venne appianato.

Successivamente il terreno sul quale sarebbe dovuto sorgere il complesso si dimostrò troppo friabile e venne rafforzato con enormi e costosi pilastri. Infine, all'inizio dello scorso anno per ragioni, rimaste finora sconosciute all'opinione pubblica, si è giunti al blocco totale dei lavori.

Fino ad ora nel progetto sono stati investiti una quindicina di milioni di marchi (più o meno quindici miliardi di lire) e in una recente intervista televisiva l'imprenditore Zrim si lamentò soprattutto delle lungaggini burocratiche praticate dalle autorità centrali slovene nella concessione di singole licenze per proseguire i lavori.

Fonti ufficiose sostengono che gli investitori avrebbero in sospeso grosse pendenze finanziarie soprattutto nei confronti del comune di Capodistria, per il mancato pagamento dell'affitto per le aree in usufrutto, dove dovrebbe sorgere il centro. Ultimamente poi per la superficialità con la quale sono stati eseguiti i primi lavori del futuro Toncity Center è sprofondata anche parte della strada principale che costeggia quest'area, provocando gravi disagi al traffico, specie nelle ore di punta.

CAPODISTRIA

Mite condanna al ladro pentito

CAPODISTRIA — Mite sentenza del tribunale circondariale locale a carico di un pregiudicato, particolarmente sfortunato e che si è pentito per le cattive azioni commesse. Il collegio giudicante, presieduto da Barbara Milic, ha infatti comminato l'ennesima condanna a Mario Pavsic, 30 anni, operaio senza fissa occupazione, residente a Isola d'Istria. Negli ultimi due anni e mezzo l'uomo ha messo a segno una lunga serie di furti con scasso, prendendo soprattutto di mira abitazioni e automobili nel Capodistriano. In questo periodo ha rubato un po' di tutto, privilegiando comunque denaro contante, gioielli e autoradio.

Tenendo però conto che, pur trattandosi di un pregiudicato recidivo, l'imputato durante tutta l'istruttoria e il processo ha collaborato fattivamente con gli inquirenti e i magistrati, la Corte gli ha inflitto soltanto un anno e tre mesi di carcere. Pavsic infatti si è pentito delle sue azioni ladresche ed ha confessato tutti i reati commessi.

Nell'arringa conclusiva l'avvocato difensore ha, tra l'altro, rilevato che si tratta di una persona particolarmente sfortunata, che finora ha trascorso ben dodici anni della sua esistenza in case di correzione e prigioni. Abbandonato dai genitori, Pavsic ha messo a segno il suo primo furto all'età di sei anni. Nonostante la sua giovane età, l'uomo è riuscito a collezionare ben sette condanne.

Alla fine del processo, a sorpresa, il giovane è scoppiato in lacrime, e oltre a ripetere di essersi pentito per aver danneggiato decine di persone, ha dichiarato di essersi ampiamente meritato anche quest'ultima condanna.

SEQUESTRO

Arsenale in casa: erano tutti cimeli

VILLA DEL NEVOSO — Una rara collezione di trofei bellici della seconda guerra mondiale è stata sequestrata dagli inquirenti della stazione di polizia di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) in un'abitazione della cittadina. In base a una disposizione firmata dai magistrati del tribunale circondariale di Capodistria, gli investigatori hanno perquisito l'alloggio del contabile quarantenne Milan S., da anni appassionato collezionista di armi. Gli agenti hanno sequestrato una quarantina di armi, alcune delle quali di particolare valore storico e materiale. Si tratta di un vero e proprio arsenale comprendente carabine, fucili semiautomatici, mitragliatrici, pistole e alcuni rari revolver. Gli esperti hanno appurato che sono in prevalenza di armi di produzione tedesca, italiana, jugoslava e statunitense adoperate durante il secondo conflitto mondiale. Alcuni fucili e mitragliatrici della singolare collezione risalgono persino alla prima guerra mondiale. La maggior parte delle armi sequestrate sono ancora efficienti. Durante la perquisizione dell'alloggio non sono stati trovati esplosivi. Più tardi, nel corso di una conferenza stampa, il comandante della stazione di polizia di Villa del Nevoso ha dichiarato che il contabile, pur possedendo un grosso contingente di armi raccolte negli ultimi trent'anni, non aveva alcun permesso. Ora saranno i magistrati capodistriani e decidere della sorte dei singolari trofei e del suo proprietario, che rischia l'incriminazione per possesso abusivo di un grosso contingente di armi pericolose per la sicurezza pubblica.

VISITA (IN ODORE DI ELEZIONI) DEL PREMIER MATESA ALL'AZIENDA FIUMANA

Festa per la Torpedo risanata

Rivendicato il ruolo del governo croato che ha fornito i fondi per rilanciare la produzione

Il premier Matesa.

FIUME — Torna il sereno alla Torpedo, l'ex Silurificio fiumano, azienda che storicamente ed economicamente è una delle più importanti in riva al Quarnero. Dopo anni di recessione, negli stabilimenti della Torpedo si è ripreso a lavorare a buon ritmo e le ordinazioni per le 700 maestranze non mancano. A determinare il rilancio dell'azienda non sono stati solamente il nome, la tradizione e la qualità ma anche e soprattutto il piano di risanamento portato avanti grazie ai finanziamenti governativi. Proprio per toccare con mano i risultati ottenuti, ieri è stato in visita alla Torpedo il capo del governo Matesa, accompagnato dal presidente della Regione quarnerino-montana, Josip Roje, e dal commissario governativo per la Regione, Zlatko Pavelic. Una visita di lavoro in... odore elettorale, compiuta anche per ingigantire gli indubbi meriti governativi (leggi accadizetiani) per salvare l'ex Silurificio.

Il primo ministro si è incontrato col management aziendale dal quale ha avuto rassicurazioni in materia. Valga quanto dichiarato dal direttore della Torpedo, Zeljko Ugrin: «Il programma produttivo per l'anno in corso prevede che i nostri stabilimenti "sfornino" mille trattori, 400 motori diesel e 50 escavatori. Il loro piazzamento è ancora in via di definizione ma si tratta più che altro di dettagli. I nostri prodotti dovrebbero venir acquistati da aziende e singoli della regione slavone e da partner stranieri». Ugrin ha poi informato Matesa sul progetto di costruzione di un centro nautico della Torpedo, dove verrebbero sottoposti a lavori di revisione sia yacht che altre imbarcazioni da diporto. Il capo del governo, non senza un tocco propagandistico, ha dichiarato che la Torpedo sta vivendo un momento di rilancio dopo che ha potuto fruire di una gran parte del miliardo e 100 milioni di kune (circa 300 miliardi di lire) che l'Esecutivo di Zagabria ha erogato a favore del risanamento dell'economia fiumana. «In un primo momento eravamo scettici se gettare alla Torpedo la ciambella di salvataggio. Lo abbiamo fatto e la decisione si è rivelata azzeccata e pertanto abbiamo salvato dalla liquidazione una fabbrica di tradizione secolare».

Dopo la tappa quarnerina, Matesa è stato ieri pure ad Albona, nella Fabbrica per la produzione di macchine agricole, al Collegio ginnasiale di Pisino e inoltre si è incontrato pure con i dirigenti dell'impresa alberghiera parentina Plava laguna.

QUARNERO, IN ARRIVO DODICIMILA TURISTI

Incoraggianti pronostici per le vacanze pasquali

FIUME — Con Pasqua ormai alle porte, gli operatori turistici del Litorale quarnerino e delle isole stanno stilando i primi bilanci di previsione, che si basano su prenotazioni e pronostici. Stando a quanto annunciano i responsabili dei settori vendita e Marketing delle maggiori imprese turistiche della regione, durante la festività pasquale dovrebbero soggiornare nella quarantina di alberghi a disposizione circa 12 mila ospiti, di cui l'80 per cento dovrebbero arrivare dall'estero. In primo luogo, gli arrivi dovrebbero riguardare i vacanzieri italiani, seguiti da austriaci e tedeschi e in terza battuta da sloveni e croati. Rispetto alle previsioni dell'anno scorso, rivelatesi tutto sommato azzeccate, si tratta di un 30 per cento in più di villeggianti. Se tali pronostici verranno rispettati, come sottolineato dalla direzione dell'Assoturismo regionale, la partenza della stagione '97 potrà considerarsi oltremodo lusinghiera.

In cima alle presenze – ripetiamo, non sono cifre definitive ma bensì passibili di ritocchi – la regina del Quarnero e della Liburnia, Abbazia. In città e riviera dovrebbero essere presenti quasi 5 mila vacanzieri (90 per cento stranieri), un «saporito assaggio» d'inizio stagione con 21 hotel a disposizione. Subito una puntata nell'arcipelago di Cherso e Lussino, una delle mete ideali per clima, strutture e per le specialità culinarie. E non dimentichiamo i piatti a base di abbacchio chersino, con decine di trattorie e ristoranti isolani pronti a far fronte all'assalto di villeggianti e gitanti. A Lussino si attende l'arrivo di 1500 turisti, a Cherso si parla che il soggiorno dal 27 al 31 marzo riguarderà 700 ospiti, di cui solo il 3 per cento nazionali. Veglia non dovrebbe essere da meno con circa 1700 vacanzieri, seguita da Arbe (un migliaio di presenze) e da Crikvenica (700).

L'Istria, turisticamente più forte del Quarnero, confida in circa 17-18 mila villeggianti, che dovrebbero andare a sistemarsi nei 35 alberghi «pronti all'uso». In prima fila, come tradizione, i pezzi da novanta che rispondono al nome di Istraturist di Umago, Riviera di Parenzo e Jadranturist di Rovigno. Anche nella Penisola i pronostici parlano di indiscusso dominio degli italiani, con tedeschi e austriaci al secondo posto.

LUSSINO, SCAMBIO DI ACCUSE IN CAMPAGNA ELETTORALE

Il Foro è «indipendente»

I seguaci isolani di Delbianco negano connivenze con l'Accadizeta

LUSSINPICCOLO — Si fa sempre più accesa la campagna elettorale nell'isola quarnerina. Ed è quotidiano lo scambio di veleni tra le forze politiche in lizza.

«Non siamo un satellite dell'Accadizeta, né mai lo diverremo»: era stata questa la risposta dei vertici della sezione lussignana del Foro democratico istriano (il partito che ha l'ex zupano dietino Luciano Delbianco per leader) alle accuse che indicavano la nuova organizzazione quale emanazione del partito al potere in Croazia dall'ormai lontano 1990.

A smentire l'affermazione sono stati i dirigenti della sezione di Lussino del Partito liberale, schieramento al potere nell'isola (il sindacato Dragan Balija è liberale) e con grosse ambizioni alle amministrative che si svolgeranno tra tre settimane.

Rivolgendosi ai giornalisti, il presidente della sezione, Boris Prusac è stato esplicito: «Il Foro a Lussino sbandiera ai quattro venti la propria indipendenza, mentre invece la realtà è ben diversa. Lo sanno anche i bambini che durante i weekend, precisamente nelle ore notturne, i dirigenti del Foro democratico istriano, assieme ai democratici indipendenti, ai contadini e agli esponenti della coalizione formata da Accadizeta, Partito dei diritti e Unione cristiano-democratica, si riuniscono per fissare strategie e piani d'azione. L'obiettivo è uno solo, ossia sconfiggere i liberali e i loro alleati che sono il Partito socialdemocratico, Dieta democratica istriana e Partito popolare».

Prusac ha sfidato i seguaci di Delbianco a mettere le carte in tavola, a dire apertamente quali saranno i loro alleati post-elettorali. «Noi non ne facciamo un mistero, bensì dichiariamo che dopo la consultazione collaboreremo strettamente con la Dieta, i socialdemocratici e i popolari».

E mentre a Lussinpiccolo Prusac era intento a lanciare frecciate agli avversari, a Neresine (una delle più incantevoli località dell'isola) gli accadizetiani lussignani cercavano di attirare consensi a un comizio al quale hanno partecipato pure candidati democristiani e del Partito dei diritti. L'intervento di maggior risonanza è stato quello di Gari Cappelli, presidente dell'Accadizeta di Lussino, il quale ha asserito che il suo partito «non è un babau ma una forza politica che farà di tutto per incentivare lo sviluppo sociale ed economico dell'isola, checché ne dicano i suoi rivali». E proprio parlando dei «memici» di cui sopra, Cappelli li ha accusati di voler sempre e comunque fare sensazionalismo antiaccadizetiano.

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE ITALO-SLOVENA PER GLI ACCORDI DI UDINE

«In comune» i valichi secondari

NOVA GORICA — Una commissione mista italo-slovena vaglierà la proposta di effettuare controlli comuni ai valichi di seconda categoria.

È questa la decisione presa al termine della «due giorni» a Dobrovo, sul Collio sloveno, dove si sono incontrate le delegazioni dei due Paesi per la realizzazione degli Accordi di Udine (cioè, per intenderci, il traffico di frontiera consentito con il lasciapassare). Secondo gli autori del progetto, ciò consentirà lo sveltimento delle procedure ai valichi, riducendo tra l'altro le possibili code, specie nella bella stagione. I controlli abbinati avranno inoltre il vantaggio di eliminare una sosta, di ridurre i tempi di transito e quindi anche l'inquinamento.

Come già anticipato nell'edizione di ieri, le altre novità riguardano l'ampliamento dell'orario di apertura di alcuni valichi di seconda categoria nel Goriziano, e l'aumento dell'esenzione doganale da 350 a 550 mila lire (per acquistare elettrodomestici, mobili, materiale per l'edilizia ed altro). Non vi sono variazioni invece ai quantitativi di merce che si possono trasportare ogni mese.

Ecco in sintesi le principali disposizioni, premettendo che le merci trasportabili si intendono espresse in quantità «mensili» e non, come molti credono, «per ogni transito». Cominciamo dal vino, per il quale sono previsti sedici litri a persona nell'arco del mese. Per i liquori (compresa la grappa) sono consentiti due litri al mese. Quattro sono invece i chilogrammi di carne e di pesce fresco previsti dagli accordi. Un discorso a parte è dedicato ai frutti di mare, cozze e datteri. Non sono consentiti, ma solo per motivi sanitari. Frutta e verdura fresche: i chili salgono a quota 48, mentre il formaggio si attesta ad otto chilogrammi mensili. Disposizioni anche per i fumatori, in procinto di varcare la dogana italiana: con il lasciapassare è possibile acquistare un solo pacchetto di sigarette al giorno.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,34 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,19 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.111,56 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.218,83 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.024,41 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,37 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Spicana Banka Koper di Capodistria

PASQUETTA

Processione a Strugnano

STRUGNANO — Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, noi tutti isolani, ci troveremo alle 15.15 al capitello di Strugnano sito all'inizio della salita, per partire in processione alla volta del Santuario della Madonna della Visione, dove alle ore 15.30 verrà celebrata una Santa Messa da don Renato Crepaldi. Intervenite numerosi a questa tradizione, come ai bei tempi.

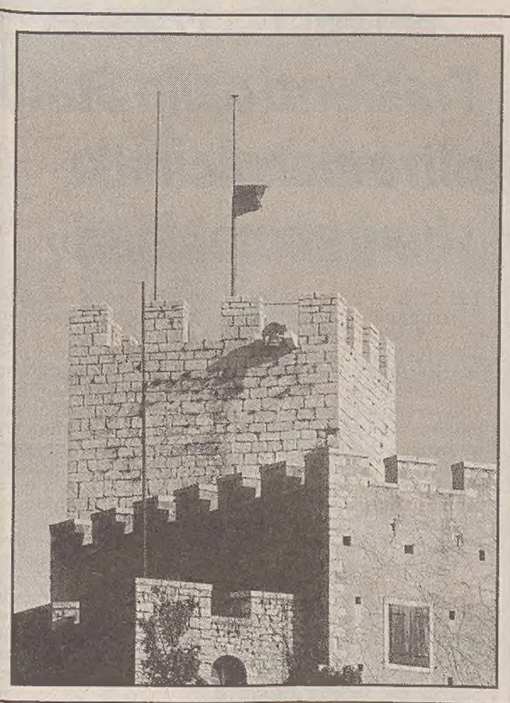
RALLY NELL'ALBONESE PER LE FESTE PASQUALI

«Fuoristrada» per tre giorni

ALBONA — Appuntamento pasquale ad Albona tra fuoristradisti di mezza Europa: da sabato a lunedì prossimi, sui percorsi sterrati dell'Albonese si terrà la competizione «3 Labin Off Road» (terza edizione), con la partecipazione di una cinquantina di equipaggi d'oltreconfine, provenienti da Italia (Trieste e Triveneto, in particolare), Slovenia, Svizzera, Austria, Germania e Bosnia-Erzegovina, e inoltre sarà presente pure una decina di equipaggi croati.

Nella «tre giorni» albonese, patrocinata dalla locale municipalità e con sponsor principale l'Assoturismo di Albona, i fuoristradisti saranno impegnati su un tracciato che dalla città si dipanerà in direzione di Strmac e Fianona, toccando la piana di Cepic, la riva sinistra del fiume Arsa, fino a Ponte d'Arsa, Carpano e più su raggiungendo Albona.

La gara «off road» si svolgerà secondo le regole cosiddette «road book», con test di velocità e di abilità che sicuramente attireranno un grosso numero di spettatori, come del resto avvenuto nelle due precedenti edizioni. L'atteso rally «3 Labin Off Road» viene organizzato dalla società auto-moto Rea e costituisce l'avvenimento sportivo di maggior richiamo nell'Albonese durante la parentesi pasquale, come pure una delle competizioni più attese da fuoristradisti di diversi Paesi europei.



UN MANIERO DALLA STORIA SECOLARE

Là, dove si aggira il fantasma di Esterina

«Io venni in luogo d'ogni luce muto / che mugghia come fa mar per tempesta / se da contrari venti è combattuto». Si dice che per comporre questa terzina della Divina Commedia Dante si sia ispirato alla bellezza della piccola baia che si apre sotto il castello. È soltanto un frammento, questo, della pluricentenaria storia della dimora fatta costruire probabilmente intorno al 1300 dai signori di Duino: una dimora, quella eretta su antiche vestigia romane (resta di quell'epoca la torre quadrata che si fa risalire a Diocleziano), che la tradizione vuole continui a ospitare il fantasma di Esterina da Portole, la bella Dama bianca.

Il castello vecchio, comunque, risale all'undicesimo secolo. Ne rimangono oggi la sagoma di un torrione e qualche arcata: costituì il primo nucleo residenziale dei signori di Duino, che lo abbandonarono soltanto nel corso del diciassettesimo secolo. La casa duinate si estinse però con Ugone VI nel 1391: il feudo venne ereditato dai baroni di Waldsee. Nel 1483, morto Ramberto III, loro ultimo erede, vi subentrarono definitivamente i capitani della Casa d'Austria.

Dopo un breve periodo di occupazione del castello da parte dei veneziani, cacciati nel 1508 dall'imperatore d'Austria Massimiliano, il feudo passò alla famiglia del capitano Hofer. L'arrivo dei della Torre risale invece al 1587, quando Raimondo sposò Lodovica Hofer e venne nominato signore ereditario del castello.

La casata della Torre aveva origini italiane: proveniva dalla Valsassina, nel bergamasco. Da lì estendeva il suo potere fino a Milano: sconfitta in seguito dai Visconti, si trasferì nel patriarcato di Aquileia, dove un Raimondo della Torre fu patriarca nel tredicesimo secolo. La famiglia ricevette in seguito il suffisso Tasso, lo stesso della famiglia del poeta, e trasformò il proprio cognome nell'attuale della Torre e Tasso.

La casata si espanse in varie località europee: Francia, Austria, Germania e Spagna. A seconda del paese di residenza, il nome si trasformava di volta in volta in La Tour, Thurn e Thurn und Taxis, de Torres, della Torre. Il ramo principale era però insediato a Ratisbona, in Germania, dove gestiva le poste del Sacro Romano Impero. Di antica nobiltà, i della Torre portarono i loro vessilli a Gerusalemme quasi nove secoli fa, al seguito di Goffredo da Buglione nella prima crociata.

Il castello di Duino è sempre rimasto legato ai della Torre e Tasso. Basti pensare che quando, nel 1945, le truppe alleate lo occuparono, il principe Raimondo rifiutò ostinatamente di essere ospite nella propria casa e si ritirò sotto una tenda fra i ruderi del castello vecchio.

Fra i personaggi celebri che nel corso degli anni sono stati ospiti nel castello, vanno ricordati Reiner Maria Rilke (l'autore delle Elegie duinesi), Marcel Proust, Gabriele D'Annunzio e, più recentemente, il filosofo Karl Popper e il principe Carlo d'Inghilterra.

CARLO ALESSANDRO DELLA TORRE E TASSO CEDE MOBILI E OGGETTI DI TRENTA DELLE QUARANTA STANZE DEL CASTELLO

Duino, un'asta principesca

Servizio di
Paola Bolis

Il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso vuole prevedere che «com'è già successo in simili occasioni, anche stavolta molte delle persone che abitano da queste parti vorranno acquistare qualche pezzo - magari di non grande valore - per conservare nella propria casa un frammento di storia che in qualche modo appartiene a Trieste».

Ma la portata dell'avvenimento - nelle facili previsioni degli esperti del settore, che lo definiscono senza dubbi la più grande manifestazione dell'anno per quanto riguarda l'Italia - richiamerà di certo, oltre a numerosi privati disposti a sborsare qualche palata di milioni, moltissimi mercanti d'arte e antiquariato provenienti un po' da tutto il mondo. È normale, insomma, attendersi che una consistente fetta del patrimonio storico-artistico conservato nel castello di Duino prenderà il volo, disperdendosi in vari paesi dell'Europa e del resto del mondo.

Già, perché la notizia è questa: Carlo Alessandro, che nell'86 - chiamato a raccogliere l'eredità di suo padre, il «principe gentile» Raimondo - lasciò la cosmopolita atmosfera di Saint Tropez per stabilirsi a Duino, ha deciso di mettere all'asta la maggior parte del mobilio e degli oggetti che compongono l'arredo delle quaranta stanze del castello.

Quadri, porcellane, collezioni fotografiche del secolo scorso, pittura (anche di artisti triestini come Stultus e Flumiani) dal Cinquecento al Novecento, argenti, orologi, mobili andranno al miglior offerente nel corso delle quattro giornate che si svolgeranno nel cortile dell'antico maniero, sotto un tendone realizzato per ospitare l'evento. Anche se «i gioielli di famiglia no, quelli ce li teniamo», scherza il principe riferendosi a sua cugina Gloria Thurn und Taxis, l'ex principessa-punk che, morto il marito principe Johannes, in due tornate realizzate fra il '92 e il '93 mise all'asta quasi cinquemila oggetti - fra cui molti gioielli, appunto - provenienti dai venticinque castelli un tempo appartenuti alla casata, per poter pagare al fisco tedesco la bellezza di 65 milioni di marchi (suppergiù l'equivalente di 65 miliardi di lire).

Non andrà all'asta, poi, nemmeno l'archivio nel quale sono conservate quelle migliaia di documenti che costituiscono una preziosissima fonte di ricerca per gli studiosi, e che - come osserva il principe - potrebbero senz'altro interessare la Soprintendenza regionale.

Top secret, per ora, il valore complessivo dei lotti: anche si parlerebbe di una cifra che si aggira attorno ai cinque miliardi di lire, il principe preferisce non fornire alcun numero, limitandosi a precisare che «gli esperti devono ancora completare le operazioni di stima».

Programmata fra mercoledì 11 e sabato 14 giugno, l'asta si inserisce ovviamente nel progetto di vendita del castello: una decisione «difficile e dolorosa, commenta il principe, maturata nell'arco di una trentina d'anni». Una decisione dovuta a vari fattori, fra i quali le altissime spese gestionali della residenza (all'incirca 600 milioni all'anno) e gli ostacoli che hanno impedito a Carlo Alessandro di realizzare le iniziative che aveva in programma (come il progetto agrituristico - subito fatto naufragare - di Duino-Malchina, dove sarebbe dovuto sorgere anche un campo da golf).

In pratica, verranno messi all'asta gli arredi di trenta delle quaranta stanze del castello (ad esclusione dei pezzi "fissi", come ad esempio le statue o gli affreschi incastonati lungo le pareti). La famiglia conta infatti di trasferirsi in una residenza di non più di dieci stanze: del resto del mobilio, dunque, ha deciso di disfarsi. Quanto alla località scelta dal principe e da sua moglie, la principessa Veronique, per la nuova abitazione, da tempo si parla di un ritorno della famiglia (la coppia ha tre figli: Dimitri, Massimiliano e Costanza) in Francia. Ma Carlo Alessandro su questo argomento glissa con *nonchalance*: «Prenderei in considerazione l'ipotesi di restare a Trieste, se trovassi qualcosa di adatto a un prezzo ragionevole...».

Di certo, per ora, c'è solo che il principe manterrà la proprietà del chiostro che ospita la tomba della casata e di una piccola residenza - «per mio figlio», precisa - situata nella proprietà duinese.

Ma torniamo alla vendita di giugno. Le tornate dell'asta, battuta (come riferiamo più ampiamente in questa stessa pagina) dall'inglese Stephen N. Cristea, saranno otto, cioè due (una al pomeriggio e una alla sera) per ognuna delle quattro giornate. In precedenza - dopo la visita privata che si terrà venerdì 6 su invito - da sabato 7 a martedì 10 giugno gli interessati potranno visitare il castello, dove fino all'ultimo resteranno esposti nella loro collocazione originaria gli oggetti in vendita.

L'organizzazione dell'asta, su scala internazionale, è stata affidata da Carlo Alessandro ai parigini Eric Beaussant e Pierre-Yves Lefèvre, associati alla grande organizzazione francese dell'Hotel Drouot. Lo staff dei due *Commissaires Priseurs* ha curato anche il catalogo dei lotti che, redatto in tre lingue (inglese, francese e italiano), sarà pubblicato intorno alla metà di aprile. Nel corso delle giornate d'asta, saranno a disposizione del pubblico esperti di vari settori che potranno fornire informazioni sugli oggetti in vendita.

Oltre ai francesi, nella grande operazione di vendita saranno impegnate alcune realtà locali «che ho voluto coinvolgere - precisa il principe - anche per dare un segnale del legame che mantengo con la città». Così, oltre alla Casa d'aste triestina Stadion, scelta quale partner ufficiale dei francesi per l'Italia, la CrTrieste banca spa (anche se l'accordo non è stato ancora formalizzato) si occuperà di tutti i servizi di tesoreria connessi alla quattro giorni di tornate.

La vendita duinese, comunque, potrebbe anche costituire una buona occasione per Trieste. I partecipanti all'asta sono attesi infatti a migliaia (un'agenzia di viaggi parigina si sta occupando dell'organizzazione di voli charter che atterreranno per l'occasione a Ronchi): la città, insomma, potrebbe cogliere l'opportunità per mettersi in vetrina, valorizzando la propria (vera o presunta?) vocazione turistica.

Un interno del castello di Duino: si tratta di un angolo del Salotto blu, dove sono collocati alcuni dei pezzi che andranno all'asta. (foto Lasorte)

Appuntamento a giugno Il partner è la Stadion

L'appuntamento è fissato fra poco più di due mesi al castello di Duino. Sono infatti programmate da mercoledì 11 a sabato 14 giugno le quattro giornate nelle quali il principe Carlo Alessandro metterà all'asta la maggior parte degli arredi della storica dimora dove i della Torre e Tasso risiedono ininterrottamente da più di quattro secoli. L'asta, che si inserisce nel progetto di vendita del castello avviato qualche anno fa dal principe, è organizzata su scala internazionale da uno degli studi affiliati alla Casa d'aste francese Hotel Drouot; partner ufficiale per l'Italia è la triestina Stadion, che fornirà anche il battitore, l'inglese Stephen N. Cristea.

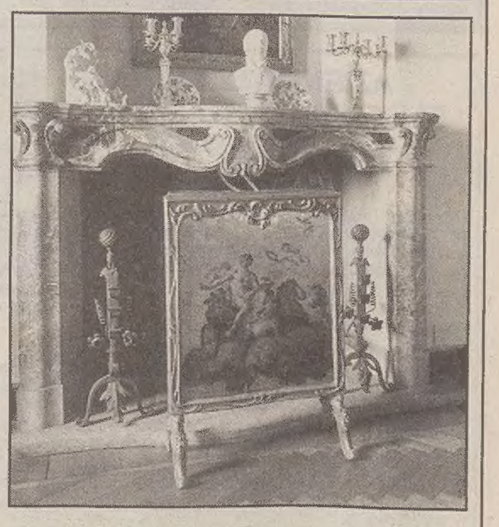
I lotti in vendita, complessivamente, sono 1.800: mobili di varie epoche (tra cui alcuni bellissimi Biedermeier), pittura dal Cinquecento al Novecento, orologi, argenteria, porcellane, collezioni fotografiche del secolo scorso.

Il catalogo dei lotti sarà pubblicato il prossimo mese. Prima dell'inizio dell'asta, da sabato 7 a martedì 10 giugno gli interessati potranno visionare gli oggetti che resteranno fino all'ultimo nella loro collocazione originaria all'interno della residenza. Le tornate (due al giorno, per un totale di otto) si svolgeranno invece nel cortile del castello, in un tendone realizzato per ospitare la manifestazione.

Per maggiori informazioni in merito all'asta, il pubblico italiano può contattare il numero telefonico 00441713811324.

IL CATALOGO DEI 1800 LOTTI

Dal salotto del '700 al pianoforte suonato da Liszt



In alto, il pianoforte che Liszt usava per dare lezioni alla nonna del principe Raimondo; qui sopra, una delle tele all'asta. (Lasorte)

Il sogno dei musicofili è il pianoforte che oggi dorme nel Salotto rosso. Certo, scherza Carlo Alessandro della Torre e Tasso, l'accordatura lascia a desiderare. Ma su quella tastiera faceva volare le sue mani nientemeno che Franz Liszt, fra le cui opere figura la musica composta per *La perla*, poesia firmata Maria della Torre e Tasso. Alla pittrice, musicista e poetessa nonna del principe Raimondo (padre di Carlo Alessandro), Liszt dava lezioni usando proprio quel pianoforte.

Ma nel catalogo che porta la prefazione di Michele di Grecia, autore di varie pubblicazioni di carattere storico, ce n'è per tutti i gusti. Quanto al mobilio, per esempio, ecco un gruppo datato Lombardia, fine del diciottesimo secolo: per la coppia di cassettoni impiallacciati in noce e corredati da un paio di comodini il prezzo base è 150 mila - 180 mila franchi francesi (fra i 45 e i 54 milioni di lire).

Risale alla fine del Settecento il sontuoso salotto in legno modanato e scolpito, con decorazioni bianco-dorate: si parte dai 600 mila - 800 mila franchi (180 - 240 milioni di lire) per aggiudicarsi le dodici poltrone e i tre canapé realizzati da mobilieri napoletani. Fra i pezzi di gran fascino anche un mobile-scrittoio datato Venezia, fine Settecento. La parte superiore (l'altezza complessiva supera i due metri) porta incastonate sulle due ante vetrate delle raffigurazioni ad acquerello di Duino: si parte dagli 80 mila - 100 mila franchi, fra i 24 e i 30 milioni di lire.

Chi fosse interessato al genere, può tenere presente l'arazzo di Bruxelles raffigurante il popolo di Mosè che attraversa il Mar Rosso. Infine, fra le tele all'asta, la «Dogaressa Morosina Grimani passa cal corteo in Piazetta»: l'olio su tela di Andrea Vicentino, esempio di pittura veneziana del Seicento, è quotato fra i 180 e i 240 milioni di lire. Il «Ritratto di Mathias Hofer» (prezzo base fra i 180 e i 300 milioni di lire), è invece attribuito al pittore del Cinquecento Lambert Sustris: sull'opera esiste una nutrita bibliografia.

Proseguono le trattative in vista della vendita

ASTA

Battitore Cristea, l'inglese «triestino»

Si tratterà di uno sforzo notevole che impegnerà una quarantina di persone: per Furio Princivalli, da 25 anni attivo nel settore dell'antiquariato, questo è senz'altro il colpo più grosso messo a segno da quando, nel '90, è nata a Trieste la Stadion, che nel suo curriculum annovera finora una ventina di aste (di cui due tenute a Milano). Ai francesi dell'Hotel Drouot, Carlo Alessandro della Torre e Tasso ha infatti voluto affiancare quale partner ufficiale italiano per la grande operazione proprio la Casa d'aste triestina.

Lo staff di Princivalli, fondatore della Stadion assieme a Franco Debo- assieme a Franco Deboni (che nel '95 l'ha lasciata per trasferirsi a Milano, dove fra l'altro è consulente artistico di Sotheby's per le arti decorative del Novecento) sta lavorando da mesi in vista dell'appuntamento: dovrà curare tutti gli aspetti logistici e organizzativi connessi all'asta.

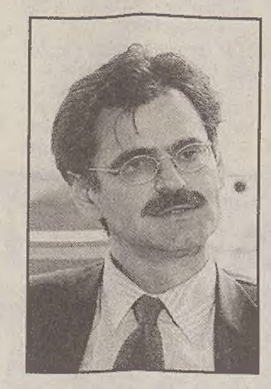
Sarà fornito dalla Stadion anche il battitore, già conosciutissimo dagli *aficionados* del settore: è Stephen N. Cristea. Inglese, classe '43, Cristea proporrà i 1.800 lotti in quattro lingue diverse: parla infatti correntemente, oltre all'inglese, il francese e il tedesco. Quanto all'italiano, non ci sono problemi: prima di dedicarsi alla sua attuale professione, è stato docente di letteratura italiana all'università di Cambridge.

Lasciato l'insegnamento, Cristea è stato per un anno vicedirettore della Sotheby's di Firenze per poi passare alla sede di Montecarlo, dove ha ricoperto per dieci anni (fino all'84) l'incarico di direttore. In seguito si è proposto come free-lance: fra gli oggetti più curiosi che ha portato all'asta, i pezzi del Muro di Berlino battuti a Montecarlo e una tornata interamente dedicata a esemplari di Ferrari.

Dal '90 Cristea viene regolarmente a Trieste, dov'è battitore e direttore delle vendite per la Stadion e dove, assieme alla Casa cittadina, è stato protagonista di alcune tornate che hanno interessato la stampa (non solo specializzata) nazionale: si ricordano, ad esempio, le vendite degli orologi di Faruk, delle lettere di Napoleone Bonaparte e degli acquerelli che il giovanissimo Adolf Hitler dipingeva per sbarcare il lunario.

«Non si può vivere d'amore e d'acqua fresca, i tempi ormai sono arrivati. So che, come noi, molte casate nell'arco dell'anno dovranno fare i conti con le proprie necessità». Carlo Alessandro commenta così la questione della vendita del castello. Certo, piazzare una residenza per il cui valore si fa la cifra di ventisei miliardi di lire non è un affare da poco. Ma quel «i tempi sono arrivati» si riferisce allo Stato: «Non ho ricevuto alcuna notizia da Roma, dice il principe, ma è chiaro che non posso aspettare ancora a lungo».

Così, mentre nel giro di un paio di mesi cesserà la propria attività la Castelduino international, società amministrata dal principe e da lui fondata una decina d'anni fa con l'obiettivo di gestire workshop e meeting all'interno delle mura del castello, è lo stesso Carlo Alessandro a confermare che i contatti con i possibili acquirenti (si tratterebbe di tedeschi o arabi) proseguono in varie direzioni, nell'attesa che il governo si faccia vivo per confermare o meno - così come annunciato lo scorso maggio dal sottosegretario Willer Bordon - la propria intenzione di acquisire al demanio il castello. Un castello che la legge 1089 fa rientrare fra i «beni storici, monumenti tutelati», e per il quale il ministero dei Beni culturali e ambientali si può avvalere del diritto di prelazione sulla vendita.



Willer Bordon

Bordon: «Potremmo chiudere entro giugno»

Intanto, mentre il principe puntualizza che «sarei molto più felice se questa residenza divenisse un bene pubblico», Bordon riconferma che «l'interesse da parte nostra c'è, ed è sempre vivissimo. Stiamo valutando assieme alla Regione e a un gruppo di lavoro attivato in Prefettura la destinazione d'uso e le modalità di gestione del castello. Naturalmente, tanto il ministro (lo stesso Veltroni, ndr) quanto io abbiamo ribadito al principe che è libero di proseguire nelle trattative private, fermo restando il diritto di prelazione da parte nostra. Ad ogni modo - conclude il sottosegretario - credo che a giugno potremmo arrivare a definire la questione».

Quanto all'asta che priverà la residenza di gran parte degli arredi, «il valore complessivo dell'edificio non ne risentirà, commenta Carlo Alessandro: ho sempre escluso che in un eventuale contratto di vendita fosse incluso il mobilio». Su questo punto arriva la conferma di Bordon: «Dopo le verifiche effettuate, abbiamo concluso che gli arredi per noi non rivestono un'importanza fondamentale. Quello che ci interessa è l'immobile».

DOPO UNA LUNGA TRATTATIVA TRA L'ASSESSORATO E LA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA

Obiettivi 2, fondi sbloccati

Sul Bollettino della Regione della prossima settimana saranno pubblicate le graduatorie di finanziamento

TRIESTE — Sono stati sbloccati i 108 miliardi di finanziamento relativi al programma comunitario destinato alle aree con problemi di declino industriale, l'Obiettivo 2, dopo tre mesi di confronto serrato tra Regione e Commissione europea. La Regione aveva impostato il Docup (Documento unico di programmazione) per il biennio '94-'96 nella primavera dell'anno passato, compilando poi le relative istruttorie tramite la Friulia e le direzioni regionali competenti e presentando il 25 ottobre '96 le graduatorie al Comitato di sorveglianza. Quindi aveva ottenuto dai richiedenti i contratti di mutuo stipulati dalle banche. Ma il 13 dicembre era arrivata la doccia fredda da Bruxelles. «La Commissione tramite lettera – spiega Isidoro Gottardo, assessore regionale agli Affari comunitari e Rapporti esterni – ha comunicato di eccepire sia sulla prevista erogazione del finanziamento attraverso la Friulia, perché proprietaria di partecipazioni in aziende richiedenti il contributo comunitario, sia sull'erogazione dei finanziamenti tramite mutui decennali. Il tutto dopo che la direzione Affari comunitari e le altre direzioni impegnate nell'attuazione avevano lavorato a tappe forzate per rispettare le scadenze previste. A questo punto la giunta regionale ha comunque continuato l'approvazione delle domande predisponendo entro la fine di dicembre le graduatorie».

Da metà dicembre si è quindi dato il via a una fitta rete di contatti tra Trieste e Bruxelles, passando per Roma e muovendo tutte le pedine utili per riuscire ad arrivare all'accettazione delle procedure predisposte dalla Regione.

La situazione infatti, aveva ormai messo in difficoltà la stessa Regione di fronte alle richieste che cominciavano a giungere dalle aziende in procinto di accedere ai finanziamenti comunitari. «Finalmente questa settimana – continua Gottardo – la Commissione europea ha fatto sapere in via ufficiosa, ma attendiamo a giorni la lettera ufficiale, che è stata accettata una nostra ulteriore proposta di erogazione dei mutui in maniera concordata con la tesoreria comunitaria e che Friulia potrà svolgere così i compiti programmati. Sul Bur (il Bollettino ufficiale regionale) del 2 aprile prossimo verranno pubblicate le graduatorie relative agli assi di finanziamento che non erano stati congelati e successivamente verranno pubblicate le graduatorie mancanti all'appello».

Andrea Bulgarelli

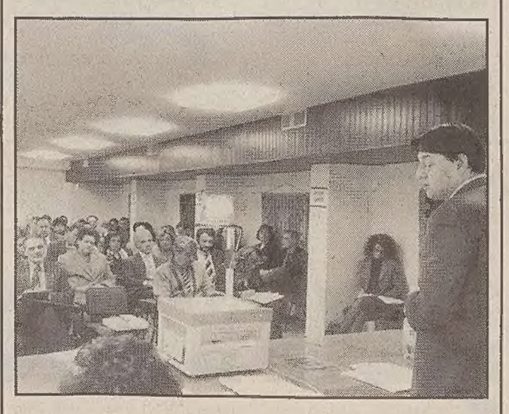
RIUNIONE OPERATIVA

Iacp commissariati se entro 10 mesi non aprono cantieri

UDINE — Nuovo incontro dell'assessore all'edilizia Roberto De Gioia con il comitato regionale degli istituti autonomi case popolari. Aspetto centrale quello relativo ai programmi costruttivi di edilizia residenziale pubblica e alla verifica degli interventi che gli Iacp dovevano realizzare con fondi concessi dalla regione su finanziamenti statali in un periodo che va dal '78 al '95. Sul dato – comune anche ad altre regioni italiane – che rispetto ai programmi fissati non tutto, per vari motivi, è stato realizzato, lo Stato ha stabilito che – qualora i lavori non siano appaltati entro 10 mesi dalla delibera della giunta regionale che ha identificato gli interventi – la Regione nomini dei commissari «ricognitori» che verifichino e accertino le cause dei mancati appalti e, ove sia possibile, provvedano ad appaltare. Sul tappeto, anche la nuova legge sulla casa e la riforma degli Iacp, oltre al ruolo – rivalutato dalla legge finanziaria '97 – delle conferenze dei servizi.

NUOVA LEGGE SUL LAVORO

Collocamento Nasce l'agenzia regionalizzata



TRIESTE — Incontro ieri, nella sede dell'Irfop, dell'assessore Sonego per illustrare alle parti sociali, alle organizzazioni di categoria e ai consulenti del lavoro il nuovo disegno di legge in materia di collocamento e di servizi all'impiego, approvato nei giorni scorsi dall'esecutivo.

Gli uffici del lavoro saranno integrati in un unico soggetto giuridico che è l'agenzia regionale dell'impiego (Ari), con sedi a Trieste, dove saranno ubicate le funzioni di coordinamento, e nelle quattro provincie, per decentrare quelle più importanti per il territorio.

Dopo avere parlato dell'iter del disegno di legge, che dovrà superare il vaglio della prima commissione consiliare per poi passare all'esame dell'aula e successivamente del governo per l'approvazione definitiva, il rappresentante della giunta regionale ha spiegato i contenuti di maggior rilievo del testo normativo. Il disegno di legge evidenzia l'acquisita competenza della regione in materia di lavoro e di pubblico impiego e contiene gli elementi per affrontare anche i problemi del lavoro transfrontaliero.

Gli indirizzi settoriali in materia di «politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego», che è il titolo della proposta di articolato normativo, saranno stabiliti anno per anno dal governo regionale attraverso la concertazione con le parti sociali.

Uno degli obiettivi prioritari che si pone il nuovo strumento di legge è quello di poter favorire nel modo più immediato l'accesso degli interessati alle informazioni necessarie all'individuazione dell'impiego. Secondo Sonego occorrerà per questo superare alcuni problemi tecnologici in quanto gli strumenti informatici in dotazione degli uffici del lavoro non consentono per ora l'accesso in rete. A tale proposito la regione ha sottoscritto lo scorso dicembre una convenzione con il ministero per accelerare il processo di innovazione tecnologica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA CRUDER INVIA UN TELEGRAMMA A PRODI

«Fermate quegli albanesi»

«Vogliamo essere consultati prima di qualsiasi decisione» - Ma la Lega lo critica

TRIESTE — Non sono ancora arrivati, ma il ventilato invio di 500 albanesi in alcune caserme dismesse del Friuli-Venezia Giulia ha creato anche nella nostra regione, almeno a livello di polemiche politiche, una vera e propria situazione esplosiva.

E forse anche per mettere a tacere gli attacchi provenienti dai vari gruppi dell'opposizione, ma in particolare dalla Lega Nord, il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder ha deciso di scendere in campo in prima persona.

Cruder infatti ha inviato al presidente del consiglio dei ministri Romano Prodi, al ministro dell'interno Giorgio Napolitano, e per conoscenza al commissario del governo Michele de Feis, un telegramma nel quale: «in relazione all'eventuale adozione di provvedimenti governativi concernenti la dislocazione temporanea sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia di profughi albanesi, si chiede di poter esprimere il preventivo parere ai sensi dell'art. 47 dello statuto di autonomia».

Dopo aver più volte ribadito la contrarietà della Regione Friuli-Venezia Giulia alla soluzione dell'accasermamento, anche in seguito alla non sempre felice esperienza dei profughi dell'ex Jugoslavia, a questo punto dunque, Cruder ha preferito rivolgersi direttamente a Roma, per tentare di bloccare questo esodo forzato di albanesi anche nella nostra regione.

Ma la linea scelta dalla giunta Cruder, non ha certo allentato gli attacchi della Lega. «In prima commissione – ha dichiarato ieri il consigliere regionale Giandaniele Zoratto – il presidente Cruder ha affermato di non aver raggiunto alcuna intesa, neppure verbale, con il governo circa l'accoglienza di albanesi in regione. A queste parole il prefetto De Feis, parlando ad una delegazione della Lega Nord, ha replicato: «come non c'è l'intesa? Con Cruder ho raggiunto un accordo tra gentiluomini per 500 albanesi in regione». Forse – conclude Zoratto – Cruder è un gentiluomo della Prima Repubblica».

Socio-assistenza La Uil dice di «no»

TRIESTE — Una valutazione «complessivamente non positiva» dei contenuti dell'incontro avuto dai sindacati con l'assessore regionale alla sanità, Cristiano Degano, è stata espressa, in un comunicato, dalla Uil del Friuli Venezia Giulia. «Dalle dichiarazioni dell'assessore e dei funzionari dell'assessorato – si legge nella nota – sono risultati infatti confermati i dubbi che la Uil aveva sull'effettiva volontà della Regione di portare a positiva conclusione l'ipotesi di accordo sulle questioni socio-assistenziali e sanitarie sottoscritte recentemente. La Uil regionale – conclude il comunicato – non ritiene sufficienti le proposte e le garanzie offerte dell'assessore per quanto riguarda l'ipotesi di localizzazione di distretti socio-sanitari e per quanto concerne un piano regionale di sostegno ai portatori di handicap».

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua di Trieste (A.C.E.G.A.) intende indire una gara a licitazione privata per il servizio di sostituzione di contatori acqua e gas.

La gara verrà effettuata a ribasso con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di gara (art. 73 lettera C) del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità dello Stato.

L'importo base della gara è di Lire 400.000.000.

Le Società che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno, a pena di inammissibilità alla gara stessa, produrre le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

1) certificato della C.C.I.A.A. dal quale risulti la loro iscrizione, antecedente all'1 gennaio 1994, per la specifica attività di costruzione e manutenzione di impianti idro-sanitari;
2) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti, sotto la sua responsabilità civile e penale, il possesso dei seguenti requisiti:
- una soglia minima di organizzazione costituita da almeno n. 6 addetti, soglia minima che dovrà essere inderogabilmente mantenuta per tutta la durata del servizio.
- abilitazione alle attività di installazione, nello specifico settore, ai sensi della Legge 46/90;
- la regolare posizione assicurativa e previdenziale del personale dipendente;
- adeguata polizza assicurativa contro il rischio di danni a persone e/o cose connessi al servizio in oggetto.

Tale richiesta – non vincolante per l'Amministrazione – dovrà pervenire all'A.C.E.G.A. - Servizio Amministrazione e Finanza - via Genova n. 6, Trieste, recante la dicitura:

«Richiesta d'invito - Servizio di sostituzione contatori».

entro 15 gg. dalla data della presente pubblicazione.

IL PRESIDENTE dott. Eugenio Del Piero — **IL DIRETTORE GENERALE F.F.** avv. Oreste Danese

ARRESTATI DALLE FIAMME GIALLE DI UDINE TRE CITTADINI DEL CAMERUN

Droga aromatizzata col caffè

Recuperati quasi nove chili di marijuana nascosta in un bidone della spazzatura

UDINE — Tre cittadini extracomunitari di origine camerunese sono stati arrestati per traffico di stupefacenti nell'ambito di un'indagine del Gruppo operativo antidroga delle «fiamme gialle» di Venezia in collaborazione con la Guardia di finanza di Udine.

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine dottor Bonocore, ha portato anche al sequestro di 8,470 chilogrammi di marijuana. Gli arrestati sono Aitkins Disonge Elton, 27 anni, Sichui John Kameni (29), e Guimfacq Tsana Herve (25).

I tre, secondo l'accusa, avevano nascosto in un bidone per la spazzatura la marijuana, compressa in contenitori sottovuoto al fine di ridurne le dimensioni e facilitarne il trasporto. Le «fiamme gialle» hanno appurato, inoltre, che lo stupefacente era stato trattato con aroma di caffè per evitarne l'individuazione da parte dei cani antidroga.

Secondo gli investigatori, la marijuana era destinata alla vendita nella zona di Udine. I tre camerunesi – in Italia con regolari permessi di soggiorno per motivi di studio – sono stati arrestati a Torviscosa (Udine). Avevano depositato lo stupefacente – che era stato racchiuso in una dozzina di pacchi di caffè «Makossa», sponsor della nazionale del Camerun – in due zaini all'interno di un contenitore per la spazzatura del comune della Bassa friulana. Secondo il comandante della quinta Legione della Guardia di Finanza di Udine, colonnello Gianpaolo Scillieri, che ha illustrato i dettagli dell'operazione, lo stupefacente proveniva dall'Olanda o dalla Germania. I tre arrestati – ha precisato – non avevano una fissa dimora in Friuli ed è stato constatato che facevano spesso viaggi nel Nord Europa; tutti conoscono bene varie lingue europee: Aitkins, in particolare, parla correttamente l'italiano; Sichui, laureato in giurisprudenza, iscritto ad un secondo corso di laurea, conosce il tedesco e l'inglese; Guimfacq è studente di medicina. La vendita della marijuana sequestrata – destinata al mercato del Friulia – avrebbe reso tra i 25 e i 30 milioni di lire.

Friulano di 61 anni muore in Val Vajont

PORDENONE — È precipitato per una trentina di metri almeno, sfracellandosi sul greto del torrente Vajont, Ivano Lacrimoso, 60 anni, residente a Pasian di Prato (Udine), in via Cristoforo Colombo 73, coniugato e pensionato, non ha neppure avuto il tempo di gridare. Poco più in alto, agghiacciati, i colleghi del Cai hanno assistito impotenti a tutte le brevissime fasi della tragedia, verificatasi ieri pomeriggio attorno alle 15. Lacrimoso stava percorrendo un sentiero in Val Vajont assieme a degli amici. Una passione, quella per la montagna, che coltivava ormai da parecchio tempo. La comitiva, dopo essersi fermata per abbeverarsi in località Acquasanta, ha proseguito l'escursione. Giunto in prossimità di un orrido, interamente costeggiato da un sentiero, Lacrimoso ha perso l'equilibro ed è andato giù. I colleghi, che lo hanno visto precipitare e sbattere violentemente a terra, hanno subito allertato i soccorsi.

m.b.

IN BREVE

Trasferiti dallo Stato oltre quindicimila «beni immobiliari»

TRIESTE — Un patrimonio immobiliare di oltre cinquemila unità, che ben presto però potrebbero diventare addirittura 20 mila. E' questa la realtà dei beni della Regione. Un vero e proprio tesoro per un numero di miliardi incalcolabile, costituito non soltanto da palazzi, ma anche da terreni, o ancora meglio da ville, o addirittura vasche di clorazione. Ora a questo patrimonio già inestimabile potrebbero aggiungersi qualcosa come altri 15 mila tra fabbricati e porzioni di terreno. La legge finanziaria nazionale approvata alla fine del 1996 prevede infatti il passaggio alle regioni a statuto autonomo del patrimonio immobiliare dismesso da parte del ministero della Difesa. Si tratta di decine di vecchie caserme, migliaia di terreni (più o meno grandi), ma anche vecchie costruzioni o addirittura ex stalle. Tutte costruzioni che in ogni caso richiedono pesanti interventi, con un dispendio economico non indifferente. Per ora comunque il passaggio di competenza non è ancora avvenuto. La legge finanziaria prevedeva infatti una fase di contrattazione tra Stato e regioni. Contrattazione che è invece sparita nel decreto attuativo.

Nomine di Autovie. Carroccio e Forza Italia subito all'attacco

TRIESTE — Non poteva non suscitare le ormai solite polemiche la notizia delle imminenti decisioni da parte della giunta regionale in materia di nomine per la presidenza di Autovie Venete e qiella in scadenza fra qualche mese dell'Insiel. Forza Italia ha presentato un'interrogazione accusando la giunta, e in particolare il Ppi e il Pds di perseguire le solite logiche spartitorie. La Lega Nord, invece, per bocca del segretario del Friuli Roberto Visentin, attacca invece la ventilata nomina di Roberto Paviotti presidente di Autovie servizi (nominato nel 1994 dalla giunta a guida leghista), a capo delle Autovie Venete. «Sostenere – afferma Visentin – che Paviotti non è un targato, quindi non è uno del Ppi è come dire che Biasutti non è mai stato democristiano, né tantomeno presidente della Regione».

Centro produzioni Tv regionale Due video dedicati ai parchi

TRIESTE — Vengono trasmessi in questi giorni dalle emittenti private del Friuli-Venezia Giulia i primi due programmi di una serie dedicata ai parchi e alle riserve naturali . Sono realizzati dal Centro produzioni televisive della Regione allo scopo di offrire al più vasto pubblico un ampio quadro del patrimonio ambientale tutelato dalla legge regionale n.42 del 1996. Con il provvedimento legislativo sono stati infatti istituiti il parco naturale delle dolomiti friulane e quello delle prealpi giulie e dieci riserve naturali in diverse parti del territorio regionale. Il primo video è dedicato al Parco naturale delle Dolomiti friulane. Il secondo illustrà invece la riserva naturale della Foce dell'Isonzo ed in particolare l'Isola della Cona, dove svernano e anche nidificano numerose specie di uccelli.

Tutto esaurito per Pasqua nel comprensorio di Pramollo

UDINE — Pasqua all'insegna del tutto esaurito nei pochi centri invernali che possono vantare ancora un po' di neve, come ad esempio il comprensorio di Pramollo al confine con l'Austria, dove il manto nevoso varia da 40 a 70 centimetri e le piste, a parte quelle ormai inesistenti di fondo, sono in buone condizioni grazie alle basse temperature di questi giorni e agli impianti di innevamento artificiale. Sul versante austriaco di Pramollo sono aperti 21 impianti di risalita su 24. Per gli ospiti del comprensorio la festività pasquale sarà celebrata domenica alle 10 nella chiesetta sul confine, accompagnata da quattro ottoni dell'orchestra di Dellach. Subito dopo la messa, si svolgerà il tradizionale rito della benedizione delle carni, la «Fleischweihe».

Immigrati e integrazione Un incontro tra Ermi e Enaip

UDINE — I temi dell'accoglienza, la nuova normativa sugli immigrati (all'esame del parlamento) e i nuovi diritti per i cittadini extracomunitari, sono stati al centro di un incontro dibattito tra gli allievi dell'Enaip di Pasian di Prato e il presidente dell'ente regionale per i migranti, Nemo Gonano. All'incontro, ha partecipato un centinaio di immigrati che segue i corsi di lingua italiana dell'ente di formazione professionale delle Acli. Si tratta di persone provenienti da ex Jugoslavia, Albania, Asia, Africa e Sud America, con regolare permesso di soggiorno in Italia. I diritti di queste persone, è stato detto, per essere veramente realizzati devono essere tradotti in esperienza e ciò può avvenire proprio con l'apprendimento della lingua e la formazione professionale.

Il professor Bresadola chiamato nel Consiglio superiore di sanità

UDINE — Il professor Fabrizio Bresadola, direttore della clinica chirurgica del policlinico universitario a gestione diretta e preside della facoltà di Medicina dell'università di Udine è stato chiamato a far parte del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1997-2000. Il Consiglio superiore di sanità è un organo consultivo del ministero della sanità chiamato ad affrontare i grandi problemi della salute pubblica.

RC ROSON & COCCOLO ARREDAMENTI

Roson e ...coccole

5 CUCINE DI GRANDE QUALITÀ con elettrodomestici

Marca e modello	sconto %	vendita lire
Binova Okay inclusa lavastoviglie	56%	9.838.000
Binova Day inclusi tavolo e sedie	53%	12.540.000
Euromobil Una	48%	6.573.000
Euromobil Feeling	54%	7.900.000
G & D Gioia	48%	5.652.000

Roson e Coccolo, via Marittima 3 S. Giorgio di Nogaro (Udine) Tel. 0431/65649

SARÀ PRESENTE ANCHE LO STAND CURATO DALL'ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

Dal Friuli-Venezia Giulia 130 aziende al «Vinitaly» di Verona

UDINE — Centotrenta aziende vinicole del Friuli-Venezia Giulia parteciperanno, dal 4 all'8 aprile prossimi, alla trentunesima edizione di «Vinitaly», la più importante fiera dei prodotti vitivinicoli italiani, che si svolgerà all' Ente fiera di Verona. La partecipazione delle aziende regionali sarà coordinata dall' Ente regionale per lo sviluppo dell' agricoltura (Ersa) che all' interno di «Vinitaly» allestirà un proprio stand. «Quest'anno – ha detto il presidente dell'Ersa, Franco Frilli – ai vini abbiamo abbinato i prodotti agroalimentari. Vogliamo infatti proporre ai visitatori una immagine il più possibile unitaria della nostra regione». In particolare l'Ersa esporrà il meglio delle produzioni di grappa e dei vari prodotti alimentari regionali, «da sempre – ha detto Frilli – sinonimo di qualità e naturalezza».

In Friuli Venezia Giulia il valore annuo della produzione di vino si aggira sui 400 miliardi di lire; il fatturato dell'intero settore agroalimentare, invece, è di 1.200 miliardi di lire.

La clonazione del vino, ovvero la selezione delle varie tiplogie di vite, sarà invece l'argomento di un convegno che l'Azienda «Fiere di Gorizia», in collaborazione con l'Azienda Fiere di Verona, organizzerà il 6 aprile prossimo nell'ambito della 31.a edizione di «Vinitaly».

Il convegno è il primo di una serie che si propone di fare il punto della situazione a livello mondiale sulle tematiche delle selezioni vitivinicole.

Ronchi, ritorna il collegamento aereo con Torino grazie al prolungamento della rotta su Genova

RONCHI DEI LEGIONARI — È un'altra sfida importante quella che assieme lanciano Minerva Airlines e il Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia sullo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari. E al di là di programmi e iniziative per il futuro, conta ciò che sarà realtà dal prossimo 2 aprile. Si tratta, in estrema sintesi, della prosecuzione per Torino del volo per Genova e dell'istituzione del quarto collegamento giornaliero per Milano. Il nuovo «operativo» della compagnia è stato presentato ieri, alla presenza del presidente del Consorzio, Giacomo Borruso e dell'amministatore delegato di Minerva, Mario Rusconi. Per Genova e Torino si potrà partire dal lunedì al sabato alle 7, mentre solo per il capoluogo ligure, dal lunedì al venerdì e la domenica, il decollo avviene anche alle 19.15. I tre collegamenti gestiti da Minerva per Milano partono dallo scalo ronchese alle 10.30, alle 13.40 e alle 16.50. Invariata la partenza della mattina, alle 6.50, con aeromobili Alitalia. Nuovo orario anche per il volo Ronchi dei Legionari-Bari che decolla quotidianamente alle 7.

Luca Perrino

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

DOPO PASQUA IL VOTO SULL'INTERO PIANO, COMMISSIONATO QUASI DIECI ANNI FA

«Prg», l'ora della svolta

Conclusa ieri all'alba dal consiglio comunale la trafila delle osservazioni e delle opposizioni

Ma per l'entrata in vigore si dovranno attendere le verifiche regionali e il decreto della giunta Cruder. Seppur migliorata e adeguata ai nuovi standard, è comunque la «variante» elaborata da Portoghesi.

Servizio di
Giuseppe Palladini

Venti piani particolareggiati bloccati, oltre 500 pratiche edilizie ferme, e un consistente numero di progetti che attendono di essere presentati agli uffici comunali. Il nuovo piano regolatore (più esattamente la «variante 66») che il consiglio si appresta a varare dopo Pasqua consentirà di avviare tutte queste iniziative, e altre ancora.

Ciò sarà possibile, però, solo dopo che il ponderoso documento urbanistico verrà approvato dalla giunta regionale e il relativo decreto sarà stato pubblicato sul Bollettino ufficiale.

Completato il lungo e difficile lavoro, in commissione e in aula, iniziato a metà gennaio, fra una decina di giorni il consiglio sarà chiamato a votare in blocco i documenti sulla «variante 66»: la delibera completa, gli elaborati grafici (aggiornati in base alle ultime indicazioni dell'aula), e i verbali di tutte le sedute del consiglio comunale.

Documentazione che verrà poi trasmessa al comitato regionale di controllo (il quale dovrà esprimersi sulla legittimità della delibera e degli altri atti), e quindi al comitato tecnico regionale. Dopo il «placet» di quest'ultimo il suggello finale, come si diceva, verrà messo dalla giunta regionale e dalla pubblicazione sul Bur. Solo in quel momento la «variante 66» entrerà in vigore.

E sarà un traguardo atteso da una ventina d'anni. È infatti la prima volta che, dai tempi della «variante 25», il piano regolatore viene rivisto per intero.

Attenzione però: la «variante 66» è la stessa che venne adottata dal consiglio comunale nel giugno '95, anche se modificata e migliorata in seguito alle osservazioni dei cittadini, degli ordini professionali, alle riserve della Regione e al decreto regionale sui nuovi standard (che ha comportato un impegnativo lavoro di revisione).

Il tutto, supportato alla base da un'analisi dettagliata, zona per zona, dell'intero territorio comunale, e dal trasferimento della variante su supporto informatico, che ha consentito tra l'altro di rendere più agile i lavori del consiglio (ma sarà ancora più prezioso nell'applicazione pratica dello strumento urbanistico).

Non si tratta quindi di una nuova variante, ma della versione migliorata e aggiornata di quella di due anni fa. E come tale, dopo l'approvazione definitiva, porterà la firma (tavola per tavola) dell'architetto Paolo Portoghesi, al quale fu commissionata ancora nell'89 dalla giunta Richetti.

«È una variante che in ogni modo dà certezza urbanistica - commenta l'assessore alla pianificazione Ondina Barduzzi - anche se avrebbe potuto essere più flessibile in relazione ai piani particolareggiati. La legge regionale 52/91 permette infatti di variarne le dimensioni secondo le esigenze, ma Portoghesi non ha sfruttato questa possibilità. L'ex sindaco Illy – continua – si è trovato a dover proseguire qualcosa di già impostato. Chiese alla Regione due anni di tempo per rifare la variante da zero, ma questa rispose che era già passato troppo tempo dall'ultima (la 25, ndr)».

Ma cosa emerge di saliente dalla nuova variante, così com'è stata licenziata dal consiglio comunale? «Innanzitutto – rileva la Barduzzi – non si prevede un'espansione edilizia. Vent'anni fa la variante 25 ipotizzava una città con 390 mila abitanti; questa è dimensionata su una popolazione di 260 mila persone, rilevata dal censimento del 1991. Di conseguenza – aggiunge – molte aree in precedenza edificabili (o destinate a strade) sono diventate aree verdi. In sostanza è un piano di riqualificazione, non di espansione, eccetto che in piccoli punti».

«C'è inoltre – prosegue l'assessore – un grosso recupero di aree edificabili, oltre che nel centro storico, ad esempio a San Luigi e a Gretta alta, zone carenti di una viabilità adeguata. Altre aree sono recuperabili in terreni industriali dismessi, anche questi con una viabilità tutta da studiare».

Novità pure per le zone di competenza dell'Ezit. Finora il Comune non poteva autorizzare interventi perchè la variante non era adeguata al piano urbanistico regionale. Fra qualche mese saranno possibili tutti quegli insediamenti per i quali ci sono già le infrastrutture, senza dover ricorrere a un piano particolareggiato.

PRG / DIETRO LE QUINTE DELL'AULA

Damiani s'arrabbia e spacca un vetro

La lunga notte del Prg ha avuto risvolti positivi per il documento all'attenzione dell'assemblea cittadina e distruttivi per il vetro del tavolo riunioni che si trova in municipio, nello studio del presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato. Di fronte a un diverbio nella maggioranza (Ppi-Pds-Apt-Verdi) che ha avuto per protagonisti l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi e alcuni capigruppo (il tema avrebbe riguardato la dimensione delle finestre nella ristrutturazione dei borghi carsici) il sindaco Roberto Damiani ha perso la pazienza. Ed ha fatto "cadere" un portacenere sul vetro del tavolo, danneggiandolo visibilmente.

Il fatto avrebbe comunque avuto un risvolto positivo: i capigruppo si sarebbero calmati e successivamente il lavoro sarebbe continuato. Il consiglio comunale, all'alba di ieri ha concluso i lavori sulle osservazioni e le opposizioni al Piano. Dopo Pasqua sono in calendario le dichiarazioni di voto e il voto. La pausa è necessaria per adeguare la cartografia alle modifiche apportate in seguito all'accoglimento di alcune proposte di modifica.

Il Prg passerà senza problemi. Le sedute si svolgono infatti in seconda convocazione e dunque è sufficiente la presenza di quattro consiglieri. Potrebbe paradossalmente passare con un voto a favore e tre astensioni.

Il Polo ha rimarcato le incertezze e la diversità di vedute all'interno della maggioranza. Ma, considerato che il centro destra ha riscontrato il via libera su alcuni propri contributi propositivi, non è escluso che questo si orienti sull'astensione. La maratona è insomma in dirittura d'arrivo. E il disco verde arriverà dopo Pasqua, ma prima delle elezioni in calendario il 27 aprile.

Rifondazione in una nota osserva come con il suo voto favorevole e quelli di Pds, Verdi, Us e Nord libero sia stata accolta un'osservazione al Piano che cancella «la famigerata previsione di una zona per la ricerca industriale prevista nei pressi di Banne». «Si trattava - dice Rifondazione - di una zona proposta dal Polo e accolta a suo tempo dal sindaco Illy, per fortuna questa volta la sinistra è stata compatta nell'accogliere la richiesta dei cittadini che si erano mobilitati contro l'ennesimo attacco al territorio carsico, la zona è ambientalisticamente di gran pregio».

E' passata invece la richiesta, avanzata a suo tempo dal Polo, di un piccolo bar da collocarsi sulla Napoleonica nei pressi dell'arrivo a Prosecco. E' stato accolto dal presidente della commissione, Peter Mocnik, ed ha avuto il via libera a larga maggioranza. Sul Prg comunque, considerata la campagna elettorale, non ci sono state polemiche devastanti.

Fabio Cescutti

SOPRALLUOGHI E LAVORI A SGONICO

La «Dardi» pronta per gli albanesi

Un momento dei sopralluoghi nella caserma di Sgonico. (foto Sterle)

Da domani ogni giorno potrebbe essere quello giusto per l'arrivo degli albanesi in città. Sono infatti iniziati nella mattinata di ieri i preparativi per accogliere i rifugiati nella Caserma Dardi di Sgonico, già sede del Gruppo squadroni Lancieri di Firenze e ora dismessa ma a disposizione in caso di emergenze come quella attuale. La struttura potrebbe essere "operativa" già questa sera e quindi per gli schipetari potrebbe scattare il semaforo verde.

Il comprensorio militare, in realtà più vicino all'abitato di Opicina che a quello di Sgonico, è stato visitato dai tecnici dei vari enti preposti ad effettuare gli allacciamenti necessari per riattivare la fornitura di luce, acqua, gas, linee telefoniche e garantire e controllare gli standard sanitari e di abitabilità.

In particolare nella caserma erano state costruite negli ultimi tempi tre palazzine con moduli abitativi moderni, adatti all'accoglienza di civili, famiglie comprese: in pratica una via di mezzo tra le camerate vecchia maniera e le stanzette delle caserme più all'avanguardia.

Accompagnati dai funzionari della Prefettura, i tecnici della Telecom, dell'Enel, dell'Acega e di altre ditte hanno effettuato i sopralluoghi e i primi lavori. La "Dardi" già da ieri dovrebbe essere allacciata alla rete telefonica pubblica mentre l'Enel attiverà la propria fornitura energetica a partire da oggi.

Non si sa ancora con quale mezzo saranno inviati a Trieste i profughi: dipenderà anche dal loro numero definitivo (si parla di 200 persone circa), dalla loro età e dalla loro condizione.

Materassi, lenzuola, coperte e altre forniture verranno prelevati dallo speciale deposito gestito dalla Prefettura a Giarizzole. Anche in questo caso i tempi risultano molto brevi.

Frattanto anche la Caritas diocesana è stata convocata dal prefetto De Feis senza che però le venisse chiesto di occuparsi direttamente di qualche aspetto dell'assistenza agli albanesi: il loro numero contenuto non innescherà alcuna emergenza.

Il vescovo Eugenio Ravignani ha invece lanciato un invito ai fedeli affinchè nella tradizionale raccolta delle offerte pasquali a favore delle popolazioni più povere, in genere quelle dove operano i missionari della Diocesi triestina, come a Meru, in Kenya, si tenga conto anche dei cittadini del Paese delle aquile che hanno trovato rifugio in Italia.

La solidarietà verrà estrinsecata inviando i fondi raccolti a Trieste alle parrocchie pugliesi nei cui territori sono ospitati i profughi. Il coordinamento delle Caritas del Triveneto si era pronunciato a favore d'interventi brevi d'accoglienza sul territorio nazionale, affermando che "l'Albania va ricostruita dal suo interno".

Pier Paolo Garofalo

I CINQUANTA MARINAI SONO SEMPRE PIU' ABBANDONATI AL LORO DESTINO

Navi ucraine ormai fantasma

No dell'Enel all'allacciamento elettrico, ultimi litri di gasolio e poi a bordo sarà il buio

Servizio di
Claudio Ernè

L'Enel ha detto "no" all'allacciamento delle due navi ucraine alla rete elettrica pubblica. Troppi problemi tecnici da risolvere. Anche le agenzie marittime triestine e genovesi che assistevano i due equipaggi bloccati da mesi e mesi nel nostro porto, hanno gettato la spugna dopo che l'armatore ucraino ha revocato loro il mandato di rappresentanza.

Ma non basta. Due società che sembravano disponibili a regalare un paio di tonnellate di gasolio per far funzionare i diesel dei generatori di bordo, hanno fatto marcia indietro. Forse spaventate dai costi e dalle implicazioni "politiche" del loro gesto.

In effetti la prima responsabilità di questa situazione che scivola lentamente verso un dramma annunciato, va ascritta all'armatore e alle autorità di Kiev. Pur sollecitati da più parti, si sono pilatescamente lavati le mani. L'armatore non paga gli stipendi da sei mesi e le autorità diplomatiche ucraine in Italia si sono tenute alla larga dalla "Captain Smirnov" e dalla "Engheneer Yermoskin". Anche durante una recente visita a Trieste.

Politici e amministratori pubblici stanno intanto studiando soluzioni praticabili. Sia sul piano finanziario, sia su quello dell'immagine. Ma il tempo passa e a bordo le condizioni di vita si stanno facendo sempre più precarie.

In dettaglio sulla "Captain Smirnov" - come si legge in una nota del Collegio Capitani - "vi sono problemi di ingovernabilità e controllo dei singoli componenti dell'equipaggio. Lo ha confermato lo stesso comandante. Molti uomini sono esasperati e hanno perso ogni speranza".

La stessa nota descrive la situazione di bordo. «Di sera sulla nave si rimane in silenzio, con le sole luci di emergenza, nella semioscurità. Fa freddo e la temperatura scende anche a 8 gradi. La gran parte dell'equipaggio scappa in città, anche se non ha in tasca una lira».

Le cambuse sono vuote, il combustibile nonostante il razionamento dell'ultima settimana, domani sarà finito. I generatori elettrici si fermeranno, così come le pompe per l'acqua, gli idranti anticendio, la cucina, i frigoriferi, le docce, il riscaldamento. La "Captain Smirnov" non sarà più una nave, ma solo uno scafo. Privo di propulsione, senza sistemi di sicurezza. Paradossalmente se qualche anima buona regalasse del cibo, questo non potrebbe nè essere lavato, nè cucinato.

In pratica, al di là di tante belle parole, attorno ai 50 sfortunati marinai prigionieri delle loro navi, si è progressivamente creato un deserto. Se in questi primi mesi del 1997 gli equipaggi sono riusciti a sopravvivere in qualche modo, il merito va ascritto solo al buon cuore di tanti triestini, alla disponibilità di alcuni operatori economici cittadini e della Capitaneria di Porto. Altre istituzioni hanno brillato per la loro assenza o inconcludenza.

Certo, in una città dove almeno 35 mila persone vivono sotto la soglia di povertà, le autorità pubbliche hanno qualche difficoltà a stanziare soldi a favore di questi marinai abbandonati al loro destino. Gente che viene da lontano. Un tempo nelle famiglie patriarcali però si diceva che dove mangiano 10 persone possono mangiare anche 12. Il problema oggi si ripropone alle soglie del Duemila. Cinquanta marinai dovranno fra breve chiedere la carità, allungare la mano aperta col palmo rivolto verso l'alto. La scorsa settimana in 20 sono stati invitati a pranzo dai pompieri. Per Pasqua altri venti siederanno attorno al tavolo imbandito da don Pieremilio Salvadè nella parrocchia di via del Mille.

Altro, al momento, Trieste non sembra poter offrire.

SARANNO PRESTO RIAPERTI I PUNTI VENDITA

Risolta la crisi dei Supermercati da Ugo Cerani («Diaco») ha rilevato la società

È confermato. I supermercati della calzatura "Da Ugo" sono stati presi in affitto d'azienda dalla Gest. Com. Spa, società di proprietà delle Iniziative generali '96 Spa, presieduta dall'imprenditore Pierpaolo Cerani, titolare dei laboratori biomedicali "Diaco". L'accordo prevede la riapertura immediata dei punti vendita rilevati dalla Gest. Com. con un investimento di un miliardo e il mantenimento del posto di lavoro per i dipendenti. La cessione dei Supermercati della calzatura, creature del pordenonese Ugo Caon, (con punti vendita in città nelle vie Dante e Filzi e in tutta la regione) è stata la conseguenza di una grave crisi finanziaria causata dalla

dèbacle di alcuni negozi all'estero e in particolare nell'ex Jugoslavia. Una voragine finanziaria assestata attorno agli otto miliardi di debito consolidato a fronte di un fatturato di circa 24 miliardi. Una situazione che all'inizio del mese aveva indotto gli istituti di credito di riferimento del gruppo a bloccare i conti della società.

Nessun dipendente perderà il posto

«Con questa operazione - ha sottolineato Pierpaolo Cerani - la Iniziative Generali '96 diversifica la sua attività e i suoi investimenti entrando nel settore della grande distribuzione. Questa società - ha aggiunto l'imprenditore - opera infatti già nel campo farmaceutico con la Laboratori Diaco Biomedicali e in quello della biologia molecolare con la Alphagenics Diaco Biotechnologies, azienda nata nel luglio 1996 dall'incontro tra il mondo della ricerca e quello dell'industria». Il gruppo conta su una forza lavoro di oltre 200 dipendenti e - si legge in una nota - «è fortemente motivato a creare nuove opportunità di occupazione, in particolare nel Friuli-Venezia Giulia e nella provincia di Trieste. Sempre in linea con la strategia di diversificare il settore produttivo da quello commerciale, intende orientarsi , a breve termine, anche verso il settore della grande distribuzione alimentare e prevede l'apertura di trenta supermercati nel Centro-Nord Italia».

FINO A 15 MILIONI
IN VENTI MESI A TASSO ZERO.
SE PENSATE AD UN USATO,
PENSATE A NOI.

Vi alletta l'idea di un usato che sembra nuovo? Ci siamo qua noi! E vi offriamo un finanziamento fino a quindici milioni in venti mesi a tasso zero. Non ci credete? Venite a trovarci!

CLUB dell'USATO LUCIOLI

Via Flavia, 104 - Trieste
Tel. 38.13.38

IMPORTO FINANZIATO L. 15.000.000 - RATE 750.000 per 20 MESI - TAN 0% - TAEG 1,91% - Spese apertura pratica L. 250.0000

PARTITI AL LAVORO

Ultimi giorni per le firme

● ULIVO - Si firma dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19 nella sede del Pds; dalle 16.30 alle 19.30 al Ppi; dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 20 in via delle Torri e in Capo di piazza; dalle 15.30 alle 19 al circolo 'Tabor' di Opicina in via Nazionale 57.
● COMITATO ILLY - Firme al Ponte della Fabra e in Capo di Piazza dalle 10 alle 13.
● CCD-CDU - Firme nella sede del Ccd in Corso Italia 7, dalle 15.30 alle 20.
● SIU - La raccolta delle firme continua nella segreteria di via degli Artisti 6 (Galleria Rossoni) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.
● PRI - Si firma, dalle 16 alle 19, alla Luminosa di via Carducci e nello studio Giordano e Comisso (Galleria Protti 4) dalle 16.30 alle 18.
● PATTO SEGNI - Le firme si raccolgono ai portici di Chiozza e in via delle Torri, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Le firme vengono raccolte anche nella sede di An in via Palestrina 2 dalle 17.30 alle 19.
● RIFONDAZIONE - Dalle 16 alle 19 sarà possibile firmare ai due banchetti allestiti in piazza Goldoni e in largo Barriera Vecchia. Firme anche in via Tarabochia 3 e nelle Case del popolo di Ponziana, Sottolongera e Borgo San Sergio.
● MOVIMENTO PER L'ULIVO - Firme oggi e domani, dalle 17 alle 20, in Capo di piazza. A bambini e sottoscrittori verranno offerti ovetti di cioccolata.
● LABORATORIO TRIESTE - Per sostenere alla carica di sindaco Alberto Duranti, si firma oggi dalle 9 alle 13 al mercatino di Roiano, dalle 15.30 alle 17.30 in largo Riborgo e dalle 17.30 alle 19.30 al Giulia.
● SINISTRA GIOVANILE - Incontro con i candidati del Pds che si ripropongono per il consiglio comunale, De Rosa, Japoce e Dolenc, oggi alle 18.30 nella sede del partito in via San Spiridione.
● FORZA ITALIA - Si firma in largo Roiano dalle 11 alle 13, in piazza della Borsa dalle 11 alle 13, in via delle Torri dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e alla LpT dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

RIUNIONE DELL'EX PRIMO CITTADINO CON I CANDIDATI

Lista Illy, adesioni O.K.

Si punta anche sul voto disgiunto che premi l'ex sindaco e un altro schieramento

Il comitato per il futuro di Trieste (appoggia Riccardo Illy nella sua ricandidatura) ha una speranza: che in questo proliferare di liste il cittadino faccia uso di quella possibilità offertagli dalla legge, ovvero il voto disgiunto.

Alle comunali del 27 aprile si potrà infatti scegliere lo schieramento del cuore e, per stima personale, votare il sindaco di un fronto opposto. E' questo il pallino di Emilio Terpin, avvocato, uomo di centro destra che, assieme all'ingegner Giovanni Cervesi (che non è certo di sinistra) ha scelto di appoggiare Illy «per quello che l'ex primo cittadino ha fatto di concreto - dice - e anche per quel tocco di internazionalità e notorietà oltre i confini che la presenza di Riccardo Illy ha portato a Trieste».

L'altra sera il comitato, alla presenza dell'ex primo cittadino, ha incontrato i candidati nella lista Illy, un mix di professionisti, avvocati, imprenditori che hanno deciso di impegnarsi in prima persona «per far uscire la città dalla palude e dall'immobilismo». Illy ha scherzato ricordando quelle battute del lessicó familiare triestino che dovranno essere messe agli archivi: «no se pol», «se ga sempre fato cusì»; «figo caschime in boca»; «va avanti ti che dopo rivo mi» e via dicendo. Il sindaco ha insomma richiamato l'attenzione sulla concretezza e sulla managerialità. E, stando alle voci, avrebbe anche stigmatizzato le posizioni di chi, a proposito di assistenza e sociale, promette grandi cose. Fanno solo demagogia - avrebbe rilevato Illy - ogni discorso deve essere valutato nell'ottica della ripresa economica.

I candidati comunque si sono conosciuti fra loro, hanno esposto le loro idee e sono state definite alcune specificità tematiche che i singoli porteranno avanti. Il programma è in fase di elaborazione. Sarà presentato assieme alla lista entro sabato.

La lista Illy è la novità di questa campagna elettorale. Nei primi giorni ai banchetti l'interesse dei cittadini è stato elevato, tanto che fin dalle prime uscite il movimento del sindaco aveva raggiunto il numero di firme minimo necessario per la presentazione delle candidature.

I banchetti, insomma, in questi giorni sarebbero nelle strade più che altro per propagandare l'iniziativa.

Fabio Cescutti

HANNO DETTO

De Gioia: «La Pittoni ha scordato la cena con Claudio Martelli»

Scambio di missive velenose in casa socialista. Ad Ariella Pittoni risponde Roberto De Gioia: «Capisco - dice all'ex collega di partito - che ti ritrovi in una compagnia che non ti dà molti spazi e che l'occasione di attaccare i socialisti è quasi irripetibile per dimostrare non solo di esistere ma di avere, in compagnia di ex comunisti, ex democristiani, sloveni bianchi e rossi, verdi, ulivisti e quant'altro, un tuo autonomo spazio politico». De Gioia augura alla Pittoni ogni successo, «anche se avrei preferito - aggiunge - che parlasse di politica vera e non si attardasse a criticare quei quattro socialisti che, senza cercare incarichi o elezioni sicure, hanno avuto il coraggio di rimettersi insieme ridando vita a una lista che non si nasconde o ricerca la protezione di qualche padrino più forte. Nelle parole della Pittoni - conclude De Gioia - ho ritrovato la mentalità delle correnti e dei gruppi. E' una bella dote per il 'nuovo' dell'Ulivo. Non ho ritrovato invece l'Ariella Pittoni di un mese fa che, a una cena con Claudio Martelli, rivangava i suoi anni d'oro e assentiva al suo progetto di ricostruire una casa comune dei socialisti».

Federica Seganti (Lega Nord): «Campagna elettorale che puzza di stantio»

«La logica dei veti incrociati - dice la candidata sindaco della Lega Nord, Federica Seganti - si è manifestata nuovamente chiara e forte nei giorni passati, quando i vecchi partiti, nel peggior stile della prima Repubblica, si sono preparati alla presentazione delle liste e dei candidati, imponendo modalità che puzzano di stantio, non discutendo su programmi e idee per il futuro, ma unicamente su percentuali, simboli, premiando l'appartenenza a quella categoria economica o a quell'altra classe sociale, a una certa lobby o a un certo casato». Secondo la Seganti, l'unico scopo di questo confronto era quello «di contare ancora qualche punto percentuale, del tutto fine a se sesso, mossi dalla disperata necessità di razziare, come avvoltoi, l'ultimo voto, infischiandosene delle necessità dei cittadini, con i quali hanno perso il contatto ormai da anni». La candidata della Lega bolla come «paravento elettoralista» anche l'ultima raccolta di firme sull'autonomia. «Proprio perchè pratico l'autonomia e non la predico - conclude - già il 27 agosto scorso avevo chiesto la convocazione straordinaria del consiglio con l'invito alle seguenti parti sociali: Industriali, artigiani, commercianti, sindacati, Compagnia portuale, Cciaa, Ezit, Autorità portuale, Regione. E' stato detto che era inutile. Ora sappiamo che l'inutilità mascherava l'incapacità di gestire e risolvere i problemi».

Piero Camber (LpT): «Illy sa bene che l'Ulivo gode di scarsa popolarità»

Per Piero Camber della LpT, candidato al consiglio comunale nella lista di Forza Italia, il disagio del centro-sinistra è ben diverso da quello del centro-destra. «Mentre la frattura nel Polo - sostiene - è stata causata dal legittimo desiderio di visibilità delle sue due più forti componenti, per la sinistra triestina il disagio è ben più profondo e nasce dalla consapevolezza del ricatto di Illy, che ha impostato la sua campagna elettorale in una chiave anti-partitica tanto demagogica quanto opportunistica». Camber aggiunge che, grazie ai sondaggi che non si stanca di commissionare, l'ex sindaco sa bene «quanto il Pds e le altre componenti dell'Ulivo godano di scarsa popolarità a Trieste; meglio quindi nasconderle nel simbolo comune, nella speranza che l'elettorato, oggi ancor più diffidente nei confronti della sinistra che governa a suon di tasse, si lasci lusingare da un movimento di cittadini, la 'società civile', che non avrebbe trovato di meglio da fare che supplicare il signore del caffè affinchè conceda a Trieste la sua guida illuminata per traghettarla nel nuovo Millennio».

Monarchici: «Amedeo di Savoia accetti di scendere nella competizione politica»

Nel congresso provinciale del 21 marzo scorso, il Movimento monarchico di Trieste «ha riconosciuto nel principe di Napoli, Vittorio Emanuele Duca di Savoia, il capo della Real casa d'Italia e il legittimo continuatore della dinastia dei Savoia». Tutti gli iscritti sono quindi invitati «ad attivarsi all'interno delle forze politiche operanti in Italia, al di là degli schieramenti, per costituire una interforza trasversale pronta a intervenire nella legalità democratica per la rinascita del Paese». I Monarchici invitano anche il duca Amedeo di Savoia Aosta «ad accettare le richieste che da più parti d'Italia gli vengono rivolte per intervenire in prima persona nell'agone politico, ponendosi a Capo della vera maggioranza del Paese».

ECCO I BERLUSCONIANI CHE SOSTENGONO ADALBERTO DONAGGIO

Forza Italia: nomi e sorprese

In lista de' Vidovich, che Antonione voleva «epurare», Luisa Nemez ed Eleonora Ferranti

ECCO LA ROSA

Professionisti in tutti i settori

A proposito di un suo eventuale impegno in consiglio comunale, Niccolini ha precisato che Forza Italia privilegia la scelta dei parlamentari per le amministrazioni locali, in modo da costituire un filo diretto tra potere centrale e locale. «Sarei più emozionato ad entrare in consiglio di quanto non lo sia stato alla Camera - ha confessato -. Lì si vive veramente il cuore e il cervello della città».

Ecco quindi la lista di Forza Italia:
Gualberto Niccolini;
Paolo Sardos Albertini;
Marco Gentili (Club Pannella);
Giulio Staffieri;
Piero Camber;
Marco Drabeni;
Gianfranco Bernardi;
Stefano Biondini;
Marco Pio Maria Bono;
Dario Bruni (vice presidente Artigiani);
Maurizio Bucci;
Giuliana Casoar;
Roberto Cesanelli;
Renzo de' Vidovich;
Dario Di Brazzano;
Fabio Dominicini (spedizioniere);
Santo Favento (imprenditore);
Vittorio Fegac
Eleonora Ferranti nata de Polo Saibanti;
Lorenzo Giorgi;
Enzo Kermol;
Ubaldo Lai;
Dario Lodes;
Enzo Macchiussi;
Fulvio Medizza;
Ottorino Millo (presidente dei distributori di carburante);
Ladi Minin (sindacalista della Grandi Motori);
Maurizio Modolo;
Annalisa Montini Zimolo;
Luisa Nemez;
Livio Pesle;
Paolo Petrucci;
Patrizia Psacharopulo Frandoli detta Genny;
Fabio Raimondi;
Lorenzo Spagna;
Paolo Testa;
Lucio Laudano (presidente del Circolo Marina Mercantile); Marino Valle (presidente del Collegio dei periti); Carlo Vellani (presidente del Collegio dei geometri); Marina Gruden in Vlach (presidente del Consorzio Trieste Centro).

Un aperitivo volante al Caffè degli Specchi per presentare ufficialmente la squadra dei candidati e per permettere ai candidati stessi di conoscersi tra loro. Ieri, sotto un ostinato sole primaverile, Forza Italia, LpT e Club Pannella, con il loro candidato sindaco Adalberto Donaggio, si sono dati appuntamento en plein air per rendere finalmente nota la rosa dei quaranta nomi in corsa per il consiglio comunale e per le circoscrizioni, sotto il simbolo unico di Forza Italia. «Squadra mista» ha esordito l'onorevole Gualberto Niccolini, che guida la cordata, riferendosi all'accordo con i pannelliani. «L'incontro che abbiamo realizzato qui è l'unico finora in Italia, ma dimostra come la rottura tra Pannella e Berlusconi su motivi di basso interesse sia stato sanato. Speriamo quindi di esportare questa esperienza altrove».

Su un punto, i capilista - oltre a Niccolini, Sardos Albertini e Giulio Staffieri per l'anima «meloniana» e Marco Gentili del Club Pannella - si sono trovati d'accordo: il nemico da battere per tutti i candidati del Polo è Riccardo Illy e il suo Ulivo. Conseguenza logica, l'auspicio nella ricomposizione della frattura del centro-destra al turno di ballottaggio. Un auspicio che più volte, in ogni occasione pubblica, Forza Italia ha avanzato in questi giorni e per il momento passato del tutto sotto silenzio da parte degli alleati-concorrenti di Alleanza nazionale, in pista per la carica di sindaco con Sergio Dressi.

«Ci ricompatteremo con An - ha promesso Staffieri - se non daremo modo agli altri di catturarci in polemiche che nessuno di noi vuole. L'avversario è Illy e quella coalizione dell'Ulivo che per anni, nei corridoi, ha dichiarato la sofferenza nei confronti del suo sindaco senza mai avere il coraggio di tradurla in fatto politico. Ora il nostro obiettivo è riportare l'amministrazione comunale a occuparsi della vita della città. Meno consulenze e più attenzione alla gente. Che senso ha fare proposizioni faraoniche quando poi in tre anni non si riesce neppure ad approvare la variante al piano regolatore?».

Accanto ai nomi di punta, la squadra di Forza Italia sarà composta, circa per la metà, da esordienti della politica, in corsa soprattutto per i parlamentini rionali. «Mi sono candidata - ha spiegato una delle signore al debutto, la presidente dei librai Eleonora Ferranti - perchè alcuni giorni fa l'azienda Pharcos è stata costretta a fuggire da Trieste. Avrebbe dato 50 posti di lavoro, ma ci voleva un anno per l'autorizzazione sanitaria e tre per l'approvazione del progetto del capannone in zona industriale. Ha preferito trasferirsi a Ronchi, dove in un mese si è risolto tutto». La signora Ferranti è stata di recente protagonista di un acceso battibecco con il sindaco facente funzioni Roberto Damiani sull'utilizzo di piazza Unità per 'Piazza Gutenberg'.

Candidato anche l'onorevole Renzo de' Vidovich, tornato alla ribalta, qualche giorno fa, per la querelle con il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Antonione, che aveva fatto opposizione alla sua adesione al movimento. Ma de' Vidovich vi era entrato già nel '94, grazie a un accordo diretto tra Michelini e Berlusconi. Antonione, quindi, si è trovato «incartato». La sua lettera di rifiuto (sul nome di de' Vidovich e di altri quattro 'forzisti') è congelata a Roma, anche perchè la politica del Cavaliere pare improntata ad agevolare le adesioni, rimandando eventuali 'epurazioni' a un momento successivo e solo davanti a 'prove provate' di indegnità.

Altra curiosità: si candida con Forza Italia anche Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori e dell'Andos. Appena qualche mese fa il suo nome era stato fatto per una possibile giunta provinciale dell'Ulivo guidata da Adele Pino. Sorprese e alchimie della politica.

ar. bor.

IL CLUB PANNELLA PROPONE PER LA CONSULTAZIONE UNA QUALSIASI DOMENICA DI MAGGIO

I radicali a digiuno per anticipare la data dei referendum

Il Club Pannella non si arrende: anche a Trieste alcuni esponenti e simpatizzanti, Marco Gentili, Paola Sain, Sergio Allioni, e il musicista Alessandro Signoretto hanno intrapreso la via del digiuno come protesta non violenta per sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica sulla data del 15 giugno prossimo, giorno fissato per la consultazione referendaria. «Buona parte degli italiani sarà in ferie - ha detto Marco Gentili - il rischio di non raggiungere neppure il quorum per la validità dei referendum è reale». In alternativa, il Club Pannella chiede che venga individuata una qualsiasi domenica di maggio; al riguardo esistono ordini del giorno, sottoscrizioni e appelli di vario tipo che in queste ore stanno arrivando un po' da tutta Italia; a Trieste hanno già aderito alla richiesta di anticipazione sia Giulio Camber che Gualberto Niccolini. Il motivo per cui non si è voluto accorpare le elezioni anticipate amministrative ai referendum consiste nel fatto che la campagna per questi ultimi, avrebbe potuto interferire con l'altra. «In realtà stabilendo il 15 giugno – dicono i riformatori di Pannella – l'obiettivo è di far affluire alle urne il minor numero di votanti possibile. Via dunque con il digiuno o meglio, con una dieta particolarmente rigida: sono consentiti solo tre cappuccini al giorno, oppure due cappuccini e un succo di frutta. Chi intende proseguire la simbolica catena della protesta digiunando a sua volta (i quattro digiunatori hanno concluso tra mercoledì e ieri il rispettivo periodo di quattro giorni di astinenza), può chiamare il numero telefonico 53228 e dare la propria adesione. Undici i quesiti su cui saremo chiamati a esprimerci; di questi, sei sono stati proposti dal Club Pannella: quello sull'abolizione dell'Ordine dei giornalisti, sulla caccia, sul golden share, sull'obiezione di coscienza, sugli incarichi extra giudiziari ai magistrati, sulle carriere dei magistrati.

g.l.

Contiauto
Strada della Rosandra 2
TRIESTE

50 vetture
IN PRONTA CONSEGNA

5 AX a partire da L.11.950.000
31 Saxo a partire da L.13.950.000
10 ZX break a partire da L.19.300.000
4 Xantia break a partire da L.32.600.000

Contiauto
Strada della Rosandra 2
TRIESTE

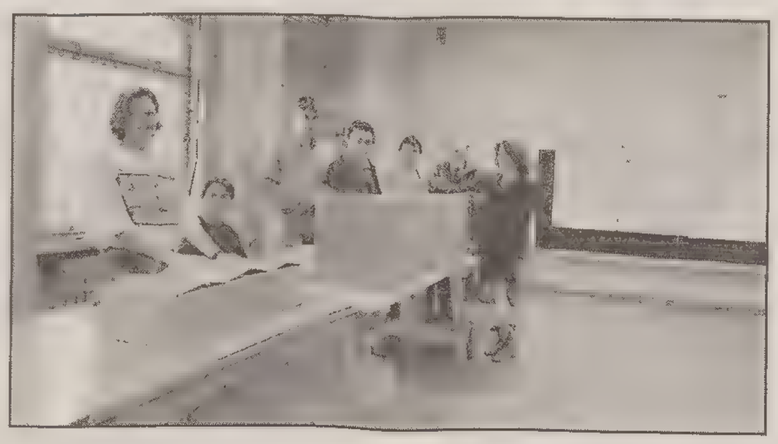
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

L'ELENCO COMPLETO FORNITO DALLA CORTE D'APPELLO IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL 27 APRILE E DELL'EVENTUALE BALLOTTAGGIO

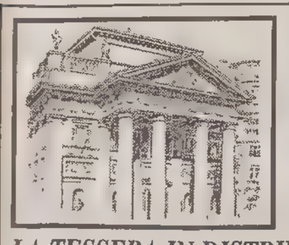
Tutti i presidenti dei 388 seggi

La Corte d'Appello di Trieste ha reso noti i nomi dei presidenti dei seggi elettorali per la tornata del 27 aprile 1997 per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale di Trieste e per l'eventuale turno di ballottaggio fissato per domenica 11 maggio. Questi i nomi estratti, la data di nascita per evitare casi di omonimia e le sezioni affidate.

Giorgio Palermo, 24.3.1934, 1; Alessandro Bruni, 8.11.1959, 2; Pierantonio Riosa, 3.2.1968, 3; Silvio Destradi, 9.3.1941, 4; Roberto Mantello, 27.5.1961, 5; Alessandro Longo Elia, 6.5.1971, 6; Adriana Ravalico, 17.7.1963, 7; Marco Malazzi, 7.11.1962, 8; Sara Scussat, 25.12.1971, 9; Michele Rossi, 15.8.1971, 10; Enrico Hauser, 30.5.1965, 11; Natalia Deluisa in Riva De Onestis, 11.5.1941, 12; Paola Torcolini, 2.2.1968, 13; Rita Benci Buranello, 24.6.1946, 14; Paolo D'Amore, 25.5.1953, 15; Maria Cristina Alberti, 2.8.1964, 16; Renato Maldini, 16.6.1960, 17; Maria Luisa Tamaro, 15.11.1953, 18; Daria Crismani, 15.1.1963, 19; Antonio Galletto, 10.10.1966, 20; Serena Fornasaro in Del Bello, 15.9.1949, 21; Viviana Spachtholz-Debelli, 2.2.1965, 22; Giuseppe Panarello, 2.11.1963, 23; Mario Privileggi, 12.2.1952, 24; Fabio Guerin, 5.8.1956, 25; Giovanni Varesano, 30.5.1947, 26; Giuseppina Belli in Merson, 12.9.1952, 27; Daniela Bolis, 3.4.1963, 28; Rossana Rosario, 11.8.1970, 29; Paolo Pieri, 17.9.1966, 30; Alessandro De Mitri, 16.5.1969, 31; Fabia Zacchi, 5.6.1962, 32; Anna Bartole, 11.3.1965, 33; Alessandro Michelini, 7.1.1963, 34; Daniele Carbonera, 10.12.1972, 35; Roberta Lai, 25.11.1968, 36; Maria Grazia Agostinis Giacomelli, 4.3.1939, 37; Sergio Ledo, 20.2.1967, 38; Sabrina Zinnanti, 8.1.1971, 39; Andrea Sossi, 15.10.1969, 40; Alice Fusaro in Zerauschek, 7.2.1943, 41; Caterina Giacomelli, 24.8.1974, 42; Manuela Sichich, 29.4.1965, 43; Cristina Sabini, 1.9.1967, 44; Paola Filippon, 11.6.1972, 45; Manfredi Abenante, 14.2.1963, 46; Edoardo Kanzian, 13.8.1939, 47; Salvatore Occhipinti, 2.1.1961, 48; Alessandro Prizzon, 7.7.1969, 49; Cristina Musella, 16.4.1971, 50; Irina Salerno, 5.1.1965, 51; Elda Ierse in Lisjak, 24.4.1946, 52; Adriano Ausilio, 22.11.1966, 53; Massimo Tedesco, 3.11.1969, 54; Claudio Vincis, 27.6.1961, 55; Anna Bonuomo, 7.11.1958, 55bis; Silvia Zezlina, 31.3.1970, 56; Bruno Somma, 5.10.1950, 57; Paolo Caputo, 21.1.1961, 58; Carmina Esposito in Perna, 3.9.1942, 59; Roberto Volcic, 24.7.1972, 60; Alessandra Carnesecchi, 5.12.1967, 61; Maria Luisa Botteri, 28.11.1955, 62; Ennio D'Amore, 2.7.1944, 63; Giovanni Lorusso, 8.5.1949, 64; Sara Troccoli, 18.10.1972, 65; Silvio Santon, 13.11.1964, 66; Marisa Posca, 11.4.1950, 67; Nelly Cosulich, 11.8.1959, 68; Rosa Castellano, 2.4.1953, 69; Boris Gustincic, 17.12.1945, 70; Anna Maria Filbier ved. Alessio Verni, 5.8.1938, 71; Elettra Rinaldi, 8.3.1969, 72; Furio Pitacco, 26.11.1948, 73; Alberta Agnelli, 6.10.1969, 74; Giuliano Benericetti, 15.11.1961, 75; Anna Maria Del Signore in Pelloni, 17.6.1941, 76; Maria Grazia Monti, 10.3.1973, 77; Giacomo Salerno, 13.11.1963, 78; Francesco Celi, 14.4.1953, 79; Miranda Mogorovich, 7.11.1930, 80; Diego Busoni, 14.5.1969, 81; Giovanni Paolo Aizza, 14.8.1944, 82; Giovanni Feminiano, 10.1.1935, 83; Paolo Maieron, 3.12.1969, 84; Barbara Centis in Kobal, 5.7.1956, 85; Antonella Coslovich, 20.1.1968, 86; Alberto Zibardi, 23.2.1959, 87; Valdi Grosso, 1.1.1946, 88; Giorgio Noliani, 23.3.1955, 89; Franco Barbarino, 17.3.1961, 90; Michela Balsini, 4.12.1975, 91; Furio Mengaziol, 15.2.1943, 92; Luciana Gelsi in Fracchioni, 11.4.1942, 93; Clara Capati in Roarzi, 2.2.1950, 94; Gianfranco Turco, 22.9.1957, 95; Isabella Abile, 29.4.1961, 96; Diego Colarich, 22.7.1950, 97; Stefano Pengue, 11.6.1966, 98; Ornella Divo, 31.5.1967, 99; Patrizia Gabbino, 6.9.1967, 100; Mario Vascotto, 31.7.1945, 101; Sergio Ulcigrai, 6.8.1955, 102; Giorgio Potocco, 2.6.1971, 103; Ersilia Botteri in Weiss, 4.12.1941, 104; Barbara Pittoni, 23.5.1965, 105; Edgardo Reggente, 9.8.1957, 106; Mariella Coronica, 21.1.1960, 107; Elvio Budicin, 8.9.1962, 108; Paola Rimari, 8.9.1965, 109; Mauro Dellago, 8.1.1964, 110; Carmelo Ceraulo, 23.7.1941, 111; Giorgio Forcesin, 21.6.1958, 112; Maria Trebiciani in De Simone, 18.8.1941, 113; Lucia Vecerina, 3.8.1970, 114; Elena Potocco, 6.4.1974, 115; Roberto Mihcich, 18.6.1959, 116; Gabriella Presta, 27.6.1972, 117; Carmina Tundo, 9.7.1959, 118; Tullio De Scordilli, 9.3.1953, 119; Alessandra Tripani, 21.11.1968, 120; Giorgio De Prosperis, 27.5.1944, 121; Paola Amato, 29.3.1971, 122; Maria Grazia Cappelletto in Fabro, 2.7.1947, 123; Stefano Horvath, 24.7.1971, 124; Paolo Paoletti, 21.10.1957, 125; Federica Gustapane, 26.6.1972, 126; Michela Rissolo, 6.10.1960, 127; Roberta Zuliani, 25.12.1968, 128; Roberto Selles, 3.4.1963, 129; Roberto Cherubino, 2.7.1958, 130; Adriano Rissolo, 22.6.1932, 131; Alessandro Mitri, 9.6.1966, 132; Ervino Tartara, 10.2.1951, 133; Daniela Felluga, 14.6.1968, 134; Italo Miglionico, 24.2.1954, 135; Donatella Quarantotto, 8.6.1964, 136; Simonetta Bonetti, 30.11.1962,



137; Andrea Zugna, 23.9.1964, 138; Emanuela Stigliani, 3.12.1976, 139; Pasquale Mastrantuono, 13.7.1961, 140; Fabio Miot, 17.5.1952, 141; Mario Micali, 4.9.1947, 142; Giulia Zudini, 26.11.1975, 143; Sandra Zuliani, 10.2.1966, 144; Arturo Picciotto, 145; Renata Nadrah in Manzari, 21.11.1937, 146; Alessandra De Senibus, 7.7.1963, 147; Maria Pia Monteduro, 15.6.1956, 148; Silvia Piemontese, 7.5.1974, 149; Sebastiano Giuffrida, 2.12.1946, 150; Attilio Bardella, 25.5.1942, 151; Luciano Generali, 30.5.1946, 152; Mariangela Caenazzo, 15.6.1953, 153; Walter Chiereghin, 4.8.1952, 154; Vittorio Grezzi, 1.5.1937, 155; Maria Luisa Mancini, 27.11.1945, 156; David Brussa, 13.4.1966, 157; Cristina Cossutti, 23.10.1970, 158; Fabrizio Riccio, 14.9.1966, 159; Roberto Cannalire, 14.5.1955, 160; Mariarosaria Acconcia, 23.3.1953, 161; Diana Fornasier in Zoch, 12.4.1952, 162; David Levi, 13.2.1962, 163; Giovanna Delfin, 28.12.1966, 164; Luca Fontanini, 8.4.1954, 165; Michela Palmolungo, 11.4.1970, 166; Emilia Corsini in Salich, 6.2.1946, 167; Luisa Kristof in Premru, 3.7.1946, 168; Giuliano Bardella, 3.3.1956, 169; Maura Bin, 23.2.1973, 170; Michèle Emilia Moretti, 13.6.1962, 171; Giordano Botteri, 22.11.1930, 172; Maurizio Fogar, 25.10.1953, 173; Dario Bazec, 5.6.1939, 174; Elena Bartoli, 21.10.1970, 175; Daria Ukmar in Superina, 10.11.1937, 176; Sergio Cornachin, 1.9.1952, 177; Gianluca Zaccai, 1.5.1967, 178; Mauro Gergic, 25.5.1959, 179; Franco Carli, 27.3.1966, 180; Anna Maria Petracca in Messina, 9.12.1960, 181; Viviana Bracco, 12.1.1958, 182; Giuliana Torcolini, 20.7.1969, 183; Adriano Cornachin, 6.1.1956, 184; Stefano Weiss, 5.11.1965, 185; Roberta Canziani, 1.7.1966, 186; Fabiana Martini, 8.8.1969, 187; Carlo Emperger, 8.3.1937, 188; Giuliano Mariani, 1.8.1953, 189; Livio Samueli, 30.4.1961, 190; Elena Mauri, 9.12.1968, 191; Alessandro Coglitore, 25.10.1970, 192; Vincenzo Marino, 11.6.1959, 193; Marco Garau, 24.6.1973, 194; Luciano Fabian, 30.5.1971, 195; Maurizio Saule, 30.5.1965, 196; Gabriella Tul, 12.3.1964, 197; Davide Vesnaver, 15.1.1971, 198; Giovanni Nevyel, 6.12.1935, 199; Marino Gombac, 26.11.1946, 200; Paola Roncolat, 20.1.1962, 201; Fabio Franceschina, 25.8.1966, 202; Eva Pettener, 3.1.1972, 203; Mario Cogliatti, 5.4.1967, 204; Marina Rosso, 7.2.1970, 205; Gabriella Bussani, 14.4.1946, 206; Carlotta Somma, 26.3.1976, 207; Lorena Zonta, 26.4.1967, 208; Luca Paschini, 13.12.1971, 209; Amalia Pozzati, 2.12.1971, 210; Maria Scarpellini in Emperger, 19.8.1937, 211; Fulvio Gemellesi, 3.8.1943, 212; Franco Lanzilotto, 1.10.1943, 213; Andrea Zivic, 29.7.1974, 214; Maria Serena Scomersich in Russo, 1.12.1961, 215; Renata Pandolfelli, 10.9.1967, 216; Gianfranco Robba, 14.1.1946, 217; Pierina Gareffa, 8.12.1939, 218; Paolo Bonanni, 11.2.1947, 219; Paolo Banova, 22.10.1959, 220; Antonio Melidoni, 14.6.1940, 221; Carla Kovic in Clavi, 28.4.1955, 222; Davide Balestra, 17.3.1968, 223; Raffaella Verza, 19.10.1967, 224; Marco Covalero, 9.2.1975, 225; Bruno Arena, 5.12.1958, 226; Walter Zulini, 30.11.1952, 227; Giuliano Catanzaro, 1.1.1952, 228; Maria Cristina Pesce, 18.7.1967, 229; Ginzia Luigia Celebre, 15.11.1965, 230; Sabrina Grassi, 13.6.1964, 231; Ilaria Romanzin, 1.5.1970, 232; Gabriella Bearzot, 23.8.1953, 233; Livia Novi Ussai, 26.11.1941, 234; Davide Dolce, 15.8.1968, 235; Stefano Moioli, 1.12.1972, 236; Monica Drioli, 24.3.1968, 237; Nicola Perrotta, 10.6.1967, 238; Alessandra Arseni, 4.8.1968, 239; Ezio Cioccolanti, 12.12.1956, 240; Riccardo Merluzzi, 26.7.1962, 241; Luciano Castagna, 18.5.1972, 242; Sergio Ressani, 12.9.1946, 243; Michele Sagues, 12.5.1975, 244; Nicola Bressi, 5.12.1970, 245; Marco Tomasi, 4.8.1968, 246; Giorgio Arban, 12.10.1975, 247; Bruno Olivotto, 6.6.1963, 248; Adriano Gutgesell, 19.1.1936, 249; Attilio Bonduri, 22.4.1931, 250; Stefano Pinto, 20.7.1972, 251; Nicola Fiordigigli, 24.6.1966, 252; Donatella Curci, 19.9.1960, 253; Riccardo Giostra, 4.6.1971, 254; Davide Fragiacomo, 19.12.1970, 255; Alessandro Di Rienzo, 28.2.1975, 256; Franco Girardi, 20.11.1970, 257; Erika Ukmar, 25.2.1955, 258; Giuliano Arban, 21.2.1948, 259; Fulvio Kenda, 15.8.1950, 260; Roberto Biasiol, 25.3.1948, 261; Michela Boscolo, 21.6.1972, 262; Chiara Drosg, 17.2.1973, 263; Franco Giacomelli, 6.10.1938, 264; Cristina Vatta, 20.2.1970, 265; Paolo Bacotta, 20.4.1945, 266; Caterina Comin-Chiaramonti, 17.2.1970, 267; Antonietta, Falciano, 6.12.1959, 268; Lucia Mercato in Vario, 18.6.1972, 269; Paolo Groppi, 9.10.1962, 270; Maria Rosa Avian Adelmann, 30.8.1950, 271; Paolo Butti, 30.12.1964, 272; Sara Ukmar, 4.4.1967, 273; Giorgio Furlan, 12.1.1940, 274; Cristiana Crismani, 28.8.1968, 275; Pietro Volpe, 14.1.1961, 276; Luciana Sancin in Cernigoi, 7.5.1949, 277; Luisella Radivo, 19.3.1971, 278; Andrea Brunetti, 16.7.1966, 279; Marzio Calacione, 9.6.1974, 280; Maria Letizia Nicotera, 23.12.1965, 281; Corrado Travan, 13.1.1968, 282; Vittorio Malorgio, 10.1.1940, 283; Claudia Mammetti, 5.6.1957, 284; Patrizia Derni, 30.1.1970, 285; Giovanni Guerra, 11.11.1956, 286; Cinzia Sarti, 22.9.1974, 287; Patrizia Regalzi in Orlich, 15.11.1948, 288; Massimo Giacomini, 11.6.1968, 289; Antonio Manzon, 6.9.1953, 290; Claudio Baucer, 26.1.1971, 291; Marcello Milani, 31.5.1965, 292; Roberto Skerlavaj, 23.11.1969, 293; Paolo Ledda, 2.6.1965, 294; Raffaella Codermatz, 26.9.1973, 295; Boris Robba, 25.1.1969, 296; Riccardo Bua, 3.8.1971, 297; Angelo Prete, 5.2.1954, 298; Fabiana Pieri, 13.9.1970, 299; Gabriele Fortunati, 11.11.1970, 300; Ernesto Flego, 22.4.1955, 301; Gian Andrea Fumis, 31.1.1972, 302; Antonio Brollo, 6.4.1971, 303; Nicoletta Rosario, 26.6.1969, 304; Alessandro Comin Chiaramonti, 18.9.1973, 305; Franco Vazzi, 2.9.1953, 305bis; Santa Elmi, 22.11.1969, 306; Elena Coppola, 11.12.1965, 307; Renato Selles, 26.3.1934, 308; Chiara Palermo, 19.9.1971, 309; Marcello Fabbro, 15.12.1960, 310; Marco Ukmar, 14.3.1966, 311; Savino Pelloni, 12.7.1936, 312; Fabio Soranno Crevatin, 21.6.1969, 313; Fulvia Balestra, 30.10.1968, 314; Ines Tullio in Alfieri, 27.4.1956, 315; Claudia Cah, 26.11.1963, 316; Pietro Macchiarella, 12.5.1974, 317; Fabio Carletti, 25.6.1956, 318; Tomaz Kalc, 14.8.1972, 319; Marisa Frare in Kaucic, 9.7.1950, 320; Marino Tomasini, 6.4.1951, 321; Cristiano Ercolani, 27.2.1971, 322; Maria Nevia Riosa, 6.12.1956, 323; Emilio Cibic, 12.10.1938, 324; Riccardo Bidoli, 12.9.1973, 325; Lucia Sambo, 21.12.1952, 325bis; Maria Luisa Delli Pizzi in Boniotto, 24.5.1950, 326; Bruno Zilli, 5.5.1947, 326bis; Cristina Glessi, 26.3.1966, 327; Ivano Bevilacqua, 6.5.1951, 327bis; Silvia Rinaldi in Banchieri, 9.1.1955, 328; Loredana Vanoni in Cociani, 6.10.1954, 328bis; Sergio Zucca, 7.10.1940, 330; Elena Paliaga, 23.7.1973, 332; Pietro Prade, 22.2.1947, 333; Filippo Messina, 2.1.1948, 334; Cinzia Degrassi, 30.11.1968, 335; Silvana Sparpaglione, 10.8.1956, 336, Giorgina Jajac in Zucco, 12.3.1937, 337; Monica Lari, 26.3.1970, 338; Luisa De Baseggio in Lari, 9.12.1939, 339; Paolo Macor, 30.1.1941, 340; Giorgio Cleva, 3.3.1968, 341; Dario Walter Sciarrillo, 7.10.1970, 342; Marinella Arseni in Vivona, 6.8.1955, 343; Carlo Vascon, 22.4.1971, 344; Stefano Sabini, 6.1.1969, 345; Ottavia Peciotti, 23.12.1963, 346; Stefano Candela, 29.4.1966, 347; Massimo Sellitto, 25.12.1966, 348; Fabio Zanon, 15.4.1954, 349; Vittorio Bandera, 3.12.1949, 350; Nevio Blasco, 15.7.1947, 351; Giulio Giove, 14.2.1940, 352; Ambra Bernardini, 30.4.1972, 353; Viviana Galantucci, 16.6.1966, 354; Maria Vittoria Lauro in Crusiz, 19.8.1944, 355; Carmelo Altadonna, 28.8.1932, 356; Mario Di Benedetto, 28.5.1942, 357; Federica Fiordigigli, 18.2.1963, 358; Cristiana Miceu, 8.7.1970, 359; Viola Mombelli, 7.7.1973, 360; Gilberto Paolich, 25.1.1951, 361; Silvia Preghel, 5.1.1965, 362; Gianluca Mastrolia, 16.8.1971, 363; Licinia Bonetta in Vatta, 16.7.1946, 364; Roberto Fucci, 1.4.1968, 365; Bruno Marino, 21.1.1948, 365bis; Nicoletta Di Pinto, 31.8.1965, 366; Massimo Kok-Brelich, 10.7.1964, 367; Alessandro Petronio, 28.9.1968, 368; Andrea De Belli, 23.2.1971, 369; Valentina Guercini, 21.9.1974, 370; Fulvio Crisciani, 4.12.1949, 372; Anna Maria Bandi, 24.5.1975, 372bis; Paola Ramovecchi, 1.3.1963, 373; Paolo Petronio, 9.10.1947, 374; Dante Cominotto, 29.4.1945, 375; Roberto Knez, 21.5.1975, 376; Antonella Corazza, 7.10.1971, 377; Fabrizio Degrassi, 22.1.1967, 378; Diego Vattovani, 3.2.1969, 379; Luciano Comida, 3.4.1954, 380; Fabio Ziberna, 24.6.1950, 381; Massimiliano Lonzar, 11.2.1972, 382; Tiziana Farci, 17.11.1953, 383; Telga Moratto, 21.2.1972, 384; Patrizia Stojkovic, 29.1.1974, 385; Marco Oglio, 4.3.1972, 386; Barbara Fratnik, 1.11.1969, 387; Loriana Sellitto, 14.3.1973, 388.



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C. P. 1396
telefono (sel. passante) 040/6701.111 - fax 040/6701.321
Sito Internet: http://www.ts.camcom.it
E-mail: urp@ts.camcom.it
CISQ CERT UNI EN ISO 9002 Certif. n. 96035
IQNet

LA TESSERA IN DISTRIBUZIONE DA OGGI ALL'IPPODROMO NON SOSTITUISCE QUELLA GIA' IN USO PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTINGENTE DI CARBURANTE AGEVOLATO: TUTTI GLI AVENTI DIRITTO SONO PERTANTO TENUTI A FARNE RICHIESTA ENTRO IL MESE DI APRILE

Una nuova card per la benzina regionale scontata

Inizia oggi - e durerà fino alla fine del mese di aprile - la distribuzione delle nuove tessere a microchip grazie alle quali l'utenza triestina potrà, in aggiunta al contingente di benzina agevolata assegnato, usufruire di un considerevole sconto sul costo del carburante.

Si tratta, com'è noto, del provvedimento regionale che ha istituito delle fasce di abbattimento del prezzo della benzina in base alla vicinanza dal confine sloveno. Trieste gode pertanto dell'agevolazione maggiore - uno sconto di 800 lire su ogni litro, senza alcuna limitazione quantitativa su base annua - che va ad aggiungersi alla benzina agevolata, con modalità di utilizzo assai vantaggiose.

Dal 1° aprile infatti gli automobilisti triestini potranno scegliere di volta in volta se acquistare carburante agevolato con la tessera TCE (già in possesso) presso le stazioni di rifornimento della provincia, o se usufruire della riduzione "regionale" (con la nuova tessera) che permette ad ogni residente della nostra provincia di acquistare benzina con lo sconto della Fascia 1 (lire 800 per litro) presso ogni pompa sul territorio regionale, anche se collocata in fascia diversa.

Non solo: la nuova tessera in distribuzione da oggi - tecnicamente più potente di quella già distribuita nel 1996 (**che comunque rimane in uso per il contingente di benzina agevolata**) - non prevede limitazioni di utilizzo e può essere concessa in più esemplari, per ogni co-intestatario del medesimo veicolo. Tutto ciò per facilitare l'utenza e venire incontro alle esigenze pratiche familiari: ogni tessera viene infatti intestata ad uno solo dei residenti co-proprietari del medesimo autoveicolo o motoveicolo, che è tenuto ad esibirla ad ogni operazione di rifornimento.

Per questo si consiglia di richiedere una carta a microchip per ogni intestatario del mezzo. In pratica quindi ogni autoveicolo dà diritto ad una tessera, ed ogni co-proprietario di tale mezzo ha diritto ad una propria tessera.

Con questo provvedimento i triestini potranno acquistare carburante - senza limitazione di quantità - presso tutti i distributori della regione, usufruendo comunque del massimo sconto consentito da questa fascia di residenza.

A differenza di quanto accade nelle altre tre province della regione dove all'utenza è richiesto di presentare domanda, versare le 10mila lire per la tessera e ritirare la medesima in tre momenti diversi, la Camera di Commercio di Trieste ha cercato di ottimizzare e semplificare la procedura: sarà pertanto sufficiente che il singolo richiedente (o altra persona con delega su carta semplice) si rechi agli sportelli allestiti presso l'Ippodromo di Montebello con il modulo e la documentazione richiesta, versare contestualmente l'importo sopra menzionato e ritirare la nuova tessera che, almeno in questa fase, non sostituisce quella già consegnata nel 1996.

Si ricorda che per richiedere la tessera è necessario esibire, in originale, un documento d'identità comprovante la residenza (carta d'identità, patente, passaporto, lasciapassare, certificato anagrafico), la carta di circolazione del veicolo (o documento equipollente) e l'attestazione della copertura assicurativa dello stesso.

I moduli per la domanda sono in distribuzione presso la Camera di Commercio (Piazza della Borsa, 14), presso l'Azienda Speciale Benzina Agevolata (via Valdirivo n. 2/b) e presso gli sportelli appositamente attivati all'Ippodromo di Montebello.

Invece, tutti coloro che nelle scorse settimane avevano già presentato domanda per la nuova agevolazione regionale non devono fare altro che recarsi all'Ippodromo di Montebello per ritirare la tessera, esibendo la ricevuta rilasciata all'atto della presentazione del modulo e la documentazione già menzionata, così come previsto dalla legge regionale. I venti sportelli attivati presso l'Ippodromo di Montebello osserveranno i seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Si invita l'utenza ad usufruire al meglio del lungo periodo previsto (dal 27 marzo al 30 aprile, escluse le giornate festive e quelle in cui sono programmate manifestazioni ippiche), scongiurando così code e disagi nei primi giorni di distribuzione.

Certificazione di Qualità

Ogni venerdì, presso la Camera di Commercio di Trieste

incontri di consulenza gratuita e personalizzata

per imprese di tutti i settori

con un esperto del Centro Regionale Servizi per la Piccola e Media Impresa

sui temi legati alla Qualità ed alla Certificazione secondo le Norme ISO 9000.

Per fissare un appuntamento telefonare all'Azienda Speciale ARIES (tel. n. 040/362070 e 040/6701281).

IL DIRETTORE DEL TG 5, ENRICO MENTANA, OSPITE DEL CIRCOLO MIANI

«Politica, mi hai deluso»

Impietoso spaccato della società italiana nelle parole del giovane anchorman

Mentana all'hotel Savoia, ospite ieri sera del Circolo Miani. (Foto Sterle)

Un'Italia a 360 gradi. Con tutte le sue miserie, le sue incongruenze, le sue assurdità ma anche le sue speranze. Enrico Mentana, direttore del Tg 5, si è allargato parecchio, ieri pomeriggio, nel suo pubblico incontro organizzato dal circolo Miani. Doveva parlare, è vero, dell'informazione, che è un tema quasi onnicomprensivo, ma le sollecitazioni dei presenti e la sua capacità quasi tribunizia di improvvisare su ogni argomento lo hanno portato ad affrontare gli argomenti più vari: dall'emergenza Albania ai beni culturali, dal turismo alla disoccupazione, dalle scadenze europee alle piccole meschinità quotidiane di quello che comunque, parole sue, continua a restare il Bel Paese.

«Non sono un neoqualunquista - ha voluto precisare a un certo punto, visto l'andamento torrentizio e tuttologico che stava assumendo il suo intervento - ma credo che le mie considerazioni possano essere tutte ricondotte a un problema evidente: l'incapacità della classe politica italiana di trovar rimedi ai problemi reali».

«Non sono un neoqualunquista, ma tanti esponenti dei partiti spesso parlano alla televisione per il solo piacere di sentirsi»

Che Mentana, del resto, si collochi decisamente fuori dalle stanze dei bottoni, è facile capirlo, di fronte alla sua corrosiva quanto lucida analisi dell'esistente. Da Berlusconi a Prodi, ha detto in sostanza, i posti di lavoro sono rimasti solo ed esclusivamente virtuali, sempre demagogici. E non occorreva certo essere dei maghi per prevedere che la crisi albanese potesse degenerare né che la mano giudiziaria, da sola, non potesse cambiare una società come quella italiana, pericolosamente vicina al disinteresse, all'apatia, verso tutti i contenuti che non ne intacchino direttamente il portafogli o la qualità della vita.

Facile capire come la prima a rimetterci sia stata la politica, una politica «che annoia, che non cambia, che serve solo ai suoi esponenti per sentirsi parlare in televisione», e che dunque, parola di direttore di Tg, andrebbe ridotta negli ampi spazi di cui gode, unico caso in Europa per non dire nel mondo. «Purtroppo la cronaca quotidiana - ha aggiunto Mentana - ci rimanda l'immagine di una classe politica sempre più cloroformizzata, tesa all'inciucio, dove tutti si dicono liberali ma sembrano aver capito ben poco dello spirito del maggioritario, visto che esistono tuttora 10 partiti. Nello stallo attuale, insomma, tra due anni forse saremo pronti per l'Europa, ma due anni dopo torneremo ad esserlo per l'Africa».

Per finire la speranza. Nasce dai giovani, «mediamente più preparati e pratici di quelli delle generazioni precedenti», ma anche dalla considerazione che i problemi che si vivono quotidianamente sono comunque di crescita, «perchè la nostra società, nonostante tutto, rimane opulenta».

f.b.

STAMPATE PER ORA 3 MILA COPIE

Una Guida ai servizi di salute mentale

L'incontro di presentazione della Guida ai servizi per la salute mentale.

Sono ben 3200 i triestini, più del 12 per cento della popolazione, che ogni anno affluiscono ai servizi di salute mentale del territorio. Di questi, circa 1600 hanno problemi psichiatrici di una certa entità. Complessivamente un quinto della popolazione della Terra soffre di malattie mentali, mentre in Italia si toccano gli 11 milioni.

Dati allarmanti che, dopo la chiusura recente di tutti i manicomi italiani, indicano che il problema non va sottovalutato ma pragmaticamente affrontato con un'adeguata organizzazione territoriale dei centri di salute mentale, con un'attività terapeutica e riabilitativa nei gruppi-appartamento e comunità-alloggio, nonché con un serio programma di prevenzione sia sul disagio che nelle aree di sofferenza.

Ciò è quanto ha rimarcato in una conferenza stampa il direttore del Dipartimento di salute mentale Beppe Dell'Acqua, organizzata per presentare la «Guida ai servizi per la salute mentale».

Il prezioso vademecum, nato proprio per meglio informare tutti i cittadini, riporta i risultati del corso per «La comunicazione sociale» del '95. Aggiornato successivamente nell'ambito dei programmi di formazione rivolti agli utenti del servizio mentale, verrà distribuito capillarmente tra l'utenza dei centri, nelle scuole (nell'ambito di precisi programmi), tra i medici di famiglia e i cittadini interessati.

Per il momento sono state stampate tremila copie, ma per la prossima estate si pensa già a una ristampa. Dell'Acqua ha anche ribadito come la guida, che rappresenta una vera e propria «carta dei servizi», miri a riempire un vuoto di informazione.

La guida (57 pagine), che si apre con un capitolo dedicato alla prevenzione e alla cura del disturbo mentale, offre anche degli spunti storici, oltre che di ordine pratico e di consultazione. Vi si scopre, ad esempio, che quando iniziò l'avventura basagliana si era nell'agosto 1971, a San Giovanni i ricoverati erano 1182, con un turn-over annuale di 2500 pazienti dei quali il 90 per cento subiva il ricovero coatto. Sei anni dopo i ricoverati erano 132 di cui 81 volontari.

L'excursus storico ricorda anche che fu nel maggio del 1978 che venne approvata la legge 180, che sancì definitivamente la fine dell'era manicomiale. Ma certamente la parte essenziale del vademecum è quella che elenca le offerte operative del Dipartimento, che vanno dei centri zonali di servizio mentale ai servizi residenziali e a quello psichiatrico ospedaliero.

Vi si scopre altresì che vi fanno parte (confluiti dopo la scissione dell'Azienda ospedaliera) anche la clinica psichiatrica universitaria e il servizio minori. Ampio spazio è poi dedicato alle cooperative sociali per il recupero lavorativo dei disagiati e al mondo dell'associazionismo.

da. cam.

INDAGINI

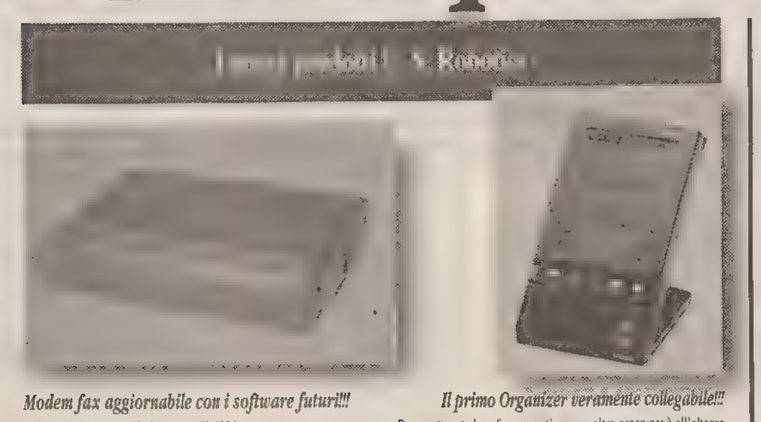
L'olio sequestrato: una centrale era a Foggia

Millequattrocento litri di olio d'oliva adulterato, che in effetti era olio di semi vari addizionato con clorofilla, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Trieste a Cerignola (Foggia) nel corso di indagini già nello scorso mese di giugno avevano portato alla scoperta di un' organizzazione pugliese dedita alla produzione e alla commercializzazione del finto olio d' oliva. L' operazione, diretta dal sostituto procuratore Luigi Dainotti, era partita da Trieste e si è successivamente estesa a tutta Italia.

Quality informatika

la prima catena italiana di negozi d'informatica di qualità

"Con la qualità è più facile!"



Modem fax aggiornabile con i software futuri!!!

Modem fax Sportster Flash esterno 33.600 bps, con nuova tecnologia aggiornabile con i software futuri. Ideale per navigare su Internet!!!

U.S. Robotics The Intelligent Choice in Information Access

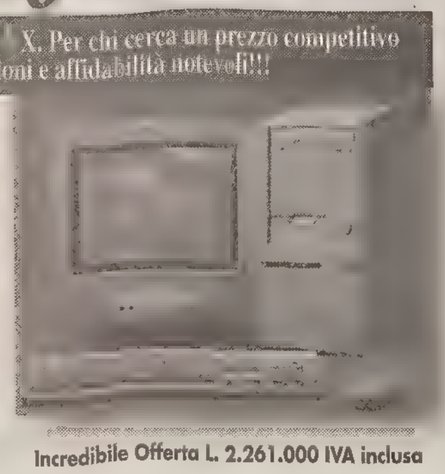
Prezzo L. 569.000 IVA inclusa

Il primo Organizer veramente collegabile!!!

Per caratteristiche e funzionalità nessun altro organizer è all'altezza di Pilot. Pilot memorizza migliaia di indirizzi, appuntamenti e note personali, ed è completamente collegabile al tuo PC!

Prezzo L. 690.000 IVA inclusa

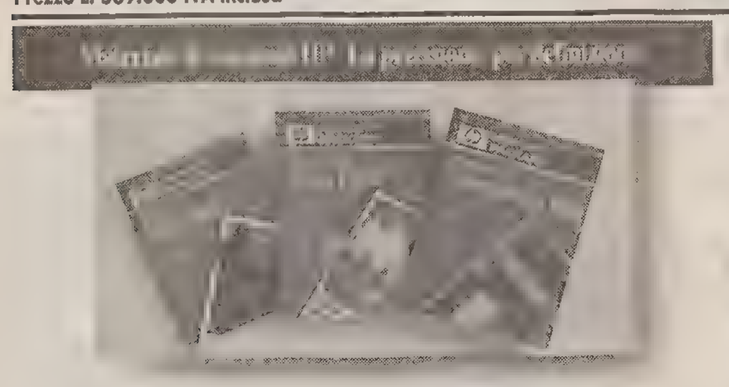
PC Winner Linea Studio VX. Per chi cerca un prezzo competitivo con prestazioni e affidabilità notevoli!!!



Pc Winner linea Studio VX. Pentium Intel 133, disco fisso da 1,2 GB, 16 MB Ram, Monitor 14" Goldstar. Pc omologato CE e costruito secondo gli standard di qualità ISO9002. Software: Windows 95, MS Works 4.0, Enciclopedia Petruzzo 95 - Disegno e progettazione - Grafica ed impaginazione - Io programmo i miei menù - The Action Games Collection - Yellow Internet Pages 96 - Abbonamento Italia On-line (un mese per mezz'ora al giorno)

Winner

Incredibile Offerta L. 2.261.000 IVA inclusa



Carta Inkjet HP Bright White C1825A: Questa carta produce un contrasto più netto dei colori, dandovi la convenienza di stampare su entrambe le facciate del foglio. 500 fogli L. 27.000

Carta speciale HP Photo Paper C1847A: Questa carta è costituita da un lato patinato per la stampa di qualità fotografica, e da un lato opaco per la stampa di testo e grafica. 20 fogli L.25.000

Carta patinata Premium C3831A: Offre colori brillanti ed una qualità quasi fotografica. 10 Fogli. L.20.000

Lucidi per proiezioni HP Premium C3832A: danno la migliore qualità per le vostre presentazioni. 20 Fogli L.40.000

Photo Cartdrige C1816A: contiene inchiostro HP brevettato per produrre colori di qualità fotografica. Per HP Deskjet 690 - 694. Si raccomanda di usarla con la carta speciale HP Photo Paper L.87.000

HEWLETT PACKARD

PC Compaq Presario 4162: Pentium 150 Mhz, disco fisso da 2.1 GB, Memoria Ram 16 Mb EDO, monitor 14", Cd-Rom 8X, audio, altoparlanti e modem fax inclusi. Segreteria telefonica e telefono viva voce inclusi

Prezzo L. 3.390.000 IVA inclusa

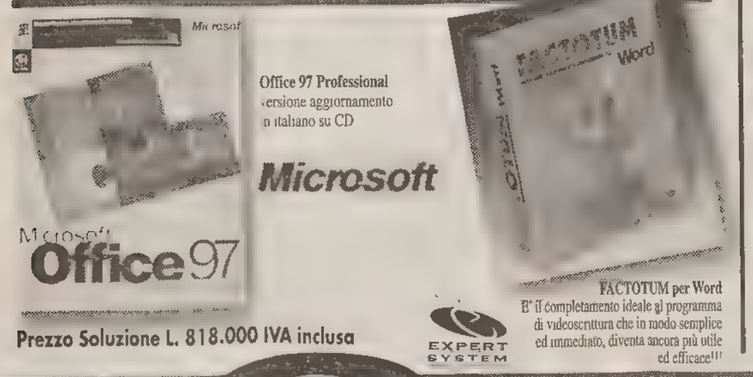
intel inside pentium COMPAQ

PC Compaq Presario 4760: Pentium MMX 166 Mhz, disco fisso da 2.1 GB, Memoria Ram 24 Mb, monitor multimediale 15", Cd-Rom 16 X, audio, altoparlanti e modem fax inclusi. Inoltre include segreteria telefonica, telefono viva voce.

Una vera BOMBA MULTIMEDIALE !!!

Prezzo L. 4.290.000 IVA inclusa

Acquista il nuovo Microsoft Office 97 e riceverai incluso nel prezzo FACTOTUM per Word



Office 97 Professional versione aggiornamento in italiano su CD

Microsoft

Microsoft Office 97

FACTOTUM per Word

E' il completamento ideale al programma di videoscrittura che in modo semplice ed immediato, diventa ancora più utile ed efficace!!!

EXPERT SYSTEM

Prezzo Soluzione L. 818.000 IVA inclusa

Ritagliate e consegnate questo coupon al negozio Quality informatika ed avrete subito la possibilità di acquistare due eccezionali prodotti al prezzo di uno!

Detta le tue lettere direttamente al tuo PC, vedrai che è possibile con IBM Simple Speaking

...oggi il tuo PC ti ascolta e scrive tutto quello che dici. Grazie a IBM Simple Speaking le tue idee leggeranno direttamente dalla tua voce allo schermo! Ed inoltre acquistando IBM Simple Speaking, riceverai compreso nel prezzo il nuovissimo prodotto...

FACTOTUM per Word completamento ideale al programma di videoscrittura che in modo semplice e immediato, diventa ancora più utile ed efficace!!!

EXPERT SYSTEM

Prezzo soluzione L. 175.000 IVA inclusa

IBM

La soluzione c'è

TRIESTE - Via XXX Ottobre, angolo Via Torrebianca - Tel. 040/369441 - Fax 040/369442

E' ACCUSATO DI ABUSO D'UFFICIO

Auto blu: davanti al gip l'ex comandante dei vigili

Il colonnello Franco D'Ambrosi, già comandante dei vigili urbani, compare oggi davanti al giudice per le indagini preliminari Fabrizio Rigo. Il magistrato dovrà valutare la richiesta della Procura della Repubblica di rinviare a giudizio l'alto ufficiale. D'Ambrosi, che ha lasciato il servizio attivo nell'aprile del 1995, è accusato di abuso d'ufficio. Avrebbe usato per anni una vettura di proprietà del Comune per raggiungere la sua abitazione di Visogliano. Al volante dell'Alfa 75 vi sarebbe stato un vigile «comandato» a quel servizio. Altre volte il comandante della polizia municipale avrebbe accompagnato con la stessa vettura il figlio a scuola a Monfalcone.

L'uso dell'Alfa di proprietà del Comune è stato documentato. La Procura ha fatto effettuare alcuni appostamenti. Gli investigatori, nascosti tra i cespugli della landa carsica, hanno ripreso con la loro telecamera il comandante dei vigili mentre alle 7 del mattino saliva sull'auto di servizio per raggiungere il suo ufficio a Trieste.

I magistrati avevano aperto l'inchiesta dopo l'arrivo in Procura di un esposto firmato dall'allora segretario provinciale della Cisnal Ugo Fabbri. Il sindacalista aveva ripreso quanto già emerso a livello di Consiglio comunale. D'Ambrosi aveva reagito immeditamente annunciando di aver adoperato l'auto di servizio perchè erspressamente autorizzato. Aveva chiamato in causa il segretario generale del Comune che a suo dire «era in possesso di tutta la documentazione necessaria a dimostrare le suer affermazioni».

Oggi di fronte al giudice per le indagini preliminari si troveranno schierati su opposti versanti il sostituto procuratore Federico Frezza e il difensore, l'avvocato Raffaele Esti. Nei giorni scorsi Esti ha portato a casa una significativa vittoria in un altro processo che vedeva sempre il colonnello Franco D'Ambrosi seduto sul banco degli imputati. La Corte d'appello ha infatti annullatto la sentenza del Gip Alessandra Bottan che nel febbraio del 1996 aveva condannato l'ex comandate dei vigili a quattro mesi di carcere per abuso d'ufficio in relazione all'appalto del servizio rimozioni vinto nel 1991 della «Sos Car». Secondo l'accusa l'uffciale sarebbe rimasto inerte di fronte a una serie di accertamenti che andavano comuqnue compiuti. Tra questi la verifica della congruità tecnica dei carri grù e il controllo dei certificati - tra cui quelli antimafia - che i correnti all'appalto erano obbligati a esibire.

I giudici di secondo grado hanno detto che non vi è stata correlazione tra il capo di imputazione e la sentenza di condanna in primo grado. L'inchiesta sulle rimozioni dovrà dunque ripartire quasi da zero. In pratica il fascicolo ritornerà alla Procura per una più precisa formulazione. Le indagini erano stata dirette dall'allora sostituto procuratore Filippo Gulotta.

Tra questa decisione dei giudici d'appello e l'udienza che si apre oggi vi è una correlazione che il difensore intende approfondire.

MUGGIA

Tre clandestini bloccati dai carabinieri

Tre clandestini, originari della ex Jugoslavia, sono stati bloccati dai carabinieri della compagnia di Muggia e rimandati in Slovenia. I primi ad essere fermati sono stati due bosniaci di 25 anni, che avevano attraversato il confine nella zona boschiva del valico di Chiampore. Uno di loro è stato trovato in possesso di due passaporti rubati in Craozia e in Slovenia. Successivamente, ad Aquilinia è stato fermato un uomo di 35 anni, originario del Kossovo, entrato in Italia nei pressi del valico di Rabuiese.

In questi ultimi giorni i militari hanno intensificato i controlli nella zona di confine.

Appena due giorni fa cinque clandestini romeni erano stati fermati dai carabinieri nei pressi di Monrupino, mentre a bordo di un furgone e di un automobile targati Belgio e Francia si stavano dirigendo verso il centro città dopo essere entrati clandestinamente in Italia.

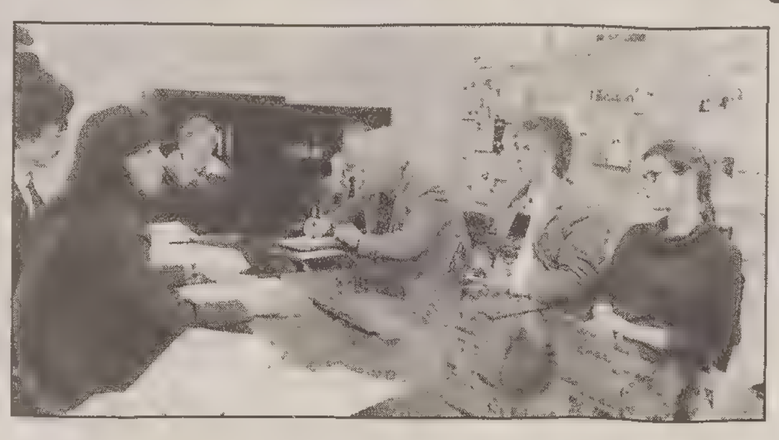
PRESENTATO UN PROGETTO PER CONTRASTARE IL CRESCENTE FENOMENO DELLE MORTI SOLITARIE

Anziani più sicuri con «Amalia»

Siglata una convenzione tra il Comune e la società Televita per il monitoraggio telefonico di chi vive solo

Sono 50 mila a Trieste gli ultrasessantacinquenni e di questi quasi la metà sono a rischio di «morte solitaria». Privi di amici e di parenti, talvolta invalidi, vivono praticamente reclusi tra le quattro mura domestiche in una tetra solitudine. Proprio per aiutare questi anziani è nato il «Progetto Amalia». Un nome di donna che cela una convenzione tra l'azienda per i servizi sanitari triestina, il Comune di Trieste e la società Televita per l'attivazione di un servizio di prevenzione delle morti solitarie.

L'iniziativa, che è partita già da gennaio, è stata presentata in una conferenza stampa presso la sede di Televita di piazza San Giovanni. Essa prevede un monitoraggio telefonico (del tutto gratuito) in via sperimentale di 250 soggetti anziani, affetti da particolari patologie e che vivono in stato di solitudine.



Il monitoraggio, giornaliero o bisettimanale, vuole creare attorno a questi utenti una fitta rete, che va dall'assistenza medica ai rapporti di sostegno da parte del vicinato. Optional di grande rilievo anche un numero verde al quale può accedere l'anziano stesso oppure il cittadino che vuole denunciare casi disperati di sua conoscenza. Il numero è 167-846079.

I casi che accedono ai servizi assistenziali del Comune – ha detto Mauro Silla, dirigente del servizio sociale di base del Comune – non sono che la punta dell'iceberg di una realtà del disagio. Bastano le cifre. Il totale degli ultrasessantacinquenni è di 56.436 individui e di questi vivono da soli oltre 23 mila persone. Quindi la convenzione ha per obiettivo l'individuazione del bisogno inespresso tramite servizio telefonico e il monitoraggio curato dallo staff di Televita».

L'iniziativa riguarderà inizialmente 250 persone

Dal canto suo, il dottor Beppe Dell'Acqua, che si occupa della parte progettuale e attutiva, ha ricordato come l'iniziativa parta su due binari: quella della prevenzione delle morti solitarie, ma anche quella del progetto prevenzione rischio suicidio, sempre gestito da Televita, che verrà presentato tra breve. Entrambi i progetti vogliono fungere da moltiplicatori di risorse coinvolgendo tutta la cittadinanza, dai sacerdoti ai capicasa e alle associazioni del volontariato.

Michela Flaborea di Televita, ha spiegato che fino ad ora dei 250 anziani da monitorare se ne sono presi in tutela circa 90. Tra questi diversi ultranovantenni che vivono nelle case dell'Iacp.

«Una quarantina delle persone che avevamo contattato inizialmente – ha detto – purtroppo erano senza telefono, così non abbiamo potuto aiutarli, ma il problema verrà risolto grazie a un contributo della CrT che permetterà di fornirli di un apparecchio telefonico».

Il dottor Reali del distretto sanitario numero 3 ha infine sottolineato come il progetto Amalia offra un pronto intervento, l'unico in città oltre al 118, sia di notte che nei giorni festivi. La fase sperimentale del Progetto Amalia dovrebbe essere ultimata entro la fine dell'anno.

Daria Camillucci

INDAGINI

Traffico d'auto rubate fra Trieste e Lubiana

Auto rubata a Trieste e trovata a Lubiana. Si è conclusa nella capitale slovena un'operazione della polizia che ha portato alla denuncia di due presunti trafficanti. Si tratta di Tamara D., 25 anni impiegata, residente e Lubiana Vilko G., 24.anni commercialista domiciliato nella vicina località di Kamnik.

Secondo i magistrati sloveni i due giovani avrebbero rubato a Trieste il 26 agosto una Renault Clio. Dopo il furto la coppia avrebbe contrabbandato l' automobile in Slovenia, riuscendo a eludere i controlli doganali. Successivamente avrebbero cancellato il numero di fabbrica della macchina, sostituendolo con un altro fasullo. Nel contempo avrebbero cambiato anche la targa di immatricolazione. Successivamente la donna ha immatricolato la Renault Clio rubata a Trieste a suo nome, usandola fino a qualche giorno fa, quando gli inquirenti sono riusciti a scoprirla. Come ricorderemo in gennaio la polizia di Lubiana ha arrestato alcuni trafficanti di automobili, i quali adottando analoghe strategie avevano rubato lo scorso anno alcune Golf a Trieste. Si teme quindi la conferma di una nuova direzione dei traffici d'auto rubate.

De Gregori completa il tris

Dopo Paolo Conte e il «doppio» Dalla, ieri sera al Politeama Rossetti è arrivato anche Francesco De Gregori, a completare il tris di grandi cantautori proposto dal Teatro Stabile in questo inizio '97. Canzoni di ieri e di oggi, grande successo di pubblico, in un concerto di cui riferiremo più ampiamente domani negli Spettacoli (foto di Marino Sterle).

CONVEGNO PROMOSSO DALLA CNA SUI NUOVI SCENARI DELLA PICCOLA IMPRESA

«Un business investire in Slovenia»

«Le aziende artigiane dell'area giuliana favorite per la vicinanza geografica e la conoscenza del territorio»

«La quasi totale assenza di imprese manifatturiere spalanca agli operatori del Triveneto intere aree vergini»

L'ingresso della Slovenia nella Comunità Europea potrebbe portare favorevoli possibilità di sviluppo anche per le piccole imprese e per il comparto artigianale triestino: lo ha detto Claudio Della Valle, consulente della Cna del Veneto, promotore di uno dei più vasti programmi comunitari di investimento e di sviluppo in Romania, nell'ambito di un convegno promosso dalla Cna di Trieste. Ancora al palo dal punto di vista dell'adeguamento legislativo, la Slovenia è invece perfettamente allineata con i parametri di Maastricht: voci come il Pil o come il debito pubblico rientrano in pieno nei limiti fissati dall'Ue.

Tuttavia l'ingresso di Lubiana appare ancora lontano: oltre al citato ritardo in campo normativo (l'apposita commissione europea che controlla il trend di adeguamento ha verificato che non solo non è stato fatto niente in campo legislativo, ma neppure sono stati avviati i presupposti perché ciò avvenga in tempi brevi), Lubiana accusa un ritardo anche nei valori dei redditi medi pro capite: siamo intorno ai 9 mila dollari annui, a metà della media europea, esattamente come il Portogallo all'epoca del suo ingresso nella Comunità.

Il processo di privatizzazione delle grandi aziende si è indirizzato verso la cessione di quote sociali a funzionari e dipendenti: scarsissimi i nuovi investimenti e margini di azione per le imprese straniere praticamente nulli. Altro scenario invece per le piccole imprese e per il comparto artigiano: il rapporto tra abitanti e numero di piccole aziende è ben al di sotto della media europea, il che significa che qui gli spazi per nuovi investitori ci sono tutti. Particolarmente favorite le piccole e medie aziende giuliane, non soltanto per la vicinanza geografica, ma anche per la conoscenza del tessuto socio economico della Slovenia.

La quasi totale assenza delle imprese manifatturiere, spalanca di fatto mercati vergini per le imprese italiane e quelle dell'area triveneta in modo particolare. Un invito, quello di rivolgersi alla Slovenia, che la Cna di Trieste ha ribadito anche in considerazione della grave crisi in cui si dibatte da tempo l'economia triestina.

Il possibile contributo dell'artigianato, così come strutturato nella nostra area, appare infatti determinante nell'economia di una Slovenia fortemente decisa a entrare in Europa; non solo, ma gli scenari futuri prospettano l'esigenza di un analogo sviluppo anche nella vicina Croazia: tanto vale darsi da fare subito.

BILANCIO CONFCOMMERCIO

A un anno dal tax-day si è ancora inasprita la pressione del fisco

È passato ormai un anno dalla proclamazione del Tax Day da parte della Confcommercio, che ha raccolto 65 mila firme per una proposta di legge a iniziativa popolare sui diritti del contribuente, e da Trieste, così come nel resto d'Italia, la più importante organizzazione nazionale del commercio, ha fatto nella giornata di ieri una comune riflessione per verificare se c'erano delle novità nel sistema fiscale italiano.

Il responso non è stato affatto soddisfacente: «La pressione fiscale sulle imprese è aumentata – ha detto nel corso di una conferenza stampa, Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercio e turismo di Trieste – ed ancora, la domanda per consumi continua la sua inesorabile discesa, la produzione ristagna, i conti pubblici rimangono in rosso ed i segnali di una ripresa dell'economia non si vedono.

Ma non basta perché l'ultima manovra sul Tfr che sottrarrà altra linfa vitale all'imprese rendendo inutile ogni incentivo all'occupazione, ci crea grande preoccupazione. Ma se la manovra dovesse passare non ci coglierà impreparati perché scenderemo in piazza a protestare».

Dal canto suo Sergio Dressi, consigliere dell'Unione commercianti, ha chiarito che se è vero che la pressione fiscale, secondo l'Isco, nel '97 toccherà il 43,5 per cento (un 1 per cento in più rispetto al '96 e ben l'8 per cento in più rispetto all'anno prima, ndr), con in media un carico individuale di tasse di 14 milioni 800 mila lire, è anche vero che per i commercianti a tutto ciò vanno aggiunti anche tutta una serie di altri oneri e adempimenti di tipo anche burocratico, che li distoglie dal lavoro e dunque dal «far reddito».

Ma ritornando al Tax Day, hanno detto i relatori, ha raggiunto e superato il suo obiettivo che era di raccogliere 50 mila firme (ne sono state raccolte 65 mila) per una proposta di legge a iniziativa popolare, chiamata la «Carta» dei diritti del contribuente.

Nel frattempo il governo, a sua volta, ha presentato al Senato un disegno di legge con lo stesso oggetto riguardante il fisco. Così le proposte ora sono due, ma la Confcommercio vanta per la propria una maggiore attenzione agli aspetti settoriali ed alla trasparenza. Mentre il progetto Visco non si tradurrebbe in una vera e propria difesa a garanzia per il cittadino.

d.c.

IN POCHE RIGHE

Mobilitazione dell'Aci in occasione del vicino esodo di Pasqua

In occasione delle festività pasquali l'Aci ha intensificato anche a Trieste la mobilitazione di tutte le proprie strutture per assicurare agli automobilisti italiani e stranieri in viaggio ogni tipo di assistenza. L'Aci di Trieste invita tutti gli automobilisti alla massima prudenza e al rispetto della circolazione. In particolare viene raccomandato di non mettersi al volante se si avverte stanchezza e dopo aver pranzato o ingerito bevande alcoliche, di mantenere le distanze di sicurezza, di non occupare - se non in caso di estrema necessità - le corsie di emergenza in autostrada, di percorrere i tratti in galleria a velocità moderata e di tenere allacciate le cinture di sicurezza.

Si è conclusa la Fiera del Mare

Si è conclusa l'edizione '97 della Fiera del Mare, mostra nazionale della nautica da diporto, inaugurata sabato scorso nel comprensorio fieristico di Montebello. Di moderata soddisfazione il bilancio a caldo degli organizzatori, che hanno visto i dati relativi all'affluenza dei visitatori praticamente stabili sulle posizioni dello scorso anno.

Quest'anno la Fiera ha presentato la novità del pontile a mare. Tale appendice della mostra si è rivelata un'idea valida che può costituire, se opportunamente sviluppata, un elemento di successo in una manifestazione dedicata al mare.

Positiva la collaborazione con i musei cittadini, che ha consentito alla Fiera di offrire al pubblico la visita museale per tutto il periodo della manifestazione nautica a prezzi ridotti, se non a titolo gratuito, come nel caso della Galleria storica del Lloyd Triestino. Inferiore alle aspettative è stato l'afflusso del pubblico.

L'esposizione di oreficeria di alto livello, che ha arricchito gli spazi riservati a oggettistica, strumentazioni, argenterie, mobilio, quadri e stampe antiche, si è dimostrata, a parere di operatori ed espositori, suscettibile di possibilità di sviluppo molto interessanti anche al di fuori di rassegne nautiche.

Riconoscimento professionale a Piero Chiappa

Piero Chiappa, artigiano dell'abbigliamento che da oltre 40 anni opera nella nostra provincia e che si è distinto per una presenza attiva di oltre 25 anni alla commissione provinciale dell'artigianato, è stato ricevuto dal presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio.

All'incontro hanno partecipato anche il presidente dell'Associazione artigiani, Fulvio Bronzi e il cav. Ret, membro di giunta camerale, nonché i componenti del Comitato per l'abbigliamento recentemente ricostituito e presieduto da Giorgi.

A Piero Chiappa – per molti anni componente della commissione provinciale per l'artigianato – è stata consegnata una medaglia d'oro di conio camerale, quale attestato di riconoscimento per le molte iniziative da lui attivate per portare l'artigianato sartoriale triestino nei principali mercati europei.

Tributi comunali, orari degli uffici

Il Settore XIV – Tributario ed Entrate del Comune di Trieste rende noto che nel mese di aprile c.a. gli uffici che trattano tributi comunali saranno aperti al pubblico il lunedì e il mercoledì con orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 12. L'ufficio che tratta la tassa rifiuti delle abitazioni private sarà aperto anche al sabato dalle 9 alle 11.

L'EPISODIO ERA AVVENUTO SU UN TIR TURCO

Tentata violenza carnale, camionista condannato

Dieci mesi e l'immediata espulsione dall'Italia. Questa la condanna inflitta dal tribunale con rito direttissimo a Uzer Nevzat, 40 anni, il camionista turco che dieci giorni fa aveva tentato di violentare una donna che aveva ospitato nella sua cabina. I giudici hanno accolto in toto le richieste del pm Giorgio Milillo concedendo all'imputato le attenuanti generiche.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di via Hermet, Uzer Nevzat aveva offerto a una straniera conosciuta in un bar sulle rive, un posto per dormire a bordo della cabina del suo camion ma poi, durante la notte, aveva tentato di violentarla. Ma la donna era riuscita a gettarsi fuori dalla cabina per poi correre ad avvisare i militari. E dopo pochi minuti il turco era già in manette accusato di violenza sessuale.

La donna, cittadina svizzera, poco più che ventenne era giunta a Trieste in autostop ed era scesa da una macchina nei pressi della stazione Centrale. Poi - sempre secondo la ricostruzione dei miliari - la svizzera era andata in un bar dove casualmente aveva incontrato il camionista al quale aveva detto che stava cercando un posto dove trascorrere la notte. Il turco le aveva offerto la brandina del suo camion e così i due verso le tre di notte si erano avviati alla cabina.

Ed è qui che c'era stata la tentata violenza carnale. Poi la donna era scappata. Forse il camionista pensava che tutto sarebbe finito là. Invece dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri che lo hanno arrestato.

Il tribuno Nemo fa rivivere la goliardia

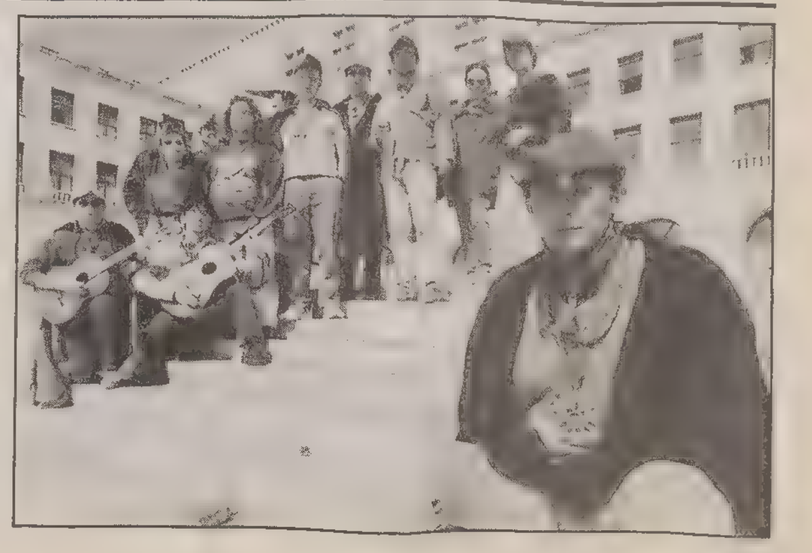
Trieste, sotto uno splendido sole di primavera, ha vissuto la prima «Giornata goliardica triestina». Centinaia di studenti muniti di feluca e manto si sono aggirati per i cortili e i corridoi dell'Ateneo triestino ora intonando canti tradizionali ora coinvolgendo gli ignari passanti in una atmosfera di sano divertimento. All'insegna di «Bacco, Tabacco e Venere», la vita di ogni goliarda trascorre tra ferie, concili e serate più o meno vivaci; la giornata che ha impegnato tutti gli ordini ad organizzare giochi e bevute nel cortile di piazzale Europa ha avuto una particolarità che l'ha resa un appuntamento immancabile anche per i non goliardi più curiosi: la prima uscita ufficiale del Divinus etereus atomicus tribunus.

Nemo, questo il nome goliardico del nuovo tribuno triestino, è un personaggio riverito e sbeffeggiato che, munito di feluca blu in quanto studente di Giurisprudenza, è riuscito ad accedere a tale carica nonostante la sua carriera goliardica abbia solamente tre anni di vita. Prima che tutto il baccano avesse inizio abbiamo avuto il privilegio di incontrare personalmente e in tutta la sua sobria integrità il divino Nemo che ci ha aiutato a comprendere la reale situazione della goliardia triestina. Trieste oggi vive un momento di rinascita nel quale le matricole si avvicinano al mondo goliardico più numerose e, sebbene talora vittime delle angherie degli anziani, tutte ispirate dal tradizionale spirito goliardico. È pronto ad entrare in uno dei quattro ordini triestini (Signori della notte, Lago, Gufo e Mercedes ai quali si deve aggiungere la confraternita della Primula Rossa) non chi vuole lanciarsi in arditi scherzi sotto l'effetto dell'alcol o di fumi di diversa natura ma chi sente i propri vent'anni come il momento più esaltante della propria vita e decide non solo di passarli chino sui libri a costruirsi quel futuro sempre più incerto ma anche in una vecchia osteria di città seduto attorno ad un tavolaccio con ragazze ed amici.

I giovani che hanno movimentato il pomeriggio di ieri nei sacri ambienti dell'università hanno dimostrato di riconoscersi proprio in questo spirito. Gli stessi ragazzi che nelle giornate di tutto l'anno si vedono nelle aule studio o nella biblioteca generale tesi per il prossimo esame o stanchi per la lezione nelle prime ore pomeridiane, indossati gli abiti di rito, si sono abbandonati alla corsa coi sacchi, alla tria etilica e al torneo di tressette femminile portando a termine questa prima giornata goliardica tergestina in corsia Stadion dove tutta l'allegria è stata ulteriormente condita con mangiate e bevute.

La goliardia oggi, anche tenendo fede alle accorate parole del neoeletto tribuno, sembra essere momento di coesione vivace ed intelligente dove chi vuole divertirsi trova l'ambiente alternativo a quelli tradizionali poco consoni alla dialettica e al confronto utili ad affrontare e superare non solo i vent'anni.

Max Tarantino



ORIGINALE PROPOSTA ALLE ISOLE LOFOTEN

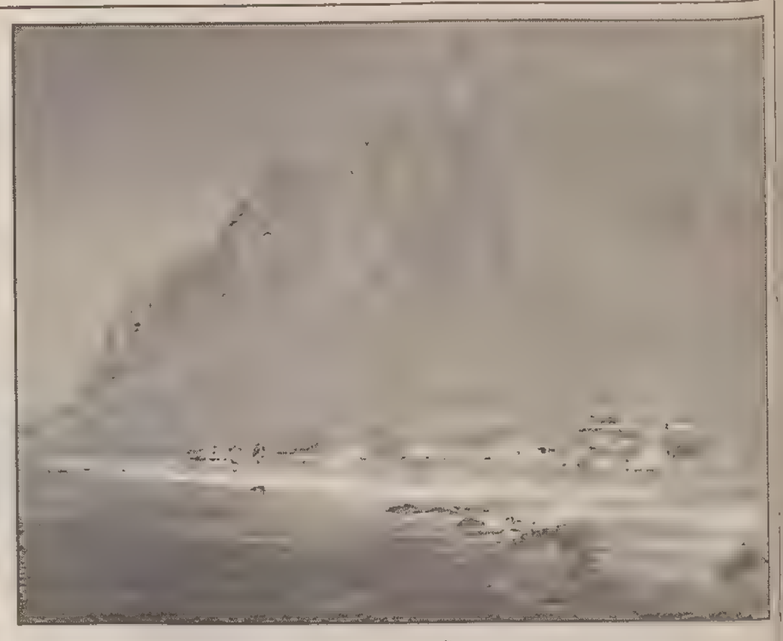
A pesca nel Mar di Norvegia senza muoversi dalla suite

Eccentricità al Grande Nord, una delle mete che «tengono» sempre, come dimostra anche l'articolo più sotto dedicato alla Borsa internazionale del Turismo. Le isole Lofoten, un arcipelago norvegese appena al di sopra del Circolo polare artico, sono una meta squisitamente estiva (per ovvie ragioni). Nel cuore di queste isole, letteralmente invase (quando i ghiacci si ritirano) da ogni tipo di fauna marina, a Svolvaer, sorge un albergo di prima classe, l'Hotel rica Svolvaer, che come vedremo è unico al mondo nel suo genere.

Alberghi costruiti sul mare, col sistema delle palafitte, non sono una rarità assoluta. Ma solo al Rica Svolvaer potrete pescare direttamente dalla vostra camera: l'albergo infatti sorge attaccato a un'isoletta a trecento metri dalla città e la maggior parte delle sue 147 camere (l'albergo è nuovo di zecca: è stato inaugurato questo mese) si affacciano sul mare abbagliante delle Lofoten, circondate da montagne di neve incappucciate. Il balcone della camera è già un'ottima postazione di pesca: basta sporgere la canna e usare l'esca giusta. Le prede, perlopiù, sono merluzzi che aboccano voracemente anche alle esche artificiali: basta portarsi dietro una attrezzatura da spinning medio-pesante e una buona selezione di artificiali per fare catture veramente emozionanti. I merluzzi infatti sono pesci dai due ai dieci e passa chili;

Ma la cosa più singolare e divertente è che in caso di cattivo tempo si può pescare direttamente dalla camera d'albergo, stando al calduccio della propria suite, attraverso un buco praticato nel pavimento. Proprio come un esquimese che buca il ghiaccio per pescare il pranzo quotidiano. Scherzosamente i proprietari dell'albergo pongono un unico limite: non allargare il buco in caso di pesci troppo grossi (ma il foro ha un diametro di 40 centimetri...). Lo chef dell'hotel penserà poi alle vostre catture che mangerete nelle sale ispirate, negli arredi e nella sagoma, agli interni di una nave. Se volete prenotare la vostra «fishing room» potete farlo gratuitamente dall'Italia (parlando italiano): basta chiamare il numero magico egli Space Supranational Hotels di cui il Rica fa parte (1678-13013). Una doppia con prima colazione costa 257 mila lire.

Livio Missio



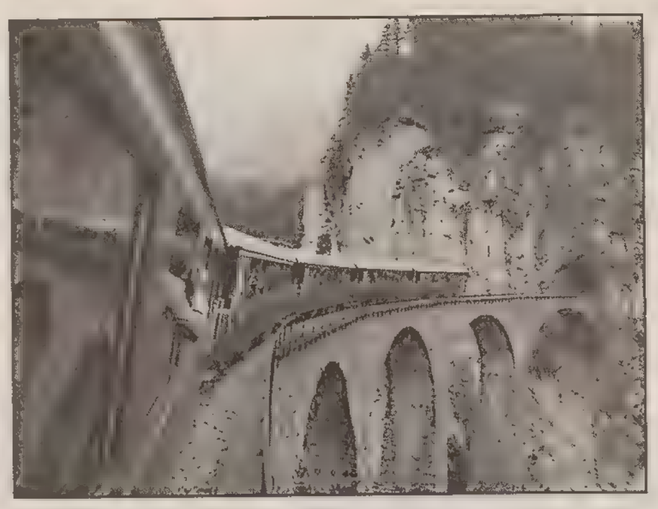
Isole Lofoten (Norvegia), al di sopra del Circolo Polare Artico: una veduta dal paese di Vik. (foto di Paolo Giovannini)

RICORRE IL 150.o ANNIVERSARIO DELLE FERROVIE ELVETICHE: MANIFESTAZIONI PER TUTTO L'ANNO

Scoprire la Svizzera sui binari

Si può fare base a St. Moritz, dove (assicurano con la ben nota precisione) il sole è garantito per 322 giorni all'anno

ST. MORITZ — Raggiungiamo St. Moritz, la perla dell'Engadina, con il Bernina Express partito da Milano. Stentiamo ancora a credere che un treno possa addentrarsi tra quelle alte montagne ricoperte di bianco. Eppure questo non è che un piccolo saggio del miracolo svizzero in questo settore. Sono passati ormai 150 anni dall'inaugurazione della prima linea Zurigo-Baden, chiamata affettuosamente dei «panini spagnoli» per l'abitudine dei ricchi zurighesi di mandare ogni mattina la servitù a prendere nella vicina località i fragranti «Brotli» Intuito il vantaggio offerto dal nuovo mezzo di locomozione, gli svizzeri moltiplicarono ben presto le linee ferroviarie, collegando dapprima fra loro i numerosi laghi utilizzati come vie di trasporto Quando lo sviluppo della tecnica permise successivamente di attraversare le catene montuose, la rete ferroviaria si allargò a tutto il territorio. Le ferrovie elvetiche – convogli sempre più moderni, arditi tracciati ad alta quota ricchi di ponti, viadotti e gallerie – costituiscono da tempo un formidabile richiamo turistico. Quando la trazione elettrica si sostituì a quella a vapore, fu risolto anche il problema dell'inquinamento. E dove non si arriva in treno si arriva in autobus: la macchina può essere lasciata in posteggio.



A sinistra: arditi percorsi in ferrovia nelle Alpi svizzere. A destra invece una gara di fondo in Engadina. In alto: St Moritz.

Mai provata l'esperienza di un'escursione in treno «cabriolet» con il termometro più sotto che sopra lo zero? A St. Moritz è possibile. I viaggiatori stanno solamente con le teste fuori dai buchi di un telone, mentre il treno corre verso la sua meta tra le montagne, sollevando spruzzi di neve. Una fonduta ben calda e assai apprezzata è il premio finale per i coraggiosi. Divertimento e abbronzatura assicurati.

Per celebrare il 150.o anniversario, le ferrovie svizzere hanno preparato un accattivante programma di manifestazioni che coprirà tutto l'arco dell'anno. Esposizioni avranno luogo in varie parti del Paese, ma saranno soprattutto i viaggi in treno, anche su antiche vaporiere, a dare la possibilità agli appassionati di familiarizzare con questa realtà.

St. Moritz si trova, a 1856 metri sul livello del mare, sulla riva di un lago, d'estate meta di tanti appassionati di vela e in questo periodo ghiacciato, teatro di sport invernali, dallo sci di fondo alle corse dei cani e dei cavalli. La stazione turistica, fra le più note al mondo, è balcone privilegiato su una manifestazione sportiva di massa qual è la Maratona di fondo dell'Engadina: quest'anno vi hanno partecipano oltre dodicimila sciatori, agonisti che lottano per il podio accanto alla massa di anonimi (ma c'era anche un ministro) cui basta arrivare al traguardo dopo 42 chilometri di fatica per poter dire alla fine «c'ero anch'io».

In questo angolo del Cantone dei Grigioni l'aria, asciutta e frizzante, ricorda lo Champagne. Per un miracolo della natura, St. Moritz è la località più soleggiata di tutta la Svizzera, con una media di 322 giornate di sole all'anno. Non stupisce quindi che il «logo» della località «top of the World» sia un bel sole che ride. Un ambiente incontaminato, molteplici occasioni di arricchimento culturale (una per tutti il museo Segantini), un'offerta di sport per tutti i gusti, attraggono ospiti da tutto il mondo, più in estate che in inverno. Recentemente hanno incrementato la loro presenza anche gli italiani, che grazie al cambio più favorevole adesso spendono in Svizzera circa il 25 per cento in meno rispetto al 1996

Un discorso a parte meritano le acque minerali di St. Moritz, dalle virtù terapeutiche conosciute fin dal Medioevo. Si pensi che Papa Leone X concedeva l'assoluzione plenaria a coloro che si recavano per cura a Bad St. Moritz... Dalle sorgenti termali sgorgano acque ferruginose, ricchissime di anidride carbonica. I bagni sono particolarmente indicati in casi di disturbi della circolazione, nelle affezioni cardiache. Affezioni di origine reumatica alle articolazioni, come pure altre all'apparato genitale maschile e femminile, nonché alcune forme di sterilità, possono essere curate con bagni di fango, o meglio di torba rinomata quanto lo sono le erbe alpine che la compongono Le terme di St. Moritz sono poi all'avanguardia nella fisioterapia secondo il metodo Kneipp.

A St. Moritz fa corona tutta una serie di località pittoresche, da Thusis a Davos, da Pontresina a Samedan, a Silvaplana, a Poschiavo. Alberghi, pensioni, campeggi, fattorie per vacanze, sentieri per comode passeggiate, tracciati per mountain bike, punti di volo per parapendio, piste di sci che non temono confronti, sono, nella stagione «bianca» come in quella «verde», solamente alcune delle attrattive dei Grigioni. Senza trascurare la buona tavola che in questa zona raggiunge livelli elevati. Nei Grigioni si parlano tre lingue: tedesco, italiano e romancio.

Una funicolare si arrampica sul Muottas Muragl fino a 2456 metri. È una zona fra le più panoramiche dell'Engadina. Sulla terrazza di un elegante rifugio di notte ti fanno compagnia le stelle e le luci tremolanti della valle. Sul Muottas Muragl si snoda un sentiero invernale ad alta quota che ha ispirato molti artisti e filosofi.

Pino Bollis

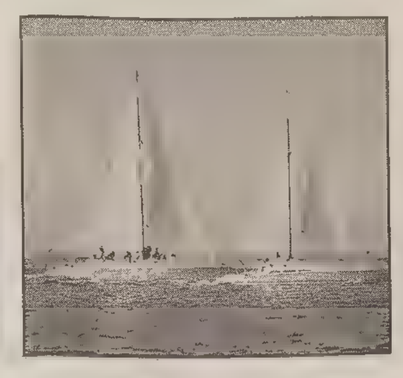
Un monaco buddista in India. Sotto invece uno scorcio di Betarsaia, alle Mauritius. L'India e l'isola oceanica sono fra i «top». (foto Crozzoli)

CONCLUSA A MILANO LA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

Estate: «Va' dove ti porta la Bit»

Scandinavia, ma anche Caraibi, India e Mauritius sono fra le mete più gettonate

Se n'è andata anche l'edizione '97 della Borsa internazionale del turismo, la Bit, che, allestita nei padiglioni della Fiera di Milano, ha vissuto un forsennato movimento di persone e cose nei cinque giorni di apertura, due dei quali come ogni anno a disposizione anche del pubblico. E come ogni anno i protagonisti sono stati loro, i futuri turisti o gitanti che hanno dato l'assalto ai vari stand, ubriacandosi di pubblicazioni, dépliant, gadget, carte, sacchetti, poster per buona parte destinati, una volta passata la sbornia, ad incrementare il lavoro della nettezza urbana milanese. Peraltro, come si suol dire, è nelle tre giornate riservate agli operatori del settore che si fanno i giochi. Di quali giochi si parli non è molto chiaro, considerato che molti dei partecipanti ritengono la manifestazione più una vetrina dove mettersi in mostra che una reale occasione di contrattazione.



Estremo Nord: il Capo Nord alle dieci di sera (foto di Paolo Giovannini). A destra: veleggiare al largo delle Barbados, nei Caraibi. (foto Crozzoli)

Spazio alla scenografia e all'eccentricità, dunque, per attirare l'attenzione di chi passa tra uno stand e l'altro, tra megastrutture espositive e l'ammiccamento di personaggi originali. Così, almeno nelle giornate dedicate agli addetti ai lavori, due brasiliane di Bahia – di fattezze similari alla Mamie di «Via col vento» – non hanno fatto altro che sorridere e legare braccialettini porta fortuna ai vari polsi che si paravano davanti a loro; sorte peggiore è toccata sicuramente a un uomo-balena, simbolo di una compagnia nazionale di traghetti, ricoperto da un cetaceo in peluche di ragguardevoli dimensioni. Si suonavano musiche popolari nello stand della Croazia, e si suonavano anche nel Villaggio Francia; nello spazio olandese c'era chi creava, di continuo, dal classico pezzo di legno l'altrettanto classico «clog», mentre nell'area riservata al Marocco si forgiavano statuette e soprammobili sempre di legno, adoperando utensili quasi primitivi. Tra i Paesi più lontani, il Vietnam si è fatto valere con un'agenzia di Saigon che a orari stabiliti distribuiva i tipici copricapi da risaia, inflazionando in breve tutti i corridoi della fiera; di converso, nello stand della compagnia aerea di un Paese orientale le mani delle ospiti femminili venivano arabescate con un colorante che – è stato assicurato – svanisce nell'arco di quindici giorni.

Letta solo così, la Borsa internazionale del turismo potrebbe erroneamente sembrare il Paese di Bengodi. In realtà la Bit è comunque tendenza: il futuro dei flussi turistici mondiali passa in quei giorni anche per Milano, barometro importante quasi a ridosso della omologa Itb tedesca. Al di là dei numeri e dei dati ufficiali forniti dagli organizzatori, la manifestazione – a detta di molti – si è dimostrata frizzante. Gran movimento, dunque, tra i vari stand, ma nessun interesse particolare si è manifestato per questa o quella destinazione. A livello europeo, si guarda comunque con attenzione alla Croazia, sorpattutto per il discorso balneare. Sotto tiro sono anche la Slovenia e la Scandinavia, ricercate per un turismo di stampo ecologico. Nel lungo raggio, India e Mauritius hanno segnalato una buona affluenza di operatori e pubblico durante la manifestazione, mentre epidermicamente si è notata una crescente considerazione per le isole caraibiche.

E l'Italia? C'era, distribuita in due padiglioni a essa riservati, dove le varie regioni hanno presentato strutture standistiche più o meno ricche per stimolare l'incoming, cioè il flusso turistico estero verso la nostra penisola. Un flusso che il Ciset di Venezia, in una relazione sull'argomento presentata proprio in Bit, prevede in leggera crescita sia per quest'anno sia per il 1998. Tra i mercati che più dovrebbero scegliere l'Italia quale loro meta per le vacanze, il Ciset inserisce quelli d'oltre oceano, mentre prevede «crescita zero» in particolare per i movimenti turistici dal Centro Europa.

Mario D'Arrigo

IN BREVE

Pasqua in Carinzia:, mille fuochi nella notte del Sabato Santo

La suggestione della Pasqua nel cuore della Carinzia, a due passi dalla nostra regione, grazie a un'offerta che punta sulle attrattive storiche, sulle delizie della cucina tipica e soprattutto sulle tradizioni. Prima fra tutte la «Notte dei mille fuochi» di Gosseling, la fiaccolata cioè che, nella notte dal Sabato Santo, illuminerà le colline per concludersi con gli splendidi effetti delle torce giganti portate a braccia dagli abitanti del posto nella vallata, fino a comporre delle croci fiammeggianti. La proposta arriva dall'ufficio turistico Langsee - Hochosterwitz (A - 9313 St. Georgen am Langsee, telefono 0043 / 4213 / 2192, fax 0043 421 / 21924) nella cornice del lago Langsee.

È proprio nel periodo della Pasqua che la Carinzia si presenta nel suo lato migliore. E il programma è decisamente accattivante: arrivo e cena il Venerdì Santo con piatti tipici regionali (salsicce, prosciutto, pane di Pasqua, speck, uova pasquali dipinte artisticamente, dolci, pasticcini e altre specialità contadine) nell'albergo prescelto Sabato: colazione, shopping e visita guidata italiana nella storica città di St. Veit ad der Glan, antica capitale della Carinzia, con brindisi nel municipio rinascimentale. Sera dedicata al corteo delle fiaccole e ai tradizionali falò nel vicino paese di Gosseling. Domenica: messa di Pasqua nel monastero di St. Georgen o nella chiesetta di St. Peter e visita guidata al castello di Hochosterwitz Lunedì: colazione e assaggi pasquali da portare a casa insieme... ai ricordi.

Le lagune di Andreolo in mostra a Vienna

VIENNA — Rimarrà aperta fino al 5 aprile alla galleria Hieke (Grunangergasse 12) la mostra personale del pittore veneziano Aldo Andreolo. La visita all'esposizione può essere un gradevole intermezzo di una gita nella capitale austriaca durante le festività pasquali. Nella mostra che ha ricevuto un notevole consenso di critica e di pubblico (era stata inaugurata il 4 marzo) sono esposti 35 dipinti per la maggior parte di recente produzione. Queste ultime opere - "sedie sulla spiaggia", "interni" - rivelano un rinnovato interesse dell'autore per l'oggetto percepito come elemento privilegiato di una nuova visione in chiave metafisica della realtà. Non mancano opere appartenenti a cicli tematici che dagli anni Settanta a oggi hanno caratterizzato emblematicamente la produzione dell'artista molto conosciuto a Trieste e nella regione. Si tratta delle "automobili abbandonate", delle "edicole" , delle "spiagge", delle "veneziane" e delle "Eve". Andreolo è stato allievo di Giuseppe Cesetti all'Accademia delle Belle arti di Venezia. Nel '49 era stato invitato alla "Rassegna della pittura contemporanea" di Venezia dove aveva esposto accanto a Boccioni, De Chirico, Modigliani, Morandi e Sironi.

Trasporti: AirOne arriva al milione di passeggeri

ROMA — AirOne tocca la fatidica quota di un milione di passeggeri trasportati dall'inizio della sua attività nel settore del trasporto aereo nazionale. Il traguardo, importante, è stato raggiunto nei giorni scorsi e un carnet di 11 biglietti, gradito omaggio per l'occasione, è stato consegnato dal presidente del vettore, Carlo Toto, alla signora Francesca La Grassa Chiaravelli, una delle tante persone che scegliono questa compagnia per i propri spostamenti tra Roma e Milano. La rapida crescita di AirOne, che ha iniziato la sua attività solo 15 mesi orsono, è ben evidenziata dal traffico registrato nel mese di gennaio scorso: 91.361 passeggeri rispetto ai 27.296 del stesso mese del 1996 con un aumento che è pari al 235 per cento. A febbraio, poi, il traffico è ulteriormente cresciuto toccando quota 101.259 passeggeri. Lo scorso anno, poi, AirOne ha trasportato qualcosa come 713.097 passeggeri di linea, mentre sono aumentati via via voli, rotte e fattore di carico. Quest'ultimo, nell'intera rete, è stato del 41 per cento tutto il 1996, una media che risente del coefficiente di riempimento delle nuove rotte avviate con l'orario invernale, più basso degli alti livelli registrati sulle rotte più consolidate, come la Roma-Milano che ha raggiunto il punto di pareggio sin dall'aprile 1996 con un fattore del 47 per cento La tendenza alla crescita del traffico si è accentuata poi nei primi mesi del 1997, consentendo un aumento del fattore di carico sino al 49 per cento di febbraio. «Rispetto alle compagnie aeree con reti di servizi maturi, sviluppatesi in decenni di attività ha detto il direttore commerciale Paolo Rubino – il fattore di carico non è molto elevato, ma per una compagnia giovane in rapida espansione come la nostra, esso è comunque un buon risultato».

MUGGIA / PROPOSTA DEI CONSIGLIERI DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Abbassate l'Ici»

L'aggiornamento dei dati catastali consentirebbe aliquote minori

L'iniziativa, in forma di mozione, prende spunto da esperienze fatte in altri Comuni, dove le entrate non sono diminuite

Un aggiornamento dei dati catastali, per rendere più equa l'Ici nel Comune di Muggia. Questa la proposta presentata in questi giorni sotto forma di mozione, dal gruppo di Avanti Muggia (Rifondazione comunista) in consiglio comunale. L'iniziativa, che prende spunto dalle esperienze di altri comuni, potrebbe consentire addirittura un abbassamento dell'aliquota, senza diminuire le entrare per l'ente pubblico. Dopo i numerosi tagli dei trasferimenti statali ai comuni, l'Ici (imposta sugli immobili) è diventata una delle voci di entrata più significativa per i bilanci comunali. Per l'applicazione di questa tassa, gli uffici comunali devono far riferimento agli uffici del catasto e ai dati messi a loro a disposizione. Il mancato aggiornamento di questi dati, secondo Avanti Muggia, non garantisce un'applicazione uniforme e corretta dell'Ici.

«È dovere e interesse per i comuni fare in modo che l'imposta sugli immobili – si legge nella mozione – venga pagata da tutti i contribuenti residenti sul territorio comunale e in misura corrispondente al valore degli immobili».

Insomma l'intento è quello di andare a scoprire chi versa meno del dovuto, per riequilibrare la distribuzione dell'imposta e abbassare l'aliquota annuale. «A fronte di ciò – si legge ancora nella mozione – molti enti locali hanno intrapreso delle iniziative in proprio volte a ottenere dati certi e completi sul valore degli immobili situati sui loro territori, spesso per mancanza di risorse interne, affidandosi a privati».

I risultati di queste iniziative sembrano essere stati piuttosto soddisfacenti per la popolazione, come nei casi dei comuni di Carpi e Rimini, facendo emergere casi di occultamento totale o parziale dei patrimoni immobiliari. La conseguenza più diretta sarebbe stata quella di una diminuzione dell'Ici. Da qui la richiesta esplicita di Avanti Muggia, per sollecitare la giunta del Polo ad avviare iniziativa analoghe anche nella cittadina costiera. L'efficienza nella gestione dei tributi è infatti destinata a diventare una delle risorse vitali per l'economia degli enti pubblici.

Il governo è già da mesi al lavoro sui progetti di autonomia gestionale e impositiva degli enti locali, che comporteranno come conseguenza l'ulteriore riduzione, se non l'eliminazione totale dei trasferimenti dello Stato e delle regioni. Avanti Muggia, oltre a sottolineare i benefici finanziari ed immagine per l'Ente, ha voluto ribadire anche i vantaggi diretti per i cittadini sia in termini economica che di giustizia fiscale, conseguenti a una ridistribuzione dell'Ici.

DUINO A. / COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Borse di studio e lavoro riservate alle donne

Cinque borse di studio e altrettante borse-lavoro saranno finanziate, in base al progetto Azioni positive, per la popolazione femminile residente nel Comune di Duino Aurisina, dal prossimo giugno. Il problema dell'occupazione, e in misura ancora maggiore di quella femminile, sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti. Dal punto di vista delle norme esistono indicazioni precise, sia a livello nazionale che regionale, con relativi finanziamenti. Esistono i problemi, vengono evidenziati in maniera chiara, ma si trovano poche soluzioni. Di iniziative concrete esistono solo tracce.

Nel campo della pubblica amministrazione sembra mancare la capacità organizzativa, ma la trasformazione che da qualche tempo tenta di innescare dei cambiamenti in seno ad essa, dovrà limitare l'attuale interpretazione «burocratica» dei problemi. La strada potrebbe essere quella di fungere da stimolo per attività e iniziative, e la sinergia tra pubblico e privato potrebbe essere il catalizzatore di questa necessaria reazione, che trasformerebbe così l'intervento pubblico, inteso troppo spesso in termini assistenziali.

Sono stati recentemente approvati in consiglio comunale l'istituzione e il regolamento della «Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna». Esso svolge le sue funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne. Utilizzando i finanziamenti previsti dalla L.R. 23/90 l'ente sta cercando di mettere in atto alcune iniziative che si muovono principalmente in quattro direzioni. Inizialmente verrà costituita la commissione, per la valutazione del fenomeno, la conoscenza dei dati oggettivi relativi alla situazione del lavoro femminile, e la valutazione da parte dei soggetti coinvolti della reale condizione. verranno in secondo luogo erogate delle borse di studio per fornire contenuti di professionalità per l'inserimento nel mondo del lavoro di donne in situazioni diverse dalla ragazza giovane al primo impiego. Sono quindi previste anche delle borse-lavoro al fine di inserire, o reinserire, nel mondo del lavoro donne che possiedono già contenuti di professionalità.

L'aspetto più innovativo riguarda l'intenzione di affidare alcuni servizi all'utenza a una vera e propria organizzazione di servizi. L'intenzione è quella di fornire ciò che attualmente non è garantito dal servizio pubblico ed è lasciato al privato. Sarà poi lo «sportello donna», che dovrebbe aprire nel prossimo giugno, a gestire questo servizio di mutuo aiuto tra donne per babysitteraggio, accompagnamento di minori allo scuola-bus, prelevamento e custodia dei bimbi fino al rientro dal lavoro dei genitori. Questo incarico potrebbe venire affidato a donne con figli o a pensionati a basso reddito. Il servizio potrebbe essere un'anticipazione sperimentale del progetto «banca del tempo», attualmente in atto in Veneto e in Emilia Romagna.

Giulia Stibiel

Tessera benzina: a Montebello anche dai Comuni minori

A differenza di quanto avveniva in passato, anche i residenti a Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino dovranno recarsi ai venti sportelli dell'ippodromo di Montebello per ritirare la tessera per la benzina agevolata regionale. A partire da stamattina (orario 8.30-12.30 e 14.30-18.30, chiuso la domenica e il sabato pomeriggio) comincerà infatti la distribuzione della nuova tessera, che affiancherà quella già in possesso di migliaia di automobilisti, e con la quale sarà possibile fare benzina in tutta la regione con uno sconto di circa ottocento lire al litro. Bisogna portare con sé un documento d'identità (o delega in carta semplice), la carta di circolazione, il contrassegno assicurativo e pagare un contributo di diecimila lire.

MUGGIA / IL PROBLEMA DELLA VIABILITA'

«Aquilinia, fare l'interesse di tutti»

«Da tempo viene riproposta la questione della viabilità ad Aquilinia. L'inizio di una sperimentazione atta a verificare soluzioni migliorative è stato ritenuto sufficiente a far riprendere vigore all'ennesimo batti e ribatti tra un gruppo di abitanti nella frazione e il Comune di Muggia». Lo scrive in una nota Piero Veronese, già candidato alle ultime comunali di Rifondazione comunista. «La determinazione con la quale la nuova amministrazione ha iniziato ad aggredire il problema lasciava immaginare un percorso nel quale le logiche fin qui seguite per dare soluzione al problema, venivano superate dall'acquisita consapevolezza di trovarsi di fronte a una questione che riguarda l'intera popolazione comunale, gli ultimi avvenimenti stanno a dimostrare che non è così».

Secondo Veronese l'ennesima protesta sta mettendo in discussione ciò che ci si aspetta dal Comune, posto che la viabilità ad Aquilinia rappresenta un banco di verifica sulle capacità e sulla determinazione nel concretizzare gli impegni assunti nel programma. La rinuncia sul nascere a sperimentare nuove soluzioni «proietta un'ombra sulle effettive volontà dell'amministrazione comunale nel provvedere con tempestività a migliorare la circolazione degli autoveicoli, ammesso che sia questa e non altro il principale problema da risolvere».

«È ampiamente dimostrabile come le varie fonti di rallentamento che si determinano siano causa degli intasamenti in particolari ore del giorno, sfuggono pertanto i motivi che avrebbero portato l'amministrazione comunale a ripristinare la viabilità alle condizioni precedenti la sperimentazione, nel mentre viene confermata l'intenzione di dare prossima attuazione alla terza corsia».

«Sulla viabilità ad Aquilinia - conclude Veronese - l'amministrazione comunale deve impegnarsi a garantire l'interesse generale di tutti i cittadini e non legittimare parzialità e gruppi di protesta».

SAN DORLIGO / CONSORZIO APICOLTORI

«Punti visita» per conoscere il miele prodotto nella zona

Sono un centinaio gli apicoltori attivi nella nostra provincia.

Un centinaio di apicoltori per un carico complessivo di mille arnie disseminate a San Dorligo e lungo tutto il territorio provinciale. Una produzione quantitativamente contenuta, ma di altissima qualità, tanto da consentire agli apicoltori triestini di primeggiare a tutti i livelli nei diversi concorsi ed esposizioni promossi a livello regionale e oltre.

«Sono riconoscimenti che premiano la tipicità dei prodotti locali, un miele che nasce da una zona dove le fioriture si protraggono dalla primavera fino all'autunno inoltrato». Livio Dorigo, presidente del Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste, insiste sulle pecualiarità ambientali dell'intero impianto carsico.

«Sono queste - afferma - a consentire ai nostri operatori di raccogliere un miele ricco di proprietà, seppure limitato nei numeri. Un discorso che va esteso non solo alla campagna triestina, ma a tutto il comprensorio carsico delle nazioni contermini che presenta le medesime caratteristiche. Per questa ragione c'è bisogno di sviluppare concretamente dei nuovi piani di lavoro, confrontando le leggi di tutela dei prodotti tipici, con l'obiettivo di estendere marchi e individuare strategie comuni».

In questo senso il Consorzio triestino si è già mosso cercando dei contatti con le altre istituzioni del settore presenti nella regione e nelle vicine Slovenia e Croazia. «Un primo passo, in questo senso - puntualizza Dorigo - è stato appena compiuto. Ha avuto il via una collaborazione con gli apicoltori del Capodistriano e del Buiese. Prezioso poi il rapporto maturato con l'Ersa e l'Istituto di tutela delle piante dell'Università di Udine».

Gli apicoltori triestini hanno trovato una collocazione stabile pure nella pubblicazione «Agricoltura e informazione» curata dall'assessorato alla Regione. Tra le altre iniziative avviate recentemente dal Consorzio provinciale spicca il raccordo creato con l'Associazione degli agricoltori, in particolare con la Coldiretti. È stata già inoltrata una regolare domanda alla Camera di commercio per ottenere dei contributi per l'attivazione di una sala di «smielatura» consorziale, in via di attivazione presso la nuova sede del Consorzio apicoltori sita nel complesso dell'Ersa di Prosecco.

Nel prossimo futuro gli apicoltori intendono, di comune accordo con altri lavoratori del primario, di dar vita a una serie di punti-visita (già individuati sull'altipiano in zona San Dorligo) dove poter esporre arnie e attrezzistica di lavoro per divulgare e promozione a beneficio degli interessati e delle realtà scolastiche provinciali. Il Consorzio ha pure presentato all'Enaip un piano per la messa appunto di un corso di aggiornamento (durata prevista attorno alle 400 ore) utile agli imprenditori dell'arnia, dove verranno prese in esame le materie sulla gestione dell'impresa agricola, sull'analisi di mercato e via dicendo. In collaborazione con l'Enaip è prevista la messa appunto di una serie di tavole rotonde sulla formazione tecnica degli apicoltori, contando nel coinvolgimento dei quadri che operano negli altri consorzi del Friuli-Venezia Giulia.

«In collaborazione con l'Università – chiude Dorigo – vogliamo approfondire la conoscenza sulla diffusione e il lavoro svolto su di una razza di api (l'istriana) diffusa in tutto il Carso e fino alla Dalmazia. Lo scopo è di selezionare dei ceppi autoctoni, api di casa nostra resistenti alle avversità del clima e alle malattie, in grado di conferire a delle produzioni ottimali pure sotto il profilo igienico-sanitario».

Maurizio Lozei

RIONI

Stasera a Villa Prinz

Si riunisce questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede di Villa Prinz, il consiglio della terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola). All'ordine del giorno il parere da esprimere sulle modifiche al regolamento di fognatura. Sarà presente il dirigente comunale del settore Pocecco.

Mercoledì 2 aprile alle 20, nella sede di via dei Mille 16, è convocato il consiglio della sesta circoscrizione.

MUGGIA

Sindacato pensionati

Domani pomeriggio, con inizio alle 15.30, si terrà a Muggia, al «Buffet 77» di Aquilinia, la festa del tesseramento del sindacato pensionati della Cgil (Lega distrettuale di Muggia).

Martedì primo aprile, sempre con inizio alle 15.30, al Circolo sport e tempo liberto (sede di Muggia Bocce) si terrà l'analoga iniziativa per i pensionati della Grisa e dintorni.

Qual'è l'indirizzo e-mail più ...

... facile?

http://www.trieste.com

.....@trieste.com

qui il tuo nome

TRIESTE punto COM

L'UNICO SITO DI TRIESTE A TRIESTE

CHE SI CHIAMA TRIESTE

SOLO COLORO CHE ACQUISTANO | L'ACCESSO IN QUESTO SITO | HANNO LA POSSIBILITÀ DI AVERE | QUESTO ESCLUSIVO INDIRIZZO

TRIESTE
via del Follatoio, 12
Tel. 040-814841
Fax 040-8992257
http://www.trieste.com

SE HAI GIÀ UN ACCESSO INTERNET, REGISTRATI COMUNQUE - GRATUITAMENTE - NELL'ELENCO DEGLI USERS DELLA TUA PROVINCIA

I NOSTRI RIVENDITORI A TRIESTE:

BIP Computers - via Cicerone, 4/b - tel. 040/639095

S.O.S. Informatica - via Calvola, 1 - tel. 040/300201

NET NEW ENTERPRISE AND TECHNOLOGY

SPIWAFER.it Gigi Salvador

USATO CHE VALE

CAMBIARE AUTO?
Da oggi con CRTRIESTE conviene ancora di più!
Oltre alle agevolazioni concesse dal Governo e dalle case automobilistiche...

...CRTRIESTE offre, fino al 30 settembre 1997, un eccezionale finanziamento personale per l'acquisto di una macchina.
durata 7 anni lire 33.500 mensili per milione*
durata 4 anni lire 26.500 mensili per milione*
nuovo PRESTITO AMICO
Presso tutti gli sportelli sono a disposizione del pubblico i fogli analitici come da Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia d.lgs 385/93 dd. 1.9.93 artt. 115 seguente 128
CRTRIESTE BANCA SPA

AUTOMOBILI ZANARDO
concessionaria autorizzata MERCEDES
vendita autovetture nuove, usate - permute
TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970

IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MERCEDES
190 E 1988
190 E 1984
200 E CAT. FULL OPTIONAL 1990
200 E CAT. FULL OPTIONAL DIC. 1992
200 CE CAT. FULL OPTIONAL 1992
200 TE CAT. FULL OPTIONAL 1992
250 DIESEL CL TETTO 1987
S 350 TURBO DIESEL ECODIESEL F.O. 1995

BMW
318i CABRIO FULL OPT. km 14.000 1995

VOLKSWAGEN
GOLF GL 1600 5 PORTE 1990

FIAT
COUPE' PLUS FULL OPTIONAL 1994
UNO 60 S 3 PORTE 1991

AUDI
3600 V8 4x4 FULL OPTIONAL 1991

VOLVO
850 T5 SW FULL OPTIONAL 1994

LANCIA
THEMA 16V CLIMA RL DIC. 1989
DELTA HF TURBO FULL OPTIONAL 1994
DELTA EVOLUZIONE 1991

AUTOBIANCHI
Y10 LX 1986

ALFA ROMEO
DUETTO 2000 CAT. 1992
75 TS TETTO CAT. 1990
164 TS CAT. CLIMA RL 1993
164 V6 TURBO F.O. 1994

PEUGEOT
205 GTI 1900 1988

SAAB
900 TURBO CABRIO 16V F.O. 1995

SUBARU
JUSTY 1200 CAT 4x4 1992

HYUNDAI
PONY 1400 1991

RENAULT
21 NEVADA CAT. CLIMA 1995

JAGUAR
XJ5 CABRIO DIC. 1993

HONDA
CIVIC HP160 VTI 1600 F.O. DIC. 1995

CHRYSLER
2500 TURBO DIESEL F.O. 1993

FUORISTRADA
MITSUBISHI PAJERO 2500 TD AUTOCARRO RL 1989
JEEP GRAN CHEROKEE 5.2 LIMITED 1996

APERTI SABATO MATTINA

USATO AUTOLINE GARANTITO
Autoline
CONCESSIONARIA SEAT E SUZUKI
TRIESTE
• Z. I. NOGHERE - TEL. 040/232371 •
NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI
SUZUKI

MODELLO	ACCESS.	ANNO
SUZUKI BALENO 1.6 3 p.	full optionals	1996
FIAT 500 SPORTING	rosso	1995
FIAT 500 SPORTING	giallo	1995
FIAT 500 S 900 cc		1996
FIAT PUNTO 75 SX	azzurro met.	1995
VOLVO 960 2.0 16 v.	full optionals	1991
VOLVO 440 TURBO		1990
SUBARU JUSTY 4x4 1.2 3 p	cat.	1992
A. ROMEO DUETTO SPIDER	hard top	1986
FORD FIESTA 1.3 GHIA 3 p		1993
FORD FIESTA 1.3 NEWPORT	tetto aprib.	1993
BEDFORD RASCAL furgone		1990

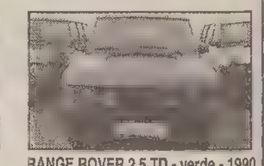
MODELLO	ACCESS.	ANNO
SUZUKI VITARA 3 p berlina	cat.	1990
FIAT TEMPRA WAGON SLX 1.8	clima aut.	1992
LANCIA DELTA 1.6 GT		1990
LANCIA DELTA 1.3 LX		1989
SEAT IBIZA 1.2 GLX Injection	cat.	1992
CITROËN AX 1.1i THALASSA 3 p		1994
LAND ROVER autocarro diesel		1988
PEUGEOT 205 GTI 1.9		1989
FIAT PANDA 750 FIRE		1987
SEAT IBIZA 1.3 GLX	cat.	1993
FIAT PUNTO 55 S 3 p		1994

SU TUTTO L'USATO GARANZIA FINO A 12 MESI

USATO D'OC EXECUTIVE
autosandra
TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

VOLVO 480 T - rosso - 1994
L. 23.000.000

LE NOSTRE OCCASIONI USATO DOC


RANGE ROVER 2.5 TD - verde - 1990
L. 26.000.000

A.R. ALFA 164	rosso	88	12.000.000
A.R. 155 1.7	rosso met.	94	16.500.000
CITROEN AX 1.1	bianco	90	7.000.000
FIAT PUNTO 75 SX 3p	amaranto	94	13.500.000
PEUGEOT 106 3p TX	nero met.	92	12.000.000
RENAULT TWINGO	ruggine	93	10.000.000
SUBARU JUSTY	antracite	92	11.000.000
VOLVO 460 TURBO	blu	92	19.000.000
A.R. 33 1.5	bianco	90	7.000.000
AUDI 100 AVANT 16v	grigio met.	94	29.000.000

LANCIA DELTA 1.3 LX	grigio met.	88	4.500.000
PEUGEOT 205 3p	bianco	89	5.500.000
RENAULT CLIO 1.4 3p	bianco	90	9.000.000
ROVER 214 SI	blu	92	13.000.000
L. ROVER DEFENDER	verde	90	26.000.000
VW GOLF 1.3	grigio met.	91	10.000.000
FIAT TIPO 1.1	bianco	89	7.500.000
HYUNDAI LANTRA 1.6	nero	91	10.500.000
PEUGEOT 205 GR	grigio met.	90	9.000.000
VW POLO CL	blu	89	6.500.000
VW POLO FOX	rosso	90	7.000.000

carvat Spa
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO • VENDITA ASSISTENZA RICAMBI CARROZZERIA
TRIESTE - VIA CABOTO 22 - TEL. 820484
Auto expert occasioni selezionate e garantite

MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA	ACCESSORI
Alfa Romeo 164 2.0 S T. Spark	1993	blu genova met.	-	cat. - clima - abs - antif
Alfa Romeo 164 Super 6 cil. turbo	1993	nero met.	12 mesi	cat. - f.o.
Alfa Romeo 155 1.8 L	1993	verde mirto met.	12 mesi	cat. - clima
Alfa Romeo 146 1.7 16v	1995	rosso proteo	12 mesi	cat. - f.o.
Alfa Romeo 145 1.6 L.	1994	nero	12 mesi	cat.-clima-cerchi l.
Alfa Romeo 33 1.3 ie Feeling	1994	bordeaux met.	12 mesi	cat.-clima-s.sterzo
Fiat Tempra 1.4	1990	argento met.	-	-
Fiat Croma 2.0 ie	1989	grigio met.	-	clima
Lancia Thema 2.0 ie 16v turbo	1990	nero met.	-	f. optional
Lancia Delta 1.6 ie	1994	bianco	12 mesi	cat.
Lancia Dedra 1.8 LS	1995	bronzo met.	12 mesi	cat.
Lancia Dedra 1.8 ie	1992	blu met.	12 mesi	cat. - clima
VW Golf Cabrio Quartet	1991	nero	-	-
VW Golf 1.3 CL	1991	blu met.	-	-
Renault Clio RN	1992	verde met.	12 mesi	-
Suzuki Santana SJ 413	1988	bianco	-	-
Citroen AX TRE	1989	bianco	-	-
Seat Ibiza 1.2 GLX	1989	grigio met.	-	-

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
Alfa Romeo

DAGRI
TRIESTE - VIA FLAVIA 118 ☎ 281212
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO
AUTOBIANCHI Y 10	mar '89	grigio met.		5.600.000
CITROËN XANTIA 1.6	giu '94	rosso met.	S/S, AIRBAG, KATA	19.200.000
CITROËN ZX 1.4	lug '92	verde met.	KATA	10.900.000
FIAT PANDA 1000 CAFE	giu '93	bordeaux	KATA, T/A	7.400.000
FIAT PUNTO 55 3P	dic '94	giallo met.	RADIO, ANTIFURTO	12.800.000
FIAT PUNTO 6 SPEED	mag '94	grigio ch.	KATA	13.200.000
FIAT UNO 1.1 3P	nov '92	bianco	KATA	7.600.000
FORD ESCORT 1.6	mar '91	rosso met.	ABS	8.600.000
FORT ESCORT SW	dic '88	grigio met.		5.800.000
FORD SIERRA 2.0 SW	gen '89	argento	A/C, S/S, T/A	8.600.000
LANCIA DEDRA 1.8 IE	ago '90	grigio	S/S	9.600.000
MERCEDES 250 DIESEL	gen '87	grigio sc.	T/A	15.300.000
R 19 1.4 RT	mar '93	verde met.	S/S	12.800.000
R 19 CHAMADE	feb '90	bianco		7.300.000
R 19 TSE RETROF	apr '89	bianco		6.800.000
R 19 TXI	gen '91	grigio met.	A/C	7.800.000
R CLIO 1.2	ott '92	rosso		9.400.000
R CLIO 1.4 KATA	mar '92	grigio sc.		9.800.000
R CLIO BACCARA KATA	lug '93	grigio sc.	KATA, A/C, S/S, PELLE	14.800.000
R CLIO FIDJI 1.4 A/C	lug '93	nero		12.600.000
R CLIO RN 1.2 5P	mar '91	rosso		8.200.000
R MEGANE COACH 16V	mar '96	blu sport	A/C, ABS, RADIO, CD	30.200.000
R TWINGO SPRING	nov '94	verde met	A/C	11.400.000
SUZUKI VITARA CABRIO	mar '91	nero	KATA	15.800.000
VOLKS VENTO GT 2.0	apr '92	grigio sc.	T/A, KATA, 4 VET EL.	15.200.000
VOLVO 460 TURBO	ott '92	bianco	A/C, ABS, KATA	17.800.000

DINCONTI
ACQUISTIAMO VETTURE USATE RECENTI DI PICCOLA E MEDIA CILINDRATA
DEFINIZIONE IMMEDIATA
STRADA DELLA ROSANDRA, 2 • TEL. 040/820.948

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI	PREZZO
FIAT TIPO 1.6 SX	BIANCO	1994	Cat. - s/sterzo	13.800.000
LANCIA THEMA 2.0 ie 16V.	METALLIZ.	1990	T.A.	12.500.000
LANCIA DEDRA 1.6 ie	METALLIZ.	1992	Cat. -A.C. s/sterzo	12.900.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	BIANCO	1993	A.C. - ABS	19.500.000
TOYOTA CARINA 2.0 GLI	METALLIZ.	1994	A.C. - ABS	23.000.000
TOYOTA CAMRY 3.0 GX	METALLIZ.	1996	Full optionals	42.000.000
FORD FIESTA 1.3i GHIA	ROSSO	1994	A.C.	14.500.000
SAAB 9000 TURBO CD	METALIZZ.	1988	Full optionals	12.900.000
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX SW	BIANCO	1994	s/sterzo	17.900.000
VW GOLF GTI 2.0	ROSSO	1993	T.A. - ABS	19.000.000
FORD TRANSIT 190 D CASS	BIANCO	1990	s/sterzo	14.000.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	NERO MET.	1994	A.C. - ABS	----
FORD FIESTA 1.1 GHIA	METALIZZ.	1991	T.A.	6.900.000
RENAULT 19 TSE 1.4	METALIZZ.	1990	-	5.900.000
VW PASSAT 1.6 CL SW	METALIZZ.	1990	-	9.900.000
VW GOLF 1.6 GL	VERDE MET.	1991	s/sterzo	7.800.000
TOYOTA LAND CRUISER 2.4 TD-LX	NERO	1991	-	---
SAAB 9000 T AERO	NERO	1995	-	---

Futurauto
TRIESTE - Via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 383939
TOYOTA Idee guida

Concessionaria BMW Gienne Autoest
Via Flavia km 7,2 - Tel. 040/827032 - TRIESTE

BMW USATE CON 12 MESI DI GARANZIA
E INCLUSA NEL PREZZO
LA MANUTENZIONE ORDINARIA PER 90.000 KM

BMW 320 COUPE' '93	37.900.000	BMW 520 TOURING '93	36.000.000
BMW 320 4p. '94	38.900.000	BMW 520 4p. '91	24.500.000
BMW 316 4p. '93	26.500.000		

LANCIA DEDRA 1.6 S.W.	clima	nero met.	'95	24.900.000
VW GOLF GL 1.4	cat.	canna fucile	'92	14.000.000
VW GOLF GTI 5p.	a.c. t.a.	rosso	'92	20.900.000
PEUGEOT 106 3p.	cat.	bianco	'93	8.900.000
SUZUKI VITARA CABRIO	cat.	rosso	'92	21.900.000
HONDA PRELUDE 4 WS	ABS clima t.a.	nero	'89	12.500.000
BMW 318 4p.	c. lega	bianco	'85	6.500.000
BMW 320 TOURING	a.c.	argento met.	'89	16.500.000
BMW 318 4p.	a.c.	amaranto met.	'93	28.500.000
AUDI 80 S SUPER	antifurto	bianco	'91	11.500.000
FORD MONDEO	clima ABS cat.	verde scuro met.	'94	22.700.000
FIAT UNO FIRE	-	bianco	'94	9.500.000
SEAT IBIZA 900	-	grigio met.	88	4.400.000
A. ROMEO DUETTO 1.6	revisionata	rosso	'80	13.500.000
A. ROMEO DUETTO 1.6	km 11000	nero	91	22.000.000

Autosalone Girometta
TRIESTE • Via Flavia 132/2 • Tel. 384001
Il nostro usato con garanzia fino a 12 mesi

Marca - modello	Anno	Colore
SAAB 900 E.P. AERO CONV.	1993	BLU LE MANS MET.
SAAB 9000 T 5p CAT.	1991	ODOARDO GREY MET.
SAAB 9000 CS E.P.	1992	VERDE SCAR.
SAAB 9000 CS E.P.	1993	RUBY RED M.
SAAB 9000 CSE TURBO	1993	NERO
SAAB 9000 CD TURBO	1992	VERDE SCARABEO MET.
JEEP CHEROKEE 2.1 T/D	1988	BLU MET.
SUBARU JUSTY 1.2 5p	1991	BLU MET.
RANGE ROVER 3.5 F.I. 4p SE	1989	VERDE MET.
PORSCHE 911 CARRERA 2	1989	NERO
MERCEDES 190 E	1990	ARGENTO MET.
MERCEDES 250 TD S.W.	1993	VERDE MET.
OPEL FRONTERA 2.0 SPORT	1993	ROSSO MET.
ALFA ROMEO 33 1.7 i.e. SW 4WD	1991	ROSSO SCURO MET.
FIAT PUNTO 90 ELX	1994	GRIGIO MET.
VW GOLF 1.8 SYNCRO 5p	1989	AZZURRO MET.
VW GOLF 2.0 GTI 16v EDITION	1995	BLU MET.
PEUGEOT 205 GTI 1.9	1988	ROSSO
AUDI 100 AVANT 2.0E 16v	1994	VERDE SCURO MET.

mazda SAAB CHRYSLER Jeep

Alla Love-Cars «il contributo» anche sull'usato

Auto aziendali FATTURABILI

VOLVO	V70 T5	gen. 97	arg. met.	full optional	gar. Volvo
VOLVO	S40 2.0	gen. 97	blu met.	full optional	gar. Volvo
VOLVO	V40 TD	gen. 97	bianco	full optional	gar. Volvo

OCCASIONI DEL MESE

BMW	316 i 4p	lug. 90	bianco	vetri elett.	gar. 6 mesi
FIAT	Barchetta 1.8	mag. 95	giallo	ABS c.l.	gar. 1 anno
FIAT	Croma 16V	dic. 93	grigio met.	full opt.	gar. 1 anno
LANCIA	Thema SW 16V	mag. 90	verde met.	full opt.	gar. 6 mesi
LANCIA	Thema Turbo	gen. 94	verde met.	full opt.	gar. 1 anno
MERCEDES	200 E	feb. 92	bordeaux	T.A. c.l.	gar. 1 anno
OPEL	Omega SW	gen. 95	verde met.	full opt.	gar. 1 anno
PEUGEOT	205 Cabrio cat.	set. 88	bianco	-	gar. 6 mesi
RENAULT	19 TSE 1.4	feb. 91	verde met.	-	gar. 6 mesi
SAAB	900 T16S cat.	set. 93	grigio met.	full opt.	gar. 1 anno
VW	Golf 1.6 GL	mag. 88	bianco	-	gar. 6 mesi
VW	Golf 1.8 GL	nov. 92	blu met.	-	gar. 1 anno
VW	Golf 1.8 GL	nov. 93	bianco	-	gar. 1 anno
MITSUBISHI	Pajero GLS TD	lug. 92	verde met.	full opt.	gar. 1 anno
VOLVO	240 S. Polar	mar. 91	verde met.	full opt.	gar. VOLVO
VOLVO	850 GLE SW	feb. 96	bianco	full opt.	gar. VOLVO
VOLVO	460 GLE	lug. 90	bianco	-	gar. 6 mesi

Oltre ai prezzi folli e scontati - Oltre al contributo anche sull'usato - Oltre alla garanzia - ...finanziamenti agevolati - OLTRE A TUTTI...

Love-Cars srl
Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040 / 281365 - 830308
VOLVO Qualità e Sicurezza

Club dell'usato LUCIOLI
LUCIOLI srl
CONCESSIONARIA FIAT
FINO A 15 MILIONI IN 20 MESI A INTERESSI 0%

MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
FIAT UNO 1.4 SX ie KAT	1993	ROSSO MET.	3 mesi
FIAT 500 900 SUITE	1996	AZZURRO MET.	3 mesi
FIAT 500 SPORTING A.C.	1997	ROSSO	12 mesi
FIAT PUNTO 75 ELX 3p	1996	BLU MID. MET.	3 mesi
FIAT PUNTO 55 SX	1994	ROSSO MET.	3 mesi
FIAT BRAVO 1.4 SX	1996	AZZURRO MET.	12 mesi
FIAT BRAVO 2.0 HGT	1995	ROSSO MET.	12 mesi
FIAT BRAVA 1.8 ELX km Ø	1996	GRIGIO MET.	12 mesi
FIAT TEMPRA 1.6 S.W. km Ø	1996	GRIGIO MET.	12 mesi
FIAT CROMA 2.0 ie KAT ACC.	1993	GRIGIO MET.	12 mesi
LANCIA DELTA 1.6 EL	1994	AZZURRO MET.	12 mesi
LANCIA THEMA 2.0 TURBO 16V	1990	GRIGIO MET.	12 mesi
SAAB 9000 TURBO 16V	1989	ROSSO MET.	12 mesi
VOLVO 460 GLE A.C.	1992	ROSSO MET.	12 mesi
VOLVO 850 GLE S.W. ACC.	1995	BIANCO	12 mesi
OPEL ASTRA 2.0 GSI	1993	AZZURRO MET.	12 mesi
OPEL ASTRA 1.8 16V S.W.	1994	BIANCO	12 mesi
FIAT COUPE' TURBO ie PLUS	1994	BIANCO	12 mesi
OPEL CALIBRA 2.0 16V	1993	VERDE MET.	12 mesi
LANCIA DEDRA INTEGRALE	1991	ROSSO	12 mesi

VIA FLAVIA 104 • TELEFONO 381238

CONCESSIONARIA PEUGEOT
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE • VIA FLAVIA, 47 • TEL. 827782

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
PEUGEOT 306 ROLAND GARROS	1995	VERDE MET.	a.c./pelle/rl
PEUGEOT 306 S16	1994	NERO	a.c./ABS/pelle/rl/antif.
PEUGEOT 306 S16	1994	LUCIFERO	a.c./ABS/pelle/rl/antif
PEUGEOT 605 SVI	1990	CANNA FUC. MET.	climat.
PEUGEOT 405 SRI 1800	1992	BLU	climat./antif.
OPEL CALIBRA TURBO 16V 4x4	1993	ROSSO	ABS/radio/tetto elet.
LANCIA PRISMA 1600	1987	GRIGIO MET.	aria condizionata
ALFA ROMEO 33 1500 SW	1987	GRIGIO MET.	
PEUGEOT 205 GL 1100	1990	AZZURRO MET.	5 porte
FIAT TIPO DIGIT 1800	1990	BIANCO	
RENAULT CLIO RT 1200	1991	BIANCO	3 porte
PEUGEOT 205 COLOR LINE	1991	ROSSO	3 porte
HYUNDAI COUPE' 1500	1991	NERO	ABS/t.a.
MINI ROVER COOPER 1300	1992	ARGENTO MET.	catalitica
VOLKSWAGEN PASSAT CL 1800 SW	1992	BORDEAUX MET.	servosterzo
VOLVO 850 GLT 20V	1992	BIANCO	full optional
PEUGEOT 205 CABRIOLET 1.1	1992	BIANCO/NERO	catalitica
PEUGEOT 106 XR 1.1	1993	NERO MET.	tetto apribile/radio
VOLKSWAGEN POLO CL	1992	BIANCO	
CITROEN XANTIA VSX	1994	BORDEAUX MET.	full optional
SKODA FORMANN SW	1994	ROSSO	catalitica
CITROEN AX 1.4 4x4	1994	VERDE MET.	ac/tetto apr.
PEUGEOT 106 XS 1.3	1994	LUCIFERO MET.	ve/cc

CON RITIRO VOSTRO USATO - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ACCONTO ANCHE A TASSO ZERO - INFORMATI!

LA «GRANA»

Da settimane in attesa di una risposta dell'Azienda sanitaria

Care Segnalazioni,
il 13 febbraio è stata pubblicata una lettera-denuncia di estrema gravità nei confronti della Seconda divisione medica dell'ospedale Maggiore, da parte della signora Blasina. Da quel giorno non è apparsa alcuna risposta da parte della Direzione sanitaria. Il mancato chiarimento in simili casi desta in noi e nei cittadini grave preoccupazione. Pertanto invitiamo cortesemente i dirigenti responsabili a farlo prima possibile.

Lega Consumatori
Sezione Sanità
Benito Bortolozzo

Gilda e Ferdinando

Questa foto scattata a Milano nel 1942 ritrae i giovani coniugi Gilda e Ferdinando Grava. Alla coppia, che ieri ha festeggiato il traguardo dei sessantaquattro anni di matrimonio, auguri dai figli, dai nipoti e dai parenti tutti.

EUROPA / LUNGAGGINI DI UNA COMMISSIONE

Strasburgo, tempi... italiani

Tra le lodevoli iniziative del Movimento a difesa del cittadino (cui ho aderito da tempo volentieri) c'è una «campagna nazionale di informazione sul ricorso alla Commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo», uno strumento per ottenere il risarcimento dei danni dallo Stato italiano responsabile dei tempi troppo lunghi della giustizia (violazione art. 6 par. 1 della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo del 4 novembre 1950, quanto al termine non ragionevole di durata di un processo «civile» davanti ai giudici nazionali).

Avendo un processo da me iniziato nel 1977 (al Tribunale di Ancona) e non concluso, nel 1995 ho seguito i consigli del Movimento e ho scritto a Strasburgo richiedendo i moduli per la presentazione regolare del ricorso.

Ho ricevuto dei dépliant e la scritta «formulari allegati», ma non c'erano. Ho telefonato io stesso e «Oui, oui, ...li manderemo...». Nulla.

Quest'anno, poiché in primo grado sono stato condannato alle spese in quanto le parti avverse o erano nel frattempo (22 anni!) decedute o erano latitanti, ho nuovamente cercato di far ricorso a Strasburgo: ho compilato diligentemente la domanda richiedendo i formulari. La mia raccomandata è stata registrata a Strasburgo il 14 febbraio '97.

A oggi non ho alcun riscontro. Pare abbiano tanto lavoro con l'Italia.

Il temo che noi italiani, mandando delle missive, si abbia anche inviato qualche nostro «virus della burocrazia».

Giancarlo Roverelli

Un padre tranquillo

Grazie a tutti quei ragazzi che spendono le loro vite sulle strade per proteggere, tutelare, difendere e sostenere i cittadini. Grazie cioè alle forze dell'ordine: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, Guardia forestale, Protezione civile e volontari.

Grazie perché se un ragazzo di 13 anni che cammina all'imbrunire su una strada di periferia viene fermato da una pattuglia del 113, non è per controlli o per sospetti ma per assicurarsi che tutto sia a posto e per offrirgli, non imporgli, un passaggio a casa.

Libertà e tutela del cittadino. Con questa sicurezza nel cuore un padre dorme tranquillo.

Walter R. Scabich

La Cri ringrazia

La sezione femminile della Croce rossa italiana di Trieste ringrazia il direttore dei magazzini Coin, signor Alborghetti, che con l'allestimento di una vetrina in corso Italia ha contribuito alla promozione del volume «Nostalgia del tempo perduto» di Ettore Campailla e Fulvia Costantinides, il ricavato delle cui vendite verrà integralmente devoluto alle opere benefiche della sezione.

Cri

Miriam da piccola

Ritratta con un fiocco fra i capelli, ecco la piccola Miriam che oggi compie cinquant'anni. Tanti auguri dalla sua mamma.

SOCIETA' / I MILLE PROBLEMI CHE SORGONO DOPO LA SEPARAZIONE DEI CONIUGI CHE HANNO FIGLI

Affido: si insiste nel discriminare la figura paterna

La parola «affido», per noi papà, ha molti significati tra i quali tristezza, rabbia, amore, dramma, diseguaglianza: ma quello più sentito è ingiustizia.

Ci chiediamo perché la figura paterna sia così ignorata, penalizzata e in alcuni casi disprezzata nella fase della separazione dagli organi dello Stato italiano. Da anni ci sono obsolete convinzioni e incredibili pregiudizi discriminanti nei confronti dei padri che richiedono l'affidamento o rivendicano una presenza più partecipe con i propri figli: ne abbiamo la prova quotidiana nelle aule dei tribunali, dove vengono costantemente violati e ignorati i principi fondamentali.

Il 98% dei figli vengono affidati alle madri con tutte le irrazionali violenze punitive psicologiche che le stesse attuano nei confronti dell'ex coniuge ma anche, di conseguenza, nei confronti dei propri figli parlando male del padre e impedendone la frequentazione. La donna ha privilegi a senso unico nell'applicazione discrezionale dei giudici della legislazione vigente in materia di separazione/affidamento.

In Italia sono sorte 11 associazioni a difesa dei diritti violati nei confronti dei figli e dei padri. E' inutile ricordare che gli oltre un milione 200 mila minori, cresciuti in un regime di monogenitorialità, un domani saranno futuri cittadini che ricopriranno vari ruoli più o meno importanti nella società, nella quale riverseranno tutti i danni subiti.

L'Italia si pregia di essere Stato del diritto e della democrazia, ma con gli affidi a senso unico certamente non lo è. Vengono violati gli articoli 3, 29, 30 della Costituzione italiana, gli articoli 18 e 19 della Convenzione di New York che prevede la «protezione del fanciullo», divenuta legge dello Stato italiano il 5 maggio 1991; c'è inoltre la violazione della Dichiarazione di Helsinki sui diritti dell'uomo e la violazione degli impegni presi in sede mondiale ed europea. Non risulta inoltre che i figli al dodicesimo anno di età siano sentiti dai giudici italiani, non rispettando la direttiva europea in proposito.

Siamo stanchi di essere considerati dei papà part-time, con orari di visita ristretti a pochissime ore o addirittura ogni 15 giorni e siamo stanchi di essere esclusi dalla vita nei nostri figli e di essere interpellati solo al momento del versamento dell'assegno di mantenimento. I papà, per vivere con i loro figli o per poter ampliare gli orari di visita, devono fare una molteplicità di ricorsi ai tribunali, con richieste di Ctu – consulenze tecniche d'ufficio – da parte di psicologi che dopo una spesa di svariati milioni, molto più utili per i figli, si trovano innanzi a giudici che li ignorano completamente.

Occorre che vengano presi provvedimenti immediati di umanità e civiltà: chiediamo l'obbligatorietà dell'affido congiunto con custodia alternata sin dalla prima fase della separazione, a meno di esplicita rinuncia di uno dei due genitori, affinché entrambi siano responsabili nella crescita dei figli. Molto utile sarebbe l'istituzione del «Tribunale della famiglia», che si occupi esclusivamente dei problemi dei minori in materia di affidamento e adozione, nonché l'obbligatorietà di colloqui presso istituti pubblici di riferimento familiare prima d'accedere in tribunale.

I papà
Roberto Della Schiava,
Giorgio Pelosin,
Stefano Di Sopra,
Eugenio Nano

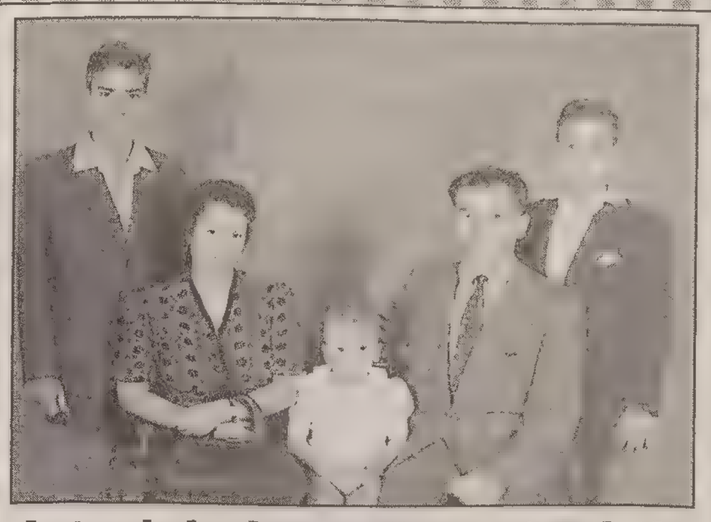
DIPORTISTI / ORDINANZE: LA CAPITANERIA RISPONDE

Attenti alla sicurezza dei bagnanti

In relazione a quanto auspicato dal signor Fulvio Stivanin nella sua lettera pubblicata il 15 marzo sotto il titolo «Appello alla Capitaneria – Ordinanza da riesaminare», devo ricordare, a proposito della navigazione sotto costa delle unità da diporto, come a suo tempo la Capitaneria di Porto di Trieste – rendendosi interprete delle varie richieste pervenute in rappresentanza del ceto diportistico – avesse provveduto a modificare parzialmente la propria ordinanza n. 27/93 del 15 maggio 1993, con l'ordinanza n. 44/93 del 15.6.1993. Mediante quest'ultima quale è stato consentito «nel tratto di mare compreso tra il fanale rosso del Porticciolo di Grignano e l'imboccatura del Porto del Villaggio del Pescatore, l'ancoraggio delle imbarcazioni a vela e a motore a distanza non inferiore ai sessanta metri dalla costa, ad eccezione degli specchi acquei antistanti il fronte a mare degli stabilimenti balneari, compresi i tratti di sessanta metri ai lati degli stessi». La stessa deroga è stata mantenuta nell'ordinanza attualmente in vigore (n. 20/95 del 29 aprile 1995).

Ciò premesso, nel confermare la massima attenzione in cui terrò tutte le problematiche dei diportisti, ma anche delle altre attività che si svolgono in mare, ritengo che la buona sperimentazione – ormai praticata in ben quattro stagioni balneari – della norma derogatoria sopraccennata, non ponga motivi per riesaminare la materia, anche perché – e mi preme precisarlo – devo rivolgere una attenzione se possibile ancora maggiore verso l'incolumità dei bagnanti.

Sergio De Stefano
comandante
Capitaneria di Porto di Trieste



Antonia insieme alla sua famiglia

La giovane signora attorniata dai suoi tre figli e dal marito, che purtroppo oggi non c'è più, è la nostra cara mamma Antonia (Rina), che oggi compie novant'anni. Auguri dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dal pronipote.

Un parcheggio per la moto

Tutto pieno, non si trova un parcheggio regolare: giro, giro e di un posto nemmeno l'ombra. Penso: provo a parcheggiare sul marciapiede? Non mi conviene, ci sono 118.000 di multa o giù di lì. La metto a pettine? No, perché il Codice (nuovo) non me lo consente! La metto parallela al marciapiede? No! Perché non c'è la segnaletica!

Trovata la soluzione e la tranquillità: vado qui dietro dove c'è il parcheggio a pagamento! Vedo un bel posto, mi ci ficco, felice e contento.

Una voce grossa e incuriosita mi chiede cosa faccio. Rispondo: posteggio, non si vede? La voce: ma questo è un posteggio per auto, signore! Ah, è vero, io sono un motociclista, e se il Comune non crea parcheggi e io voglio essere in regola ed evitare le multe in centro (e non), non posso parcheggiare la mia moto. Giro i tacchi e la moto, ringrazio il posteggiatore, torno a casa, posteggio la moto dove e come capita (abito quasi in periferia), sperando che non passi qualche solerte vigile, prendo l'auto, inquino, ingorgo, bestemmio, fumo, insulto, mi incazzo, sputo e ritorno al parcheggio a pagamento.

Eccomi qui, signor posteggiatore, c'è ancora quel posticino?

Mauro Riccio
Bergamas

TELECOM / UN MESSAGGIO MODIFICATO DA IGNOTI

Troppo facile 'violare' la segreteria telefonica

Sono la signora Zuccolin, titolare della pizzeria ex buffetteria «Glou-Glou», sita in via Locchi 20. Vorrei portare a conoscenza dell'opinione pubblica e della mia clientela un increscioso fatto accadutomi il 20 marzo.

Il nostro locale per lungo tempo non usufruiva della giornata di riposo. Con questo mese abbiamo deciso di effettuare la chiusura settimanale nella giornata di giovedì.

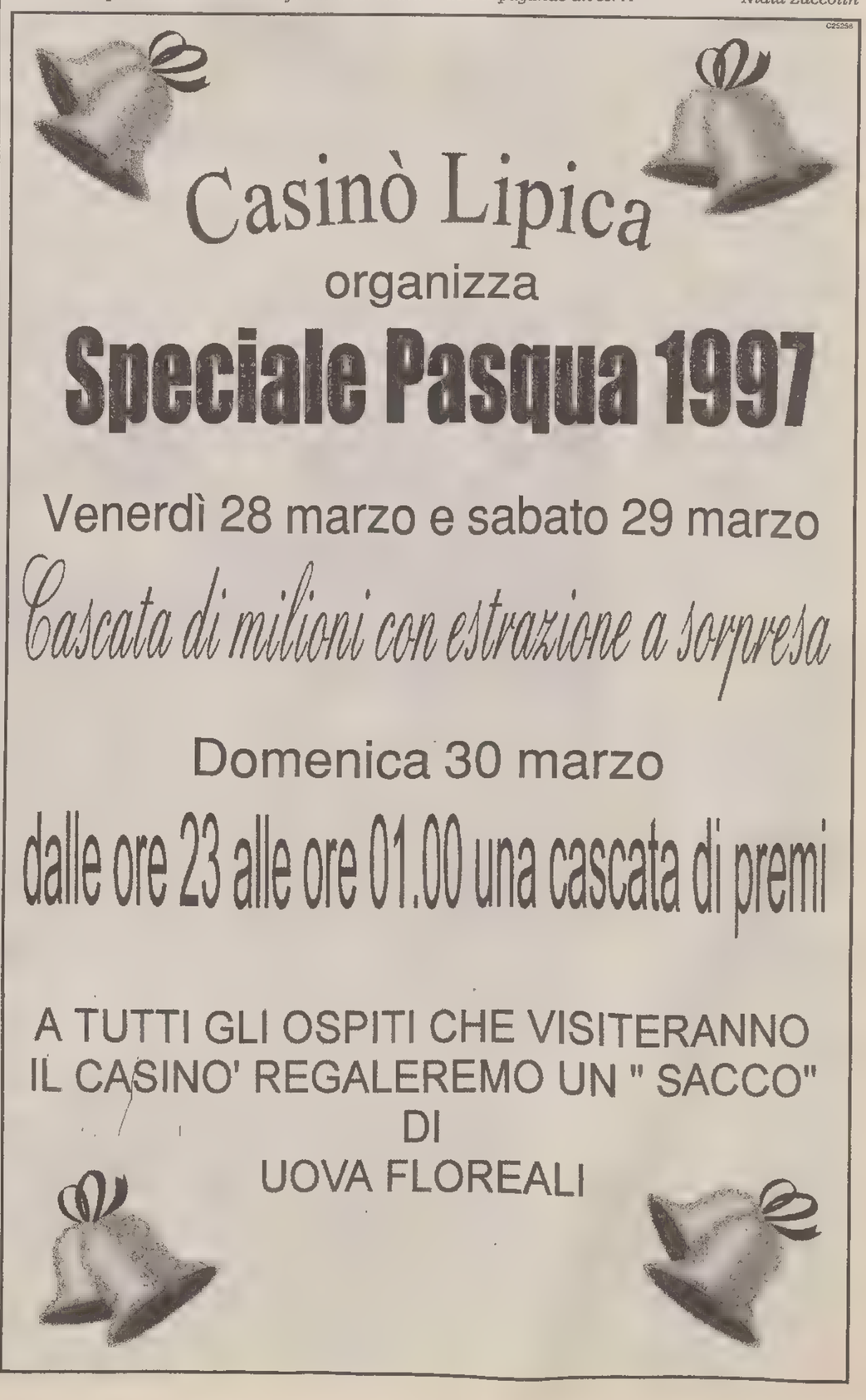
Per avvisare la nostra clientela di questa modifica di orario, abbiamo installato una segreteria telefonica tramite la Telecom impostando un messaggio, con il relativo controllo che tutto fosse regolare.

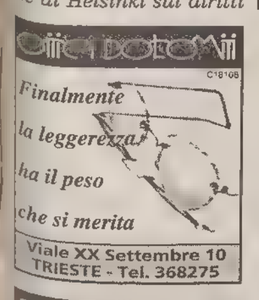
Purtroppo qualche «degna» persona si è inserita nel codice telefonico modificando le parole registrate e sostituendole con altre piene di insulti e oscenità gratuite, dando così l'impressione al cliente che telefonava che fossimo noi a insultarlo. Immaginarsi la sorpresa e il disgusto di chi telefonava. Avvisata da vari clienti che chiedevano spiegazioni di questo comportamento anomalo, ho ascoltato il messaggio alterato rimanendo allibita dalle oscenità e turpiloqui.

Per prima cosa mi sono rivolta alla Telecom denunciando il fatto e la sola risposta che hanno saputo darmi è stata che purtroppo non potevano fare niente, data l'estrema facilità con la quale un estraneo può inserirsi in una segreteria personale e modificarne il messaggio. Credo che pagando un servizio si potrebbe pretendere anche una migliore tutela per la sicurezza del cliente.

Visto il disservizio, ho disdetto la segreteria onde evitare il ripetersi di questi spiacevoli episodi che hanno portato solamente discredito morale ed economico alla mia attività. A questo punto, non essendo tutelata dagli organi competenti, non mi resta altro che chiedere scusa a tutti coloro che nella giornata di giovedì 20 marzo hanno telefonato al mio esercizio.

Nidia Zuccolin





LE ORE DELLA CITTA'

Teatro Stabile

«Un teatro per i luoghi della socialità», il progetto promosso dallo Stabile regionale in collaborazione con il Comune torna nel carcere cittadino: oggi alle 15, sarà rappresentato «Istrione, cantastorie e maschera - Un viaggio immaginario alle origini della Commedia dell'arte» di Silvano Torrieri. Lo spettacolo, proposto dalla Compagnia dei Giovani dello Stabile del Friuli-Venezia-Giulia, è diretto da Enrico Protti.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, saranno ospiti Secondo Guaschino, direttore della Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'università di Trieste, ed Eva Grimaldi, assistente nella clinica. Tema di discussione e dibattito: «Le problematiche dell'osteoporosi menopausale e l'attività del Centro per la menopausa presso l'ospedale Burlo Garofolo».

Pro Senectute

Oggi al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 si svolgerà una videoproiezione, mentre il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 osserverà la giornata di chiusura. Alle 9, nella residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione «Amici del cuore», verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare. Alle 16 nella sede della Pro Senectute di via Mazzini 32 si svolgerà la riunione dei volontari.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. Il personale dell'associazione, oggi, domani e sabato sarà in Campo San Giacomo, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Marinai d'Italia

Una cerimonia commemorativa dello scontro navale di Capo Matapan, che si concluse con il tragico affondamento degli incrociatori «Zara» e «Pola» e dei cacciatorpediniere «Carducci» e «Alfieri», si svolgerà sabato sul piazzale antistante il Faro della Vittoria. I marinai d'Italia renderanno omaggio a tutti i Caduti sul mare ai quali il Faro è dedicato. La cerimonia avrà inizio alle ore 10.

Percorsi poetici

Il «Teatro dei tempi e delle feste», di Mauro Likar e Liliana Saetti, annuncia l'avvio del proprio «Percorso poetico»: una serie di incontri-lettura dedicati ai grandi personaggi della poesia. Il primo di tali incontri avrà luogo al Teatro dei Fabbri oggi, e sarà dedicato al grande poeta italiano Gabriele D'Annunzio. Le serate di lettura si avvarranno della partecipazione degli attori: Liliana Saetti, Ezio Biondi, Mauro Likar. Si accede alle serate per invito, da ritirare alla libreria «Fenice» e all'Istituto d'arte drammatica di via Coroneo 3.

Associazione Modotti

L'Associazione culturale «Tina Modotti» organizza, nella Casa del popolo di via Ponziana 14 (al I piano) la mostra di pittura «Paesaggi industriali» di Ugo Pierri. L'inaugurazione, alla presenza dell'autore, avrà luogo oggi alle 18. Alle 19 saranno recitate da Renato Sarti e da Fulvio Falzarano alcune poesie tratte dal volume «Aikù locali» dello stesso Pierri. La mostra resterà aperta fino al 5 aprile con orario: giorni feriali (escluso il martedì) dalle 18 alle 20; sabato e festivi dalle 10 alle 12.

Associazioni antifasciste

Una delegazione delle associazioni antifasciste (Anpi, Aned e Anppia) onorerà domani, alle 11, la memoria dei quattro giovani gapisti impiccati per rappresaglia dai nazisti in via d'Azeglio 52 anni fa. Sarà deposta una corona d'alloro. I democratici sono invitati a partecipare.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale organizza, per giovedì 10 aprile, la gita inaugurale dell'anno sociale con la visita alla produzione Telital di Ronchi dei Legionari e pranzo in un agriturismo della zona. Trasporto con mezzo proprio. Per informazioni e prenotazioni Segreteria del Consolato, Camera di commercio o nella sede dell'Associazione degli industriali, entro e non oltre venerdì 4 aprile.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 alle 17 Franco Viezzoli presenterà un audiovisivo dal titolo: «Tartini - Il sommo violinista». Ingresso libero.

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30 in sede, proseguendo il ciclo di presentazione delle opere di Gaetano Donizetti nel bicentenario della nascita, il col. Badiali terrà una conversazione-ascolto su: «Il Duca d'Alba».

Personale alla «Arte 3»

Oggi alle 18.30 alla «Arte 3» di via dell'Annunziata 6/B si inaugurerà una personale dell'artista torinese Maurizio Bertinetti dal titolo «Nécessaire -Non uscire senza». L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 aprile, con orario 11-13 e 17-20 (chiuso lunedì e festivi e dal 29 al 31 marzo).

Zone d'arte

Oggi alle 18, all'Auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) Sabrina Zannier, ideatrice del progetto critico della mostra «Zone d'arte», terrà la conferenza «Alterazioni del quotidiano: un'ipotesi di lettura» per illustrare i contenuti dell'esposizione aperta fino al 13 aprile nelle sedi di Palazzo Costanzi, Sala comunale d'Arte e Sala dell'Albo pretorio.

Costruzioni navali

Oggi alle 19.30 Vittorio Bordon (amministratore delegato Sasa assicurazioni) e Mario Bigi (vicedirettore generale della divisione costruzioni mercantili Fincantieri) terranno una conferenza su «La nuova realtà nelle costruzioni navali e le implicazioni assicurative» in concomitanza con la cena conviviale organizzata dall'Atena e dal Propeller Club, al ristorante della Lega navale italiana di Molo F.lli Bandiera 2 (lanterna). Si raccomanda di prenotare la cena telefonando al 309779.

Assemblea dell'Alpina

L'assemblea generale ordinaria della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, si terrà nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 domani alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione.

Cappella Civica

Si chiuderanno in settimana le iscrizioni al Corso di formazione musicale sul canto corale sacro organizzato dalla Cappella Civica, in collaborazione con l'Associazione Promusica. L'iniziativa è finalizzata alla preparazione per una futura attività corale: destinatari sono in particolare i giovani tra i 17 e i 30 anni. Per informazioni ed iscrizioni Cappella Civica, via Imbriani 5, tel. e fax 636263.

Volontari giuliani e dalmati

Il 6 marzo nella sede della Casa del combattente si sono svolte le elezioni del consiglio direttivo e dei revisori dei conti per il triennio '97-1999. Sono risultati eletti: Mario Masetti, presidente della Compagnia V.G.D.; Massimiliano Moradei, vicepresidente; Lucio Ferretti, segretario; Giorgio Roberti, tesoriere; Renato Chiaruttini, Mario Cipolla, Pompeo Morini, consiglieri.

Pagamenti prorogati

Nella giornata del 14 marzo gli sportelli della Banca di Roma, filiale di Trieste n. 1, 2, 3, 4 e 6 non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 17 marzo – giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli – dei termini legali e convenzionali scaduti il 14 marzo e nei cinque giorni successivi.

Gay & Lesbica

Nell'augurarvi giorni felici in queste festività i volontari del Telefono amico Gay & Lesbica ricordano che il servizio è attivo anche il lunedì dell'Angelo.

Piscine chiuse

La Federazione italiana nuoto comunica le giornate di chiusura delle piscine per le festività pasquali: la Bianchi rimarrà chiusa da oggi a lunedì 31 marzo compresi, mentre la piscina di Altura solamente domenica e lunedì.

Esami al conservatorio

La direzione del conservatorio Tartini comunica che le iscrizioni agli esami di licenza, compimento e diploma per l'anno accademico 1996/97 e ammissione per l'anno accademico 1997/98 dovranno essere effettuate in segreteria (via Ghega 12) dal 2 al 30 aprile con il seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle 10 alle 12 e martedì dalle 14.30 alle 18.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia comunica che sono in visione, negli uffici di segreteria, degli avvisi pubblici per medici all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli. Gli interessati possono rivolgersi per eventuali informazioni alla segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10.

Allievi carabinieri

La Gazzetta Ufficiale n. 22 del 18 marzo ha bandito un concorso per 900 allievi carabinieri effettivi. Per i posti a concorso, i candidati che abbiano prestato servizio senza demerito per almeno tre anni, quali volontari in ferma prolungata nell'esercito, partecipano secondo la riserva prevista dall'art. 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. Tale riserva è del 60%, cioè 540 posti. Ad ogni stazione carabinieri è disponibile il fac-simile della domanda che dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso.

Cisl Giornalai

Si è svolta nella sede Cisl di via S. Spiridione 7, l'assemblea ordinaria degli associati Cisl-Giornalai, presieduta dal segretario generale dell'Ust di Trieste Paolo Coppa. Sono state deliberate le seguenti nomine: segretario regionale e provinciale (Ust) Sergio Pozzali; consiglieri provinciali Nereo Biecheri, Giorgio Morpurgo, Cesare Niglio.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

PICCOLO ALBO

Occhiali da vista smarriti sabato 15 marzo in zona piazza della Borsa, metallo dorato marcati «Dunhill». Ricompensa cortese rinvenitore. Tel. 302408 - 304927.

Smarrito la notte tra sabato 22 e domenica 23 marzo, nel cortile interno di via Battisti 21 gatto tigrato europeo con zampe e pancia bianca bisognoso di cure. Chi lo avesse visto o ritrovato è pregato di telefonare al 305692 o al 368090. Lauta ricompensa.

Smarrito orecchino d'oro cerchio zona Portici - via Cesare Battisti - via Palestrina il 25 marzo ore 9-9.30. Mancia. Tel. 040/763312-370796.

La gentile persona che domenica 9 marzo alle 23.20 è stata testimone al sinistro tra una Lancia Delta e una Fiat Uno in via Valdirivo angolo via Filzi è pregata di telefonare al 307025 o al 307070.

STATO CIVILE

NATI: Malaroda Francesco.
MORTI: Sekelj Laslo, di anni 41; Drago Federico, 25; Gori Fortunato, 84; Bruno Benito, 84.

Bomboniere MAFFIOLI
le MIGLIORI MARCHE
i MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

RISTORANTI E RITROVI

Zuca Baruca
A Pasqua pranza con noi. Tel. 040/417618.

CRONACHE SPE

È arrivata la primavera da Quark calzature

Cortesia e gentilezza accompagneranno i vostri acquisti tra cui il nuovo assortimento Geox uomo, donna e bambino. V. Combi, 7 tel. 303330.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

MOSTRE

Galleria Cartesius
TRANQUILLO MARANGONI
xilografo

La Scuderia Autostoriche in corsa a Treviso

Un ottimo terzo posto di classe conquistato dall'equipaggio Fenga-Botteri su Porsche 911 Targa (in primo piano nella foto) costituisce il risultato di maggiore prestigio conseguito dalla Scuderia Autostoriche Trieste alla Coppa Città di Treviso, gara di regolarità per auto d'epoca, prima della serie di sei appuntamenti che formano il selettivo Trofeo Alibert. Poco fortunate le gare delle altre due vetture della Scuderia che hanno partecipato all'evento: si tratta della Porsche 911 di Lombardi-Veneziano e della splendida Jaguar E Tipe di Carlo Ziskha, che è stata costretta al ritiro a causa di un banale contrattempo di natura meccanica.

RICORDATI IN UN INCONTRO AL REVOLTELLA

Marin e Guerrini, due poeti di mare

Si somigliavano per l'anticonformismo e la estrema tensione verso la libertà. Ed entrambi non furono assoggettabili a delle correnti, quei tentativi di inscatolare e quindi in qualche modo ridurre l'opera di un autore.

Biagio Marin, scomparso nel 1985, e Adriano Guerrini, morto nel 1986, poeti e amici, sono stati ricordati nel corso di un incontro che il centro Biagio Marin ha organizzato all'auditorium del museo Revoltella.

Uomini di due mari diversi — uno Guerrini, genovese (anche se nato ad Alfonsine, in Romagna), l'altro, Marin, gradese – entrambi continuatori di quel particolare rapporto che ha legato l'alto Adriatico e il mar Ligure. Dici Trieste e Genova e pensi a Saba e Montale, ma non solo, come ha detto Giorgio Baroni dell'università di Milano

Numerose le analogie sottolineate da vari studiosi

parlando nel suo intervento dei contatti tra il mondo giuliano e quello ligure ai tempi della «Voce».

Guerrini, di formazione mazziniana, successivamente avvicinatosi al versante radicale, fu un poeta politico, nel senso che impiegò la materia poetica per costruire anche un coerente discorso politico. Marin invece tenne lontano la politica dalla poesia, ma portò la contaminazione sul terreno della prosa, come ha detto Edda Serra del centro studi Marin. La presunta astrocità del poeta gradese va rivista, ha detto la Serra, davanti al documentato impegno di Marin.

Negli altri interventi Pietro Gibellini dell'università di Venezia ha rivisitato la figura di Marin in rapporto con la poesia italiana del Novecento, mentre delle riviste della linea ligure ha parlato Silvio Riolfo, che insieme a Luigi Fenga (che ha centrato il suo intervento su un confronto tra i due poeti) fa parte della rivista «Resine», fondata da Guerrini.

È inoltre intervenuto Giorgio Devoto, editore di una raccolta di poesie di Guerrini pubblicata di recente («Erozia») mentre Franca Malabotta ha portato un ricordo dei due poeti, entrambi da lei conosciuti.

Per finire spazio alla magia della parola poetica con alcune liriche lette da Elsa Fonda.

p.mar.

POMERIGGI CON I RAGAZZI DEL TARTINI

Rossetti, musica nel foyer

Riprendono a «Spazio Rossetti» i Pomeriggi musicali con i ragazzi del conservatorio Tartini che oggi, alle 18, nel foyer del Politeama inaugureranno un mini-cartellone a ingresso libero con cinque appuntamenti, curati per la parte artistica da Ivano Cavallini.

La rassegna sarà aperta dall'Ensemble strumentale triestino diretto da Franco Poloni, che proporrà musiche di Castil-Blaze, Gounod e Donizetti. Il gruppo, nato nel '90, è formato da Giorgio Klauer (flauto), Maurizio Taticek e Rossana Lonza (oboi), Andrea Grison e Roberta Schiavone (clarinetti), Luka Grego e Luca Dardi (corni), Alyosa Taucar e Serena Candolini (fagotti).

«L'iniziativa - spiega Cavallini - vuole bissare la felice esperienza del '96, cercando di far conoscere al pubblico il valore di musicisti che si accostano alla professione, studenti e neodiplomati che affrontano programmi di notevole impegno sotto la guida scrupolosa dei loro maestri, e con particolare attenzione nei confronti di Schubert, Brahms e Donizetti, compositori dei quali si celebrano i centenari della nascita e della morte».

I concerti con i giovani del Tartini e tutte le iniziative di «Spazio Rossetti» sono realizzati con il contributo di Assicurazioni Generali, Cassa di Risparmio Trieste-banca spa, Cremcaffè, Fincantieri, Insiel, Modiano e Telecom Italia.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non si può, anche vivendo, essere serissimi?

Inquinamento

5,9
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 8,7, minima gradi 15,1; umidità 43 per cento; pressione millibar 1021,6 stazionaria; cielo sereno; vento da Est con velocità di 18,4 km/h e raffiche di 52,6 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 11,1.

Le maree

Oggi: alta alle 11.05 con cm 28 e alle 23 con cm 45 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.01 con cm 45 e alle 16.47 con cm 30 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.46 con cm 22 e prima bassa alle 5.37 con cm 41.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IN APRILE

Teatro Verdi, audizioni per artisti del coro

Il Teatro Verdi indice un'audizione per eventuali contratti a termine, connessi alle esigenze della programmazione artistica delle stagioni '97/98, per artisti del coro (soprani, tenori e bassi). Le prove consistono in vocalizzi, lettura a prima vista di un solfeggio cantato e di spartiti di coro proposte dalla commissione d'esame, esecuzione di due arie liriche presentate dal candidato, prove attitudinali, ritmiche e d'intonazione. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al Teatro Verdi, Servizio affari generali, riva Tre Novembre 1, entro il 15 aprile e dovranno contenere nome e cognome del candidato, indirizzo e telefono, luogo e data di nascita, cittadinanza e curriculum. L'audizione si terrà entro aprile.

Farmacie di turno

Dal 24 al 29 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi, 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia, 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi, 17; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); via Flavia, 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini, 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Giuseppe Ronzi nel VI anniversario (27/3) dalla moglie 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Lidia Solinas (24/3) da Nino 300.000 pro Andos.
— In memoria di Andreina Furlan nel IV anniv. (26/3) dalla sorella e dai nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Amadi nel V anniv. da Boris Vizzich 200.000 pro Ass. de Bandield.
— In memoria di Francesco Biaggi dal nipote Carlo con Paola 150.000 pro chiesa Madonna del Mare, 150.000 pro Monastero S. Cipriano.
— In memoria della cara Livia Bologna per il compleanno (27/3) da Anita Brusadin e famiglie 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Massimo Bonechi nel IV anniversario (27/3) dalla mamma e da zia Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria del caro papà Carlo nel XXX anniversario (27/3) da Annamaria 50.000 pro frati Montuzza (mensa poveri).
— In memoria di Francesca Colonna per il compleanno (27/3) da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del Fanciullo - Opicina.
— In memoria di Antonino Bruno De Curtis per il 100.o compleanno (27/3) dal figlio Giuseppe 100.000, dalla figlia Mariella 100.000 pro Ass. Naz. Mutilati e invalidi di guerra (Anmig).
— In memoria di Bianca Dellavedova ved. Kresevic nell'anniv. (27/3) da Aldo e Dolores 30.000 pro frati capucc. di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della prof. Marcella Fontanot (27/3) da Jolly Quarantotto 20.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Egone Gazulli per l'83.o compleanno (27/3) dalla moglie Giuseppina 50.000 pro chiesa S. Vincenzo (Poveri).
— In memoria di Giovanni Geppi nel II anniv. (27/3) dalla moglie Elvira 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria del dott. Nestore Illini nel I anniv. dalla moglie Gemma 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Mario Mengotti per il compleanno (27/3) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri nell'anniv. (27/3) dalla figlia Nussi e dai nipoti 25.000 pro opera S. Giuseppe, 25.000 pro chiesa S. Lorenzo.
— In memoria di Vincenzo Puce nel V anniv. e per l'onomastico dalla moglie Adriana 50.000 pro Centro tumori lovenati.
— In memoria della cara mamma Anna Sincich nel V anniversario (27/3) dalla figlia Silvana 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Livio Tolusso nel XXIV anniv. (27/3) dalla moglie 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del caro nonno Lino Zatella per il 95.o compleanno (27/3) dai propri cari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.— In memoria di Giuseppina Matassi ved. Croci da Claudio Fakin, Simone, Wilma e fam. Primo e Gina Naia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erminia Meschini dalla sorella Maria Codarin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucio Ogris dalla famiglia Scocchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Armanda Pesaro da Licia Cusma 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Armando Pulimeno dagli zii Gropuzzo, Vio e cugini Zoppolato, Vatta, Castellani e Lopresti 140.000 pro Sanatorio Santorio (reparto pneumologia).
— In memoria di Luigia Puntar ved. Indrigo dalla fam. Ferè 50.000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola, 50.000 pro Sanatorio Santorio.
— In memoria di Bruna Rupolo in Taucer dalla direzione e dal personale tutto della Sasa Ass.ni e riass.ni Spa 318.000 pro Centro tumori Lovenati, 300.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Valdemaro Scala da Bianca e Luisella Tusset 50.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Paola Scarabelli da Vera e Wanda Fetta 80.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Rebez e Taupal 80.000 pro Croce rossa it.
— In memoria di Maria Serdoz da Bianca Locuoco 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Piero Sereni da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Erminio Stenta dalle famiglie Cerniani 30.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa di Roiano).
— In memoria di Armando Ugolini dai soci gruppo Pesca Ass.ne dopolavoro ferroviario Trieste 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudia Zanon da Vilelma Degrassi e Lucia Benvenuti 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenia).
— In memoria di Oliviero e Arialdo Zigante da Anna Mocchi 25.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria dei defunti della Compagnia Margherita Muggia dalla Compagnia della Margherita Muggia 300.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Agmen, 300.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria dei nostri cari defunti da Giovanna e Antonia Vidal 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da parte dell'Associazione nautica Interclub Lazzaretto 1.100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 1.100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da N.N. 150.000 pro Soc. S. Vincenzo (ospedali).
— Da Flavio de Ferra 100.000 pro «La via di Natale 2», Aviano.
— Per Pucci da Silvana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Zanetti dalla famiglia Modigato 40.000 pro ex allievi Oma.
— In memoria di Aldo Belleni da Vittorio Scrobogna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Corsi da Licia Mosca 50.000, da Liliana e Rao Bachi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Fioravante Dagri e Dario Colautti da Livio e Lida Colautti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del caro Damjan Buzzai da Patrizia e famiglia 100.000, da zia Vera e famiglia 100.000 pro Ass. giovani diabetici.
— In memoria di Silvana Descovich ved. De Baronio da Guido de Baronio e fam. 250.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta).

PUBBLICO NUMEROSO AL PRIMO INCONTRO DEL «CIRCOLO DELLA LETTURA»

Leggere, che bello

Dal giallo al rosa (e oltre) in una carrellata animata dalla coppia Curci-Fiandra

Il pubblico ha partecipato numeroso al primo degli incontri promossi dal Cca. (Foto Sterle)

«Toh guarda, il Circolo della cultura e delle arti si rinnova e acquista le sembianze di un «gioco interattivo» interessante e divertente. Il pubblico numeroso ascolta, interviene senza farsi pregare troppo, commenta e il tempo – più di un'ora e mezzo di consigli battute e suggerimenti – senza accorgersene... vola!

Si esce soddisfatti, da questo primo appuntamento con «Il Circolo della lettura: quattro passi tra le pagine», ideato per il Cca da Roberto Curci e Valerio Fiandra che hanno condotto questa lunga chiacchierata nell'arcipelago dell'editoria.

Dal cappello magico del bibliofilo, Roberto Curci tira fuori il primo volume: Cathleen Shine, «La lettera d'amore», edizioni Adelphi. Un romanzo di grande e inaspettato successo che, ricorda Curci addentrandosi sul sentiero della critica e tra le pagine delle recensioni, è stato definito «una lettera d'amore in stile Woody Allen» per l'umorismo ebraico che si coglie sullo sfondo, «un Adelphi da consigliare a quanti sono intimiditi dagli Adelphi consueti».

Insomma, un eccellente romanzo rosa che tuttavia – come conferma il pubblico in sala – piace.

A questo punto interviene Fiandra che segnala la notizia, riportata da un giornale, della riedizione (a cura della Tea) dei libri di «Angelica la marchesa degli angeli»: poiché anche la letteratura «popolare», se ben scritta ha i suoi meriti.

Subito dopo, con una brusca virata, si passa dall'amore a un moderno maestro del «noir»: «Chi ha mai letto James Ellroy?» chiede Fiandra. Una bella signora dal pubblico risponde e definisce lo scrittore: «È un autore tosto, che non ti fa dormire la notte eppure... ti cattura», come nel suo ultimo romanzo «I miei luoghi oscuri», Bompiani.

Ospite a sorpresa, Giuliana Aiaschi

Dalla sua postazione Curci sospira: «Io attendo con ansia un nuovo Simenon», e nel frattempo si costringe a leggere Patricia Cornwell: «Il cimitero dei senza nome», Mondadori.

Non manca un po' di «gossip» sulla scrittrice, poi scatta una molla nuova: sorpresa, c'è un'ospite. È Giuliana Aiaschi, autrice de «L'assassinio di via Malcanton», edito da Campanotto, che racconta della sua nuova produzione e dei libri che predilige. Poi la palla passa di nuovo a Fiandra che da un borsone stile Mary Poppins estrae Alvaro Mutis, «La casa di Araucaima», Adelphi, non troppo convinto del valore di questo libro «che non ha nulla a che fare con altri racconti di Mutis o con le sue poesie» (e qui ricorda il brano musicato da De Andrè in «Anime salve»).

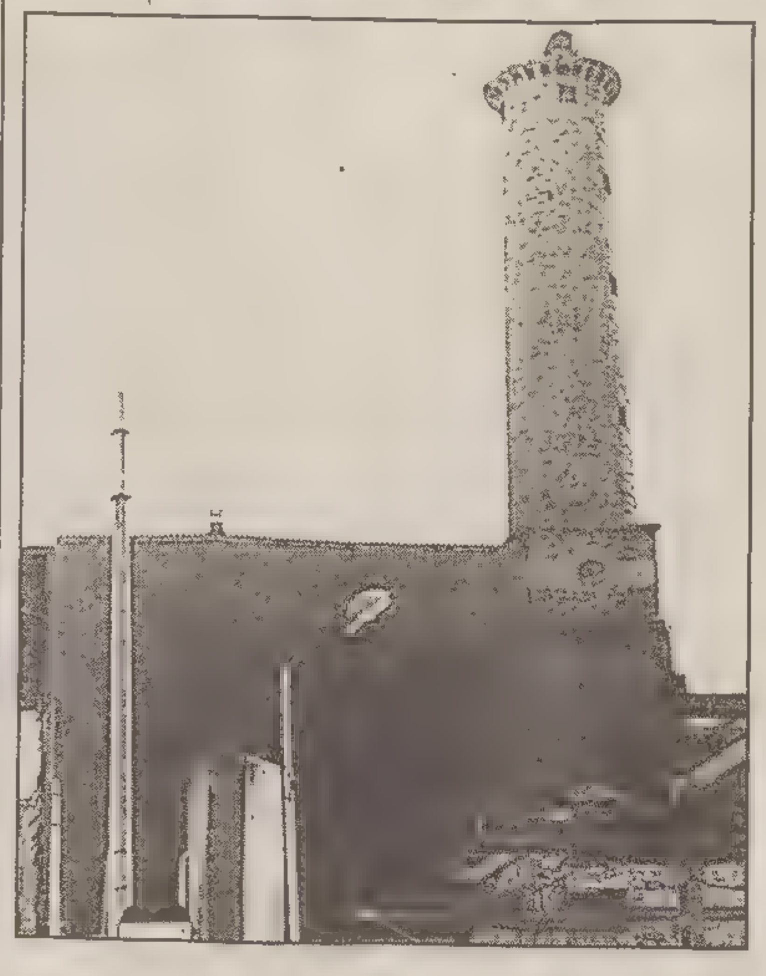
Curci suggerisce la lettura di «Tre emme italiane: Michele Mari, Giovanni Mariotti e Antonio Moresco». E dopo un nuovo ospite – l'esordiente Diego Kriscak con «Lettura morta!» (Campanotto) – alle sette passate si è costretti a smettere.

Prossimo appuntamento martedì 8 aprile, alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8, per parlare ancora di libri. Il pubblico intanto esce con un compito per casa: elencare i dieci libri più amati nella vita, per parlarne insieme al «Circolo» tra due settimane.

Enrica Cappuccio

PRESENTATO UN VOLUME DI COSIMO COSENZA

Dal Giardino pubblico al Borgo franceschino



La Torre dei pallini quand'era incorporata nel caseggiato demolito nel 1979. (Foto dal volume)

L'interesse per la Torre dei pallini è esteso alla storia del quartiere dove nel corso dell'Ottocento si moltiplicarono fabbriche e case

Per i tipi dell'editrice Il Murice di Trieste è uscito in questi giorni un interessante volume che porta in copertina, realizzate in fotomontaggio, due immagini emblematiche della città ottocentesca: si tratta del Giardino pubblico di via Giulia e della Torre dei pallini (Cosimo Cosenza - «Trieste, Il Giardino pubblico Muzio de Tommasini e le fabbriche dei pallini» - Il Murice - L. 14.000).

Verrebbe immediatamente da pensare che l'autore sia uno dei tanti triestini «patochi», innamorati a tal punto del passato da andare a rovistare negli archivi a caccia di documenti inediti, cronache curiose, foto, perfino cartoline d'epoca...

Nulla di tutto questo: Cosenza infatti è un napoletano verace (nato in Sicilia e cresciuto a Castellammare di Stabia) trapiantatosi negli ultimi trent'anni «quassù a Trieste», città alla quale si è evidentemente affezionato tanto da sentirla sua e dove è conosciuto per la sua attività di poeta e scrittore e per l'assidua frequentazione dei circoli letterari.

Il libro incuriosisce subito per la singolare sagoma della Torre (che probabilmente oggi pochi triestini sanno a cosa servisse, relegata com'è in un angolo appartato, anche se posta sotto tutela della Soprintendenza alle Belle Arti che l'ha restaurata).

Dalla storia di questo edificio che costituiva parte integrante della fabbrica di pallini da caccia, sorta in via San Francesco nel 1839 (e che serviva appunto per far cadere, da un'altezza di una trentina di metri, il piombo fuso in una vasca d'acqua sottostante dove le gocce, raffreddandosi, assumevano la forma sferica) l'interesse del lettore si allarga progressivamente a tutto il «Borgo Franceschino» (dedicato all'imperatore Francesco d'Austria) che nel secolo scorso, da aperta campagna, cominciò ad arricchirsi di fabbriche e di case e al cui centro sorse, negli stessi anni, il polmone verde del Giardino Pubblico.

Vediamo così crescere via via sotto i nostri occhi l'intero quartiere, ingrandirsi e abbellirsi il giardino voluto dal podestà Tommasini che ospitò anche una caffetteria e divenne, ai primi del Novecento, sede di spettacoli quasi quotidiani, con orchestre e bande che portavano vita e allegria nel cuore della città (fra i direttori non si può non citare il giovane Franz Lehar) e, in seguito, anche fortunato «teatro estivo».

È senz'altro un merito di Cosenza, in conclusione, aver rinverdito i fasti di questi preziosi angoli della Trieste di ieri (oggi un po' malinconicamente in disparte) corredando anche la sua accurata ricerca di un bellissimo materiale iconografico (foto, ma soprattutto vecchie cartoline che da sole danno il senso palpitante del tempo che passa).

Liliana Bamboschek

PROMOSSO DALL'ICTP DI MIRAMARE

«Natura e scienza»: scelti i vincitori del concorso

Ha riscosso grande successo il primo concorso di pittura promosso dal Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) sul tema «Natura e scienza a Miramare». Vi hanno infatti partecipato complessivamente ben 124 artisti con 158 opere, oltre a studenti degli istituti Carducci, Dante, Max fabiani, Galilei, Nordio, Oberdan, Petrarca e Sandrinelli.

Con questa iniziativa, l'Ictp si è proposto di stabilire e consolidare un inedito punto di contatto, occasioni e punti di incontro, scambio, approfondimento fra Trieste e la comunità internazionale che gravita attorno agli insediamenti del polo di Miramare: una cittadella della scienza popolata in media, ogni anno, da quattromila scienziati di tutto il mondo.

Gli artisti della provincia e gli studenti delle superiori hanno ispirato i loro elaborati al tema proposto, focalizzato sui due assi portanti delle prospettive di sviluppo di Trieste, ossia la ricerca scientifica e le risorse naturali e paesaggistiche.

La commissione giudicatrice formata da Giuliana Carbi, Maria Masau Dan, Sergio Molesi, Livio Schiozzi, Giuseppe Zigaina e presieduta dal direttore dell'Ictp Miguel A. Virasono ha selezionato, in vista di una mostra collettiva, 40 elaborati fra tutte le opere presentate. Le opere che sono state selezionate in questo modo verranno esposte nei locali del Centro dal 14 al 20 aprile: la visita sarà aperta al pubblico dalle 17 alle 20 (sabato e domenica dalle 10 alle 17).

La cerimonia ufficiale di premiazione si terrà martedì 15 aprile, alle 18, nell'aula magna del Centro, alla presenza delle autorità, della commissione giudicatrice e di Miguel Virasoro. Nel corso della manifestazione sarà inoltre sorteggiato un viaggio premio fra tutti i concorrenti offerto dall'Ufficio centrale viaggi di piazza dell'Unità.

Per l'occasione saranno anche disponibili i cataloghi della prima edizione del concorso, con le fotografie realizzate dallo studio di Alex Weber.

APPUNTAMENTI MUSICALI DEL FINE SETTIMANA

Blues Etcetera, James e Stefano Ruff Selectors, Disciplinatha

I triestini Blues Etcetera presentano stasera all'Hip Hop il loro nuovo cd.

Fine settimana musicale ricco di appuntamenti. Stasera alle 22, all'Hip Hop (ippodromo di Montebello), i **Blues Etcetera** presentano il loro nuovo Cd, intitolato «News for you».

Sempre stasera alle 22, ai Macaki (viale XX Settembre), ritornano **James Thompson** e **Stefano Franco**, rispettivamente al sax e al pianoforte. Il duo, che ieri sera ha suonato a Capodistria, sarà domani sera al «Jazz Set» di Sagrado e sabato sera al «Remuda» di Gorizia.

Domani sera alle 22, di nuovo all'Hip Hop, appuntamento con il gruppo reggae italiano (ma il leader è il giamaicano Teacher Mike) dei **Ruff Selectors**.

Sempre domani sera, alle 21, al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione culturale Macondo propone il concerto dei **Gramelot Ensemble**. Si tratta di un quintetto jazz guidato dal chitarrista mantovano Simone Guiducci.

Ancora domani sera, alle 21, al club «Terza Generazione» di Bagnoli della Rosandra, serata rock blues con gli sloveni della **Bakala Blues Band**.

Sabato alle 21, per chi ha voglia di spingersi fino al Rototom (Gaio di Spilimbergo), c'è da segnalare il concerto dei bolognesi **Disciplinatha**. Per loro si tratta di una sorta di «concerto d'addio»: la band si sta infatti sciogliendo.

INCONTRO

La Pasqua in città: usanze e tradizioni

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), a cura del circolo Amici del dialetto triestino, Laura Borghi Mestroni parlerà delle «Tradizioni pasquali a Trieste» soffermandosi in particolare sulle usanze dei tempi passati (riti, consuetudini, pietanze caratteristiche e altre curiosità). Per rappresentare dal vivo l'atmosfera della festa interverranno alcuni attori della Compagnia dei Commedianti (diretta dal regista Ugo Amodeo), che presenteranno dialoghi e scenette sull'argomento. L'ingresso è libero.

NEL PROGETTO AIESEC ANCHE RAGAZZI DELL'UNIVERSITA' CITTADINA

Studenti al lavoro in Costa Rica

Quest'estate contribuiranno a costruire due villaggi-modello nel rispetto dell'ambiente

Trenta studenti universitari italiani voleranno quest'estate in Costa Rica per partecipare al progetto Prodesco. La sezione triestina dell'Aiesec ha presentato nei giorni scorsi il progetto con il quale intende creare opportunità di scambio tra i giovani di diverse culture e fornire agli studenti la possibilità di realizzare dei progetti socio-economici alternativi.

«Il programma nasce dalla volontà di costruire due villaggi, "Lagos de Lindora", appartenente all'area di Santana, nella parte esterna di San José, la capitale del Costa Rica, e quello di "Benquillo", secondo villaggio situato nella provincia costarincese di Cartago», spiega Zaira Vidali, responsabile dei progetti Aiesec.

Il progetto Prodesco ha delle caratteristiche innovative. Coinvolge direttamente gli abitanti delle comunità nel processo decisionale e nel lavoro pratico di costruzione e sviluppo dei villaggi e successivamente si propone di garantire la continuità e lo sviluppo dei villaggi indipendentemente dal supporto delle risorse esterne». Tutto il processo di costruzione dei villaggi si svolgerà infatti nel rispetto e nella preservazione dell'ambiente circostante con il coordinamento dei partner che lavoreranno assieme utilizzando le risorse disponibili nel miglior modo possibile.

La selezione dei partecipanti s'inizierà ad aprile

«La costruzione di questi villaggi non ha come sua unica finalità quella di aiutare le famiglie bisognose in quelle zone – aggiunge la studentessa – ma si propone anche di creare un villaggio-modello che possa servire come esempio concreto da esportare in altri Paesi interessati alla costruzione e alla gestione di strutture eco-sostenibili».

In ognuna delle 34 università italiane in cui è presente una sede dell'Aiesec, gli studenti avranno la possibilità di effettuare le selezioni che consentiranno loro di partecipare al programma. Sono ammessi i laureati o laureandi della facoltà di Economia e commercio, Ingegneria, Scienze diplomatiche e Scienze politiche.

«La procedura di selezione, che inizierà in aprile, si svilupperà attraverso la valutazione della caratteristiche richieste – dice Sonia Cappello, studentessa di Economia e commercio –. Gli studenti scelti lavoreranno in Costarica per tre mesi con il supporto dei comitati Aiesec presenti in quel Paese e con le due organizzazioni partner del programma. Le attività che i giovani saranno chiamati a svolgere rientrano in diverse aree d'interesse come le imprese della comunità, il sistema di trasporto; e ancora le "eco school model" e corsi di formazione specifici».

«Le selezioni saranno effettuate sulla base della conoscenza della lingua spagnola, del curriculum universitario, della facoltà di provenienza e di eventuali altre esperienze simili»; conclude Elena Alba: «le condizioni garantite agli studenti sono quelle di vitto, alloggio e di uno stipendio mensile di 100 dollari».

Roberto Vitale

SEMINARIO ALLA MARITTIMA

Obiettivo qualità: come lavorare (e vivere) meglio

Organizzato da Adriaprogress, si terrà oggi con inizio alle 15 nella sala Oceania della Stazione marittima il seminario «Qualità nel lavoro, qualità della vita». La manifestazione si propone di analizzare l'importanza della qualità intesa come «nuova frontiera» degli enti locali per quanto riguarda il servizio offerto ai cittadini, esaminando l'importanza delle risorse umane come elemento determinante per il successo del servizio stesso. Il seminario vuole inoltre evidenziare la necessità degli enti (Regione, Province, Comuni, Aziende sanitarie...) si dotarsi di un sistema di qualità per riuscire a soddisfare le esigenze attuali e future dei cittadini.

Al seminario interverranno Cristiano Degano, assessore regionale alla Sanità, Andrea Viero, direttore generale del Comune, Ugo Caporizzi, amministratore di Adriaprogress, Giampaolo Centrone, direttore del personale e dei servizi di Autovie venete, Aldo De Robertis, direttore generale dell'Act, Andrea Gardini, segretario per la formazione di qualità nelle Aziende sanitarie, Sergio Battisti, assessore provinciale all'organizzazione e informatica, e l'ing. Venturi, esperto nazionale di qualità totale.

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans, impermeabili, tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

F.E.R.T.I. snc di G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO 72/a-b
TUTTO PER LA MOVIMENTAZIONE
- CARRELLI TRASPORTO MERCI
- TRANSPALLETS
- SOLLEVATORI A FORCHE
- PARANCHI

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
ENFAP ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
ANNO FORMATIVO 1996 - '97
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADULTI E GIOVANI OCCUPATI E DISOCCUPATI
Consulente assicurativo del risk management
DURATA: 230 ore
PREREQUISITI: diploma commerciale o esperienza lavorativa settore assicurativo
CONTENUTI
• Normativa assicurativa in Italia e negli Stati dell'U.E.
• Tecnica assicurativa (caratteristiche e funzioni dell'assicurazione - vari tipi di coperture assicurative)
• Tecniche di vendita
• Risk management (valutazione de rischio, controllo del rischio, valutazione dei beni)
• Utilizzo software dedicato
DURANTE IL CORSO, VERRANNO DEDICATE 40 ORE ALLO STAGE AZIENDALE PRESSO ALCUNE TRA LE PIU' QUALIFICATE AGENZIE ASSICURATIVE.
La partecipazione al corso e la fornitura del materiale tecnico e didattico sono gratuite.
Informazioni e iscrizioni: ENFAP Segreteria Orario: da lunedì a venerdì 10.00 - 12.30; da lunedì a giovedì 17.00 - 19.30
Via S. Francesco 25 - 34142 TRIESTE - Tel. 040/635292

TK TRŽAŠKA KNJIGARNA LIBRERIA TRIESTINA
VIA S. FRANCESCO 20 • TEL. 635954
Augura a tutti una Buona Pasqua
GUIDE E CARTE ESCURSIONISTICHE
OGGETTI D'ARTE
GRAFICA

Bruno, Dina e i loro collaboratori
vi invitano al brindisi inaugurale per il rinnovato
RISTORANTE PIZZERIA STADIO
oggi dalle ore 18
Stadio
L'arredamento è stato curato da STUDIO AMBIENTE - Cervignano piazza Marconi 16 tel. 0431/30693 0337/532341
Gli impianti elettrici sono stati curati da ELETTROCENTRO di via Crispi 40 tel. 040/768691

C25155

Felice Pasqua

con le cose buone di

Mariabologna

genuinità & gusto a tavola

SPECIALITÀ

Tortelli Pasquali
Panzerotti con Asparagi
Dischetti con la Rucola
Cuoricini Mariabologna
Ravioli Verdi
Triangoli con i Carciofi Valdostani

DELIZIE PASQUALI

Torta Rustica con Asparagi
Crostata con Melanzane e Formaggio
Rotolo con Ricotta, Spinaci e Prosciutto
Cosciotto di Agnello Arrosto
Roastbeef all'Inglese
Arrosto di Vitello
Torta dell'Angelo

TORTELLI al prezzo eccezionale di L. 19.800 al kg
BAVETTE a L. 1.980 al kg
SPAGHETTI (germe di grano) a L. 2.980 al kg
FUSILLI a L. 1.980 al kg
CONCHIGLIE a L. 1.980 al kg

TRIESTE - Via Battisti 7

Per prenotazioni telefonare al 368166

C23302

l'Angolo del Pane
Associato Millionaire

Ti propone
PANE TIPICO
di tante regioni
e
LA PASTICCERIA
con le specialità:
• PINZE • PUTIZE
• PRESNITZ
di produzione propria

Via Settefontane, 28
Tel. 632117 - Trieste
(angolo piazza Perugino)

DOMENICA APERTO 9-13

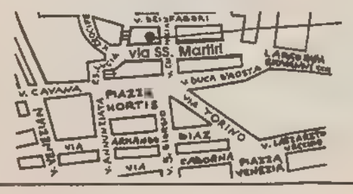
C25005

- ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI
- FRESCHI E CONFEZIONATI
- PANE, FORMAGGI, FRUTTA E VERDURE FRESCHE
- ALIMENTI PER BAMBINI
- TUTTI GLI ALIMENTI SONO CERTIFICATI E NON TRATTATI

Fino al mese di giugno rotazione quindicinale di sconto sui prodotti

CONSEGNE ANCHE A DOMICILIO

In via S.S. Martiri 8/A
Tel. 040/314670



IN ARRIVO LE PROPOSTE «PERSONALIZZATE»

E l'uovo di cioccolata

si avvolge nel foulard

Fino a dieci anni erano praticamente tutte uguali: di cioccolato e con la sorpresa dentro. Poi i tempi sono cambiati e l'uovo di Pasqua si è rifatto il «look» ed è diventato su misura. Ormai nei migliori negozi si possono infatti acquistare uova pasquali studiate per soddisfare i teen ager e i più piccoli, i maschietti e le femminucce, le signore in vena di eleganza, gli amanti della tradizione e i golosissimi.

Per i bambini vi sono infatti le uova con sorprese differenziate per maschi e per femmine: peluche, bambolotti, giochi da montare e, per i più grandicelli, calcolatrici solari od orologi di alta precisione.

Scegliere non è difficile com'era una volta. È sufficiente leggere attentamente l'etichetta per capire a quali requisiti risponde il giochino contenuto all'interno. Il gusto della sorpresa andrà un po' perduto (per voi), ma sarete sicuri di non sbagliare. Per strappare un'esclamazione di gioia alla signora chiccosa non lasciatevi invece sfuggire l'uovo avvolto nel foulard griffato di seta variopinta: la sorpresa è una pochette coordinata.

Se apprezzate il cioccolato e vi piace mantenere un certo tono, nulla di meglio delle uova di gran marca che contengono un raffinato gingillo in argento. E se vi piace scherzare donate l'uovo a scatola cinese: Dentro l'uovo ve ne sono altri due di gusto diverso e dentro – ovviamente – la tradizionale sorpresa. Ma se siete in vena di romanticismi puntate sull'uovo veramente «su misura»: quello confezionato dal pasticciere di fiducia. Le decorazioni e soprattutto la sorpresa naturalmente saranno scelte da voi stessi.

E se volete fare le cose veramente alla grande, la soluzione giusta può essere un bel cestino pasquale: ricco di dolciumi e di altre «delikatessen» di stagione.

UOVA Ti coloro al naturale

Nell'Europa dell'Est si usa dipingerle di mille colori, affrescando sulla minuscola superficie del guscio vere e proprie miniature.I bambini adorano invece decorarle con decalcomanie di tutti i tipi ma per rallegrare la tavola di Pasqua si può, con maggiore rapidità, tingere le uova di ogni colore usando prodotti naturali quali le verdure o il tè.

Basta aggiungere all'acqua di cottura il vegetale appropriato. Se volete colorare le vostre uova di rosa ricorrete alla barbabietola. Se le volete di un bel verde intenso usate gli spinaci. Se preferite un bel giallo sole unite all'acqua una cucchiaiata di zafferano e se vi piace l'arancio utilizzate invece le carote. Un sistema per renderle di un bel viola intenso è infine quello di aggiungere all'acqua di cottura le foglie delle cipolle rosse.

UOVA Un asso nella dieta

Per anni sono state accusate di essere dei veri e propri killer per il fegato. Ma, passato l'allarmismo iniziale, le uova sono state rivalutate appieno quale alimento sano e completo adatto alla dieta degli adulti e dei bambini.

L'uovo viene infatti considerato oggi dai nutrizionisti un elemento prezioso per la dieta: è molto nutriente e serve a soddisfare la necessità di proteine e di vitamine. Un adulto abbisogna quotidianamente di 60-68 grammi di proteine: per soddisfare quest'esigenza sarebbero dunque necessarie almeno due uova a pasto. Questa porzione è da considerarsi equivalente (sempre sul fronte proteico) a un etto di carne. È più elevato invece della carne il contenuto di colesterolo, ma basta non mangiare più di tre uova alla settimana per stare tranquilli.

UOVA Occhio al tegame

Fritto o sodo è un bel peso sullo stomaco. «À la coque» o bazzotto è invece leggerissimo. La digeribilità dell'uovo è strettamente legata al metodo usato per la cottura. In pratica, più aggiungete grassi, più lo lasciate sul fuoco e lasciate rapprendere il tuorlo più potete star sicuri di metterci un bel po' di tempo per assimilarlo. Qualche esempio? Una coppia di uova fritte necessitano di circa tre ore per essere digerite. Il tempo di digestione si dimezza invece se l'uovo viene preparato à la coque (due-tre minuti di cottura) o nel caso delle uova bazzotte (cinque minuti di cottura per mantenere il rosso bello tenero). E attenzione alle uova crude. All'ostrica (cioè con sale, pepe e magari una goccina di limone sono deliziose). Ma sono l'unica eccezione all'equazione più cottura uguale meno digeribilità. Assimilare due uova crude richiede infatti ben due ore.

UOVA L'età nell'acqua

Occhio ai giorni. Il valore nutritivo delle uova diminuisce infatti con il passare del tempo. Per capire se le uova sono fresche (sulla confezione viene indicata solo la data di scadenza) si può allora ricorrere al vecchio test dell'acqua. Se l'uovo, una volta immerso nell'acqua molto salata, va subito a fondo significa che è freschissimo (cioè ha meno di tre giorni). Se il polo schiacciato rimane leggermente sollevato siete di fronte a un uovo un po' più «anziano». Se l'uovo si assesta in verticale ha venti giorni circa di vita, se invece galleggia a pelo d'acqua è da buttare. Per conservare al meglio le uova è consigliabile conservarle in frigorifero. Non è il caso, come fanno in molti, di lavare il guscio. Le sfregature potrebbero infatti danneggiare la sottile pellicola che ne ricopre la superficie porosissima.

IL METODO CLASSICO PER CONFEZIONARE UN BRODETTO DELIZIOSO

C'è voglia di mare nell'aria

C'è voglia di mare nell'aria. C'è voglia di sapori che sanno d'estate, di profumi d'aria aperta e di vacanza. Nulla di meglio, allora, del pesce. Soprattutto se il pesce è preparato, come insegna l'antica tradizione gastronomica delle nostre terre, sotto forma di brodetto. Pietanza in origine alquanto umile, il brodetto è infatti – se confezionato a regola d'arte – un piatto decisamente da re.

Certo non vi è momento migliore della grande festa di primavera per cimentarsi in questa preparazione. Senza l'ufficio e gli altri impegni lavorativi che incombono è piacevole soffermarsi in pescheria e scegliere i «pezzi» migliori. Ed è decisamente gratificante trascorrere qualche ora ai fornelli alle prese con una delle rare pietanze che – una volta messe sul fuoco – non necessitano di cure o trattamenti complicati.

Il segreto per ottenere un ottimo brodetto è innanzi tutto quello di scegliere il pesce adatto: fresco e di ottima qualità. In questo, se non siete particolarmente esperti, vi soccorrerà il pescivendolo di fiducia, che vi consiglierà anche le specie più adatte. Un buon brodetto comprende infatti diverse qualità di pesce e qualche crostaceo o una manciata di molluschi sono sempre i benvenuti.

Dopo aver pulito il pesce (o averlo fatto pulire in pescheria), sciacquatelo, asciugatelo e friggetelo un attimo dopo averlo leggermente infarinato (serve a evitare che i pezzi si spappolino). In un tegame mettete quindi a soffriggere l'olio d'oliva con un soffritto di cipolla, aglio e prezzemolo tritati. Aggiungete un tocco di pomodoro (passato o filetti freschi) e lasciate sobbollire il tutto per venti minuti circa aggiungendo dell'acqua con un cucchiaio di aceto o di vino. Aggiungete i pesci e finite la cottura.

Il brodetto si prepara di solito alcune ore prima di servire. Lo si lascia raffreddare perché prenda sapore e quindi lo si riscalda prima di portare in tavola, magari guarnito da crostini caldi.

C25158

Titole - Colombine
Colombe - Pinze
Tutto di propria produzione

Vi augura una Buona Pasqua

C24106

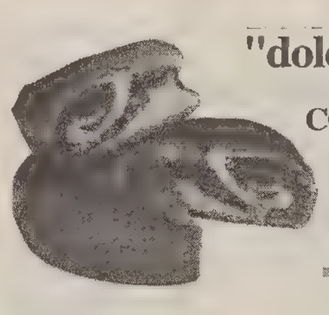
ALIMENTAZIONE
VIA ROMA 3 - TEL. 630217

CONFEZIONI PASQUALI

Cestini enogastronomici
Colombe artigianali
Prosciuttini e "Rollschinken"
☆ ☆ ☆
CASSETTE
di vini e liquori nazionali ed esteri
Vasto assortimento
• Rapido servizio a domicilio •

C24104

Panificio Pasticceria
SANNA



"dolce Pasqua"

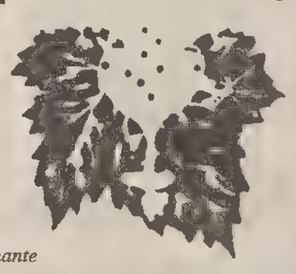
COLOMBE ❖ COLOMBINE
TITOLE ❖ PINZE
PRESNITZ ❖ PUTIZE

produzione propria

TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola) ☎ 410397

C24103

VINI PAROVEL



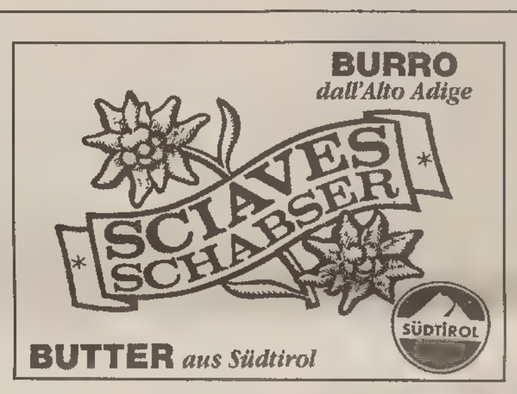
Sauvignon
Tocai Italico
Pinot Bianco
Moscato Giallo
Malvasia Istriana
Bianco della Rosada
Malvasia Istriana Spumante

Merlot
Terrano
Rosso Carso
Merlot Rosato
Cabèrnet Franc
Refosco d'Istria

Produzione propria vini del Carso

distribuzione PAROVEL GROUP Srl - tel. 040/227050 fax 227080

C25006



Dai buoni pascoli dell'Alto Adige direttamente nei migliori negozi alimentari, salumerie e nelle Cooperative operaie, Supercoop e Discount

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
BERTOCCHI & VENIER srl
INGROSSO ALIMENTARI

SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) .....TEL. 040-824438
LOCALITA' MATTONAIA, 464.....TEL. 040-820840

C23113

Ristorante con giardino

«AL BRITANNIA»

Il "Fuori Porta" più vicino al centro
1987-1997

Da 10 anni siamo al servizio della città con professionalità e cortesia.
In questo momento un pensiero particolare va a tutta la clientela che ci ha seguito e fatto crescere nel nostro lavoro.
In occasione del nostro decennale, certi di fare la cosa più gradita a tutti, per il 1997 a ***PRANZO*** *presenteremo dei menu particolari a prezzo FISSO che varieremo settimanalmente, chiamandoli:*

MENU DEL DECENNALE

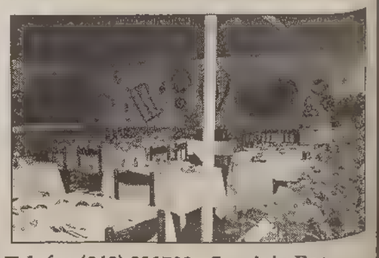
"UN POSTO A TAVOLA AL BRITANNIA"

PRIMO	VERDURA GRANDE ALLA PIASTRA	UNA "BELLA" PORZIONE DI CALAMARI AI FERRI
SECONDO	PROSCIUTTO ALLA PIASTRA	CONTORNO A PIACERE
CONTORNO		
L. 23.000	L. 13.000	L. 13.000

Posto a tavola (servizio completo) incluso - Bevande a parte

Vi ricordiamo:

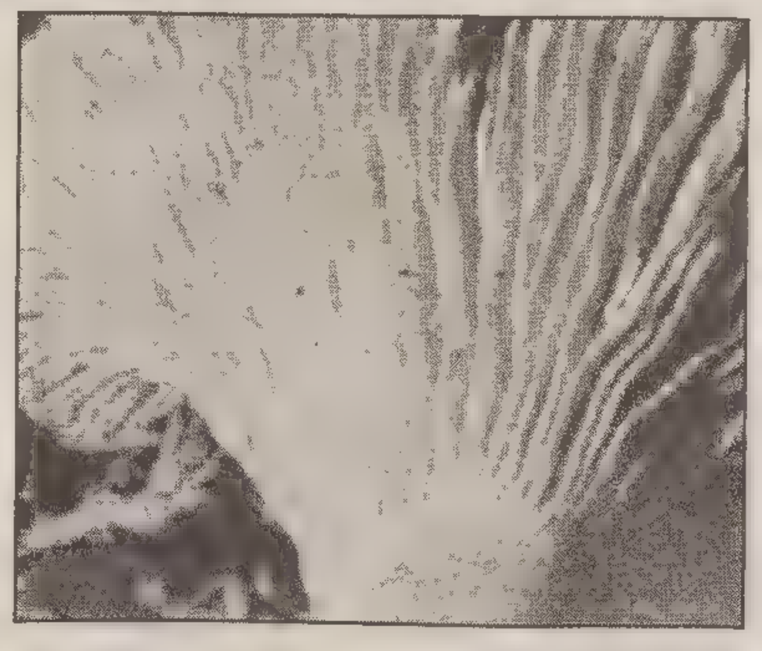
TUTTA L'ESTATE ALL'APERTO
nell'accogliente
«TERRAZZA FIORITA»
PRANZI E CENE
DI CARNE E PESCE



Trieste - Via di Servola 100 - Tel. e Telefax (040) 830708 - Servizio Pos

MICOLOGIA

La fruttificazione applicata ai funghi



«L'affare della fruttificazione», di Roy Watling, da «Nature» di gennaio '97. La maggior parte dei lavori dopo Frank sono stati deludenti, in quanto la fruttificazione del partner fungino in coltura pura, quando avviene, è spesso per caso e non ripetibile. Noi conosciamo molto poco sull'induzione di «primordi» di corpi fruttiferi in questi funghi ectomicorrizici, un passaggio obbligato se il fungo deve essere addomesticato. Danell e Camacho, come altri studiosi prima di loro, hanno inoculato un albero ospite in condizioni artificiali usando una coltura pura di cantarello. Quest'ultimo era stato isolato da Danell molti mesi prima da un corpo fruttifero svedese. Quanto loro (e non altri) hanno ottenuto è che, negli esperimenti, si sono formati dei tessuti che hanno dato origine a corpi fruttiferi. La grande incognita è se questi risultati potranno essere ripetuti costantemente. Al momento, il trapianto di alberi inoculati col fungo può essere affrontato, ma perfino la persistenza dell'inoculo alla superficie delle radici è imprevedibile.

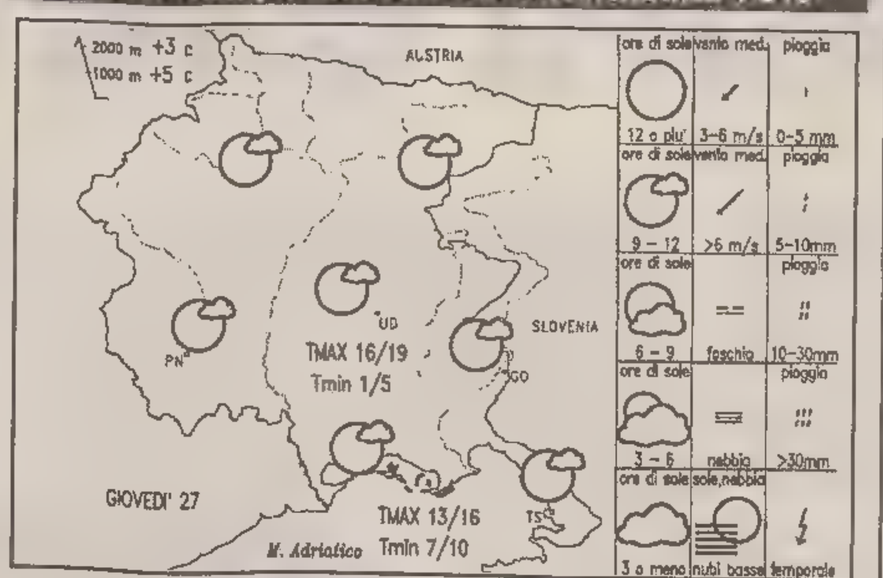
La nuova tecnica può avere applicazioni, ma la grossa scommessa, sia scientifica che economica, sarà quella di capire il legame tra fungo e albero ospite. Soltanto allora sarà possibile fornire fattori adatti a sostenere il partner fungino senza bisogno di coltivare gli alberi. Al supermercato, naturalmente, il corpo fruttifero è isolato dalla comunità del suolo. Essendo un membro dell'ecosistema del suolo, il cantarello è esposto a tutti i dinamismi e le eterogeneità che questo comporta. I dettagli di queste interazioni costituiscono uno dei grandi misteri che rimangono della Micologia. Quello che è essenziale in ogni lavoro successivo è di capire le relazioni tra fungo, albero e micro-organismi del suolo.

Il ciclo vitale di alcuni funghi micorrizici è probabilmente molto più complesso di quello che sappiamo, con tre o più elementi coinvolti. Il fatto che i cantarelli siano fatti fruttificare in coltura, anche se solo in presenza dei loro ospiti, dà speranza a coloro che desiderano andare più in là e capire perché, per certi aspetti, il cantarello è diverso da molte altre specie ectomicorriziche. Per esempio, in Gran Bretagna, nel 1995, tutte le comuni specie ectomicorriziche avevano superato l'insolitamente secca primavera ed estate entro la fine dell'anno, tranne il cantarello. È possibile che i primordi abbiano superato l'inverno e che la raccolta del maggio 1996 rappresenti quello che inizialmente doveva essere del 1995? Alla fine, forse oggi abbiamo un metodo sperimentale per affrontare queste questioni.

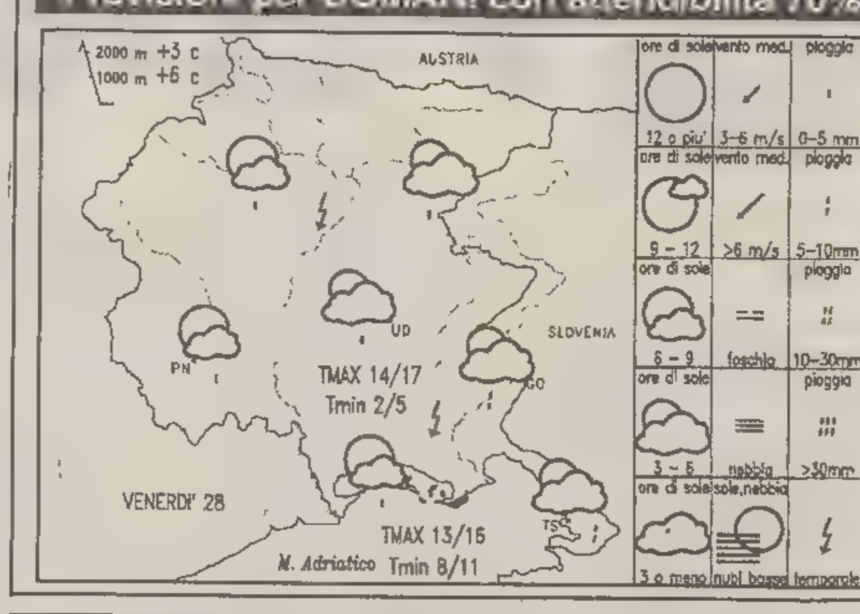
Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione Micologica Italiana

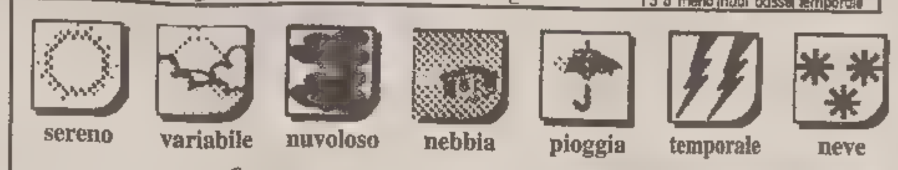
IL TEMPO

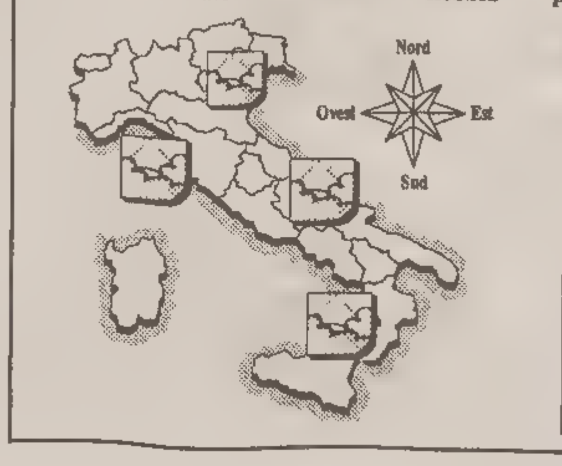
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%







Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili annuvolamenti locali. Durante la notte possibili foschie sulla pianura.

DOMANI: sulle zone occidentali cielo variabile, sul resto della regione cielo in prevalenza nuvoloso. Dal pomeriggio possibili piogge sulle zone orientali.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	5	13
Atene	nuvoloso	8	13
Bangkok	sereno	27	34
Barbados	sereno	22	29
Barcellona	sereno	8	18
Belgrado	n.p.	-	-
Berlino	sereno	2	16
Bermuda	variabile	14	17
Bruxelles	sereno	14	20
Buenos Aires	variabile	19	25
Caracas	sereno	16	28
Chicago	sereno	-1	8
Copenaghen	sereno	-3	11
Francoforte	sereno	2	17
Gerusalemme	sereno	5	14
Helsinki	nuvoloso	0	10
Hong Kong	sereno	20	24
Honolulu	variabile	21	27
Istanbul	pioggia	2	9
Il Cairo	n.p.	-	-
Johannesburg	pioggia	11	22
Kiev	sereno	-1	7
Londra	sereno	5	14
Los Angeles	sereno	13	30

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	7	21
Manila	variabile	18	30
La Mecca	n.p.	-	-
Montevideo	sereno	20	28
Montreal	sereno	0	2
Mosca	sereno	2	4
New York	variabile	6	7
Nicosia	n.p.	-	-
Oslo	[illegible]	-4	10
Parigi	sereno	7	18
Perth	nuvoloso	15	21
Rio de Janeiro	sereno	24	30
San Francisco	variabile	10	25
San Juan	nuvoloso	22	28
Santiago	sereno	14	31
San Paolo	variabile	19	29
[illegible]	pioggia	6	9
Singapore	sereno	25	33
Stoccolma	sereno	-3	11
Tokyo	nuvoloso	5	14
Toronto	neve	1	8
Vancouver	variabile	7	12
Varsavia	sereno	-1	12
Vienna	sereno	6	16

GIOVEDI' 27 MARZO — **S. AUGUSTA**

Il sole sorge alle	5.55	La luna sorge alle	21.52
e tramonta alle	18.27	e cala alle	7.36

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min.	Max		Min.	Max
TRIESTE	8,7	15,1	MONFALCONE	2,2	17,7
GORIZIA	7,5	16	UDINE	6,3	15,1
Bolzano	4	19	Venezia	5	15
Milano	3	20	Torino	3	19
Cuneo	5	17	Genova	11	19
Bologna	4	18	Firenze	8	19
Perugia	7	16	Pescara	8	15
L'Aquila	5	13	Roma	8	19
Campobasso	4	10	Bari	8	16
Napoli	11	19	Potenza	3	8
Reggio C.	11	17	Palermo	12	17
Catania	9	18	Cagliari	6	18

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso tranne addensamenti irregolari sulle regioni ioniche dove, dalla mattinata, si avrà un deciso miglioramento. Nubi cumuliformi pomeridiane si svilupperanno in particolare in prossimità delle zone collinari e montuose. Nebbie mattutine e notturne faranno la loro comparsa sulla Padana e nelle valli del centro.

Temperatura: in aumento le massime.

Venti: deboli da Nord-Est, con rinforzi sullo Ionio.

Mari: mosso lo Ionio ed il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese, iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a rapido aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni settentrionali cui saranno associate delle precipitazioni più frequenti sul settore Nord-orientale e sull'alto versante adriatico.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli occidentali.

C2615
TRIESTE
SERLI
donna
Corso Italia 1
Trieste
Tel. 040/767892
APERTO IL
LUNEDÌ POMERIGGIO
CoSTUME NATIONAL
New York industrie
DKNY
Donna Karan New York

BRIDGE

Ancora Tosolin-Bosè

Sono loro anche quest'anno le vincitrici del tradizionale Torneo di primavera

Puntuale come ogni anno ecco il Torneo di primavera, riservato alle sole coppie signore ma gradito anche dai maschietti perché allo stesso è abbinata la presentazione di prelibate vivande e squisiti dolcetti elaborati dalle partecipanti al torneo. Affollato quindi domenica il Circolo Bridge di Trieste e immancabile anche quest'anno la vittoria di Laura Tosolin in coppia con Luciana Bosè. Ai posti d'onore Baroni-Liendl, Buratti-Ferrantelli e le inossidabili Klugman-Zenari. Traguardo anche per il Danese a coppie, dopo otto giornate di gara.

Ai primi tre posti le formazioni più qualificate: Cosoli-Piccini-Sovdat, Gallinotti-Mallardi-Zenari, Ligambi-Marioni-Pantarotas. Nei gironi minori affermazioni di Civran-Toffoli Viezzoli, Covacich-Zollia, Mandich-Treselli-Velari. Nel corso della cerimonia della premiazione il presidente del Circolo, ing. Pomodoro, ha rivolto parole di elogio al responsabile dell'organizzazione Arturo Babetto, all'operatore al computer Stojanovic e all'arbitro Stefano Baldi.

Nord	
♠	1032
♥	104
♦	AK92
♣	AQ32

Ovest		Est	
♠	A864	♠	KQJ975
♥	Q985	♥	K632
♦	1043	♦	8
♣	64	♣	105

Sud	
♠	
♥	AJ7
♦	QJ765
♣	KJ987

La smazzata di questa settimana, verificatasi nel corso di una recente libera, parla di... assicurazioni. Nord in zona apre di un quadri, Est in prima interviene con un picche e, in sequenza, tutti parlano: due fiori, due picche, tre fiori, tre picche di Est, salto certamente poco tecnico ma efficace a sei quadri di Sud. Ovest e Nord passano ma Est non molla e difende a sei picche. Perché contrare a sei, se hanno difeso fino a questo livello probabilmente pagheranno l'assicurazione e difenderanno anche contro il grande slam. Quindi sette quadri, ma era meglio proporre il sette fiori, di Sud e, sorpresa, passo generale. Est attacca con il K di picche, Nord ringrazia e taglia al morto con piccola quadri. Quadri in mano con il K e ancora picche per il taglio al morto.

Ora Q di quadri del morto, Est non risponde, fiori per la Q di mano e ancora picche per il taglio al morto con l'ultimo atout. Non senza timore fiori dal morto, Ovest fortunatamente risponde, A di fiori, A di quadri per togliere l'ultimo atout a Ovest, fine della trasmissione. Si portano a casa 13 prese con tre tagli a picche, A di cuori, 4 quadri di lunga e 5 fiori. L'attacco a picche ha aiutato ma sette fiori erano imperdibili. Morale, tiratina di orecchie a Est per la mancanza di coerenza.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/3	7.00	Gr ZIM COLOMBO	Alessandria	50/13
27/3	7.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
27/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
27/3	8.00	Eg MEMPHIS	Ravenna	Molo VI
27/3	16.00	Ct IRIS	Pola	30
27/3	17.00	Gr ARMATA	Bejaja	Siot
27/3	17.00	Pa MSC AURORA	Venezia	VII
27/3	18.00	It NUOVA GENOVA	Valencia	VII
27/3	20.00	Ma EMMA	Novorossiysk	V

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
27/3	5.00	Na NAUTILUS	Gioia Tauro	Molo VII
27/3	9.30	Ma MINERVA	ordini	Siot
27/3	12.00	At URSA	Venezia	21
27/3	15.00	Gr ZIM COLOMBO	Venezia	Molo VII
27/3	15.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
27/3	16.00	Pa MSC AURORA	Pireo	VII
27/3	18.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		Orm.
27/3	8.00	TABA	rada	orm. 17/R

Pasqua 1997

Antipasto Primavera
Zuppa di Porcini e Patate con Erbette
Cannelloni ai Formaggi con verdure stufate e Tartufo
Raviolini in Salsa di Asparagi
Cosciotto d'Agnello al forno
Petto d'Anatra al Prosciutto e Madera
Vitello alle Mandorle
Patate al forno
Carotine al burro
Insalatina
Dessert (escluso bevande) L. 49000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Bastian Contrario di Monfalcone. Tel. [illegible]

Sonia ricami e dipinti — *Casa del Ricamo*

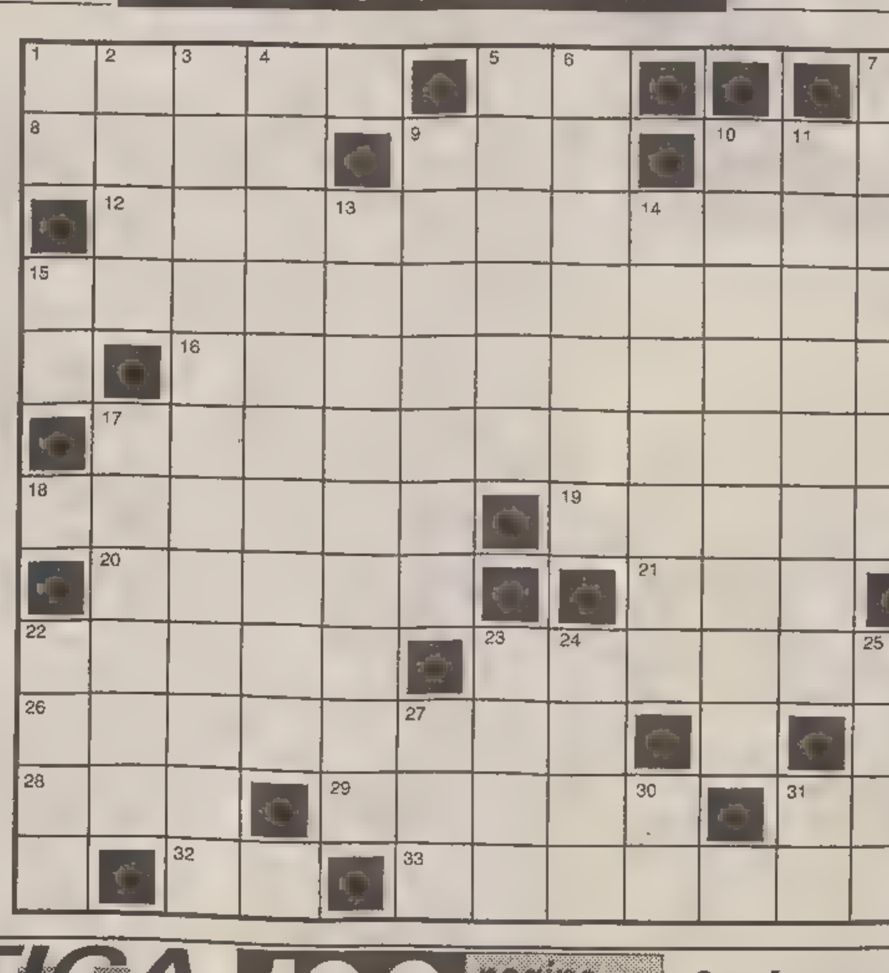
Via Mazzini, 25 Ronchi dei Legionari Tel. 0481-779782 — *Corso del Popolo, 18 Monfalcone Tel. 0481-790118*

Vi proponiamo su ordinazione:
Tende, Corredi Completi Ricamati e Dipinti a mano con Disegni e Soluzioni Personalizzate
Ed inoltre...
Tele da Ricamo, Tessuti Americani
Pizzi Prestigiosi
Tutto per il Punto Croce e il Ricamo
Articoli da Regalo
Si tengono Corsi di Ricamo e Pittura su Stoffa
Auguri di Buona Pasqua

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** La capitale di Eltsin - **5** Gioco senza vocali - **8** Lo tendeva l'amazzone - **9** Ente Supremo - **10** Banca Commerciale Italiana - **12** Vi si arenò l'Arca - **15** Caratterizza il francobollo - **16** Sorta di romanzo popolare a forti tinte - **17** Sottoposti a sorveglianza - **18** Passo dolomitico tra le valli del Cordevole e dell'Avisio - **19** Padre d'un Aiace - **20** Il regista di «La polizia ringrazia» - **21** Uno a Berlino - **22** Parassiti della scabbia - **23** Copricatena - **26** Incarico senza responsabilità - **28** Patrick in famiglia - **29** Ardire - **31** Iniziali di Montanelli - **32** Non più - **33** Continente Nuovissimo.

VERTICALI: **1** Esprime incertezza - **2** I... segni del passato - **3** Che dà sfiducia - **4** Competere, gareggiare - **5** Il colore dei polizieschi - **6** Forma... barriere nei mari caldi - **7** Elemento chimico con simbolo Ti - **9** Fanatico entusiasmo - **10** Ferocia, crudeltà - **11** Un idrocarburo giallo - **13** Tedesco - **14** Sartoria esotica - **15** Giorno in breve - **17** È compresa tra l'anca e la gamba - **22** Si usa per dipanare matasse - **23** Crollo finanziario - **24** Fiume svizzero - **25** La città con la Fontana di Trevi - **27** Logora gli oggetti - **30** Fondo di trincea - **31** Le hanno Giulio e Miriam.



CAMBIO D'INIZIALE

Il sorriso

Il tuo sorriso amore
è il più gradito xxxx
che muta di colore
alle giornate il xxxx.

LUCCHETTO (5/4 = 5)

Strano trio

Il flauto suonò divinamente
ma, dopo un'ottava, immediatamente
divenne quel complesso assai bestiale!

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
pista / posta.

Bisenso:
sirena / sirena.

Cruciverba

G	R	O	T	T	E	S	C	O	■	P	M
O	I	L	■	■	F	E	R	O	C	I	A
L	P	■	R	A	■	G	■	■	A	L	I
F	I	D	E	L	C	A	S	T	R	O	■
■	D	I	S	C	E	N	D	E	N	T	I
S	A	C	C	E	N	T	E	■	T	A	■
O	■	K	I	S	S	I	N	G	E	R	■
R	■	E	S	T	I	N	T	O	R	E	■
S	E	N	S	E	R	I	A	■	E	■	C
A	R	S	O	■	E	■	T	O	■	A	A
T	O	■	■	A	■	M	I	R	A	R	E
A	S	C	A	N	I	O	■	A	M	E	N

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Incontri con persone molto diverse da voi vi apriranno nuovi orizzonti professionali. Scuotetevi dal torpore affettivo e siate più intraprendenti.

Toro 21/4 – 19/5
Oggi la situazione sta diventando più interessante e varrà la pena osare di più. Dissapori sciocchi rischiano di compromettere una relazione.

Gemelli 20/5 – 20/6
Giornata lavorativa estremamente impegnativa: vi conviene organizzarvi per non perdere tempo. L'amore curerà le ferite del passato, ma attenzione...

Cancro 21/6 – 21/7
I rapporti con le persone che vi stanno vicino sono troppo spesso polemici. Sforzatevi di essere più diplomatici. Sentimenti capricciosi da evitare.

Leone 22/7 – 23/8
Cercate di non complicare le cose per paure e indecisioni ricorrenti. Dopo una decisione andate fino in fondo. Un innamorato estroso vi soggiogherà.

Vergine 24/8 – 22/9
Vi sentite molto intraprendenti e decisi, ma un pò di prudenza potrà solo giovarvi. All'orizzonte appare una persona affascinante che vi soggiogherà.

Bilancia 23/9 – 22/10
Se volete abbandonare la solita routine allora dovete essere pronti ad affrontare qualche imprevisto. Emozioni forti e da tempo dimenticate.

Scorpione 23/10 – 22/11
Un problema finanziario sarà facilmente superato se cercherete di prendere nuove iniziative. In amore siete decisi a muovervi in situazioni rischiose.

Sagittario 23/11 – 21/12
Dovrete superare una piccola crisi, poi riuscirete ad affermarvi per quel che veramente valete. Qualcuno chiede di voi con insistenza.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non sono poche le contrarietà che dovrete affrontare, ma alla fine splenderà il sole. In amore siete ancora vulnerabili e poco propensi alle novità.

Aquario 21/1 – 19/2
Cogliete le occasioni che vi si presenteranno sul lavoro senza dare ascolto ai cattivi consiglieri. Potreste pentirvi di giocare con i sentimenti altrui.

Pesci 20/2 – 20/3
I guadagni saranno proporzionati all'impegno che metterete nel vostro lavoro: le idee non vi mancano. In amore è inutile bluffare, non rende mai.

L'INPS RISPONDE AI DUBBI E AGLI INTERROGATIVI SUI TEMI DELLA PREVIDENZA

Pensioni e lavoro all'estero

Il 25 aprile 1995 ho presentato domande di riscatto per il periodo estero dal 17/2/1958 al 2/11/1963 (precisamente da Maracaibo Venezuela); tale domanda, non avendo documenti che provano l'esistenza di un rapporto di lavoro con ditte venezuelane, mi è stata respinta. Io non accetto questa decisione, dopo aver letto le precisazioni contenute nell'articolo che allego e che fanno riferimento a un accordo fatto tra l'Inps e l'ente venezuelano. Io sono in possesso dei passaporti, uno di andata e uno di ritorno e della «cedula de indentidad», tutto in regola con i timbri venezuelani e un libretto con marche. Cosa andavo a fare, se non a lavorare così lontano? Ero un ragazzino con poco più di 16 anni e quelli erano tempi duri e ho lavorato sodo! La risposta l'ho avuta tramite patronato. Chiedo a lei di aiutarmi, cosa si può fare? Se mi avessero accolto il riscatto, quando sarei andato in pensione? Altrimenti quando andrò? In attesa di una sua cortese risposta, invio distinti saluti (prego solo le iniziali e la provincia, grazie).

A.D.P. - Pordenone

Cortese lettore, per inquadrare il problema che pone occorre ricordare che in Venezuela, prima del 1967, non esisteva normativa previdenziale. L'operatività dell'Ente previdenziale venezuelano decorre infatti dall'1.1.1967. Di conseguenza, per il pregresso non è possibile ottenere documentazione o estratti contributivi da parte dell'Istituto di previdenza di quel Paese. Il suo problema, però, è di diversa natura: lei ha chiesto di poter riscattare a titolo oneroso e, quindi, assumendo il costo a suo totale carico, per il periodo compreso fra il 17/2/1958 e il 2/11/1963. A tal fine oltre alla documentazione che cita: passaporto e «cedula de indentidad», è necessario che riesca a produrre anche documentazione (busta paga, lettera di assunzione e di licenziamento, contratti di lavoro ecc.) di data certa da cui si possa dedurre l'esistenza e la durata del periodo di lavoro, ma anche la qualifica (operaio o impiegato). Tali dati sono indispensabili per poter definire la pratica, consentendo all'Inps di determinare l'onere del riscatto che sarà a suo carico. Qualora non le fosse possibile reperire tale documentazione, l'Inps accetta anche le dichiarazioni rese «ora per allora» dai datori di lavoro, purché circostanziate (periodi definiti e qualifica del lavoratore) e convalidate dalle autorità consolari italiane che operano in Venezuela. L'articolo de «Friuli nel Mondo» che lei cita e allega (redatto dal dott. Gianni Cuttini, funzionario responsabile delle relazioni esterne dell'Inps di Udine), sottolinea l'impossibilità (e l'inutilità ai fini documentali Inps) da parte dell'ente di previdenza venezuelano ad attestare situazioni e rapporti di lavoro costituitisi in epoca precedente alla nascita dell'Ente stesso. Le consiglio, pertanto, di prendere contatto con il responsabile dell'ufficio Gpa (gestione posizioni assicurative) dell'Inps di Pordenone, per verificare se fra la documentazione in suo possesso, si possano ricavare gli elementi necessari alla definizione della pratica di riscatto.

In merito agli altri quesiti, poiché scrive che «lavora da artigiano», le segnalo che, per l'eventuale pensionamento di anzianità, attualmente, occorre poter vantare non meno di 56 anni di età, congiuntamente ad almeno 35 anni di contribuzione. Dal gennaio 1998 l'età anagrafica richiesta, sempre ai fini della pensione di anzianità, sarà di 57 anni più i soliti 35 anni di contribuzione. Qualora non riesca a raggiungere i 35 anni di contribuzione, potrà ottenere la pensione di vecchiaia al compimento del 65.o anno di età, purché possa far valere almeno 15 anni di contribuzione al 31.12.1992. Tale requisito minimo viene elevato a 20 anni di contribuzione dall'1.1.2001 in poi. Presso l'ufficio Gpa dell'Inps, potrà inoltre verificare l'effettiva consistenza della sua posizione contributiva e avere così una visione definitiva e certa della sua situazione.

Per il tramite della Cassa di previdenza croata di Fiume, mia madre Bolk Ivka ved. Grguric-Marac, deceduta il 19.2.1990, quand'era ancora in vita e, cioè in data 5.2.1990, ha presentato domanda perché le fosse liquidata la pensione ai superstiti. In seguito, come erede, tramite lo stesso ente chiedevo che mi venissero corrisposte le competenze spettanti a mia madre per rate maturate e non riscosse. Ho inviato tutta la documentazione richiesta... è stato interessato anche un patronato di Fiume... finché mi sono recato personalmente all'Inps di via S. Anastasio il 29.8.96, ove consegnavo ulteriore documentazione. La pregherei di voler cortesemente interessarsi del mio caso controllando lo stato della mia pratica. Di cuore un grazie. (Molti passaggi della lettera, allegata alla scheda-quesito, sono stati omessi, ndr).

Nedelika Grguric
Fiume

Il funzionario Inps, preposto alla liquidazione delle rate maturate e non riscosse presso la sede di Trieste, mi segnala che la pratica è stata definita positivamente. Verrà liquidata e messa in pagamento a breve.

Il 26 maggio 1994 presentavo alla sede Inps di Treviso e, per conoscenza all'Inps di Udine – Ufficio vigilanza – una richiesta di aggiornamento della mia posizione assicurativa per la mia attività lavorativa, in qualità di insegnante con contratto di prestazione professionale, presso il Centro per l'artigianato artistico (omissis) di... (in provincia di Udine, ndr), per i periodi come sotto indicato e cioè da ottobre a giugno di ogni anno scolastico, con inizio nell'ottobre 1983 e cessazione nel giugno 1992. Gli insegnamenti di mia pertinenza erano: decorazione e lavorazione del tessuto, animazione, cultura generale; ricoprivo, inoltre, l'incarico di addetto stampa per il centro. Oltre all'insegnamento, avevo obblighi di valutazione (scrutini, esami, selezioni, schede ecc.); di programmazione; corsi di aggiornamento; tenuta di registri; l'obbligo di osservanza d'orario; di compilazione di verbali; di presenza alle riunioni. Elementi tutti, questi, che configurano un rapporto di lavoro dipendente. Non avendo, a tutt'oggi, ricevuto alcun cenno di risposta, vi sarò grata di un vostro fattivo interessamento in merito, di cui ringrazio fin d'ora. P.S.: Nel 1991 (o '92), alcuni ispettori della sede Inps di Udine si sono recati presso il centro dove hanno raccolto una dettagliata relazione degli insegnanti.

C.C. - Treviso

Gentile signora, il dirigente l'Ufficio riscossione contributi e vigilanza della sede Inps di Udine mi segnala che l'Inps ha richiesto il versamento della contribuzione previdenziale e assistenziale dovuta da quell'istituto di formazione, per il lavoro da lei svolto come insegnante. Infatti, la sede Inps di Udine (che ha disposto tempestivi accertamenti e ispezioni in merito), ritiene che l'attività da lei prestata si configuri come «lavoro dipendente». Però, l'istituto da cui dipende quel centro scolastico, si è opposto in sede giudiziale e la prossima udienza è stata fissata per il giorno 17 luglio 1997. Occorrerà, pertanto, attendere il pronunciamento del tribunale che, se condannerà l'istituto di formazione al versamento contributivo, comporterà l'accreditamento in suo favore dei periodi d'insegnamento.

Prego di informarmi se la mia domanda tendente a ottenere la corresponsione degli interessi di mora per la ritardata corresponsione degli arretrati di pensione di mio padre Mofardin Matteo fu Matteo, è stata evasa e se ne ho diritto. Gli arretrati (della pensione, ndr) li ho ricevuti da oltre un anno. Ringrazio sentitamente e prego di mettere solo le mie iniziali.

G.M. - Rovigno

La pratica per le corresponsioni degli interessi legali è in trattazione presso l'Ufficio convenzioni internazionali della sede Inps di Trieste e dovrebbe rientrare in una delle prossime elaborazioni. Il pagamento è previsto entro la fine dell'anno.

Poiché ho lavorato presso gli OO.RR. di Trieste (ospedale Maggiore), sono titolare di una pensione Cpdel dal 1980. Dato che l'Inps non mi riconosce il periodo che ho lavorato in «zona B», a Capodistria, dal 1948 al 1954, come posso ottenere dalla Slovenia un riconoscimento per il lavoro svolto in quegli anni difficili per loro? Perché l'Inps non mi riconosce qui a Trieste i contributi che la Jugoslavia ha versato per noi? Grazie e, se pubblicate, prego di mettere solo le iniziali.

N.C. - Trieste

Gentile lettrice, la convenzione italo-jugoslava è applicabile ai titolari di posizioni assicurative Inps/Ago, Inpgi, Inpdai, Enpals. Non è così per i titolari di posizioni assicurative Cpdel/Inpdap. Per ottenere il riconoscimento dell'attività lavorativa prestata oltreconfine, a carico dell'ente di previdenza operante nella vicina repubblica, è necessario aver maturato il requisito minimo contributivo previsto dalla normativa colà operante. Ricordo che, in regime Inps, allo stato attuale e con riguardo ad attività lavorativa svolta nell'ex «Zona B», i periodi di attività prestata ante 1.5.1945 (compiuti in regime italiano), sono riconoscibili senza limiti di tempo, a prescindere dal possesso della cittadinanza italiana. Di contro, per i periodi compresi tra l'1.5.'45 e il 5.10.'56 (compiuti in regime jugoslavo), non se ne può tener conto, poiché non è mai divenuto operante l'accordo del 14.10.86 e a nulla è valso il fatto che lo Stato italiano, con legge 30.3.65, n. 307, avesse autorizzato lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo stesso. Va peraltro detto che, in passato, la legge 30.3.65, n. 226, aveva riconosciuto la facoltà di regolarizzare tali periodi nell'assicurazione italiana, alle seguenti condizioni: che il lavoratore risultasse trasferito in altra parte del territorio italiano entro il 24.4.1965; che fosse in possesso della qualifica di profugo, rilasciata dalla competente prefettura; che avesse fatto richiesta di riconoscimento del periodo entro il 24.4.1967. Segnalo inoltre che anche successivamente, con legge 24.1.77, n. 14, i termini per il riconoscimento furono riaperti per 6 mesi e cioè sino al 19.8.1977. Chiarisco, infine, che per situazioni successive al 5 ottobre 1956, i periodi di attività svolta nei territori «ex Zona B», sono riconoscibili esclusivamente in regime di convenzione internazionale, trattandosi di periodi a tutti gli effetti a carico dell'assicurazione jugoslava. Tornando al suo caso, se si fosse avvalsa della possibilità di riconoscimento dei periodi nei termini sopra indicati, avrebbe potuto successivamente ricongiungerli presso la Cpdel con i benefici pensionistici che ne conseguono.

Vorrei sapere quando potrò andare in pensione.

Giuliana Uhely
Trieste

Gentile signora Giuliana, poiché il requisito anagrafico l'ha già maturato, per poter liquidare la pensione di anzianità deve poter vantare anche 35 anni di contribuzione da effettivo lavoro (pari a n. 1820 contributi settimanali). A tal fine, pertanto, non vengono considerati i periodi di malattia e disoccupazione. Poiché a tutt'oggi è ancora lontana dai 1820 contributi necessari, per ottenere la pensione di anzianità dovrà acquisire tale obiettivo, cioè maturare n. 1820 contributi settimanali, cosa che dovrebbe concretizzarsi verso ottobre o novembre del 2001. A tal fine è necessario che prosegua la sua attività lavorativa con regolarità e, quindi, senza «buchi» di contribuzione. In tal caso, se l'attuale normativa non subirà sostanziali modifiche, dovrebbe poter liquidare la pensione di anzianità dal 1. o aprile 2002. Se condizioni diverse le facessero fallire tale obiettivo, potrà ottenere la pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno d'età.

In data 28.2.1996 da parte dell'Inps sede provinciale di Trieste – Uffico liquidazioni pensioni – mi è stato assegnato una pro-rata di pensione a decorrere dall'1.8.1987. Ho provveduto a fare pervenire alla sede di Trieste, sia tramite il Fondo repubblicano di Zagabria che tramite il patronato... di Trieste, tutta la documentazione richiestami. Mi interessa conoscere a che punto siamo con la liquidazione di quanto concessomi. Cordiali saluti.

Renato Crnobori-Mihovil
Croazia

Cortese signor Renato, la sede Inps di Trieste ha preso atto dell'«opzione» presentata il 13.2.1997. La sede stessa è ora in attesa del carteggio da parte della Cassa estera di Zagabria. Completata tale incombenza burocratica, il competente ufficio darà corso alla liquidazione della pensione spettante.

Ho 47 anni, sono stato lavoratore dipendente dall'1.10.65 al 31.8.1987. Poi titolare di ditta artigiana dall'1.9.1987 al 30.6.1989 a tuttora, marzo 1997. Gradirei sapere quando mi sarebbe possibile ottenere la pensione in base ai contributi finora versati (art. 1, comma 27, lettera b) della legge n. 335/95 di riforma del sistema pensionistico).

G.Z. - Trieste

Attualmente, la sua anzianità contributiva è di poco superiore a 29 anni di contribuzione. Come saprà, per l'accesso alla pensione di anzianità, nell'anno in corso e vantando anche attività da lavoro autonomo, i due requisiti richiesti sono: l'aver compiuto 56 anni di età e poter vantare almeno 35 anni di contribuzione complessiva. Lei non possiede ancora tali requisiti. Stando alla vigente normativa, sempreché la stessa non venga ulteriormente modificata, dovrà attendere il compimento del 57.o anno di età (nell'anno 2007), purché prosegua nell'attività lavorativa e possa vantare, a quell'epoca, non meno i 35 anni di contribuzione (n. 1820 contributi settimanali). L'art. 1, comma 27, lettera b) che cita, non la riguarda; è una possibilità riservata esclusivamente ai dipendenti pubblici non assicurati all'Inps.

Essendo a caccia di contributi chiedo se sia possibile riscattare periodi di scuola-lavoro prestati in alberghi scuola dell'allora Enalc negli anni 1960-1961 (12 mesi circa) e quelli prestati in Inghilterra, sempre a seguito dei citati corsi (ero colà inviato tramite l'Uff. del lavoro per 19 mesi, 8.4.1962 - sett. '63). Faccio presente, quale dipendente di Ente locale, di aver chiesto la ricongiunzione degli altri servizi con contribuzione Inps (circa 3 anni e 5 mesi) ai sensi della legge 29/1979, presso la Cpdel. Ringrazio e la saluto, pregandola di segnare le sole iniziali.

F.M. - Trieste

Gentile lettore, la risposta al suo quesito è, purtroppo, negativa: i periodi di frequenza di corsi di formazione di varia natura non possono essere riscattati. Va tuttavia segnalato (anche se la notizia è, nel suo caso, ininfluente), che il decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564, all'art. 6, prevede la possibilità di riscatto di corsi finalizzati all'acquisizione di titoli professionali richiesti per l'assunzione al lavoro o la prosecuzione di carriera. Laddove sia previsto il rilascio di un titolo o attestato, questo dovrà risultare acquisito.
La possibilità è però limitata a periodi di studio e corsi che si collochino in epoca successiva al 31.12.1996. L'Inps, con circolare n. 220 del 14 novembre 1996, nel fornire chiarimenti e disposizioni attuative del decreto legislativo 564/96, poiché il ministero del Lavoro non ha ancora provveduto a segnalare quali siano i tipi di corsi per il quali la normativa potrà trovare applicazione, fa riserva di puntuali notizie non appena verrà emanato l'apposito decreto delegato che chiarirà gli ambiti applicativi.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

PER LA DOMANDA E PER IL PAGAMENTO

Condono, fino a martedì

L'Inps ricorda che scade martedì prossimo, 1.o aprile, il termine per presentare la domanda di condono previdenziale e per pagare il debito (o la prima rata, per chi sceglie la soluzione rateale).

Per facilitare le operazioni, gli uffici delle sedi e dei centri operativi Inps saranno aperti, oltre che per l'intera giornata di martedì 1.o aprile, anche nelle intere giornate di oggi, di domani 28 marzo e nella mattinata di sabato 29 marzo.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore .....

Luogo e data di nascita .....

N. telefonico (facoltativo) .....

N. e categoria della pensione (se pensionato) .....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività .....

Altre notizie reputate utili .....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito .....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Il 10 per cento

Ecco cos'è e come funziona il contestato contributo

La legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema pensionistico prevede, a decorrere dal 1.o gennaio 1996, l'assoggettamento a contribuzione anche con riguardo a particolari attività con reddito autonomo, per le quali sinora non era previsto alcun obbligo contributivo.

Sono interessati al versamento del 10% chi ha redditi:

- per attività di tipo professionale; - per collaborazione coordinata e continuativa; - per vendite «porta a porta».

I redditi professionali sono quelli prodotti da lavoro autonomo per professione abituale, anche se non esclusiva.

I redditi da collaborazione coordinata e continuativa, sono quelli derivanti da:

- attività di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti;
- collaborazione a giornali, riviste, rubriche, enciclopedie (sono esclusi i compensi corrisposti a titolo di diritti d'autore);
- partecipazione a collegi, organismi e commissioni;
- da altri rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la cui attività ha contenuto artistico o professionale a favore di un soggetto senza vincolo di subordinazione, ma in via continuativa e con compenso periodico prestabilito.

Venditori porta a porta. I compensi erogati ai venditori a domicilio rientrano fra i redditi dovuti a collaborazione coordinata e continuativa.

L'obbligo di iscrizione all'Inps decorre dal 01/04/1996, per i soggetti senza copertura assicurativa; dal 30/06/1996 per i soggetti già assicurati o pensionati. Per chi inizia l'attività dopo tali date, l'attività stessa va denunciata all'Inps entro 30 giorni dall'avvio. I professionisti che, senza vincolo di subordinazione, svolgono le attività sopra citate, se per tali attività coordinate e continuative percepiscono un reddito, sono tenuti al versamento del contributo del 10%.

Chi paga e quando si versa. Il contributo del 10%, in caso di collaborazione coordinata e continuativa, deve essere versato dal committente ed è per due terzi (6,667%), a carico di quest'ultimo e per un terzo (3,333%) a carico del collaboratore. Il pagamento va fatto, utilizzando i bollettini Inps, **entro il 20 del mese** successivo a quello di corresponsione del compenso. Se trattasi, invece, di attività professionale, l'intero contributo fa carico, ovviamente, al professionista stesso che dovrà versare il dovuto con due acconti, **il 31/5 e il 30/11**, calcolati sul 40% del reddito dell'anno precedente con **saldo entro il 31/5** dell'anno successivo.

I dipendenti pubblici che fanno parte di organismi collegiali e commissioni, la cui partecipazione è connessa con il rapporto di lavoro pubblico, non sono tenuti al versamento del contributo del 10%.

Ecco chi non paga il 10%:

- gli assegnatari di borse di studio, limitatamente all'importo delle stesse;
- chi produce redditi di lavoro autonomo, ma che per tali attività è già soggetto all'obbligo assicurativo (a es. i lavoratori dello spettacolo iscritti all'Enpals);
- i professionsiti iscritti a casse professionali, per i redditi già assoggettati a contribuzione previdenziale obbligatoria;
- i percettori di diritti d'autore;
- chi svolge attività di collaborazione esercitata in via occasionale;
- gli associati in partecipazione;
- i segretari comunali per l'attività di levata dei protesti;
- chi percepisce l'indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia;
- chi partecipa agli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per anziani, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata;
- i promotori finanziari.

Gli ultrasessantacinquenni che svolgono attività fra quelle rientranti nell'obbligo di versamento del 10%, se vogliono, possono optare per il non versamento del contributo. Chi, invece, ha un età compresa fra i 60 e i 65 anni, qualora a tale ultima età non riuscisse a maturare il diritto ad alcuna prestazione pensionistica, potrà chiedere il rimborso dei contributi versati.

Prestazioni e vantaggi. Il pagamento del contributo del 10% comporta l'assicurazione obbligatoria contro i «rischi» di vecchiaia, invalidità e morte. Pertanto, al verificarsi di detti eventi, agli interessati in possesso dei requisiti previsti e su domanda, vengono liquidate le seguenti prestazioni: - pensione di vecchiaia; - assegno di invalidità; - assegno di inabilità; - pensione ai superstiti.

Tali prestazioni vengono attribuite in base ai criteri esistenti per la gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali.

Contribuzione: per il diritto a pensione occorre avere almeno 5 anni di contribuzione effettiva e la pensione (di vecchiaia) viene calcolata con il sistema contributivo, dopo aver compiuto almeno 57 anni o dopo almeno 40 anni di contributi (riscatti per studi e versamenti volontari esclusi). Se la pensione viene chiesta prima del 65.mo anno di età, viene liquidata solo se l'importo della stessa è almeno pari a 1,2 volte l'assegno sociale erogato dall'Inps. Dopo il 65.mo compleanno, la pensione viene riconosciuta qualunque ne sia l'ammontare. Per una maggiore conoscenza della materia, gli interessati si possono rivolgere agli uffici dell'Inps, oppure a uno dei patronati riconosciuti dalla legge.

ALLE 17.15 ATTERRA A RONCHI

Sbarca oggi a Trieste il «circo azzurro»

TRIESTE — Dieci squilli di tromba, emessi nell'amichevole di ieri pomeriggio contro i dilettanti del Grassina, annunciano l'arrivo del circo azzurro a Trieste. La nazionale di Cesare Maldini sbarcherà questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari all 17.15 dopo aver sostenuto un ultimo allenamento a Coverciano. Il torpedone con la comitiva azzurra dovrebbe quindi arrivare verso le 18 davanti al Savoia Hotel, dove alloggerà fino al giorno di Pasquetta. Sulle Rive saranno in agguato come al solito decine di cacciatori di autografi. Quello azzurro è proprio un grande carrozzone, basti pensare che la Federcalcio ha bloccato sessanta stanze, anche se ne verranno utilizzate una cinquantina. Oltre ai giocatori, tecnici, massaggiatori e dirigenti federali, serviranno per ospitare anche i familiari degli azzurri che potranno unirsi alla comitiva il giorno di Pasqua. Il personale dell'albergo non ha ancora ricevuto dall'entourage di Maldini le disposizioni per la dieta, la sistemazione delle camere e gli orari. Il programma è già stato predisposto, ma sarà comunicato alla direzione del Savoia solo oggi.

Notizie poco confortanti arrivano invece dalla biglietteria dell'Utat di Galleria Protti dove si svolge la prevendita per la partita. Stando ai numeri attuali, appare molto difficile che vengano raggiunte le 25 mila presenze registrate al «Rocco» il 14 aprile '93, quando l'Italia superò per due a zero l'Estonia. Nell'agenzia di Trieste finora sono stati venduti circa 13 mila biglietti (8 mila in curva e i rimanenti divisi tra le tribune). Altri 3 mila tagliandi sono stati acquistati nelle altre città della regione. «L'andamento della prevendita è piuttosto tranquillo», spiega il responsabile della biglietteria. «C'è poi da considerare che se per il week-end pasquale dovesse esserci bel tempo molti lasceranno la città...» Stavolta allo stadio ci sarà meno gente, ma forse più spettacolo.

ma. cat.

Gruppo 2
LA SITUAZIONE

PARTITE DISPUTATE	
Moldavia-Inghilterra	0-3
Moldavia-Italia	1-3
Inghilterra-Polonia	2-1
Italia-Georgia	1-0
Georgia-Inghilterra	0-2
Polonia-Moldavia	2-1
Inghilterra-Italia	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	9	3	3	0	0	5	1
Inghilterra	9	4	3	0	1	7	2
Polonia	3	2	1	0	1	3	3
Georgia	0	2	0	0	2	0	3
Moldavia	0	3	0	0	3	2	8

PARTITE DA DISPUTARE
29.03.97 ITALIA-Moldavia
02.04.97 Polonia-ITALIA
30.04.97 Inghilterra-Georgia
30.04.97 ITALIA-Polonia
31.05.97 Polonia-Inghilterra
07.06.97 Georgia-Moldavia
14.06.97 Polonia-Georgia
10.09.97 Inghilterra-Moldavia
10.09.97 Georgia-ITALIA
24.09.97 Moldavia-Polonia
07.10.97 ITALIA-Inghilterra
11.10.97 Georgia-Polonia

DIECI GOL IERI IN AMICHEVOLE AI DILETTANTI DEL GRASSINA

Gli attaccanti aprono il fuoco

Confortanti doppiette di Vieri, Inzaghi e Padovano - Il commissario tecnico sabato adotterà il modulo 4-4-2

SODDISFATTO DEL PROVINO

Maldini: «Confermo il modulo Già fatta anche la formazione»

FIRENZE — Cesare Maldini è soddisfatto del provino sostenuto dagli azzurri ma cerca di mischiare le carte.

Molto probabilmente sarà la squadra vista ieri nel primo tempo, con Maldini al posto di Benarrivo, a giocare sabato a Trieste con la Moldavia, ma il ct azzurro dà risposte un po' vaghe: «È stato un test significativo, importante, ma le decisioni le ufficializzerò domani. La squadra titolare l' ho già in testa, ma non è il momento di annunciarla. Posso solo dire che il modulo che adotteremo sarà quello schierato in questo collaudo.Per quanto riguarda gli attaccanti, ho avuto una buona risposta da parte di Vieri, Inzaghi e Padovano. Si sono mossi bene, hanno segnato due gol ciascuno».

E' fatica vana convincere Maldini a rendere più esplicite le sue intenzioni. «Nesta l'ho provato per tutta la partita -dice- perchè con noi in azzurro ha giocato poco. Del resto lo conosco bene, per me non ha segreti. La difesa nel primo tempo è andata molto bene; in particolari fasi di gioco Di Livio potrà arretrare a dar man forte».

Maldini si sofferma, poi, sull' attacco: «Ho provato nei due tempi due coppie diverse e tutti e quattro gli attaccanti si sono mossi bene. Abbiamo mostrato buona velocità, tempi brevi, ma per ora non posso dare maggiori indicazioni. Inzaghi è più reattivo, è sveglio, Vieri è più massiccio». Maldini prosegue così l'analisi delle possibilità degli attaccanti: «La coppia Inzaghi-Zola l' ho provata in allenamento, potrebbe essere presa in considerazione a un tratto della partita».

Ma le note positive dell'allenatore azzurro si estendono anche al resto della squadra: «Ho visto buona predisposizione al gioco, una buona capacità di esprimersi anche nel secondo tempo. In particolare, Fuser ed Eranio si sono mossi molto bene.

«In generale ho avuto delle indicazioni positive. Abbiamo fatto delle prove tecniche. Fra l'altro c'era stato un carico di lavoro molto intenso anche in mattinata, per cui ho pensato fosse opportuno dividere equamente la fatica tra i giocatori».

Maldini ha passato una parte della notte a studiare la videocassetta della Moldavia recapitatagli dal suo collaboratore Aldo Bet: «Ho visto con attenzione l'incontro perso 1-0 con l' Ucraina. La Moldavia ha giocato una buona partita con il modulo 5-3-2. Ribadisco quanto ho già detto: è un'avversaria da prendere con le mole e ci vorrà un'Italia concentrata per giocare una buona partita».

Gli azzurri sosterranno l'ultimo allenamento stamane a Firenze prima della partenza per Trieste.

FIRENZE — Due gol ciascuno per Vieri, Inzaghi e Padovano, una prova corale complessivamente positiva.

Sono finiti i tempi in cui le amichevoli degli azzurri costituivano un banco di prova atteso con il fiatone. La squadra messa in campo da Cesare Maldini nei due tempi a Coverciano contro i ragazzi del Grassina (l'incontro è finito 10-0) ha mostrato buon amalgama, molta voglia di stare insieme, discrete prove individuali. Le attenzioni erano accentrate sul modulo da provare e sulla rotazione delle punte.

Maldini, come aveva lasciato capire nell'allenamento di ieri mattina, ha utilizzato il 4-4-2 con Costacurta libero, leggermente arretrato rispetto a Ferrara centrale e agli esterni Nesta e Benarrivo (che sostituiva l' acciaccato Paolo Maldini). Il modulo ha funzionato egregiamente, anche per la pochezza dell' avversario e sarà replicato a Trieste. In talune fasi di gioco sarà, nel caso, Di Livio a supportare la difesa.

Ma l' attesa maggiore era per la punta che avrebbe affiancato Zola. Christian Vieri ha

Cesare Maldini mentre parla al telefonino.

mostrato buona autorevolezza, ha segnato due gol, ha confermato la sua capacità di smarcarsi e di inserirsi nel collettivo. Certo, rimangono le sue carenze di base: una tecnica elementare, due piedi a volte «legnosi» e lo spreco di occasioni da gol. Resta lui il favorito per la maglia da titolare sabato a Trieste.

Inzaghi e Padovano hanno mostrato la buona predisposizione in fase offensiva, hanno dialogato bene fra di loro e hanno concluso a rete frequentemente. Inzaghi, per strafare, ha sbagliato molte occasioni favorevoli, ma ha confermato il suo ottimo stato di forma. Sornione, rapido, Padovano ha mostrato la sua autorevolezza in area di rigore.

La squadra del primo tempo si è mossa meglio grazie alla sapiente regia di Albertini, all'ottimo lavoro di Zola e a uno stato di salute generale positivo. Nella ripresa sono stati egualmente convincenti gli innesti di Fuser ed Eranio. L'Italia, quindi, ha mostrato un ottimo stato di salute e soprattutto la capacità di semplificare le azioni e il piacere di giocare insieme. E' probabile che Nesta giochi sabato e Cannavaro venga impiegato mercoledì. Maldini non dovrebbe avere problemi a recuperare in tempo.

Oltre alle doppiette dei tre attaccanti che si batteranno per un posto da titolare hanno avuto la gioia del gol anche Zola, Albertini, Di Matteo ed Eranio.

Così in sintesi i gol degli azzurri. Nel primo tempo: 11' cross di Vieri, «buco» di Rontani, e conclusione vincente di Zola; 14' Vieri sottrae il pallone ancora a Rontani, serve Albertini che insacca; 17' assist di Costacurta per Vieri che mette dentro; 24' lunga azione solitaria vincente in contropiede di Vieri.

Nel secondo tempo: 7' Di Matteo ruba palla e segna con un' azione personale; 16' assist di Inzaghi per il gol di Padovano; 19' triangolazione Eranio-Fuser-Eranio con splendido pallonetto di quest'ultimo (che viene affettuosamente preso in giro da Tardelli in panchina); 23' sul filo del fuori gioco Dino Baggio serve Inzaghi che mette dentro; 25' secondo gol del capocannoniere del campionato sul passaggio di Fuser; 27' fissa il risultato Padovano, ancora sul filo del fuorigioco, su assist di Inzaghi.

Sono arrivati i moldavi: «Abbiamo poche speranze»

TRIESTE — Gita turistica? Quasi, a vedere la composizione variegata della delegazione moldava giunta con un volo charter attorno alle 13.30 all'aeroporto di Ronchi. Speranze? «Poche – afferma lo stesso tecnico moldavo Ion Caras, mollemente adagiato su un divanetto del Jolly Hotel con un caffè in mano – se pensate che, all'andata, noi abbiamo giocato la migliore gara e l'Italia ha fatto una bruttissima partita».

Due flash per capire con quale spirito sia giunta a Trieste, nel pomeriggio di ieri, la squadra nazionale della Moldavia, avversaria dell'Italia di Maldini. Armi, bagagli, ragazzotti dalle facce incuriosite, dirigenti dai lunghi baffi e, soprattutto, uno sparuto gruppetto di tifosi che hanno viaggiato sullo stesso aereo con i loro beniamini per seguire, con fornitura di sciarpe e bandiere al seguito, la loro nazionale fino a Trieste. Passando del tutto inosservata, la nazionale moldava ha raggiunto il centro cittadino verso le 14 e ha svolto un allenamento allo stadio «Rocco» attorno alle 18.30.

La cenerentola del girone 2 di qualificazione a Francia 1998 arriva a Trieste carica di curiosità, voglia e macchine fotografiche, ma parlare di speranze di vittoria è pura utopia. «Siamo una nazionale giovane di uno Stato piccolissimo – attacca Caras alzando subito le mani in segno di resa – e ci avviciniamo alla gara con molto entusiasmo. Ma non parliamo di possibilità: i giocatori di Maldini, dal primo all'ultimo, se paragonati a noi sono autentici mostri. Noi, invece, siamo un gruppo di giovani semiprofessionisti».

Il tecnico di Chisinau, oltretutto, è rimasto affascinato dalla prestazione degli azzurri a Wembley. «L'Italia di Maldini – afferma – ha disputato una gara tatticamente perfetta a Londra. Non ci sono state grandi azioni, si è visto poco spettacolo, ma il confronto sul campo è stato grandioso. Ho notato una autentica rivoluzione nel modulo e nell'atteggiamento dei giocatori dopo l'avvento di Maldini. Un altro calcio, completamente. Questo tecnico mi piace perché ha le mie stesse idee. Anche noi facciamo un calcio prettamente difensivo».

La chiosa è speranzosa. «L'esperienza internazionale che stiamo facendo – conclude Caras – è importantissima per il nostro calcio. Ma la qualificazione a un Mondiale è un sogno per noi». Non si può dargli torto. Il gruppo moldavo sosterrà anche oggi pomeriggio un allenamento, mentre domani proverà il terreno del «Rocco» di sera. Fra le «stelle» (si fa per dire) della formazione il centrocampista Curteian, 24 anni, che gioca in Polonia e che racconterà ai nipotini di aver segnato un gol all'Italia di Sacchi. Beato lui.

Francesco Facchini

I giocatori della Moldavia ieri sera hanno «provato» il terreno del «Rocco»

STASERA GLI AZZURRINI A LIVORNO (RAIUNO 20.40) CONTRO LA MOLDAVIA

Under, un falso tridente per restare in corsa

La squadra di Giampaglia deve vincere a tutti i costi - In avanti giocheranno Lucarelli, Totti e Morfeo

Lucarelli

TIRRENIA — L'obiettivo è uno solo: vincere. Perchè lo chiede la classifica del girone di qualificazione del campionato europeo, dove l'Italia è seconda a quattro punti dall'Inghilterra ma con una partita in meno.

Perchè c'è da dimenticare in fretta la sconfitta di Bristol contro gli inglesi che ha segnato l'inizio dell'era Giampaglia. Perchè, infine, tre punti ed una bella prestazione servirebbero ad affrontare con maggiore fiducia la partita più importante, quella del primo aprile contro la Polonia. «E quattro punti in questi due incontri potrebbero non bastare», dice Rossano Giampaglia che si è buttato dietro le spalle tutte le brutte notizie di inizio raduno, con gli infortuni a catena, ed ha deciso di pensare positivo, anche se i problemi di formazione non mancano. L'ultimo brivido è arrivato durante l'allenamento di ieri mattina, quando Buffon si è fermato per un risentimento muscolare alla schiena. «Non è niente, ho dormito male», ha spiegato il portiere del Parma. Ed anche i sanitari azzurri non si sono preoccupati più di tanto.

Giampaglia non ha ufficializzato la formazione anti-Moldavia, ha solo confermato lo schema: 4-3-3, con Lucarelli, Totti e Morfeo davanti. Una squadra con un grande potenziale offensivo, che punta quasi tutto sulla sua capacità di fare gol. «A Morfeo - ha detto il ct - ho chiesto anche compiti di sacrificio». Lucarelli, secondo quanto ha spiegato Giampaglia, sarà l'uomo più avanzato dell'attacco azzurro, una sorta di boa, con Morfeo e Totti che dovranno rientrare a dare una mano al centrocampo sia in fase di copertura sia per far ripartire l'azione. «La Moldavia - ha detto il ct - raddoppia sull'esterno ed è pericolosa in contropiede. Dobbiamo evitare di favorire queste caratteristiche e dobbiamo essere bravi a restringere gli spazi».

Se in attacco non ci sono dubbi, ne restano, invece, sia in difesa sia a centrocampo. Nel primo caso le incertezze sono legate alle condizioni della caviglia di Sartor. Il difensore sta meglio e dovrebbe farcela a scendere in campo insieme a Pistone, Innocenti e Coco. Se all'ultimo momento dovesse sentire dolore, il suo posto al centro della difesa sarebbe preso da Grandoni. A centrocampo, invece, i dubbi sono soltanto di scelta tecnica tra Baronio e Fiore in lotta per una delle tre maglie.

Le altre sono già di Goretti e De Ascentis.

Per Rossano Giampaglia stasera sera ci sarà anche un'emozione in più: la nazionale, infatti, giocherà nello stadio della città dove vive e che lo ha visto giocatore. «Ero il golden boy del calcio labronico», ha scherzato il ct, confessando che un po' di emozione sarà inevitabile.

COSÌ IN CAMPO

ITALIA
Buffon, Pistone, Sartor, Innocenti, Coco, Goretti, Baronio, De Ascentis, Totti, Lucarelli, Morfeo. Sereni, Grandoni, Bellucci, Dal Canto, Fiore.

MOLDAVIA
Chitilov, Glica, Sosnovschi, Talpa, Rusno, Catinsun, Maliuta, Robu, Cotlear, Boret, Comlionoc. Hguilov, Bursuc, Lupasco, Scrupschi, Soimu.

ARBITRO
Mintiouris (Grecia)

Toldo separato da Peruzzi ma rientra l'allarme rosolia

FIRENZE — Allarme rosolia per la nazionale di Cesare Maldini. Francesco Toldo ha infatti comunicato ai medici azzurri che due suoi compagni di squadra, Orlando e Batistuta, hanno contratto il virus e, di conseguenza, è stato deciso di mettere il portiere a dormire da solo (prima era in camera con Peruzzi) e di tenerlo il più possibile separato dagli altri giocatori, come ha spiegato il professor Paolo Zeppilli.

«Francesco ha avuto la rosolia quando aveva cinque anni. Prima ha avuto il morbillo, poi la rosolia». È la mamma del portiere della Fiorentina a far cessare l'allarme-rosolia nel ritiro della nazionale. Raggiunta telefonicamente nella sua casa di Padova, la signora Toldo non ha dubbi ed il padre del giocatore, dal suo bar tabaccheria, è altrettanto categorico: «Ha ragione Francesco a dire che il problema, per quanto lo riguarda, non esiste. La rosolia, infatti, l'ha già avuta da bambino».

Nelle scorse settimane il portiere aveva corso il rischio di contrarre un'altra malattia infettiva, la varicella. L'aveva presa la fidanzata Simona e in questo caso non c'erano precedenti dell'infanzia a confortarlo. Ma il contagio non c'è stato.

Boniek: «Azzurri favoriti» anche contro la Polonia

VARSAVIA — L'ex calciatore polacco Zbigniew Boniek prevede che l'Italia vincerà l'incontro con la Polonia il 2 aprile prossimo a Chorzow. «Gli azzurri hanno 55 probabilità su cento di vincere mentre i polacchi ne hanno 45», ha detto Boniek incontrando i giornalisti nella sede della federcalcio polacca a Varsavia.

Il ministro della giustizia polacca, su richiesta delle autorità regionali, ha disposto il processo per direttissima di tutti coloro che si renderanno responsabili di incidenti o di atti di teppismo in occasione delle partite Polonia-Italia (under 21 e maggiori) di martedì a Katowice e mercoledì a Chorzow rispettivamente.

Lo stadio di Chorzow, ha detto ieri Jazek Panas, assessore allo sport del Voivodato di Katowice, è stato ristrutturato recentemente secondo criteri risponenti alle esigenze dell'ordine pubblico. Durante la partita con gli azzurri funzionerà così un sistema di monitoraggio per identifcare «eventuali pseudo tifosi» mentre la tifoseria degli italiani prenderà posto in settori separati. Inoltre non sarà consentito lo sventolio di emblemi o striscioni dei vari club ma solo delle bandiere e dei simboli nazionali.

Queste misure sono state adottate per evitare il ripetersi di incidenti come quelli accaduti nel 1993 a Chorzow in occasione della partita fra Polonia e Inghilterra. Un tifoso di Stettino fu accoltellato e ci furono violenti scontri.

Cesarone sarà premiato dal «Città di Gradisca»

Oggi alle 13.30, subito dopo l'ultima conferenza-stampa di Cesare Maldini prima dell'incontro con la Moldavia, si terrà la presentazione del XII torneo internazionale giovanile «Città di Gradisca» riservato alla categoria allievi. In questa circostanza, saranno assegnati dei riconoscimenti a personaggi del mondo dello sport che si sono distinti nell'arco della loro carriera. Saranno premiati il cittì Cesare Maldini, Mario Martini (presidente del Comitato regionale della Federcalcio), mentre il premio per la stampa intitolato a Marco Luchetta sarà dato al giornalista della Gazzetta dello Sport Paolo Condò.

Un'iniziativa di solidarietà per i bambini Moldavi

Durante la partita di sabato al «Rocco» saranno raccolti fondi per i bambini moldavi. L'iniziativa «Una casa per i bambini di Chisinau» è stata promossa dall'Aibi, l'Associazione amici dei bambini e salvati copii, organizzazione della Moldavia affiliata all'inglese Save the children.

Inaugurata allo stadio la mostra degli «Azzurri d'Italia»

È stata inaugurata ieri mattina nella sala azzurra del foyer della tribuna Colaussi allo stadio «Rocco» la mostra fotografica permanente allestita dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. È stata presentata anche la partita tra le nazionali dei medici dei due paesi in programma sabato al «Rocco» alle 15.30.

Poste: annullo filatelico nella saletta di Piazza Unità

Il servizio di annullo filatelico predisposto in occasione della partita Italia-Moldavia sarà effettuato nella saletta Comunale di piazza Unità 4 dalle 9 alle 13 di sabato 29 marzo.

CALCIO

LA FIFA HA ABOLITO L'INDENNIZZO ANCHE PER GLI EXTRACOMUNITARI A FINE CONTRATTO

Ufficiale, la «Bosman» vale per tutti

In teoria, adesso la Roma potrà acquistare Paulo Sergio dal Bayer Leverkusen senza sganciare una lira ai tedeschi

Gheorge Hagi, il Bosman dell'Est.

ZURIGO — La Fifa ha annunciato ieri la soppressione del sistema degli indennizzi per i trasferimenti di calciatori non comunitari a fine contratto. La decisione vale, all'interno dell'Unione Europea, per tutti i calciatori di qualsiasi nazionalità che passino da un club all'altro di paesi dell'Ue. Per fare un esempio, in questa situazione si trova il brasiliano Paulo Sergio, che ora potrà trasferirsi dal Bayer Leverkusen (Germania) alla Roma a parametro zero per la società acquirente.

Questo provvedimento, non retroattivo, è una conseguenza della sentenza Bosman, del 15 dicembre del '95, quando era stato stabilito che il pagamento degli indennizzi era contrario al diritto della Comunità europea, ed in particolare una limitazione al diritto di libera circolazione dei lavoratori. Ora è stato esteso anche ai calciatori extracomunitari che già prestano opera nell'ambito dell'Unione Europea. La decisione è stata adottata per evitare che si ripetano controversie legali come quelle che hanno accompagnato il passaggio del croato Goran Vlaovic dal Padova al Valencia o del romeno Gheorghe Hagi dal Barcellona ai turchi del Galatasaray. Nel secondo caso la sentenza Bosman, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Ue, non fu considerata applicabile.

«D'ora in poi - è scritto in un comunicato diffuso dalla Fifa - i giocatori non comunitari che si trasferiscono da un club all'altro nell'ambito dell'Unione Europea (Ue) saranno trattati in maniera identica a quanto avviene per i calciatori comunitari. Ciò significa che non dovranno più essere pagati indennizzi tra due club dell'Ue o dell'Uee (Spazio economico europeo), se il giocatore che si trasferisce, a prescindere dalla nazionalità, è a fine contratto».

In un secondo tempo la Fifa ha precisato che la sua decisione ha valore a partire dal prossimo primo aprile. Un membro del comitato di urgenza della federazione mondiale (comitato esecutivo ridotto, i sette non hanno bisogno di riunirsi materialmente, ma possono prendere decisioni dopo essersi contattati telefonicamente), facendo un esempio, ha spiegato che d'ora in poi «non solo un Baggio a fine contratto ma anche un Batistuta» potrebbero lasciare l'Italia per qualsiasi squadra europea a parametro zero.

Secondo la Fifa questo cambiamento si è reso necessario in seguito alle analisi e discussioni che la federazione mondiale ha svolto assieme alla Comunità Europea ed all'Uefa. Fra le altre modifiche al regolamento relativo allo statuto del giocatore, da segnalare l'introduzione di un periodo di prescrizione di due anni per sottomettere un 'litigio' o una controversia alla Fifa.

Promossa da Hagi la causa pilota

PROPOSTA

«Le società paghino il servizio d'ordine»

ROMA — Gli organizzatori delle manifestazioni calcistiche devono pagare allo Stato i servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza quando il pubblico pagante supera le diecimila unità: è il contenuto un disegno di legge presentato dalla sen. Daria Bonfietti della Sinistra Democratica.

Obbligati al pagamento della tariffa sarebbero le società, le associazioni o gli enti organizzatori che percepiscono il ricavo dalla vendita dei biglietti.

CALCIO IN BREVE

Nizzola si schiera in difesa di Guidolin: «Uno sfogo a caldo»

ROMA — Da buon avvocato Luciano Nizzola difende. Innanzitutto i protagonisti della lunga vicenda dei diritti televisivi («ognuno ha il diritto di perseguire i propri interessi, noi naturalmente vigiliamo a tutela di quelli della Lega che sono prioritari»). Poi il presidente della Figc, a conclusione di un Consiglio di ordinaria amministrazione, regala parole dai toni di arringa anche a Francesco Guidolin. Il tecnico del Vicenza è stato denunciato per le sue dichiarazioni del dopo gara con la Lazio, ma per lui Nizzola sceglie la strada della comprensione. «Sono eccessi che Guidolin non merita, anche in considerazione di quanto ha fatto in passato. Guidolin è una persona solitamente corretta: a caldo, si è lasciato andare a qualche dichiarazione imprudente. Ha però fatto subito rettifiche, ha sostenuto di essere stato equivocato. Si è adoperato per riportare le cose alla normalità. Anche per questo vorrei ridimensionare il problema. Il Procuratore federale non l'ha deferito? Non mi sogno neppure di tentare di pilotare l' attività della Procura federale».

Provvedimenti giudice sportivo due turni a Ferrara (Palermo)

MILANO — Dieci giocatori di serie B sono stati squalificati dal giudice sportivo che, per la sosta in concomitanza con gli impegni della Nazionale, ha preso decisioni solo in relazione alla serie cadetta. Due giornate sono state inflitte a Ferrara (Palermo), una giornata a Vasari (Palermo), Baccin (Cesena), Cucciari (Lecce), De Ascentis e Flachi (Bari), De Paola (Brescia), Ferrigno (Padova), Grassadonia (Cosenza), Luppi (Ravenna). Al Cesena ammenda di 5 milioni per «un coro ingiurioso di chiaro significato razzista» intonato dai suoi tifosi nei confronti di un avversario.

Vittima di Hillsborough riacquista coscienza dopo otto anni

LONDRA — Un sopravvissuto di Hillsborough (Inghilterrra), per otto anni ridotto alla sola vita vegetativa per le lesioni cerebrali riportate nel 1989 negli incidenti allo stadio sportivo nei quali morirono 95 spettatori, è riemerso alla realtà e ora è in grado di comunicare con i famigliari. Per Andrew Devine, che ora ha 30 anni, i medici avevano diagnosticato lo stesso danno cerebrale di Tony Bland, un'altra vittima della ressa scatenata da spettatori fatti entrare dalla polizia in uno stadio già affollato. Solo che i genitori di Devine dopo pochi mesi in ospedale se lo sono ripreso a casa e lo hanno assistito per tutto questo tempo, mentre quelli di Bland hanno ottenuto da un tribunale il premesso di spegnere la macchina che teneva in vita il figlio.

BASKET

EUROLEGA / SABONIS CELEBRA MENEGHIN

Lubiana per i tricolori Myers sfida Djordjevic

ROMA — Bella storia di sport antico. Arvidas Sabonis, uno dei giocatori leggendari della pallacanestro europea, centro lituano di 220 cm felicemente emigrato nel campionato Nba ed attuale perno dei Blazers di Portland (stanno lottando per entrare nei playoff e nell'ultima trasferta hanno superato New York, al Madison Square Garden, grazie anche ad una bomba di Sabonis da metà campo) quando esaurirà questa avventura, tornerà in Lituania con un'idea fissa. Aprire cioè un locale, un vero e proprio bar dello sport, che abbia come sostegno di immagine una specie di museo del basket, dove saranno esposte tutte le maglie n. 11 più prestigiose.

La prima, ovviamente, sarà la sua, ma la seconda sarà quella di Dino Meneghin. Dino è stato un solidissimo avversario di Sabonis. La notizia, di assoluta fonte americana, è gradevole, perchè non è facile di questi tempi, trovare una prima pagina cestistica che ospiti qualcosa di nostrano.

A proposito di basket nostrano, da segnalare che il round d'andata degli ottavi di finale dei playoff ha visto il successo di tutte le squadre di casa, ma soltanto a Roma non c'è stata partita. I ritorni sono programmati per sabato. Domani sera, invece, si gioca il primo round tra Mash Verona e Scavolini. Gli scaligeri avevano chiesto il posticipo perchè impegnati nella semifinale di Coppa Europa dove hanno strapazzato l'Traklis.

Oggi invece, grande round di Eurolega. La Stefanel ospita l'Olimpia Lubiana e la Teamsystem Bologna riceve il Barcellona. Le partite di ritorno sono programmate per martedì, l'eventuale bella è fissata per giovedì 3 aprile. La sfida di Bologna si propone come un vero e proprio derby, in considerazione del fatto che tra le file dei catalani gioca quel Djordievic che sino alla scorsa stagione è stato l'idolo proprio della Teamsystem e che è stato allontanato per fare spazio ad un Crotty, già restituito al basket statunitense (ora gioca a Miami), e successivamente sostituito da Murdock.

CICLISMO / PRIMA TAPPA

In Sardegna sfreccia Minali davanti a Leoni Ekimov in Spagna

CAGLIARI — Tutto secondo copione. La prima tappa del 26/o Giro di Sardegna (171,8 km pianeggianti, con partenza e arrivo a Cagliari e un circuito finale) si presentava come una passerella per i velocisti e così è stato. Ha vinto Nicola Minali, che ha battuto allo sprint Endrio Leoni e Maurizio Tomi. La prima frazione è stata movimentata soprattutto dal brusco cambiamento delle condizioni metereologiche, con pioggia e vento. Al forfait di Pavel Tonkov alla vigilia, si è aggiunto quello dell' ucraino Pulnikov, colpito da un attacco febbrile, mentre si è ritirato Luca Scinto (Mg Tecnogym), vincitore del Giro di Malesia. Oggi è in programma la seconda tappa da Cagliari a Oristano di 184 km.

Viatcheslav Ekimov ha vinto in volata la terza tappa della Settimana Catalana, una frazione completamente piatta, la Hospitalet de Llobregat-Andorra La Vella, di 207 km. Il russo ha tagliato il traguardo in 5 ore 24'32'', lo stesso tempo di Fabrizio Bontempi, che ha mantenuto il comando nella classifica generale.

AUTO / DOMENICA IL G.P.

I propositi di Alesi: «Mi rifarò in Brasile» «Appiedate le Lola»

SAN PAOLO — È appena arrivato a San Paolo, ma ha già le idee chiare: Jean Alesi vuole vincere il GP del Brasile, e riscattare così la brutta figura di Melbourne. Il pilota della Benetton rischia di dover pagare al suo team manager Briatore una multa pari ad 800 milioni per non essersi accorto che la benzina stava finendo, e sembra ancora traumatizzato da questa disavventura, capitatagli mentre si trovava al quarto posto. «Ho avuto altre delusioni nella mia carriera - spiega Alesi - prime fra tutte il ritiro a Monza quando correvo con la Ferrari e quello dell'anno scorso con la Benetton al GP di Monaco. Però la vicenda dell'Australia è stata la più bruciante, perchè in questa storia ho fatto la figura dello scemo del villaggio, mentre la mia radio di bordo non funzionava veramente».

Intanto è già finito il Gp del Brasile delle Lola di Sospiri e Rosset. Le due vetture della scuderia britannica sono state rispedite a casa per problemi di natura finanziaria e tecnica.

CALCIO C2

TRIESTINA / SONDAGGIO TRA GLI ALABARDATI

In coro: «Siamo da play-off»

Solamente Vagaia fa il pompiere: «Ma la parte più difficile inizierà dopo»

TRIESTE — Play-off. A questo punto della stagione appaiono come un sogno lontano. Invece sono lì, a portata di mano. Basta saperli cogliere. E la Triestina, nel suo complesso, sembra pronta ad «afferrarli». Almeno a parole. Come risulta dal referendum play-off registrato tra gli alabardati.

Marco Di Costanzo, appena rientrato, è sicuro di aver trovato una squadra pronta al «salto». «Ho visto una Triestina più ordinata – afferma il franco-napoletano – che subisce meno gol e ha imparato a tenere il risultato. Questo è il dato più importante che ho intravisto al mio rientro, perché prima non ce la facevamo. Ed è anche ciò che dovrebbe portarci ai play-off. Facile non sarà ma ci arriveremo».

Camporese tenta un paragone con l'anno passato per arrivare alla stessa conclusione. «Quella volta eravamo messi meglio – assicura –. Adesso, davanti, ci sono molte più squadre che lotteranno sino all'ultimo. Però noi siamo squadra di buon livello, pronta per il rush finale. E d'ora in avanti avremo anche un calendario migliore delle altre che cercheremo di sfruttare al meglio. Pronostici? Non ne faccio per scaramanzia».

Per fortuna, però, che ci son altri meno scaramantici e più audaci. Il «Condor» di questi tempi è addirittura senza freni. «Certo che ci andremo ai play-off – assicura Marsich – e pure li vinceremo. La Ternana o il Livorno, più Maceratese e Pisa, saranno le nostre avversarie. E le prossime tre partite, contro squadre che lottano per salvarsi, saranno per noi decisive ai fini della qualificazione».

Anche Marco Spilli sulle maggiori candidate sembra avere le idee abbastanza chiare. «Le prime tre – dice – sono ormai fuori portata. Però Pisa, Tolentino e Giorgione sono ancora lì a un tiro di schioppo. Penso che la Triestina possa riuscire nel suo intento, sarebbe controproducente non pensarlo».

Gianluca Birtig da buon «politico» non azzarda pronostici sulla quaterna delle candidate. Ma ha un'idea ben precisa su di chi rimarrà fuori. «Il Livorno – esclama –, perché sarà lui ad andare su! Chi arriverà ai play-off, dunque, dovrà fare i conti con la Ternana».

Graziano Vinti, come gli altri compagni, è ottimista. «Credo che ci andremo – è convinto – però Giorgione, Pisa, Rimini e Triestina hanno in questo momento le stesse probabilità di riuscirci. E due di queste dovranno rimanere fuori».

Capitan Pavanel già immagina addirittura scenari lontani. «Maceratese, Pisa e noi altri – elenca – più una delle due prime. Forse, a quel punto, il Pisa sarebbe l'avversario più abbordabile, perché nei due incontri disputati con loro si è sempre fatto bene. Ma non sarebbe male incontrare neanche una delle due che non andrà su. La lunga lotta per la promozione potrebbe giocare un brutto scherzo e finire con il logorarla».

Per fortuna, però, che a frenare gli entusiasmi ci pensa il saggio Giorgio Vagaia. «Per arrivarci ci arriveremo, ma non è tutto – ammonisce il dirigente alabardato – Lì comincia appena la parte difficile. Certo, senza approdare ai play-off non ci potrà essere il "salto". Ma una volta lì, il "salto" bisognerà appena cominciare a guadagnarselo».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA

Camporese «bloccato»

TRIESTE — Camporese si è di nuovo bloccato. Dopo una settimana di duro lavoro, si è infatti riacutizzato lo stiramento alla coscia. Dovrà restare fermo per parecchi giorni, poi potrà riprendere con molta cautela la preparazione.

Per la partita di sabato a Ponsacco, l'allenatore Lombardi non potrà disporre di Pivetta (solito malanno agli adduttori) e di Aldrovandi il quale non si è completamente ristabilito. Sotto osservazione il gabonese Nzamba che ieri si è finalmente allenato con una certa regolarità. Il tecnico spera di averlo a disposizione per questa difficile trasferta, dove dovrebbe schierare tre punte.

GIUDICE

Le squalifiche dei dilettanti

TRIESTE — Stop di due giornate a Giuliano Cernecca, del San Sergio. Lo ha deciso il giudice sportivo dei dilettanti. In Eccellenza fermi per 2 gare anche Maccagnan (Sevegliano) e Piccinin (Tamai). Squalificati per un turno tre giocatori della Juventina (Gambino, Kaus e Villani), Rigonat e Luxich dell'Itala S.Marco, Bernardi del FannaCavasso e Peresson del Rivignano. In Promozione fermi per 2 turni Zuccheri (Aiello) e Frontali (Ponziana), per 1 turno Macuglia (Aiello), Lavorino (Cussignacco), Stocca (Primorje) e Kalc (Zarja) e sempre per 1 gara ma non espulsi Varone (Maranese), Cescutti (Sovodnje), Clinazi (Trivignano), Vadori (Staranzano) e tre dello Zarja, Leonardi, Pettarosso e Strukeli.

In Prima Categoria squalificato sino al 4 aprile l'allenatore del Costalunga Tesovic, per proteste. Tra i giocatori stop di 2 turni per Carpin (Torviscosa), Fonda (Vesna), Ravalico (Zaule Rabuiese), di un turno per Restucci (Castionese) e Razem (Zaule Rabuiese). Tra i non espulsi, una giornata a Visintin (San Lorenzo), Cutrara e Soavi (Vesna), Barchiesi (Gonars), Montestella e Olivieri (Costalunga), Recidivi (Opicina). Nel Campionato regionale juniores inibizione sino al 25 aprile al dirigente del Mossa Bregant. Stop di due gare a Rossi del Mossa.

TRIESTINA / CAUSA SUL FALLIMENTO

Parco giocatori misero: non versata l'ultima rata

Servizio di
Claudio Ernè

TRIESTE — Per cento milioni pattuiti ma non pagati la "Nuova Triestina calcio" è stata trascinata davanti ai giudici del Tribunale di Trieste. L'iniziativa è del curatore del fallimento della defunta "Unione Sportiva Triestina", naufragata nell'estate del 1994 in un mare di 9 miliardi di debiti. L'avvocato Alfredo Antonini nell'ambito di quel crac aveva ceduto al presidente Giorgio Del Sabato i "diritti sportivi", una parte del "parco giocatori e per quanto possibile una tradizione consolidatasi in decenni e decenni di attività ai massimi livelli. Prezzo pattuito 500 milioni.

Oggi la battaglia legale si è aperta proprio su quel prezzo. La Nuova Triestina dei Del Sabato ha versato al curatore del fallimento 400 dei 500 milioni pattuiti. Allo scadere dell'ultima rata il presidente ha infatti detto "no" a ulteriori pagamenti. Il parco giocatori, secondo i dirigenti della nuova società, si è rivelato di tutt'altra consistenza e dimensione di quello che era stato previsto nella stima che l'avvocato Claudio Pettariny, già dirigente della Federazione gioco calcio aveva redatto su incarico del Tribunale.

In pratica i ragazzi dal "vivaio" erano stati "svincolati" d'autorità ed avevano già firmato per altre squadre. Tra queste l'Udinese.

«Senza i giovani, quello che abbiamo comprato dal fallimento vale meno e l'ultima rata non la versiamo». Questo è stato in estrema sintesi il ragionamento del presidente. Al contrario l'avvocato Antonini ritiene che una simile valutazione non può essere applicata a un acquisto compiuto da un organo fallimentare. In questi casi si compra a scatola chiusa. Visto, valutato e piaciuto. Una volta concluso l'affare non ci si può tirare indietro. Ecco perchè il curatore ha incaricato l'avvocato Ciro Caraino di citare davanti al Tribunale di Trieste la "Nuova Triestina calcio" per ottenere il dovuto.

I Del Sabato hanno invece incaricato della loro difesa l'avvocato Gabriele Cianci, già legale dell'Udinese calcio del presidente Giancarlo Pozzo, nonché deputato mancato di Forza Italia.

Per cento milioni dunque a pochi giorni da un'altra causa conclusasi favorevolmente, la "Nuova Triestina calcio" si ritrova nuovamente davanti ai giudici. Questa causa civile non dovrebbe riflettersi in alcun modo sulla recente cessione delle quote della società ai due imprenditori milanesi Angelo Zanoli e Roberto Trevisan.

«Nel contratto di cessione questi cento milioni sono esplicitamente citati» dice un legale molto vicino alla presidenza della società. «Sono iscritti nelle poste dubbie. Noi riteniamo di aver ragione e fra non molto potrebbero trasformarsi in una posta attiva».

TORNEO DELLE PROVINCE / PASSA IL TURNO CERVIGNANO

Gorizia, una vittoria limpida ma inutile

Gorizia	***2***
Pordenone	***0***

MARCATORI: al 36' Tartara, al 41' Marigo.
GORIZIA: Pin, Vendrame, Clapiz, Comuzzi, Scimone (dal 41' p.t. Marini), Tartara, Gobbo, Sansone, Marigo, Sandrucci, Gergolet. All. Livio Vidoz.
PORDENONE: Papais (dal 1' s.t. Zanatta), Mazzon, D'Andrea Giuseppe, D'Andrea Michele, Covre, De Biasi, Vicenzutto (dal 32' s.t. Praturlon), Fornazier, Giorgi, D'Andrea Fabio, Gasparin. All. Brollo.

FARRA D'ISONZO — Nonostante la splendida vittoria con la rappresentativa pordenonese, la selezione di Gorizia è stata eliminata dalla finalissima per il Torneo delle Province. Ieri sera, infatti, in contemporanea al match di Farra si giocava il delicato incontro Cervignano-Tolmezzo: ebbene, i cervignanesi battendo per 2-1 gli ospiti hanno superato Gorizia in virtù del confronto diretto e della differenza reti raggiungendo così la finale che si disputerà giovedì 3 aprile contro la prima classificata dell'altro girone.

Il match Goriza-Pordenone è stato vivace e divertente. Nel primo tempo sono stati soprattutto gli ospiti a dettare legge, impadronendosi immediatamente del rettangolo di gioco. Crescono in maniera imperiosa i pordenonesi: al 10' lo scatenato Giorgi dal dischetto di collo pieno di sinistro vede ribattuto il suo fortissimo tiro. Due minuti più tardi è Gasparin ad anticipare il proprio difensore e girare al volo ma un prontissimo Pin respinge prontamente. Al 28' ancora gli ospiti si rendono pericolosi: Giuseppe D'Andrea sfugge sulla fascia sinistra, salta l'uomo e spara di collo pieno con la mancina ma uno splendido Pin respinge la conclusione. Al 36' un po' a sorpresa gli isontini passano: tiro da fuori area di Tartara, di sinistro, il portiere si fa sorprendere un po' fuori la linea di porta e la palombella si insacca per l'1-0. Gorizia cresce di tono e Pordenone crolla: al 41' così, la selezione di Vidoz raddoppia con un'altra conclusione dal limite del gradese Marigo. Trieste, invece ha ceduto solo ai rigori (5-6) alla selezione di Udine.

m.d.

DILETTANTI / LA PRO GORIZIA SI AGGIUDICA L'AMICHEVOLE

Una Rappresentativa spuntata

2-0

MARCATORI: al 20' p.t. Carta, al 15' s.t. Bresolin.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio (Cabsa), Maran (Patat), Buriani (Di Lena), Castellano, Catalfamo (Sonego), Buzzinelli, Pellizer (Braida), Pauletto, Franzin (Bresolin), Carta (Esposito).
RAPPRESENTATIVA REG. F.V.G.: Lozani (Tolmezzo) (nel s.t. Padoan, Tamai), Casagrande (Sacilese) (Sotgia, Lucinico), Godas (San Sergio) (Bertoldi, Tricesimo), Poiana (Pozzuolo), Terpin (Sevegliano), Trevisan (Sangiorgina), Viol (Porcia) (Pin, Staranzano), Maccagnan (Sevegliano) (Santarossa, Fontanafredda), Zagato (Juventina), Peresson (Rivignano) (Del Bianco, Aquileia), Goz (Azzanese) (Visentin, Ronchi).
ARBITRO: Pavan di Gorizia.

GORIZIA — Non sono state confortanti le indicazioni tratte dal c.t. Furio Corosu sulla condizione della rappresentativa regionale juniores nell'amichevole con la Pro Gorizia. La squadra infatti pur mostrando qualche miglioramento rispetto all'ultima uscita è ancora lontana dal giusto assetto. I «regionali» specie nel primo tempo hanno giocato in modo brioso ma senza mai essere pericolosi in fase offensiva. L'impressione è che la squadra sia priva di una punta vera. Zagato e Goz sembrano più mezze punte che attaccanti di ruolo. Sono particolarmente piaciuti Poiana e Casagrande.

La partita si è giocata prevalentemente a centro campo. La Pro Gorizia attenta in difesa e ben disposta a centrocampo passa in vantaggio al 20' con Carta, servito sul filo del fuorigioco da Buriani. La formazione di Corosu cerca il pareggio. Ci provava al 29' Maccagnan che tira fuori da buona posizione. Al 31' Casagrande lambisce il palo con un tiro dalla distanza. Nel secondo tempo i due tecnici rivoluzionano la squadra e il gioco ne risentisce. La Pro raddoppia al 15', con Bresolin in contropiede. Al 31' Braida serve invece lontariamente Zagato che tira a colpo sicuro. Sulla linea a portiere battuto però salva Braida.

Antonio Gaiz

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / NELLA GARA-1 DEI QUARTI IL GYMNASIUM BEFFA I TRIESTINI

Principe, incredibile tonfo

Il match decisivo domani, alle 20.30, a Chiarbola: campioni d'Italia costretti a riscattarsi

PALLAMANO / PLAY-OFF

E Lo Duca boccia i suoi: «Hanno sottovalutato la grinta dei bolognesi»

SAN LAZZARO DI SAVENA — «Hanno preso la partita sottogamba, hanno giocato senza concentrazione e senza mordente». Dopo il fischio finale l'allenatore del Principe Giuseppe Lo Duca non sta quasi nella pelle per la rabbia. «Solo i portieri, Mestriner e Barberini, e Ricci-Schmidt sono esenti da colpe ... – continua –. Al nostro demerito va aggiunta la grinta con la quale è sceso in campo il Gymnasium. Questa lezione ce la ricorderemo».

A detta del «prof» i felsinei, frizzanti come non mai anche perchè reduci dalla promozione in A1, e quasi noncuranti dell'assenza in panchina dell'allenatore Tedesco, hanno dato il cuore. «Ma sono stati anche aiutati un po' dagli arbitri – aggiunge – il gioco passivo, ad esempio, è stato fischiato poche volte rispetto ai tanti, davvero tanti attacchi lunghi».

«La gara-2 di domani, partita decisiva, sarà da prendere con le molle – conclude l'allenatore biancorosso –. Noi dobbiamo, sì, riscattarci, ma loro continuano a non aver niente da perdere e quindi a giocare senza riserve fisiche e piscologiche».

20-19

GYMNASIUM BOLOGNA: Cibin, Barone, Zaniboni 3, Popovic 6, Maurizzi 2, Bernardi M., Bernardi S. 1, Tedesco A., Tedesco G., Rossetti 1, Di Serio, Onelli 7. All. Cacciatore (vice di Tedesco).
PRINCIPE: Mestriner, Oveglia 1, Sivini, Lo Duca 1, Milosavljevic 1, Ricci-Schmidt 6, Kavrecic 1, Massotti 3, Pastorelli 3, Barberini, Guerrazzi 1, Tarafino 2. All. Lo Duca.
ARBITRI: Galetta e Gubbiotti di Roma

SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA) — Incredibile tonfo dei campioni d'Italia a Bologna. Il neopromosso Gymnasium Bologna mostra il semaforo rosso ai triestini in questa gara-1 dei quarti di finale dei play-off scudetto e mette a segno una vittoria storica. I giovani padroni di casa saltano subito alla gola degli avversari e il parziale di 3-0 sembra dettato dalla giovane verve dei felsinei.

Ricci-Schmidt, ieri uno dei pochi esenti da colpe.

Tutti aspettano l'improvviso risveglio dei triestini, ma invano. Il match infatti continua a senso unico. A metà del primo tempo i triestini sembrano reagire e si riportano in parità (4-4 al 15' e 5-5 al 17'). Ma i felsinei non mollno, si sentono in partita e continuano a macinare gioco senza sosta. Onelli e Popovic sono incontenibili. Bologna torna a 13 (8-5 al 22') e riesce a chiudere la prima frazione in vantaggio per 10-8.

A questo punto tutti si aspettano la rabbiosa reazione del Principe. Il pensiero che adesso i campioni faranno polpette del Gymnasium scivola nella mente del pubblico all'intervallo. Ma non è così. Nella ripresa i rossi impiegano ben 9 minuti ad infilare la porta di un Cibin strepitoso e Bologna vola a 15. 14-9 al 10' e 15-10 al 14'). Finalmente i triestini hanno un sussulto, la squadra di Beppe Tedesco, guidata dal vice Cacciatore, accusa la fatica di 40 minuti giocati ad un ritmo indiavolato. I campioni si rifanno sotto e agguantano il pari (16-16 al 22').

Il Gymnasium prova a resistere ma Tarafino suona la carica ai suoi che trovano il primo vantaggio della partita a 5' dalla fine (17-18). Segna ancora il Principe al 26' (17-19). Sembra proprio finita per il Gymnasium e ci si avvia alla conclusione più logica: la vittoria dei campioni d'Italia in carica. Ma succede quello che non ti aspetti. Trieste non chiude il match. Bologna rimonta, pareggia ad una trentina di secondi dalla fine e chiude l'incontro con Rossetti che ruba palla e serve Popovic.

Domani la gara-2, decisiva, al palasport di Chiarbola, alle 20.30, con il Principe costretto a vincere.

PALLAMANO

Modena resta al palo, l'Ortigia non delude

ROMA — Questi gli altri risultati della gara-1 dei quarti di finale dei play-off scudetto di pallamano: Teramo-Gamma Due Modena 26-22 ; Enna-Ortigia Siracusa 15-20; tra le partite in programma ieri sera (per motivi di ritardo degli arbitri) non è stato disputato l'atteso confronto Forst Bressanone-Al.Pi. Prato (l'incontro verrà recuperano oggi).

CANOTTAGGIO / PIEDILUCO

Vascotto sul podio, risultato dedicato ai soci della Pullino

TRIESTE — Bravo Vascotto! Così intitolava lunedì la rosea lo scarno trafiletto dedicato alla prima regata nazionale a Piediluco. E in effetti, la rivelazione della stagione sin dalle prime palate è stato lui: Luca Vascotto, ex Ravalico, da quest'anno sculler di prestigio della Pullino di Muggia.

Segnali premonitori erano giunti dai primi raduni presso il Centro nazionale, nel corso dei quali l'atleta triestino era risultato il migliore. Poi dagli increduli, i primi commenti: «Sui remoergometri... Vedremo in barca!». E «Vasco» in barca gliel'ha fatta vedere a tutti, compresi i titolari ad Atlanta che di soppiatto, chi «ammalato» dalle tribune e chi dall'acqua, accettavano impotenti il verdetto del campo costretti a inchinarsi per ora alla freschezza dei suoi 20 anni e alla voglia di salire su una delle barche che contano.

«È per i soci della Pullino... » sono state le prime parole di Luca Vascotto domenica scendendo sul pontile e consegnando la coppa dopo aver messo in riga i più forti singolisti italiani. Un gesto questo che rivela una grande modestia in un corpo da campione. Comincia a dar fastidio a chi si illudeva di essersi assicurato il posto in barca questo triestino che studia con profitto al College federale di Pavia, si allena sulle acque di Muggia, ma soprattutto che riesce a provare divertimento per quello che fa.

Hanno cercato di penalizzarlo sabato sul doppio facendolo remare assieme a un compagno giù di forma per motivi di lavoro e domenica con un altro che in barca non rende se non sente parlare nel suo dialetto, ma Vascotto nonostante ciò, dopo aver vinto singolo e quadruplo è salito sul podio anche nel double: e non è cosa da poco.

Gli scetticismi degli addetti ai lavori sono andati ben oltre l'ordinaria amministrazione rifiutandogli uno scafo per allenarsi a casa. Ma la Pullino, che punta soprattutto sulla sua persona per un rilancio programmato del canottaggio a Muggia, non è stata certo a guardare, procurando al suo fuoriclasse un'innovativa Wingboat Filippi che attende Luca nella sede di via Battisti.

Maurizio Ustolin

CANOA

Fondo: Piemonte fuoriclasse seniores

TRIESTE — Si è svolta sul Canale dei Moreri, a Grado, la prima manifestazione regionale di canoa olimpica. La gara di fondo, disputata sui 5000 m per le categorie ragazzi, junior, senior e veterani e sui 2000 per la prima prova del Canoagiovani (per allievi e cadetti), vedeva alla partenza un centinaio di atleti regionali e della Slovenia.

La manifestazione, organizzata dalla Canottieri Ausonia, ha subìto nella mattinata dei rallentamenti causa l'indisponibilità del servizio medico di soccorso, indispensabile in eventi sportivi del genere, che alla fine ha costretto gli organizzatori ad annullare le regate riservate alle categorie giovanili.

Tra i seniores, l'atteso confronto tra Lipizer (Cmm) e Piemonte (Timavo) si è risolto a favore dell'atleta monfalconese allenato da Sergio Soranzio, già protagonista a livello nazionale ed internazionale della stagione appena trascorsa tra gli juniores. Il passaggio alla categoria superiore non potrà essere che da stimolo per Piemonte a proseguire il suo impegno con la maglia azzurra.

In campo femminile, vittoria della Fonda (Cmm) sulla Eva Zimolo (Timavo) tra le senior, mentre tra gli under 18 hanno prevalso sugli avversari, Bon in campo maschile e la Bordon in quello femminile. Tra i master il migliore è stato Tolomio (Cck Monfalcone). Nella classifica per società primo il Cmm «Nazario Sauro», seguito a ruota da Timavo di Monfalcone e Il Carso di Trieste.

m. u.

AUTO

Alla 300 km di Monza Borrett mette le ali

TRIESTE — Straordinaria prestazione di Federico Borrett alla 300 km di Monza, gara dedicata alla Targa Tricolore Porsche, anteprima alla 1000 km delle vetture Gt che disputano la serie mondiale. Il portacolori della Squadra Corse Trieste, a bordo della sua Carrera 3600 cc. ha disputato una gara veloce ed attenta, ma tutta in rimonta. «Fast» Freddy ha rimontato fino al primo posto della sua categoria ed il quarto assoluto dietro alle strapotenti vetture Supercup di cilindrata superiore, posizione che non ha più abbandonato fino all'arrivo. Borrett ha dato subito il meglio di sé, presentandosi al via della serie con chiare ambizioni di vittoria, grazie anche al cambio di preparatore tecnico ed un nuovo propulsore.

f.n.

TRIS

ALL'ARCOVEGGIO

Gentlemen in azione: tra i ventuno al via occhio a Rambo Ciak

BOLOGNA — Tris con i gentlemen questo pomeriggio all'Arcoveggio. Corsa su tre nastri e con ventun cavalli al via, pronostico orientato sui concorrenti della gabbia intermedia nella quale figurano Rambo Ciak, Rem di Valle, Stoccarda Trio e Spencer Bi, tutti potenziali protagonisti. Sarà dura invece per il doppiamente penalizzato Nepal d'Assia, mentre allo start bisognerà fare molta attenzione a Regador Sf (con Canali in sulky), oltre che a Rembrandt Im e a Pek Sa.

Premio Stalloni Orsi Mangelli, lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Pataf Jet (T. Pizzoli); 2) Solvalla (G. Govoni); 3) Rembrandt Im (G. Bortolotti); 4) O'Jonville Ai (M. Landuzzi): 5) Perseo Av (G. C. Masetti); 6) Regador Sf (M. Canali); 7) Pek Sa (V. Venturi); 8) Ormuz (L. Govoni); 9) Saipan (A. Montevecchi); 10) Nordcanal (L. Pasqualini).

A metri 2080: 11) Stoccarda Trio (V. Palio); 12) Mauna Kea (N. Del Rosso); 13) Pierrot (Gio. Borrino); 14) Parol Effe (F. Dante); 15) Snoopy Lord (W. Destro); 16) Rio Deimar (F. Adami); 17) Rem di Valle (L. Cecchi); 18) Rambo Ciak (A. Vezzi); 19) Paolo d'Assia (G. Galantini); 20) Spencer Bi (M. Biasuzzi).

A metri 2100: 21) Nepal d'Assia (Mass. Biagini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) RAMBO CIAK. 17) REM DI VALLE. 11) STOCCARDA TRIO.** Aggiunte sistemistiche: **20) SPENCER BI. 6) REGADOR SF. 21) NEPAL D'ASSIA.**

m.g.

Tris di San Siro: quota «ghiotta» quasi cinque milioni ai vincitori

MILANO — Sono 1.346 gli scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (8-7-10) della corsa Tris di galoppo di ieri a Milano e vincono quasi cinque milioni (4.838.700 per l'esattezza). Il montepremi è stato di 6.512.903.400 lire. La gara è stata vinta da Mr Loin, davanti a Wars of Love e Magic Rama.

JUDO / A LIGNANO SABBIADORO

Stage con qualche stella e tante giovani promesse

TRIESTE — A partire da oggi, saranno il francese Jean Charles Bouchart, l'olimpionico Diego Brambilla e il maestro Walter Scolari, i tecnici chiamati ad onorare una tradizione di grande rilievo nella 13.a edizione dello stage «Pasquainsieme» organizzato a Lignano Sabbiadoro dalla società pordenonese dello Skorpion.

Da tre anni a questa parte, le prime due giornate di lavoro vengono indirizzate specificamente al settore giovanile, ovvero ai bambini e ragazzi che, in quest'occasione potranno sfruttare le qualità di uno dei più importanti specialisti francesi nel campo della didattica per il judo giovanile, Jean Charles Bouchart. Molti i campioni italiani ed internazionali che in passato hanno scelto lo stage dello Skorpion per mettere a punto la preparazione in vista di appuntamenti di un certo rilievo e l'edizione di quest'anno si appresta a non essere da meno.

Fra gli altri sarà presente anche Giorgina Zanette, reduce dal settimo posto al Torneo Internazionale Città di Roma e in procinto di partire, sempre con la squadra nazionale, per l'Open d'Olanda che si disputerà la prossima settimana. Sarà presente anche quest'anno una rappresentativa regionale selezionata fra le classi cadetti e speranze, che sarà composta da Claudia Degano (Tenri), Ivan Oliva (Villanova), Gilda Rovere (Kuroki), Pamela Ridolfi (S. Vito), Andrea Epiro (Fenati) e Damiano Scrigni (Sgt), mentre il tecnico regionale incaricato è Monica Minniti.

La grande sorpresa dello stage di Lignano sarà rappresentata dalla partecipazione di Murata, tecnico giapponese appena sbarcato in Italia per onorare il contratto concluso con la Filpjk in qualità di allenatore delle categorie pesanti della nazionale italiana diretta da Vittoriano Romanacci.

Enzo de Denaro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

ESPERTO montaggista operatore Macintosh esamina proposte di lavoro. Telefono 040/275506 ore pasti.

Impiego e lavoro
offerte

A Cormons urgente cercasi pizzaiolo esperto. Tel. 0481/630380 aperto tutto il giorno. (A3787)

ABS servizi cerca. giovane diplomato/a laureato/a per attività consulente ambito servizi. Manoscrivere Abs Servizi via Martiri della Libertà 8 Trieste. (A3788)

AZIENDA leader seleziona in ogni provincia elettrotecnici ed elettronici per facile lavoro (anche part-time) concernente installazione e successiva assistenza antifurti senza fili. 0438/35448. (A3489)

CERCASI cuoco esperto pesce max 40.enne, inviare curriculum a cassetta n. 3/X Publied 34100 Trieste. (A3690)

CORRIERE espresso seleziona padroncini per filiale Trieste. Per informazioni telefonare al 280225.

SELEZIONIAMO 40 bambini/bambine 35 adulti 23-35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda alla vostra città. Telefonare 06/6629756.

Rappresentanti

EDITRICE nazionale cerca giovane diplomato per promozione in FVG automunito. Telefonare allo 040/418441 dalle 16 alle 19. (A3765)

RC

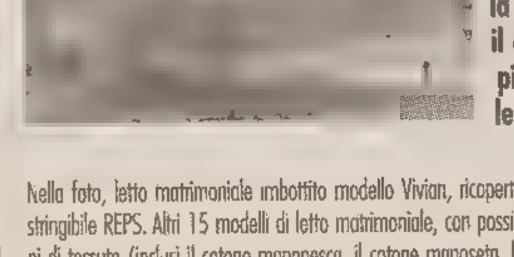
ROSON & COCCOLO

ARREDAMENTI

Centro cucine - Emporio armadi Estel

LETTO MATRIMONIALE, SINGOLO, DIVANO LETTO

Roson e ...coccole



lire 1.285.000

i prezzi includono la rete a doghe e il completo copripiumino o copriletto trapuntato.

Nella foto, letto matrimoniale imbottito modello Vivian, ricoperto in cotone 100% irrestringibile REPS. Altri 15 modelli di letto matrimoniale, con possibilità di scelta tra 18 tipi di tessuto (inclusi il cotone manopesca, il cotone manoseta, l'alcantara) e numerose varianti per longoni, piedini o ruote, a partire da 1.140.000 lire. Letto singolo in 9 modelli, a partire da 810.000 lire. Letto-divano in 11 versioni, a partire da 1.060.000 lire. OFFERTA VALIDA DALL'11 MARZO AL 12 APRILE. Abbiamo selezionato accuratamente per voi il design e la qualità dei materiali, pur ricercando condizioni di prezzo straordinarie.

ROSON & COCCOLO

Via Marittima 3, S. Giorgio di Nogaro, Udine, Tel. 0431•65649

(a 5 minuti dal casello autostradale di Porpetto)

VI ASPETTIAMO ANCHE CON

[illegible] MISURA EMME CAMERE E SOGGIORNI, [illegible] CAMERE E SOGGIORNI, ZALF CAMERE E SOGGIORNI, VALPLANA CAMERE "COUNTRY" ESTEL ARMADI HABITAT LETTI IMBOTTITI, MOVE CABINE ARMADIO, PORADA COMPLEMENTI YCAMI COMPLEMENTI, I TRE ILLUMINAZIONE, IN SILVIS MOBILI NATURALI.

Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO acquista mobili quadri libri soprammobili più sgomberi tel. 040/412201-382752. (A3727)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3684)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

BMW 320 Coupè '92, Mitsubishi Space Wagon 4x4 7 posti '93, Colt 1.6 GL XI '96, Eclipse 20 16v '96, Golf GTI G 60 '90, Golf GTI 2.0 16V '94, Mercedes C180 Elegance '94, Mercedes E200 Elegance '94, Grand Voyager LE '95, Volvo 940 GLE TD SW '93, Volvo 940 Turbo SW '91, Volvo 240 Super Polar SW '91, Alfa Romeo GTV 2.0 16v L '96, Opel Calibra '92, Opel Tigra '95, Maggiolone Cabrio '75. Bigot Spa 0481/69281. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO in affitto alloggi vuoti-arredati (nessuna spesa proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

MAGAZZINO cercasi in Trieste posizione centrale mq 150 con passo carraio. Tel. ore negozio 040/638288. (GUd)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI centralissime due stanze ascensore poggiolo servizio interno uso ufficio 320.000 mensili. 040/630619. (A3689)

AFFITTASI locale d'affari di 300 mq con ingresso indipendente in via Cicerone tel. 040/302860 oppure 0184/510950. (A3576)

AFFITTASI locale via San Giusto primo ingresso grande passaggio orario ufficio 040-418750. (A3631)

AFFITTASI patti deroga S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000, Stuparich 3 stanze cucina bagno 600.000, Ginnastica 4 stanze cucina bagno 700.000, Commerciale 3 stanze cucina bagno 700.000, XX Settembre 4 stanze cucina bagno 750.000. 040/7606552. (A3619)

AFFITTASI ufficio mq 60 piazza San Giovanni. Altro largo Barriera recente 6 stanze biservizi comforts. Immobiliare Solario 040/636164. (A3550)

CASA riposo salone 9 stanze 3 servizi ascensore riscaldamento autonomo nuovo 040/7606552. (A3619)

COMMERCIALE al quinto ed ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminoso e tranquillo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, ampia matrimoniale, cameretta, grande cucina abitabile, bagno con doccia, poggiolo, ammobiliato, a lire 600.000 mensili, contratto annuale anche residenti. (A00)

PIAZZA Sansovino in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato ed arredato a nuovo, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagno, a lire 600.000 mensili, spese comprese. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

STRUTTURA sanitaria centrale affitta ambulatori medici arredati: segreteria pulizia sterilizzazione spese comprese nel canone telefonico. 630100. (A3620)

VESTA 040/636234 zona Marina uffici mq 80 e appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A3670)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari, mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (APD)

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)

STUDIO BENCO

FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000

IN 2 ORE

FIRMA SINGOLA

TAEG 15/50

040/630992

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532/422527. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti 02/29518014. (G00)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (G.Pd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G/Pd)

AD AZIENDE/DIPENDENTI finanziamenti immediati qualsiasi importo ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)

CEDESI attività commerciale abbigliamento confezioni ottimo fatturato 50 anni attività L. 160.000.000 più inventario, tel. 0347/2314220 ore ufficio. (A3687)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8262190. (GMi)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.

GIOIELLERIA nuova centralissima affitto irrisorio vende privato eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

KRONOS S.A. svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione tel. 0041/919605480. (G00)

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041/919853510. (G00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030. (GMI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G00)

VENDESI zona Garibaldi salone parrucchiera Tel. serali al 368555. (A3493).

VENDO avviato negozio calzature rionale. Tel. 827206 ore 14-16. (A3706)

Case-ville-terreni
acquisti

DOVETE O VOLETE VENDERE VELOCEMENTE PER CONTANTI IL VOSTRO ALLOGGIO / CASETTA / VILLETTA INTERPELLATECI SPAZIOCASA 040/369960. (A099)

PRIVATO acquista da privato attico centralissimo possibilmente vista mare. Tel. 273273. (D00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A3682)

A. VENDESI Revoltella soggiorno matrimoniale cucina bagno occasione. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A3708)

A soli 125.000.000!!! Centrale casetta in luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettocasa 040/638283.

ABITARE a Trieste. Romagna Bassa. Signorile piano alto luminosissimo. 150 mq. 400.000.000. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Semiperiferico. Stupenda vista mare Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Venier Miniappartamento restaurato. Luminosissimo. Piano basso Termoautonomo. 53.000.000. 040/371361. (A3647)

ADIACENZE Ospedale Maggiore in stabile d'epoca signorile, ristrutturato, appartamento luminoso, in perfette condizioni interne, piano alto, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina riscaldamento autonomo 145.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ALTURA appartamento in stabile recente con ascensore atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi terrazza cantina e posto macchina condominiale. B.B Immobiliare, tel. 040/272192.

APPARTAMENTO 97 mq Galleria 18 vendesi direttamente 165.000.000 compresa quota locali strada. Telefonare 366337.

APPARTAMENTO adiacenze Campo San Giacomo luminoso arredato cucina abitabile ampia camera servizio doccia 46.000.000 Studio Consulenze tel. 397748. (A3613)

APPARTAMENTO in palazzina via ORSERA saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, cantina, posto macchina di proprietà. 140.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32 tel. 040/630980/661766. (A3624)

AQUILEIA immersa nel verde splendida villa bifamiliare con ampio porticato travi a vista sul giardino di proprietà, garage soffitta e posto macchina. La villa si sviluppa su 2 piani, è accuratamente ed elegantemente rifinita, composta da: ingresso, luminoso salone, cucina abitabile, disimpegno, servizio e ripostiglio al piano terra, 3 camere da letto, disimpegno, 2 bagni completi al primo piano. Terrazza che affaccia sulla campagna. Ottima opportunità: 280.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILEIA vicinissima al centro ed in zona verde e tranquilla disponiamo di una villa schiera su 2 piani composta da ampio salone/pranzo con caminetto, cucina abitabile 3 camere da letto, 2 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo e giardino. 195.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

CASETTA Campanelle completamente ristrutturata luminosa internamente soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, in mansarda seconda camera, rip. termoautonomo antifurto + nelle vicinanze circa 100 mq giardino orto. L. 170.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CASETTA recente mq 120 indipendente soleggiata panoramica terreno mq 400 Scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A3550)

CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Arredamento compreso. Progettocasa 040/368283.

CENTRALE in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, piano alto, molto luminoso, buone condizioni interne, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio: si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino, termoautonomo splendida L. 198.000.000. Possibilità permute con il vostro immobile Casaimmedia 040/941424. (A00)

CENTRALISSIMO (via Valdirivo) in ottimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato, secondo piano, in ottime condizioni, ingresso con corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 86.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento primoingresso, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Finiture a scelta. DOMUS 040-366811.

CERVIGNANO centralissimo appartamento ultimo piano con ascensore salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta, bagno, tre terrazze, panoramico, perfetto. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO in zona di forte passaggio disponiamo di edificio a uso commerciale di 300 mq coperti per esposizione + magazzini, servizio, ampie vetrine e 3200 mq di scoperto utilizzabile come comodissimo parcheggio clienti. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE alta in palazzina recente, immersa nel verde, appartamento luminoso, in buone condizioni, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, bagno con vasca, 93.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

COMMERCIALE alta in una palazzina in fase di totale ristrutturazione, appartamento luminoso, terzo piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

EREMO adiacenze, in zona silenziosissima e immersa nella natura, con vista scorcio mare, appartamento in palazzina recente, ampia metratura: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, terrazza, giardino di proprietà, possibilità acquisto box più ulteriore posto auto scoperto. Casacittà 040/362508.

FUMICELLO in zona residenziale perfetta e recente villa a schiera su tre piani: mansarda abitabile, bella e rifinita taverna con zona cottura, lavanderia e accesso al giardino di proprietà, ampio soggiorno con caminetto e terrazzino, cucina abitabile con terrazzino, doppi servizi, tre camere, box auto. Ottima opportunità: 120.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GORIZIA villa epoca soggiorno cucina 5 camere 3 bagni 290.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GRETTA vista mare totale, finemente ristrutturato, soggiorno cucinino, matrimoniale, bagno, soffitta. L. 138.000.000. Casacittà 040/362508.

IPPODROMO 295.000.000 attico su due livelli con vista panoramica sulla città, ingresso, soggiorno, cucinino, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi più terrazza a vasca, cantina, posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

L'IGLOO nuova acquisizione stupenda mansarda con vista golfo è particolari da intenditore in zona San Giusto, si compone di doppio ingresso blindato, grande salone finestrato con camino in pietra antica toscana, spettacolari abbaini velux grandissimi, cucinona abitabile collegata al salone, due camere matrimoniali con grande armadio guardaroba illuminato stile liberty, ampissimo bagno in mosaico, grande soppalco finestrato possibilità di secondo bagno. Alcuni esempi di rifiniture: serramenti nuovi in legno/alluminio, parquet intarsiato, ardesia posata con sapiente cura, decori con capitelli di recupero, nicchie scavate nella pietra a vista, travi a vista dipinti di bianco con vernici biologiche, isolata con materiale fonoassorbente, aria condizionata etc. lo stabile ha il tetto completamente rifatto e l'alloggio verrà consegnato primo ingresso con le parti comuni (portone, piastrellatura atrio e pitturazione) già pagati dalla proprietà, solo lit. 250.000.000 040/661777. (A00)

L.GO Giardino, appartamento luminoso, perfetto come primo ingresso, composto da: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno grande, soffitta, cantina, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo. L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

MAGAZZINO vendo via Benussi 270 mq pagamento dilazionatissimo, telefono 040/422824. (A3677)

MANSARDA 50 mq zona Mercato Coperto ristrutturata completamente 1.o ingresso 88.000.000. PIZZARELLO. 040/766676. (A099)

MANSARDA straordinaria primingresso completamente arredata con rifiniture elegantissime composta da: ingresso, salotto con caminetto, cucina all'americana, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, zona centrale. L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggiolo cantina. Prezzo interessante! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere autoriscaldato: soggiorno/cottura servizio cantinola bella terrazza. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato: doppi servizi soggiorno cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO!

MONFALCONE appartamento in elegante residence con parco e parcheggio in garage: soggiorno, 3 camere da letto, doppi servizi, cucina abitabile, 2 luminose terrazze, cantina 175.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE appartamento panoramico ultimo piano composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazze abitabili. Buone condizioni. Ottima opportunità: 140.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamenti primo ingresso, biletto, doppi servizi, mansarda abitabile, ampi terrazzi, autoriscaldati, cantina, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano, casa disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla, Lit. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale, L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3.500 mq parco alberato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricamere, biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente ottime finiture, tricamere, biservizi, grande taverna, garage, soppalco, zona residenziale, L. 450.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricamere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruenda villa singola, ampia metratura. L. 340.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovi signorili appartamenti, giardino privato o bipiani con mansarda. Da L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto bicamere con giardino privato. Ronchi: altro con box, solo L. 120.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: informazioni, prenotazioni «Vecchio mulino»: prestigiosi alloggi, uffici, negozi. (C00)

MONTE D'ORO Muggia casa bifamiliare con vista mare appartamento al piano terra composto da ingresso camera cucina ab. bagno cantina; al primo piano ingresso cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo e poggiolo soffitta. Da risistemare (c'è un progetto presentato per unificare i due appartamenti) L. 220.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

IMPRESA VENDE
OPICINA
IN VILLA BIFAMILIARE
4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, terrazze, portico, giardino di 320 mq
Tel. 040/391308 - 392863

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, tre livelli, triletto, doppi servizi, termoautonoma, taverna, garage, giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bipiani, ampio soggiorno, cucina abitabile, triletto, studio, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, taverna, portico, giardino, autoriscaldata. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vicinanze Stazione alloggio ingresso indipendente triletto, ampia cucina, grande terrazzo, autoriscaldato, cantina, garage, giardino proprio. Altro centralissimo. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, cantina, come primo ingresso, libero ottobre, L. 135.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, più 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo locale commerciale, anche uso ufficio, riscaldamento autonomo, L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone panoramico, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna più un giardinetto che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA centro storico casa su 4 livelli ristrutturata conservando le caratteristiche dei primi Ottocento, esposizione a Sud, internamente saloncino, cucina ab. (travi a vista con grande velux) due camere matrimoniali, una camera singola, bagno con vasca angolare, taverna con angolo bar da vedere. Casaimmedia 040/941424. (A00)

OPICINA occasione, appartamento appena ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina, soffitta, termoautonomo, tavernetta in affitto. L. 120.000.000 trattabili. Casaelite 040/364949.

PERIFERICO recente in palazzina quadrifamiliare appartamento molto luminoso e silenzioso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, posto auto di proprietà e condominiale, panoramico. Casaelite 040/364949.

PIAZZA Foraggi (adiacenze) in stabile moderno con ascensore, appartamento di mq 68 composto da ingresso soggiorno con poggiolo, matrimoniale, ampio bagno, cucina abitabile con verandina, ripostiglio, piano basso luminoso ottima occasione L. 117.000.000 Taylor's 040/768702. (A00)

PIAZZA Venezia carinissima mansarda, tutta ristrutturata e ammobiliata, composta da una camera matrimoniale, cucina abitabile e bagno, riscaldamento autonomo. L. 60.000.000. Casaelite 040/364949.

IMPRESA VENDE
BOX
IN VIA CARSIA
6,30 x 3,00 m
TEL. 040/391308-392863

PRIMINGRESSI semicentrali, vista città, immersi nel verde, composti da: soggiorno, angolo cottura, 1-2 camere, bagno, terrazza, cantina, possibilità posto auto, a partire da L. 88.000.000. Casacittà 040/362508.

PRIMO ingresso vendesi privatamente, mq 70, con garage. Via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A3665)

PRIVATO vende 37 milioni camera cucina wc I piano abitabile da restaurare. Tel. 309789. (A3629)

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE
IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

PRIVATO vende appartamento 50 mq zona S. Giovanni. Telefonare ore serali tel. 040/52166. (A3532)

PRIVATO vende appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo niente spese condominiali tel. 43440. (A3602)

PRIVATO vende mansarda mq 60 zona centralissima luminosissima restaurata ascensore. Tel. 304789. (A3629)

PRIVATO vende villetta collina Muggia o separatamente terreno costruibile prezzo conveniente impegnativo. Tel. 273273.

PRIVATO vende zona Baiamonti appartamento 130 mq telefonare ore pasti 040/382447. (A3614)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 luminoso appartamento, terzo e ultimo piano, centralissimo, bicamere, 2 bagni, poggiolo, cantina, garage. 155.000.000. (C00)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Monfalcone centrale appartamento bicamere, poggiolo, termoautonomo. Buone condizioni. 120.000.000. (C00)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Pieris casetta accostata soggiorno con cottura, bagno, matrimoniale, poggiolo. 70.000.000. (C00)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Ronchi perfetto appartamento panoramico, bicamere, poggioli, termoautonomo. 130.000.000. (C00)

RABINO 040/368566 225.000.000 Servola libero splendido appartamento vista mare ultimo piano con ascensore luminosissimo in stabile ventennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli soffitta box auto di proprietà e posto macchina condominiale. (A00)

RABINO 040/368566 226.000.000 Roiano via S. Ermacora (Roiano) libero appartamento in ottime condizioni in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368566 470.000.000 San Giusto libero in stabile ristrutturato appartamento esclusivo con rifiniture lussuose con splendida vista golfo e città ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere terrazzo impianto d'allarme riscaldamento autonomo impianto aria condizionata cassaforte cantina. (A00)

RABINO 040/368566 690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile di 70 mq cantina posto macchina coperto. (A00)

RABINO 040/368566 libero piazza Foraggi totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio totalmente arredato con mobilio nuovo 128.000.000.

REVOLTELLA ultimo piano in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso, ottime condizioni interne, composto da: ingresso con corridoio, matrimoniale, piccola cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno con doccia, 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROIANO (adiacenze Viale Miramare) in uno stabile recente in ottime condizioni, con ascensore, proponiamo un appartamento perfetto, ristrutturato a nuovo, composto da: atrio, soggiorno, cucinotto arredato su misura, matrimoniale, bagno arredato, poggiolo, armadio a muro, soffitta, a lire 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROIANO in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni, appartamento internamente composto da ingresso cucinino tinello due camere da letto bagno rip. + cantina L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ROIANO in stabile epoca signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso cucina ab. con poggiolo saloncino due camere da letto matrimoniali studiolo bagno e servizio termoautonomo cantina ottime condizioni. Possibilità acquisto box auto nelle vicinanze. L. 264.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ROMAGNA meravigliosa mansarda con vista aperta, composta da: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, lussuosissimo bagno con vasca idromassaggio doppia, doppi lavandini, completamente finestrata, con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo a metano. L. 265.000.000. Casacittà 040/362508.

RONCHI in zona tranquilla nel verde splendida villa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata con giardino di 500 mq sempre verde. Tripli servizi, ampia taverna, portico sul giardino, terrazza e grande box per 3 auto. 450.000.000. Progettocasa 0431/35986.

RUDA casa di campagna recentemente ristrutturata: salone 2 camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno completo e possibilità ripristino secondo bagno, ampia mansarda da rifinire, giardino di proprietà di 500 mq 160.000.000! Progettocasa 0431/35986.

SAN Giacomo, splendida mansarda primoingresso, finemente arredata. Composta da: cucina, soggiorno, bagno, soppalco con zona notte, armadi a muro. L. 20.000.000 + 680.000 di mutuo mensili (L. 90.000.000). Casacittà 040/362508.

SAN GIACOMO in stabile epoca appartamento ristrutturato ingresso saloncino cucina-tinello, camera matrimoniale bagno con vasca angolare termoautonomo. L. 100.000.000. 040/941424.

SAN MICHELE secondo piano e ultimo in stabile epoca appartamento internamente composto da ingresso cucina ab. ampia camera matrimoniale rip. soggiorno servizio con doccia + poggiolo verandato. L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito adiacenze, splendido appartamento in palazzo d'epoca signorile composto da: ampio atrio, salone, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, L. 390.000.000. Casacittà 040/362508.

SEMICENTRALI appartamenti composti da camera, cucina e bagno, riscaldamento autonomo, ben ammobiliati, ottimi per investimento, L. 67.000.000 e L. 70.000.000. Casaelite 040/364949.

TRIESTE centro ottimo prezzo libero luminoso panoramico VI piano ascensore ingresso cucina abitabile ampio salone con terrazzo 4 stanze con poggioli doppi servizi ripostiglio cantina. Tel. 0481/481629. (C0198)

ULTIMO piano recente perfetto vista 120 mq ingresso salone cucina tre camere biservizi poggiolo ripostigli cantina parcheggio condominiale paraggi Burlo vendesi. Tel. 040/823592. (A3428)

V.LE D'Annunzio, appartamento luminoso, piano basso, composto da: camera matrimoniale grande, bagno, cucina abitabile, due cantine. L. 68.000.000. Casacittà 040/362508.

VALMAURA - CARPINETO recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo posto auto possibilità subentro mutuo tasso fisso. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

VALMAURA piano alto, appartamento appena ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, zona cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore. L. 130.000.000 trattabili. Casaelite 040/364949.

VENDESI appartamento Duino 200 metri dal mare 60 mq 180.000.000 tel. 425201. (A3574)

VIA Ariosto 330.000.000 appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Carpineto appartamento in ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta scorcio mare, composto da: salone, tre camere da letto, cucina, due bagni, balcone, riscaldamento autonomo. L. 210.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Crispi appartamento di mq 60 luminoso e molto tranquillo tutto in buono stato completamente arredato, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno wc, L. 80.000.000 tratt. Taylor's 040/768702. (A00)

VIA dell'Università (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, prestigioso appartamento di ampia metratura. Salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.

VIA Gambini 39 000.000 ottimo uso investimento/ufficio, piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Progettocasa 040/368283.

VIA Franca privato vende signorile casa d'epoca con ascensore splendido appartamento 120 mq completamente rifatto 370 milioni. 040/303927 escluso agenzie.

VIA Matteotti in palazzo d'epoca al secondo piano appartamento primo ingresso ottimamente rifinito ampio salone, cucina, matrimoniale, bagno, termoautonomo, porta blindata molto tranquillo e luminoso L. 135.000.000. Taylor's 040/768702. (A00)

VIA Paganini (Chiesa di S. Antonio Nuovo) da 240.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000. A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e da giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.

VIA Tiepolo (San Giusto) 95.000.000 appartamento da restaurare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzetta, servizi separati, due balconi. Progettocasa 040/368283

VIA Timignano (San Giovanni) 220.000.000 appartamento panoramico esposto a Sud in palazzina recente, piano alto con ascensore, salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

VILLAGGIO Pescatore recentissimo giardino bagno soggiorno cucina taverna carport ottimo privato vende. Tel. 040/208220. (A3707)

VILLETTA primoingresso altipiano con 13000 mq di terreno internamente ampio ingresso con portico, salone circa 70 mq cucina abitabile lavanderia due camere matrimoniali una singola due bagni soffitta circa 60 mq + ampio garage. Rifiniture di pregio. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VILLETTA S. Croce recentissima nel verde del Carso; internamente disposta su tre livelli, ampio salone, 4 camere, due bagni, cucina ab., terrazzo, giardino, posto macchina coperto. Rifiniture di qualità. Possibilità permute. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Fiera (via Cumano) in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, luminosissimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA RIVE in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso, salone di 45 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi termoautonomo + cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA San Giacomo appartamento luminoso, composto da: matrimoniale, singola, bagno, cucina abitabile, poggiolo. L. 88.000.000. Casacittà 040/36508.

ZONA STADIO casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino stanze una terrazza a vasca L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Diversi

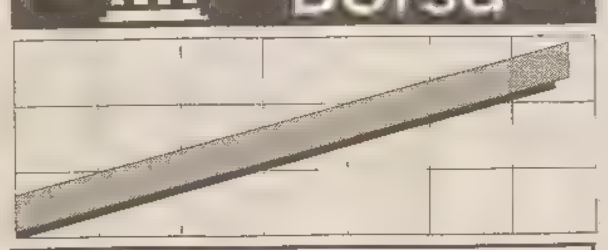
ASTROCARTOMANTE aiuta negatività unisce amori 48 ore consulto 15.000. Tel. 8320327 817253. (A3543)

Nel caffé sopra tutto un Fernet Branca

Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra una buona cena.
Sopra tutto un Fernet Branca.

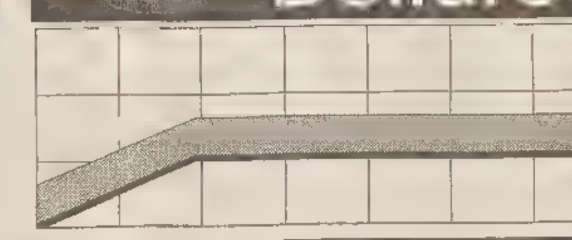
Borsa

Borsa



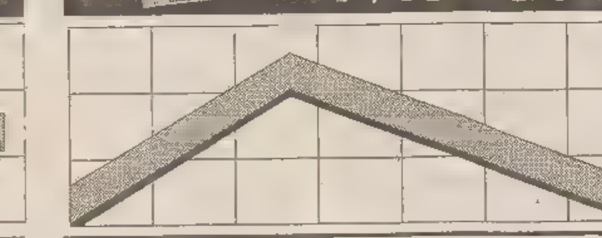
11.973 +1,29%

Dollaro



1690,28 0%

Marco



998,87 -0,31%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2342	-0.34	2325	2350	14
Acq.De Ferrari	4480	0.20	4480	4480	9
Acqua Marcia	315	-8.16	310	320	9
Acque Pot To	5240	0.00	5240	5240	0
Aedes	9677	4.00	9300	9850	755
Aedes mc	5245	3.29	5200	5300	163
Alitalia	594.3	-0.98	590	600	42
Alitalia Pr	399.7	-1.31	390.5	405	72
Alitalia Ri	555	0.00	555	555	17
Alleanza	11334	-0.11	11250	11480	10359
Alleanza mc	8744	-0.16	8660	8860	1556
Allianz Subal.	11293	0.29	11260	11350	34
Ambroveneto	3809	-0.60	3780	3850	1044
Ambroveneto mc	2856	1.13	2840	2885	2233
Amga	1259	0.48	1250	1278	652
Ansaldo Trasp	1725	3.05	1685	1760	354
Arquati	2603	-0.08	2560	2650	189
Assitalia	5942	0.27	5870	6000	53
Att In P Imm.	1695	-1.17	1690	1720	81
Ausiliare	2900	0.00	2900	2900	0
Auto To Mi	10800	0.00	10800	10800	0
Autogrill Fin	2452	0.04	2425	2480	564
Autostrade Pr	3511	-1.29	3470	3575	2677
Avirfin	20700	0.02	20700	20700	393
Banca Roma	1156	2.76	1130	1180	2561
Banca Roma wB	53.3	8.33	49	55	70
Banco Chiavari	3152	0.51	3100	3170	32
Bassetti	5875	-2.08	5875	5875	12
Bastogi	59	0.00	58.5	60	18
Bayer	69680	3.77	68000	70300	44
Bca Agr Mn	12066	-0.74	12000	12200	338
Bca Agr Mn W 01	521.5	-0.78	520	523	6
Bca Agricola M	11995	0.00	11995	11995	0
Bca Briantea	12000	-0.27	12000	12000	24
Bca Carige	11572	0.41	11550	11590	52
Bca Fideuram	4220	2.33	4150	4270	4083
Bca Intermob	2900	0.00	2900	2900	0
Bca Legnano	6108	-0.54	6050	6145	110
Bca P Bg-Cr.Var	25304	0.59	25000	25500	3182
Bca Pop Bg W 00	633.4	4.01	606	640	289
Bca Pop Brescia	8855	0.95	8750	8940	558
Bca Pop Milano	9532	1.22	9405	9670	4347
Bca Pop Spoleto	10000	0.00	10000	10000	10
Bca SanPaolo Bs	3429	0.32	3350	3450	199
Bca Toscana	3240	1.22	3230	3280	211
Bco Desio	2649	0.72	2610	2680	99
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	662.5	0.45	652	680	50
Bco Sanpaolo To	11232	-0.45	11060	11395	6661
Bco Sardegna m	15012	0.54	15000	15100	120
Benetton	20653	-0.85	20450	20900	1910
Bna	1097	-0.54	1085	1120	55
Bna Pr	652	-0.91	648	655	20
Bna mc	773.1	-0.31	755	780	287
Bnl	14985	-0.64	14860	15150	817
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	24009	-0.04	23950	24150	564
Brioschi	200	5.43	200	200	10
Brogg War	17	3.03	17	17	1
Bulgari	30737	1.46	30450	31650	2328
Burgo	8813	2.96	8570	8910	6151
Burgo Pr	12250	7.69	12250	12250	12
Burgo mc	8422	-3.75	8345	8575	25
CAB	10592	1.17	10590	10600	42
Caffaro	1682	4.54	1664	1715	1993
Caffaro Ri	1825	0.55	1820	1830	18
Calcemento	3500	-0.85	3500	3500	21
Calp	5712	-0.75	5700	5800	86
Caltagirone	1131	0.53	1130	1140	85
Caltagirone mc	1040	0.00	1040	1040	0
Camfin	2760	0.00	2760	2760	0
Cantoni	1963	0.67	1950	1970	15
Cantoni Ri	1950	0.00	1950	1950	0
Carraro	8973	0.87	8900	9000	350
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Barletta	5025	0.00	5025	5025	0
Cem Barletta m	3850	0.00	3850	3850	0
Cementir	1109	-0.09	1085	1125	233
Cent Zinelli	103	0.00	103	103	0
Ciga	693.6	0.73	680	710	770
Ciga mc	848.9	3.66	840	850	76
Cir	1176	3.25	1149	1192	3328
Cir mc	713.6	7.18	665	730	2119
Cirio	949.5	4.87	931	962	1994
Cirio War 00	301.6	5.38	290	314	1764
Cmi	3692	3.65	3650	3725	28
Cofide	693.7	-0.34	678	710	132
Cofide mc	471.2	5.23	452	489	396
Comau	5233	-0.30	5200	5320	1374
Comit	3341	1.64	3290	3360	12749
Comit mc	3451	-0.17	3395	3500	131
Commerzbank	46725	4.85	46500	46850	23
Compart	850.5	-0.95	833	863	7910
Compart W 98	211.4	1.44	210	215	355
Compart W 98 2	205.2	3.79	198	209	37
Compart War	50	-0.60	49.5	51	105
Compart mc	746.7	1.17	734	750	366
Costa	3789	0.13	3785	3790	38
Costa Ri	2440	0.25	2435	2445	73
Costa Rnc War	304.9	-1.52	300	310	140
Cr Bergamasco	26944	1.48	26550	27200	1347
Cr Fondiario	1752	-0.45	1730	1770	57
Cr Valtel 1/97	11910	-0.08	11900	11950	54
Cr Valtel. W 98	1376	5.44	1310	1399	33
Cr Valtellinese	12647	-0.08	12580	12700	139
Credit	2364	1.29	2335	2380	20750
Credit W 97	619.3	3.10	599	630	10844
Credit mc	2057	-0.05	2000	2100	98
Crespi	5308	3.37	5120	5350	372
Cucirini	1500	4.17	1500	1500	15
Dalmine	379.9	0.32	377	382	152
Danieli	12330	-0.53	12010	12450	62
Danieli War	1822	1.39	1800	1850	87
Danieli mc	6273	2.43	6200	6300	169
De Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10406	-0.31	10350	10500	260
Edison	8920	2.86	8785	8960	10981
En. spa	8535	2.09	8395	8665	120301
Ericsson	23114	0.55	22800	23600	335
Erid Beghin	266024	2.32	263000	270000	412
Esaote	4858	0.14	4815	4940	301
Espresso	5695	0.00	5550	5810	2449
Euromobil	2625	0.42	2600	2700	53
Euromobil 2	2721	0.52	2665	2800	54
Euromobil mc	-	-	-	-	-
Faema	-	-	-	-	-
Falck	7194	0.18	7185	7200	151
Falck Ri	7400	0.00	7400	7450	0
Ferraresi	11067	0.00	11000	11067	0
Fiar	3905	-6.80	3810	4000	8
Fiat	5355	2.49	5245	5385	38872
Fiat Pr	2850	0.92	2810	2875	5486
Fiat R	3016	0.60	2985	3035	3109
Fidis	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1116	0.00	1116	1118	0
Finarte Ord	1011	0.00	1005	1023	253
Finarte Pr	675.9	-0.43	669	685	135
Finarte mc	852.1	-2.88	845	860	60
Fincasa	175	4.60	175	175	4
Finmecc	762.3	3.21	741	778	160
Finmecc R	690	0.00	690	690	0
Finmecc W 97	60	0.00	60	60	9
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12250	0.62	12200	12300	25
Franco Tosi W97	192.5	16.67	190	195	10
Gabetti	974.5	-2.45	950	999	10
Gajana	3100	0.00	3100	3100	8
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	701.3	14.97	680	716	6797
Gemina mc	1200	0.00	1200	1230	0
Generali	29479	0.58	29100	29750	33849
Generali War	27707	0.69	26800	27950	561
Gewiss	24273	-1.76	23500	25200	886
Gifim	65	0.00	65	65	0
Gildemeister It	5050	1.67	5050	5050	6
Gim	1048	-0.66	1040	1059	168
Gim Rnc	1427	0.00	1427	1435	0
Gim W 97	55.5	48.00	55.5	55.5	25
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Hpi	990.4	1.30	952	998	10170
Hpi W 98	110	2.04	108.5	111	1559
Hpi mc	832.6	2.39	800	845	214
Ifi Pr	22528	0.47	22250	22700	2388
Ifil	5192	0.46	5110	5235	1890
Ifil R	3164	0.03	3110	3185	937
Ifil W 99	1314	0.54	1290	1338	5
Ifil r W 99	852.5	0.67	828	865	27
Ima	7264	1.61	7150	7400	2179
Imi	14332	3.32	13860	14530	17392
Imm Metanopoli	1177	0.60	1175	1180	24
Impregilo	1321	0.15	1305	1330	1836
Impregilo W 01	516	-0.35	510	520	188
Impregilo W 99	536.6	-0.43	530	541	478
Impregilo mc	1296	1.01	1270	1310	97
Ina	2232	0.40	2210	2250	11584
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33900	0
Interpump	5286	-0.06	5270	5300	285
Irce	10300	3.75	9950	10600	2096
Isefi	453.5	1.45	445	460	36
Ist.It Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	9554	0.27	9400	9640	1080
Italcem R War	505.9	-0.55	500	510	97
Italcem mc	4305	1.65	4275	4325	844
Italgas	5610	2.90	5490	5680	27904
Italmobil.mc	13158	0.40	13000	13300	224
Italmobiliare	26571	0.74	26500	26950	186
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	7499	3.81	7400	7595	52
La Doria	5200	0.37	5200	5200	57
La Fond. mc	3692	0.24	3635	3700	63
La Fondiaria	6173	1.25	6070	6250	5852
La Previdente	8714	-0.07	8600	8900	96
Linificio	899.7	-0.27	899	900	27
Linificio mc	646.1	1.91	637	669	84
M. Marelli	2239	1.96	2160	2255	772
M. Marelli mc	1765	-0.28	1765	1765	9
Maffei	2436	-0.57	2420	2450	55
Magona	8200	0.24	8200	8200	49
Marangoni	4683	0.00	4683	4800	0
Marzotto	13163	1.29	13000	13250	1935
Marzotto Ri	13100	0.92	13100	13100	13
Marzotto mc	7158	1.49	7100	7180	322
Mediaset	6567	0.27	6470	6755	21116
Mediobanca	10512	1.85	10275	10640	8620
Mediolanum	15245	-0.06	15000	15380	7295
Merloni	3831	-1.47	3800	3850	67
Merloni mc	1372	-0.58	1352	1380	41
Milano Ass	4417	2.60	4250	4495	106
Milano Ass mc	2712	0.71	2685	2745	233
Mittel	1360	-0.80	1360	1360	7
Mondadori	10452	-1.78	10400	10740	7593
Mondadori mc	8450	0.00	8450	8450	0
Monrif	595	0.00	595	595	0
Montedison	1150	0.09	1135	1160	26364
Montedison Ri	1693	0.00	1693	1695	0
Montedison mc	1090	-0.55	1060	1110	2289
Montefib r W 97	56	-0.36	55	57	78
Montefibre	970.3	0.26	950	980	505
Montefibre mc	910	-0.55	910	910	18
Nai	332.3	-20.12	332	333	150
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5203	1.03	5200	5210	36
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	608.1	-0.05	603	614	7486
Olivetti Pr	1449	0.00	1449	1449	0
Olivetti mc	624.4	-2.48	620	630	69
Pagnossin	5524	0.42	5490	5555	293
Parmalat	2355	0.56	2330	2370	19900
Parmalat W	1451	-0.55	1402	1465	943
Parmalat W 03	1367	-0.22	1355	1379	260
Perlier	270	0.00	270	270	0
Pininfarina	22326	0.19	22150	22450	1585
Pininfarina Ri	22200	0.00	22200	22200	0
Pirelli & C	2508	3.29	2405	2540	2470
Pirelli & C mc	2100	0.86	2100	2100	32
Pirelli Spa	3773	2.72	3635	3830	35928
Pirelli Spa mc	2694	0.60	2635	2740	404
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	531.6	12.25	506	544	1350
Premuda	1698	-1.11	1690	1700	21
Premuda R	1705	0.00	1705	1730	0
Ras	14720	1.04	14530	14850	5454
Ras War 97	4436	3.07	4280	4495	1872
Ras r War 97	3031	3.03	2940	3085	1541
Ras mc	9076	1.01	8945	9140	1643
Ratti	3704	0.57	3600	3800	278
Recordati	12020	0.16	12000	12100	60
Recordati mc	7100	0.00	7100	7100	64
Reina	14867	0.34	14850	14890	30
Reina Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1664	0.97	1640	1675	121
Repubblica	2625	0.00	2550	2675	88
Ricchetti Cer.	1900	-0.05	1895	1910	599
Rinascente	9182	-0.71	9055	9300	7447
Rinascente Pr	3598	0.19	3580	3640	122
Rinascente War	832	-1.11	820	850	130
Rinascente r W	275.2	-2.65	261	280	20
Rinascente mc	4177	-1.46	4150	4200	88
Risanamento	18375	0.42	18350	18400	37
Risanamento mc	9925	0.00	9925	10200	0
Riva Fin	3829	-1.77	3750	3900	276
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5200	-0.52	5180	5210	177
RoloBanca1473	14633	1.80	14500	14740	6321
Rotondi	430	0.00	430	430	0
Saes Getters	23948	-0.80	23850	24200	251
Saes Getters P	17000	-1.16	17000	17000	4
Saes Getters R	16947	1.62	16600	17000	195
Saffa	3859	0.94	3815	3900	48
Saffa Ri	3700	0.00	3700	3700	0
Saffa mc	1503	-2.53	1495	1510	41
Safilo	29730	-0.30	29250	30000	223
Safilo mc	26855	0.00	26855	27700	0
Sai	13614	-0.27	13510	13780	1116
Sai mc	5889	0.53	5805	5950	895
Saiag	7055	1.28	6950	7090	141
Saiag mc	3951	1.31	3930	4000	91
Saipem	7525	1.66	7380	7605	8849
Saipem mc	5350	-0.56	5350	5350	5
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4854	-1.34	4750	4900	481
Sasib R War	81.2	0.87	79	82	5
Sasib War	130	0.00	130	130	0
Sasib mc	3080	-2.13	3005	3120	1019
Savino Del Bene	2104	0.00	2100	2104	0
Schiapparelli	127.2	-1.01	123	129	84
Sci	45.9	0.00	45	45.9	0
Seat	581.4	-0.80	572	590	3424
Seat mc	366.5	-0.70	365	370	1312
Serfi	9375	2.55	9250	9500	159
Serono	-	-	-	-	-
Simint	7540	0.27	7540	7540	57
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10265	0.42	10170	10370	2967
Sisa	1214	1.00	1205	1220	42
Sme	-	-	-	-	-
Smi	718	-0.01	715	725	29
Smi W 97	83.9	3.07	80	87	227
Smi mc	772.7	0.35	766	780	31
Snia Bpd	1734	1.58	1700	1739	1188
Snia Bpd Ri	1631	-1.75	1606	1680	24
Snia Bpd mc	1228	-0.65	1220	1241	123
Snia Fibre	644.6	2.32	610	655	174
Sogefi	3887	1.46	3850	3930	1156
Sondel	3215	1.84	3140	3245	723
Sopaf	1820	-2.15	1820	1820	9
Sopaf mc	1380	-0.43	1375	1390	21
Sorin	5845	-0.29	5800	5895	240
Sott-Binda	27.4	0.74	27	28.5	27
Standa	15500	0.00	15500	15500	0
Standa mc	3975	3.11	3890	4035	87
Stayer	1428	-0.14	1420	1435	32
Stefanel	2076	0.83	2010	2145	1157
Stefanel R	2014	-3.41	1995	2060	146
Stefanel War	516.3	-4.21	500	535	43
Stet	7561	2.58	7480	7620	72850
Stet mc	6041	3.58	5950	6085	50074
Tecnost	3483	-1.30	3450	3500	26
Teknecomp	909.7	-1.70	908	915	36
Teknecomp mc	781.5	3.51	775	790	78
Telecom	6085	1.64	5900	6240	176
Telecom mc	5363	0.39	5340	5380	156
Telecom It	4291	1.90	4255	4320	57371
Telecom It R	3602	3.03	3550	3635	8897
Terme Acqui	600	0.00	600	600	0
Terme Acqui mc	390	0.00	390	390	0
Texmantova	1350	0.00	1350	1350	0
Tim	4915	3.54	4800	4980	129129
Tim mc	2871	3.50	2790	2900	26198
Toro	20327	1.19	20050	20600	549
Toro p	9233	0.51	9150	9380	245
Toro mc	9341	-0.05	9265	9525	2046
Trenno	3040	1.33	3040	3040	8
Unicem	12409	0.10	12320	12460	2544
Unicem mc	5094	0.59	5025	5115	525
Unipol	5234	1.41	5150	5300	220
Unipol Pr	3447	0.20	3420	3460	489
Unipol W 99	550.6	-1.63	543	563	221
Unipol p W 99	510.9	0.75	501	518	178
Vianini Ind	802.5	0.12	800	819	120
Vianini Lav	3035	-1.46	3020	3080	106
Vittoria	5705	-0.97	5570	5840	11
Volkswagen	926875	1.85	920000	930000	74
Westinghouse	3400	0.00	3400	3400	0
Zignago	11577	2.88	11300	11790	475
Zucchi	7250	0.00	7250	7250	36
Zucchi mc	4032	-1.18	3960	4100	20
Zucchi r	12155	1.29	12050	12250	49

PIAZZA AFFARI

La lira spinge il rialzo Gemina in evidenza

MILANO — L'indice mibtel chiude con un rialzo dell'1,3%, a quota 11.973, appena sotto i 12 mila punti toccati nel primo pomeriggio, prima di qualche cedimento dovuto a realizzi e coperture.

I volumi, apparsi subito subito superiori alla media delle ultime sedute, hanno sfiorato i mille miliardi di controvalore. La Borsa è rimasta positiva per tutta la giornata, spinta al rialzo dalla forza della lira, che ha recuperato punto su punto sull'ottimismo per un'approvazione rapida della manovrina.

La buona intonazione del listino è stata accompagnata da una liquidità maggiore rispetto alle precedenti sedute, affluita in piazza affari e indirizzata verso molti titoli guida deprezzati dalla debolezza del mercato in queste ultime settimane. Bancari, assicurativi e alcuni industriali sono stati i settori più premiati dal rialzo odierno.

L'indice mib 30 ha messo a segno un progresso dell'1,39%. Tra i titoli in maggiore evidenza ci sono state ancora le Gemina (+12,6%) dopo l'annuncio del dividendo e le Repubblica (+8,5%) dopo quello della fusione nell'Espresso (che a sua volta ha segnato un 2,8%). Tra i titoli guida, molto lavoro su Italgas, cresciuta del 2,9% ai prezzi di riferimento, al secondo rialzo consistente consecutivo.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	7500	7220	+3.88
Base Ip	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	22000	21500	+2.33
Bca Pop Crem	11890	12160	-2.22
Bca Pop Crema	57300	58000	-1.21
Bca Pop Emilia	125000	124500	+0.40
Bca Pop Intra	12300	12300	+0.00
Bca Pop Lodi	11500	11400	+0.88
Bca Pop Lui-Va	7800	7800	+0.00
Bca Pop Nov	6800	6800	+0.00
Bca Pop Sirac	15500	15500	+0.00
Bca Pop Sondrio	27050	27050	+0.00
Bca Prov Na	2700	2700	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	152	152	+0.00
Broggi Izar	905	905	+0.00
CBM Plast	24	24	+0.00
Calzatur Varese	345	315	+9.52
Carbotrade p	971	965	+0.62
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	74	74	+0.00
Ferr Nord Mi	700	700	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3610	3605	+0.14
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13050	13285	-1.77
Napoletana Gas	2100	2150	-2.33
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,37%	Parigi	+0,93%
Londra	+0,72%	Zurigo	+1,36%
Francoforte	+2,06%	Tokio	+0,18%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1690.28	1690.35	Franco sv.	1151.73	1159.68
Fiorino ol.	887.89	891.21	Sterlina	2742.48	2732.45
Yen	13.62	13.7	Corona sved.	220.48	221.06
Marco ted.	998.87	1001.99	Scellino	141.91	142.36
Franco fr	296.25	297.09	Corona dan.	262.06	262.8
Franco bel.	48.42	48.57	Corona norv.	253.1	252.37
ECU	1942.64	1946.44	Dracma	6.34	6.37
Dol. canad.	1231.8	1226.4	Escudo port.	9.94	9.96
Dol. austral.	1324.17	1329.97	Marco finl.	336.78	335.22
Peseta	11.77	11.8	Lira irl.	2654.92	2661.12

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.820	18.860
Argento (per kg.)	276.500	277.900
Sterlina (v.c.)	136.000	149.000
Sterlina (n.c.)	139.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	153.000
Marengo italiano	121.000	135.000
Marengo svizzero	112.000	127.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	589.000	650.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	108.2	+0.00	Cir 94-99 Cv 6%	95.4	+0.16
B P Com In 95-01 TV	109.55	+0.05	Cr Fond 94-01 6,5%	99.7	+0.20
B P Com In 94 99 6%	127.5	+1.11	Cr Valtell. 95-98 7%	119.13	-0.53
B Pop Cr 95-00 8%	119.05	-2.02	Gifim 94-00	100.6	+0.00
B Pop Cr 96-02 7%	118	+0.00	Imi Cirio 95-00 10%	111.95	+0.04
B P Emil. 94-99 5,75%	107	+0.00	Medio Italmob 93-99	103.04	+0.45
B P Emil. 94-99 6%	132	+0.08	Medio Unic. r 2000	103.07	-0.19
B Pop Intra94-99 6,5%	110.25	-0.45	Medio Unic.2000 4,5%	109.03	-0.16
B Pop Lodi 95-00	106.4	+0.14	Medio Alleanza 93-99	106.88	-0.18
B Agr-Mn 2001 7%	107	-0.21	Medio-Sai R 95-02 6%	103.27	+0.16
B Agr-Mn 2001 Zc	112.5	+0.00	Olivetti 93-99	101.53	-0.46
B Agr-Mn 94-99 6,3%	112.8	+0.00	Pirelli Spa 94-98 5%	140.62	+1.74
Bca Carige 95-02 7,7%	101.67	-0.22	Pop.Bg/Cr Var 94-99	128.35	+0.35

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9892	9877	0.15
Alto Azion.	12479	12483	-0.03
Apulia Az.	11152	11084	0.61
Aureo Previd.	21044	20896	0.71
Capitalg. Az.	17038	16930	0.64
Carif. Delta	25834	25670	0.64
Centr. Capital	24046	23837	0.88
Cisalpino Az.	15629	15500	0.83
Comit Plus	12486	12332	1.25
Consult. az.	11028	10965	0.57
Eur.Risk Fund	26068	25842	0.87
Finanza Romag.	12561	12479	0.66
Fondo Trading	11200	11194	0.05
Galileo	15593	15470	0.80
Genercomit Cap	15364	15249	0.75
Gepocapital	18161	18052	0.60
Grifoglobal	11095	11021	0.67
Imindustria	16408	16350	0.35
Industria Rom	15535	15433	0.66
Interb Azion	25112	24976	0.54
Lombardo	22135	21978	0.71
Phenixfund Top	14041	13929	0.80
Primecapital	50705	50371	0.66
Prudentia Az	13488	13385	0.77
Prudent. Sm.C	12268	12206	0.51
Quadrif Az	16954	16830	0.74
Risp.It. Az.	18246	18117	0.71
Roloitaly	12406	12316	0.73
S.Paolo Azioni	13719	13628	0.67
S.Paolo Junior	21655	21519	0.63
Salvadanaio Az	17639	17521	0.67
Venetoblue	15600	15479	0.78
Venetoventure	16021	15983	0.24
Venture Time	14168	14170	-0.01
Zenit Az.	11849	11849	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	21295	21232	0.30
Apulia Int.	11147	11085	0.56
Arca 27	20296	20427	-0.64
Aureo Global	16188	16068	0.75
Azimut Bor Int	15605	15528	0.50
Bn Mondialfon.	17785	17730	0.31
BPB Rubens	12627	12717	-0.71
Capitalg. Int.	14975	14839	0.92
Carif.Anete	19830	19876	-0.23
Carif.Atlante	20226	20375	-0.73
Cariplo Bl Ch	13614	13618	-0.03
Centr.G7 Bl.Ch	14038	13937	0.72
Centr. Global	23739	23637	0.43
Cliam Az Est	12263	12214	0.40
Credis Trend	11659	11630	0.25
Ducato Az Int	46600	46434	0.36
Eptainternat.	21603	21484	0.55
Eur Blue Chips	20014	19905	0.55
Eur Growth.E.F	11131	11130	0.01
Fideuram Az.	19489	19410	0.41
Fondicri Int	26852	26735	0.44
Galileo Int	17499	17427	0.41
Genercomit Int	25577	25504	0.29
Geode	18800	18678	0.65
Gepobluechips	10205	10107	0.97
Gesfimi Innov	13548	13437	0.83
Gesticred Az	21818	21738	0.37
Gestielle I	15954	15852	0.64
Gestif. Az.Int	17288	17202	0.50
Grifoglob.Int.	10512	10460	0.50
ING Svil Ind.G	19362	19323	0.20
Int.Stock Man.	12815	12738	0.60
Invest. Intern	15990	15902	0.55
Lagest Az.Int.	18746	18632	0.61
Occidente Rom.	13152	13051	0.77
Oltrem. Stock	14910	14830	0.54
Perform.Az Est	17558	17474	0.48
Personalf Az	19454	19365	0.46
Prime Global	21640	21536	0.48
Primecl Az.Int	11670	11624	0.40
Prof. Gest Int	21567	21434	0.62
Putn. Gl.Eq.Dl	7.142	7.072	0.99
Putnam G Eq	12072	11974	0.82
Risp It Bor In	28683	28780	0.36
S.Paolo Androm	32254	32167	0.27
S.Paolo H Int	19966	19915	0.26
Tallero	9953	9934	0.19
Zeta Stock	23248	23082	0.72
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21077	20938	0.66
Azimut Gl.Cres	17673	17554	0.68
Azimut Tr Ita	12331	12251	0.65
Bn Capitalfon.	11914	11836	0.66
BPB Tiziano	15224	15123	0.67
Capital Ras	19923	19783	0.71
Carif Az.Ita	9726	9674	0.54
Carimon. Az.It	13761	13682	0.58
Centr. Italia	13284	13175	0.83
Cisalpino Ind.	12333	12222	0.91
Cliam Az Ita	9902	9854	0.49
Comit Azione	12953	12658	2.33
Credis Az.Ita	12198	12109	0.73
Ducato Az Ita	12015	11941	0.62
Epta Az. Ita	12708	12613	0.75
Eur.Az Ita	15447	15304	0.93
Fondersel Ita	12800	12702	0.77
Fondicri S.Ita	19766	19669	0.59
Fondinvest 3	19075	18932	0.76
Fondo Crescita	10200	10083	1.16
Generc.Az Ita	12272	12209	0.52
Gesfimi Italia	12872	12779	0.73
Gesticred Bor	15604	15463	0.91
Gestielle A	12013	11942	0.59
Gestif. Az.Ita	12634	12550	0.67
Gestnord P.Aff	10944	10859	0.78
ING Svil. Az.	19625	19439	0.96
Imi Italy	19276	19122	0.81
Invest. Azion.	17609	17484	0.71
Italy Sto.Man.	10864	10790	0.69
Lagest Az Ita	25780	25646	0.52
Mediceo In Ita	8215	8152	0.77
Mida Azionario	13725	13626	0.73
Oasi Az.Ita	11115	11039	0.69
Oasi Cresc.Az.	11363	11300	0.56
Oasi Ita Eq.R.	13345	13257	0.66
Oltremare Az.	12663	12569	0.75
Padano Ind Ita	11176	11100	0.68
Perform Az Ita	11389	11332	0.50
Prime Italy	16984	16861	0.73
Primecl Az.Ita	16579	16465	0.69
Prof. Gest Ita	20651	20543	0.53
Risp.It. Cr.	13812	13721	0.66
S.Paolo Aldeb.	16987	16860	0.75
Select Italia	11893	11829	0.54
Zecchino	10302	10226	0.74
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	23965	23764	0.85
Amer. Vespucci	12449	12403	0.37
Arca Az Europa	15597	15661	-0.41
Arca Az Eu Ecu	8.013	8.053	-0.50
Azimut Europa	13744	13581	1.20
Carif.Az.Eur.	10079	10089	-0.10
Centr. Eur Ecu	14.323	14.223	0.70
Centr. Europa	27879	27662	0.78
Eur.Europe E.F	21655	21347	1.44
Europa 2000	22722	22444	1.24
Fondersel Eur.	16063	15869	1.22
Fondic.Se Eu.	9833	9833	0.00
Fondinv Eur	21392	21144	1.17
Genercomit Eu	27078	26766	1.17
Gesfimi Europa	12711	12531	1.44
Gesticred.Eura	22774	22544	1.02
Gestielle Eur.	14472	14359	0.79
Gestnord Eur	14443	14279	1.15
Gestnord Eu.DM	14.414	14.258	1.12
ING Svil. Eur	24397	24028	1.54
Imi Europe	23126	22779	1.52
Invest. Europa	19228	19030	1.04
Mediceo Medit.	14994	14779	1.45
Mediceo N Eur.	11259	11141	1.06
Prime M Europa	27687	27504	0.67
Putnam Eur.Eq.	12049	11903	1.23
Putn.Eu.Eq Ecu	6.19	6.12	1.14
Roloeuropa	14014	13883	0.94
S.Paolo H Eur	12455	12350	0.85
Select Europa	22421	22170	1.13
Zeta Swiss	28258	28009	0.89
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	25340	25387	-0.19
America 2000	19178	19218	-0.21
Arca Az Amer.	23946	24117	-0.71
Arca Az Am USD	14.166	14.243	-0.56
Azimut America	14988	15006	-0.12
Carif.Az.Amer.	9954	9972	-0.18
Centr. America	20186	20231	-0.22
Centr. AmerUSD	11.942	11.948	-0.08
Crist.Colombo	24901	24871	0.12
Eur.Amer.Eq.F.	25951	26061	-0.42
Fondersel Am.	17201	17224	-0.13
Fondic.Sel.Am.	9919	9908	0.11
Genercomit Am.	31277	31359	-0.26
Gesfimi Amer.	12646	12698	-0.41
Gesticred.Am.	13719	13729	-0.07
Gestielle Am.	14804	14837	-0.22
Gestnor.Amer	25655	25728	-0.28
Gestnor.Am.USD	15.177	15.195	-0.13
ING Svil. Amer	25279	25383	-0.41
Imi West	25472	25590	-0.46
Invest. Amer.	26961	27024	-0.23
Mediceo Amer.	12754	12774	-0.16
Oasi New York	13803	13780	0.17
Prime M Amer	28312	28417	-0.37
Putnam Usa Eq.	10712	10633	0.74
Putn.Usa Eq.Dl	6.337	6.28	0.96
Roloamerica	15997	15940	0.36
S.Paolo H Ame	14520	14552	-0.22
Select America	17681	17715	-0.19
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F East	12149	12090	0.49
Arca Az Far E.	11720	11843	-1.04
Arca Az F Ea.Y	855.93	861.52	-0.70
Azimut Pacif	11630	11532	0.85
Carif.Az.Asia	9800	9843	-0.44
Centr.Em.Asia	13412	13383	0.22
Centr.Em.A.USD	7.934	7.904	0.38
Centr. G.app	9317	9277	0.43
Centr. Giapp.Y	680.42	674.88	0.89
Eur.Tiger F.E.	23607	23530	0.33
Fer. Magellano	9858	9825	0.34
Fondersel Or.	11913	11898	0.13
Fondic.Sel.Or.	9916	9901	0.15
Genercomit Pac	9977	9959	0.18
Gesfimi Pacif.	9863	9789	0.76
Gesticred.F.E.	9406	9355	0.55
Gestielle F.E.	10587	10545	0.40
Gestnord F.E.Y	1018.0	1009.3	0.89
Gestnord F.E.	13940	13875	0.47
ING Svil. Asia	8810	8781	0.33
Imi East	12865	12759	0.83
Invest. Pacif	15892	15807	0.54
Mediceo Giapp.	10083	9984	0.99
Oriente 2000	18093	18036	0.32
Prime M Pacif.	20165	20117	0.24
Putn Pac.Eq.Dl	5.938	5.895	0.68
Putnam Pac.Eq	10037	9981	0.56
Roloorlente	11817	11778	0.33
S.Paolo H Pac	10554	10526	0.27
Select Pacif.	10817	10738	0.74
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	10989	10946	0.39
Carifondo P.E.	11771	11756	0.13
Eur.Em.Mk.Eq.F	9720	9721	-0.01
Fondic. Alto P	16615	16604	0.07
Fondinv. P.Em.	14679	14661	0.12
Geode Paes.Em.	12805	12819	-0.11
Gesticred Ced	10234	10209	0.24
Gestielle Em.M	12070	12083	-0.11
Gestnord P.Em.	12667	12674	-0.06
ING Svil E.M.E	11755	11740	0.13
Mediceo Am.Lat	11920	11937	-0.14
Mediceo Asia	10551	10488	0.60
Prime Em.Mark.	16602	16601	0.01
S.Paolo H Eco	13149	13151	-0.02
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	11827	11746	0.69
Azimut Trend	17114	17060	0.32
Centr.Az Im.In	9794	9794	0.00
Eur Green Eq.F	14063	14061	0.01
Eur Hi-Tec E.F	13323	13218	0.79
Fondersel Ind.	10326	10297	0.28
Fondersel Ser.	12983	12938	0.35
Fondinv. Serv.	22936	22801	0.59
Geode Ris.Nat.	9603	9676	-0.75
Gesticred.Phar	20799	20672	0.61
Gesticred Priv	12439	12429	0.08
Gestielle B	13289	13212	0.58
Gestnord Amb	12064	12040	0.20
Gestnord Bank.	14215	14145	0.49
ING Svil. Iniz	17532	17410	0.70
ING Svil. Olan	18000	17660	1.93
Invest. Libero	10886	10859	0.25
Oasi Francof.	16073	16031	0.26
Oasi High Risk	14073	14096	-0.16
Oasi Londra	10582	10498	0.80
Oasi Pan.Borse	12454	12427	0.22
Oasi Parigi	14729	14570	1.09
Oasi Tokio	11103	10997	0.96
Perform Plus	10027	10048	-0.21
Prime Special	13510	13388	0.91
Putn.Usa Op.Dl	5.419	5.417	0.00
Putnam Usa Opp	9160	9173	-0.14
S.Paolo H Amb	25465	25324	0.56
S.Paolo H Fin	29366	29260	0.36
S.Paolo H Ind	18907	18820	0.46
Select Germ.	13306	13220	0.65
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12226	12228	-0.02
Arca BB	37613	37537	0.20
Aureo	30046	29901	0.48
Azimut Bil.	23315	23232	0.36
Azzurro	30421	30272	0.49
Bn Multifondo	12166	12127	0.32
Bn Sicurvita	19873	19811	0.31
Capitalcredit	21257	21186	0.34
Capitalg. Bil.	24582	24493	0.36
Carif. Libra	37287	37133	0.41
Cisalpino Bil.	21886	21784	0.47
Eptacapital	17967	17894	0.41
Eur.Capitalfit	26557	26408	0.56
Fondattivo	14651	14642	0.06
Fondersel	54667	54586	0.15
Fondicri Bil.	16541	16484	0.35
Fondinvest 2	27923	27816	0.38
Fondo Genovese	11536	11489	0.41
Genercomit	34542	34361	0.53
Geporeinvest	19111	19036	0.39
Giallo	13004	12947	0.44
Grifocapital	21474	21389	0.40
ING Svil. Port	28584	28408	0.62
Imicapital	39459	39350	0.28
Intermobil.	18903	18863	0.21
Invest. Bil.	17211	17145	0.38
Mida Bilanc.	14045	13968	0.55
Multiras	31814	31678	0.43
Nagracapital	23118	23038	0.35
NordCapital	18467	18366	0.55
Primerend	33955	33837	0.35
Professionale	63763	63587	0.28
Prof. Risp.	21729	21657	0.33
Quadrif. Bil	22584	22457	0.57
Rolomix	16327	16252	0.46
Salvadanaio Bl	22821	22727	0.41
Silver Time	10556	10560	-0.04
VenetoCapital	16965	16895	0.41
Visconteo	33039	32913	0.38
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	18719	18686	0.18
Arca Te	20010	20092	-0.41
Armonia	17812	17760	0.29
Credis Global	10519	10506	0.12
Fideuram Perf.	12299	12230	0.56
Fondo Centrale	27297	27218	0.29
Genercomit Esp	11453	11448	0.04
Gepoworld	16712	16630	0.49
Gesfimi Inter	17833	17758	0.42
Gesticred.Fin	21870	21803	0.31
Invest. Glob.	15964	15900	0.40
Nordmix	20345	20290	0.27
Oriente Romag.	10095	10086	0.09
Phenixfund	20221	20204	0.08
Prudential Mix	10925	10916	0.08
Quadrif. Int	12745	12659	0.68
Rolointernat.	17568	17503	0.37
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10017	10043	-0.26
Alto Obblig.	10759	10763	-0.04
Aureo Rendita	24344	24332	0.05
CR Trieste Ob.	10593	10597	-0.04
Capitalg. Ren.	13610	13617	-0.05
Centr. Reddito	26917	26918	0.00
Fondimpiego	27463	27443	0.07
Genercomit Ren	11795	11795	0.00
Gestielle M	14262	14264	-0.01
Ginevra Obbl.	11705	11701	0.03
Griforend	13729	13725	0.03
ING Svil. Redd	24088	24084	0.02
Invest. Obbl.	29294	29292	0.01
JP Mor. Ob.Ita	11567	11578	-0.10
Liradoro	11516	11516	0.00
Mediceo Redd.	12535	12541	-0.05
Money-Time	17130	17117	0.08
Nagrarend	13465	13471	-0.04
Phenixfund 2	21635	21618	0.08
Primecash	11165	11173	-0.07
Prudential Obb	18862	18851	0.06
Rendicredit	12375	12382	-0.06
Rologest	24264	24277	-0.05
Roma Caput M.	12167	12159	0.07
Salvadanaio Ob	22222	22228	-0.03
Sforzesco	13513	13523	0.07
Venetorend	20904	20896	0.04
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20074	20061	0.06
Aureo Bond	12130	12122	[illegible]
Grifobond	10310	10311	0.01
JP Mor. Ob.Int	11077	11073	0.04
Quadrif C.Bond	11247	11216	0.28
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22661	22635	0.11
Alleanza Obb.	10058	10058	0.00
Apulia Obb	10017	10022	-0.05
Azimut G. Redd	19515	19519	-0.02
Azimut Tr Tas	11213	11215	-0.02
Carifondo Ala	13920	13922	[illegible]
Carif. Liguria	13372	13376	-0.03
Cisalpino Redd	18273	18281	-0.04
Cliam Liquid.	11786	11786	0.00
Comit Reddito	10895	10887	0.07
Consult. red.	10233	10233	0.00
Eur.Reddito	18561	18570	0.05
Euromoney	13094	13090	0.03
Fondicri 1	11850	11861	0.09
Genercomit Mon	18200	18207	-0.04
Geporend	10960	10964	0.04
Gesticred.M Em	9939	9945	-0.06
Gestielle Liq	18192	18193	-0.01
Gestivita	11433	11438	-0.04
Grifocash	10934	10938	-0.04
Interban. Rend	30829	30837	-0.03
Intermoney	13281	13291	-0.08
Oasi Mon Ita	13102	13104	-0.02
Oasi Obbl Ita	17596	17601	0.03
Personal Lira	15038	15037	0.01
Pitagora	16069	16070	0.01
Prudential Mon	10469	10470	-0.01
Quadrif. Obb	20434	20421	0.06
S.Paolo Vega	12040	12048	-0.07
Zeta Reddito	9892	9854	-0.02
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22300	22323	-0.10
Arca Bond	16061	16065	-0.02
Azimut Ren Int	12152	12165	-0.11
Bn Sofibond	10857	10865	0.07
BPB Rembrandt	10968	10970	-0.02
Carifondo Bond	12770	12771	0.01
Cariplo Strong	11159	11160	-0.01
Centr. Money	19166	19183	-0.09
Cliam Obbl Est	12201	12203	-0.02
Comit Ob Est.	9988	9992	-0.04
Credis Obbl Int	10941	10935	0.05
Ducato Red Int	11794	11791	0.03
Epta92	16942	16942	0.00
Eur.Int.Bond	13001	13000	0.01
Fondersel Int	17959	17965	-0.03
Fondic P B Ecu	8.02	8.029	-0.12
Fondic.P Bond	15610	15616	0.04
Generc Ob Est.	10693	10680	0.12
Gepobond	11462	11461	0.01
Gesfimi Planet	10813	10824	-0.10
Gesticred.Glob	16117	16131	-0.09
Gestielle Bond	14965	14965	0.00
Gestif Ob.Int	12097	12078	0.16
ING Svil. Bond	20325	20349	-0.12
Imibond	20063	20059	0.02
Int. Bond Man.	10450	10447	0.03
Invest. Bond	12173	12180	-0.06
Lagest Obb.Int	15643	15657	-0.09
Oasi Bond Risk	12960	12963	-0.02
Oasi Obbl Int.	16886	16880	0.04
Oltremare Bond	10901	10908	-0.06
Padano Bond	12759	12766	0.05
Perform Ob Est	13154	13160	0.05
Personal Bond	10797	10802	0.05
Pitagora Int	12190	12197	0.06
Primebond	20184	20202	-0.09
Primecl Obb.In	10895	10905	-0.09
Prof. Redd Int	10530	10538	-0.08
Putn. Gl.B Dlr	7.061	7.048	0.14
Putnam Gl Bond	11936	11934	0.02
Rolobonds	12913	12917	-0.03
S.Paolo H Bond	10835	10846	-0.10
Scudo	11115	11117	-0.02
Zeta Bond	21121	21103	0.09
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
A.p. Monetario	9983	9986	-0.03
Arca BT	12209	12211	-0.02
Arca MM	19092	1910	-0.05
Aureo Mon.	10192	10197	-0.05
Azimut Garanz.	17858	17855	0.02
Azimut Solidar	10962	10966	-0.04
Bn Cash Fondo	16990	16994	-0.02
Capitalg. Mon.	14581	14583	-0.01
Carif Carige M	15461	15464	-0.02
Carif.LirePiù	20919	20924	-0.02
Carif Magna Gr	13023	13027	-0.03
Carif.Sicilcas	12568	12571	-0.02
Carif Tesorer.	10123	10120	0.03
Carimon. Mon.	11845	11841	0.03
Centr. Cash	12203	12203	0.00
Centr. Conto C	14209	14209	0.00
Cisalpino Cash	12527	12528	-0.01
Credis Mon.Lir	11030	11030	[illegible]
Ducato Monet	12051	12055	-0.03
Epta Impresa	10405	10403	[illegible]
Eptamoney	19945	19943	0.01
Euganeo	10395	10395	0.00
Eur.Contovivo	17083	17085	-0.01
Eur.Liquid.	11061	11066	-0.05
Eur Tesoreria	15632	15637	-0.03
Fideuram Mon	21127	21133	-0.03
Fondersel Cash	12574	12570	0.03
Fondicri Monet	20027	20023	0.02
Fondoforte	15506	15505	0.01
Generc.B Term	10416	10420	-0.04
Gepocash	10012	10011	0.01
Gesfimi Mon	16440	16439	0.01
Gesticred Cash	11705	11708	-0.03
Gesticred Mon	19272	19252	0.05
Gestielle BT Ita	10222	10219	0.03
Gestif Monet	14001	14004	-0.02
Ginevra Mon	11111	11113	-0.02
ING Svil Mon	12520	12520	0.00
Imi 2000	24768	24774	-0.02
Invest. Mon	14345	14347	-0.01
Lagest Mon Ita	11699	11701	-0.02
Marengo	12082	12081	0.01
Mediceo Monet.	11966	11974	-0.07
Mida Monetario	17428	17435	-0.04
Monetario Rom.	18390	18401	-0.06
Nordfondo Cash	12516	12519	-0.02
Oasi Famiglia	13552	10556	-0.04
Oltremare Mon	11276	11278	-0.02
Padano Mon	10000	10000	0.00
Perform Mon 3	10090	10089	0.01
Perform Mon 12	14230	14231	-0.01
Perseo Mon.	10377	10379	-0.02
Personalf Mon	19884	19885	0.01
Primemonet.	22496	22504	0.04
Prof Mon Ita	11773	11773	0.00
Rendiras	22018	22020	0.01
Risp.It. Corr	18934	18934	0.00
Risp It. Mon.	10346	10345	0.01
Rolomoney	15345	15351	-0.04
S.Paolo B.Term	10457	10459	-0.02
S.Paolo Cash	13414	13417	-0.02
S.Paolo Liq.Im	10450	10449	0.01
Select Ris.Lir	12856	12855	0.01
Venetocash	17794	17794	0.00
Zenit Mon.	10486	10486	0.00
Zeta Monetario	11564	11574	0.09
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13190	13192	0.02
Azimut Fixed R	12040	12047	-0.06
Azimut Float.R	11049	11050	-0.01
Bn Rendifondo	11490	11491	-0.01
BPB Tiepolo	11543	11548	-0.04
Centr. T.Fisso	10591	10591	0.00
Cisalpino Ced.	10549	10557	-0.08
Cliam Obbl Ita	11539	11540	0.01
Cooprend	13435	13434	0.01
Ducato Red Ita	32547	32551	0.01
Eptabond	27605	27611	-0.02
Eur Rendifit	12006	12011	-0.04
Fideuram Secur	13969	13972	-0.02
Fondersel Red	17783	17788	-0.03
Fondinvest 1	12747	12747	0.00
Gesfimi Risp.	10871	10873	-0.02
Gestiras	39330	39349	-0.05
Gestiras Coup.	12389	12390	0.01
Imirend	15711	15715	-0.03
Italmoney	12727	12728	0.01
Italy Bon Man	11096	11094	0.02
JP Mor. Mon It	10603	10596	0.07
Lagest Obb It.	24482	24546	-0.26
Mida Obbligaz	21958	21970	[illegible]
Nordfondo	21896	21904	-0.04
Oasi Btp Risk	14759	14824	-0.44
Oltrem. Obbl.	11458	11465	-0.06

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Apr 97	99.930	-
Btp Mag 97	99.790	-
Btp Giu 97	99.900	-
Btp 16 Giu 97	100.500	-
Btp Ago 97	99.870	-
Btp Set 97	100.850	-
Btp Nov 97	101.920	-
Btp Dic 97	100.740	-
Btp Gen 98	102.650	-
Btp Gen 98	102.830	-
Btp Mar 98	103.100	-
Btp 19 Mar 98	103.900	-
Btp 15 Apr 98	102.770	-
Btp Mag 98	103.750	-
Btp Giu 98	103.730	-
Btp 20 Giu 98	104.710	-
Btp 15 Lug 98	103.630	-
Btp Ago 98	103.250	-
Btp 18 Set 98	105.740	-
Btp Ott 98	102.390	-
Btp Nov 98	104.530	-
Btp Gen 99	102.000	-
Btp 17 Gen 99	107.040	-
Btp Feb 99	103.760	-
Btp Apr 99	102.230	-
Btp 15 Apr 99	104.110	-
Btp 18 Mag 99	108.410	-
Btp Lug 99	102.150	-
Btp Ago 99	102.120	-
Btp Ott 99	100.900	-
Btp Dic 99	104.570	-
Btp Gen 2000	97.350	-
Btp 15 Feb 2000	96.960	-
Btp Apr 2000	107.970	-
Btp 15 Lug 2000	108.530	-
Btp Nov 2000	109.290	-
Btp Feb 01	106.670	-
Btp Mar 01	116.230	-
Btp Mag 01	107.000	-
Btp Giu 01	115.270	-
Btp Lug 01	105.000	+1.95
Btp Set 01	115.850	-
Btp 15 Set 01	101.670	-
Btp Gen 02	116.990	-
Btp Gen 02	96.230	-
Btp Mar 02	95.280	-
Btp Mag 02	117.890	+0.85
Btp Set 02	118.440	-
Btp Gen 03	119.170	-
Btp Mar 03	117.400	+0.86
Btp Giu 03	115.380	-
Btp Ago 03	110.900	-
Btp Ott 03	106.020	-
Btp Gen 04	103.550	-
Btp Apr 04	103.750	+0.97
Btp Ago 04	103.690	+0.97
Btp Gen 05	108.850	-
Btp Apr 05	115.150	+0.87
Btp Set 05	115.860	-
Btp Feb 06	109.920	+0.91
Btp Lug 06	106.040	-
Btp Nov 06	101.110	+1.00
Btp Feb 07	93.240	-
Btp Nov 23	106.060	+0.95
Btp Nov 26	90.580	+1.11
Cct Apr 97	99.850	-
Cct Mag 97	100.030	-
Cct Giu 97	100.200	-
Cct Lug 97	100.410	-
Cct Ago 97	100.460	-
Cct Set 97	100.650	-
Cct Gen 98	103.850	+0.97
Cct Mar 98	100.000	-
Cct Apr 98	100.000	-
Cct Mag 98	100.100	-
Cct Giu 98	100.420	-
Cct Lug 98	100.310	-
Cct Ago 98	100.250	-
Cct Set 98	100.240	-
Cct Ott 98	100.240	-
Cct Nov 98	100.450	-
Cct Dic 98	100.690	-
Cct Gen 99	100.640	-
Cct Gen 99 Cl	103.150	-
Cct Gen 99 Ci	102.150	-
Cct Feb 99	100.540	-
Cct Mar 99	100.540	-
Cct Apr 99	100.620	-
Cct Mag 99	100.680	-
Cct Giu 99	100.880	-
Cct Ago 99	100.650	-
Cct Set 99 Cl	102.750	-
Cct Nov 99	100.830	-
Cct Gen 2000	101.210	-
Cct Feb 2000	101.110	-
Cct Mar 2000	101.170	-
Cct Mag 2000	101.500	-
Cct Giu 2000	101.700	-
Cct Ago 2000	101.500	-
Cct Ott 2000	100.380	-
Cct Gen 01	100.570	-
Cct Apr 01	100.290	-
Cct Ago 01	100.440	-
Cct Ott 01	100.270	-
Cct Dic 01	100.280	-
Cct Feb 02	100.200	-
Cct Apr 02	100.390	-
Cct Giu 02	100.220	-
Cct Ago 02	100.230	-
Cct Ott 02	100.460	-
Cct Nov 02	100.330	-
Cct Dic 02	100.300	-
Cct Feb 03	100.250	-
Cct Apr 03	100.500	-
Cct Mag 03	100.450	-
Cct Gen 04	98.770	-
Cct Mar 04	98.730	-
Cct Ecu Mag97	100.000	-
Cct Ecu Mag98	102.980	-
Cct Ecu Giu98	102.600	-
Cct Ecu Lug98	102.500	+0.99
Cct Ecu Set98	103.950	-
Cct Ecu Set98	102.000	-
Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Ecu Nov98	101.510	-
Cct Ecu Gen99	101.500	-
Cct Ecu Feb99	100.800	-0.98
Cct Ecu Feb99	101.490	-
Cct Ecu Lug99	102.100	-1.92
Cct Ecu Nov99	103.150	-
Cct Ecu Mag00	106.500	
Cct Ecu Set00	106.400	
Cct Ecu Feb01	107.200	
Cct Ecu Lug01	102.900	
Cto Apr 97	99.830	
Cto Giu 97	100.650	
Cto Set 97	101.700	
Cto Gen 98	103.160	
Cto Mag 98	104.190	

SIM
Agenzia di TRIESTE Via San Nicolò, 12 Tel. 040/767690
Agenzia di GORIZIA Via XXIV Maggio, 17 Tel. 0481/534349
FINANCE
GESTIONI PATRIMONIALI INTERNAZIONALI
Pagina 301 di TMC Televideo

DOPO L'AUMENTO DEI TASSI USA TORNA UNO SQUARCIO DI SERENO SUI MERCATI

La lira sotto quota mille

Risultato positivo in Piazza Affari, mentre la nostra moneta si riprende trainata dal dollaro

MILANO — Torna il sereno in Piazza Affari. La Borsa ha chiuso ieri con un segno positivo (+1,29%) a quota 11.973 punti, con scambi per un controvalore di mille miliardi. A spingere in alto l'indice Mibtel è stato soprattutto il buon momento della lira che è di nuovo scesa sotto quota mille rispetto al marco. Ieri la nostra valuta ha toccato la soglia delle 995,05 lire nei confronti della divisa tedesca, attestandosi intorno alle 996,45 nel pomeriggio. A far da propellente per la lira è stato il rinnovato vigore del dollaro. L'aumento del tasso d'interesse deciso dalla Federal Reserve ha infatti scatenato nuove tensioni sui mercati. Automatico l'apprezzamento del dollaro sui mercati internazionali: la banconota statunitense si è rafforzata specialmente nei confronti dello yen giapponese.

E la ripresa del dollaro ha trainato verso l'alto la lira, da sempre legata alle oscillazioni della divisa americana. Ieri la valuta italiana era a quota 1.685,5 nei confronti del biglietto verde; il giorno precedente si era fissata a 1690,28. Sul rafforzamento della lira ha dunque contribuito in maniera rilevante la congiuntura internazionale. Ma non solo. «A dare un ulteriore sostegno alla lira — spiegano i cambisti — è stato anche il Governo Prodi. L'esecutivo vuole varare al più presto la manovra bis. Questo è un fattore importante per le piazze finanziarie: i mercati hanno capito che l'Italia fa sul serio sul fronte economico». Chiaro il messaggio: se il Governo non fa marcia indietro sulla strada del risanamento, gli investitori italiani e stranieri continueranno a dare fiducia alla lira e alla Borsa di Milano. E sono in molti gli operatori che attendono un nuovo taglio al tasso di sconto se Prodi e Ciampi riusciranno a imporre la loro linea. «La politica della Banca d'Italia non è messa in discussione — ha spiegato Lorenzo Codogno della Bank of America di Milano — se la lira non subisce turbolenze, entro l'estate potremmo addirittura avere più di un taglio al tus da parte di Antonio Fazio». Non resta quindi che proseguire sulla strada del rigore. «Le decisioni dell'Esecutivo — spiegano gli analisti di Piazza Affari — hanno dato un grande impulso anche al Btp e al contratto future». Ieri i Btp future hanno chiuso in leggero rialzo sul Liffe, il mercato londinese: il decennale è stato indicato nel finale a 125,38 lire contro le 124,75 dell'apertura.

CADE LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

E la disoccupazione continua a crescere

Anche in Germania i lavoratori protestano contro i tagli occupazionali.

ROMA — Sperando che sia il fondo del barile, auspicando che le misure del governo invertano la tendenza, prendendo comunque atto che la situazione è «drammatica» — come dicono i sindacati — e che quasi due punti percentuali continuano ad allontanare il tasso di disoccupazione italiana dalla media europea. E' questa una delle cornici in cui ascrivere l'ultima, ennesima, brutta notizia del mercato del lavoro: la disoccupazione italiana continua a crescere, dal 12,2% di gennaio '96 al 12,4% di tre mesi fa. Un aumento che si quantifica in 11 mila posti di lavoro persi e in 53 mila nuove persone che si offrono al mercato senza ricevere risposte.

L'altra faccia di un'economia depressa: la produzione industriale. Dai dati Istat a quelli della Confindustria il passaggio non offre miglioramenti: sostanzialmente l'industria italiana è in stagnazione, la produzione delle industrie in calo dell 0,3% rispetto al mese precedente, dello 0,1% rispetto a 12 mesi fa. Nessuna crescita dunque, per di più qualche passo indietro. Un quadro che «mangia» occupazione proprio al Nord e al Nord-Ovest, cioè nelle zone più industrializzate.

L'unica nota lieta sembra arrivare paradossalmente dal Sud: nell'ultimo anno l'emorragia di posti sembra essere stata tamponata con successo, si è addirittura registrata una crescita dell'occupazione dello 0,3% (contro il +0,8% del Nord-Est, il -1% del centro Italia, il -0,3% del Nord-Ovest).

L'industria, tra il gennaio 96 e il gennaio 97, ha perso 132 mila occupati (-2%), in gran parte nelle costruzioni (-4,2%), il calo degli occupati nell'agricoltura è stato del 3,3%. In un anno ci sono stati invece 169 mila posti di lavoro in più nel terziario (+1,4%). In calo gli occupati nel commercio (-0,6%), in particolare per la chiusura di negozi: è del 2,7% il calo dei posti di lavoro indipendenti.

In termini tendenziali il calo della produzione industriale del primo trimestre è intanto del 6% (media giornaliera a -2,5%). La curva è ancora più negativa se si considera l'indice rettificato, che tiene conto della giornata lavorativa in meno rispetto al marzo 1996: la produzione media giornaliera scende del 2,9% , mentre l'indice «grezzo» è in calo del 6,9%. Unico dato positivo l'andamento degli ordinativi: il «panel» di aziende industriali interpellato da Confindustria lo segnala in crescita dell'1% rispetto al marzo 1996.

RECEPITI I POTERI SPECIALI DEL TESORO

La «golden share» in Stet e Telecom

ROMA — La favolistica indiana e le telecomunicazioni. Uno dei massimi giuristi italiani, Guido Rossi, «traghettatore» di telefonia e comunicazioni digitali verso il mercato, come San Sebastiano, ma bersaglio di frecce «spuntate». La golden share, i poteri speciali del Tesoro che dovranno garantire contro la formazione di monopoli privati, come un piccolo gattino sopra un cammello da 250 scudi, sopra cioè quella fetta di enorme collocazione sui mercati dinanzi alla quale l'«azione d'oro» è soltanto un piccolo tabù.

Nel giorno in cui le assemblee Stet e Telecom Italia modificano i propri statuti e recepiscono il «controllo» che il Tesoro conserverà per tre anni sul processo di privatizzazione, il presidente della finanziaria Guido Rossi offre scampoli di distrazione. La materia è tecnica, talvolta boriosa, ma fra numeri e rilievi societari per una volta c'è spazio per il sorriso.

Privatizzazione sotto controllo pubblico per tre anni

Da ieri la golden share è «norma» anche degli statuti di Stet e Telecom Italia. Le due società si fonderanno il 30 aprile prossimo, in vista della collocazione sul mercato. Oggi il Tesoro detiene il 61,27% di Stet. Per i prossimi tre anni — e comunque sino quando il processo liberalizzazione e l'autorità del settore non offriranno sufficienti garanzie — eserciterà un controllo sugli assetti proprietari della futura società «in modo da impedire — espone Guido Rossi — che dal monopolio pubblico si passi a quello privato». Lo farà esprimendo un gradimento (e quindi eventualmente un «no») sulle partecipazioni superiori al 3%, un possibile veto su scioglimenti, fusioni e scissioni di partecipazioni.

Nell'assemblea di Torino è stato modificato anche l'oggetto sociale: quello di Telecom Italia è stato integrato a quello Stet. Sono inoltre stati decisi i prezzi di recesso per le azioni ordinarie e privilegiate: rispettivamente 6466 e 4976 lire per quelle Stet, 3938 e 3176 lire per le Telecom.

La golden share «sta diventando un tabù», questa è l'assemblea della «grande dissumulazione»: dinanzi ai soci Guido Rossi ridimensiona il problema dei poteri del Tesoro e risponde alle critiche dei promotori del referendum per l'abolizione della golden share. Il vero nodo è il processo di liberalizzazione, dice. E dunque: «non vedo come una vittoria del referendum possa interferire, la trasformazione della società andrà avanti».

L'INDICATORE ISCO DI MARZO MOSTRA UN ACCENTUARSI DELLA PREOCCUPAZIONE

Fra i consumatori torna il pessimismo

Le intenzioni di spesa a breve termine per beni durevoli fanno però registrare una lieve avanzata

ROMA — Una leggera accentuazione del pessimismo riguardo all'evoluzione dell'economia, in un contesto di stabilità delle attese relative alla propria situazione personale è è da registrare fra i giudizi espressi nei consumatori in questo mese di marzo. L'indicatore sintetico del clima di fiducia delle famiglie, elaborato dall'Isco sulla base dei risultati dell'inchiesta condotta nella prima metà del mese, ha così registrato un'ulteriore lieve diminuzione, portandosi a 108,6 rispetto a 109 registrato in febbraio. Le indicazioni relative al quadro generale per i prossimi dodici mesi circa la situazione economica del paese hanno evidenziato, rispetto a febbraio, un maggiore pessimismo, mentre una qualche attenuazione delle preoccupazioni si è per contro evidenziata in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro. Per quel che riguarda l'inflazione sono emerse attese di un leggero rialzo. Sotto il profilo delle situazioni personali, si sono sostanzialmente confermate le aspettative prevalse nella scorsa rilevazione. In un quadro che permane scarsamente favorevole al fine degli acquisti immediati, hanno tuttavia registrato moderati incrementi sia le intenzioni di spesa a breve termine per beni durevoli, sia quelle relative all'acquisto di un'autovettura e di un'abitazione.

La situazione economica del Paese, deterioratasi rispetto allo scorso marzo secondo il 70% del campione Isco, è prevista in miglioramento nell'arco dei prossimi 12 mesi dal 25% delle famiglie intervistate (26% in febbraio) e in peggioramento dal 38% (35% il dato precedente). Il saldo ha quindi subito in marzo un ulteriore peggioramento, portandosi da -9 a -13. I prezzi, aumentati «molto» o «abbastanza» negli ultimi dodici mesi rispettivamente per l'11% e il 34% del campione, sono previsti in «maggiore» o nello «stesso» aumento rispettivamente dal 19% e dal 30% (15% e 30% nell'indagine di febbraio). Il 35% degli intervistati dall'Isco ritiene che non subiranno variazioni nel corso del prossimo anno (38% la quota del mese precedente), mentre risulta stabile la quota di coloro che prevedono una diminuzione.

FANTOZZI VUOLE FAVORIRE GLI INVESTIMENTI

Nuovi incentivi fiscali alle esportazioni La riforma dell'Ice costituirà una svolta

ROMA — Il ministro per il Commercio con l'estero Augusto Fantozzi sta studiando un sistema di incentivi fiscali alle esportazioni, in particolare per favorire chi fa investimenti in impianti di produzione di beni da esportare. Lo ha detto lo stesso ministro a margine di un' audizione alla commissione Esteri del Senato. Fantozzi ha precisato che, dopo aver parlato di questa ipotesi con gli altri ministri competenti l'eventuale agevolazione potrebbe essere subordinata al godimento in Italia dei benefici che deriveranno.

Il ministro del Commercio estero, che ha parlato anche della politica commerciale per la quale si apre «una nuova era» anche a seguito della riforma dell'Istituto per il commercio estero (Ice), si è soffermato sul futuro possibile assetto del ministero del Commercio estero. «Sono.sereno sul futuro del dicastero — ha detto Fantozzi — si tratta di cambiare il nome sul palazzo».

Fantozzi, riferendosi poi alle varie ipotesi che vorrebbero accorpato il dicastero ad altri ministeri, ha rilevato di «non essere sensibile al nome». «E' certo — ha aggiunto — che si tratta di un dicastero fortemente caratterizzato verso l' estero, piuttosto che verso l' industria». Secondo Fantozzi, «il complesso va comunque mantenuto».

IL TRIBUNALE PRENDE TEMPO PER FAVORIRE GLI ACQUIRENTI

Seleco, si allenta la tensione

I giudici chiedono a Gepi e soci un piano di ristrutturazione credibile

PORDENONE — Notizie confortanti, stando ai messaggi che giungono dal palazzo di giustizia pordenonese, per la vicenda Seleco. Il collegio giudicante chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di ammissione al concordato preventivo avanzata dai rappresentanti dell'azienda pordenonese, ha deciso infatti di procrastinare la decisione a dopo Pasqua. È comunque un segnale positivo perché, secondo quanto ha voluto precisare uno dei giudici – il presidente Fontana – si è deciso di attendere ancora qualche giorno per dar modo agli acquirenti di Gepi e un altro misterioso interlocutore dell'azionista di riferimento) di perfezionare la proposta; d'altronde, non si sono nemmeno registrate pressioni in senso contrario da parte dei creditori che non avrebbero ancora cominciato a battere i pugni per avere quanto di diritto. Perciò, se entro il 7 aprile (questa la data della prossima, definitiva udienza) l'acquirente avrà fatto pervenire concreta disponibilità eventualmente supportata da un piano industriale e magari da un preliminare di vendita (ma forse sarebbe chiedere davvero troppo), l'azienda elettronica di Vallenoncello sarà ammessa alla procedura di concordato.

«Certo – ha precisato Fontana – dovrà essere garantito il pagamento dell'intero prezzo d'acquisto. Inoltre, ritengo che i futuri proprietari dovranno mettere in atto un piano di ristrutturazione serio e credibile. Nelle attuali condizioni produttive, infatti, la società continuerebbe a perdere soldi a ogni bilancio, com'è accaduto finora. Ma non è più tempo di ripianare le perdite: occorre rilanciare la Seleco con prodotti adeguati alle sue capacità e alle richieste dei clienti, perché diventi un'impresa sana e capace di stare sul mercato».

Immediata la reazione dei sindacati. «Il rinvio al 7 aprile della decisione per l'ammissione alla procedura del concordato preventivo ha detto Donato Vece, segretario provinciale della Fim-Cisl – è la conferma che sono in corso trattative serrate per la definizione della soluzione finanziaria e industriale che può rilevare e rilanciare la Seleco. Ciò dimostra che Rossignolo è impegnato in prima persona da un lato e che dall'altro Gepi, Stet e altri stanno lavorando per dare corpo a un polo nazionale per il multimediale. In questa direzione il ministero dell'Industria, la Regione Friuli-Venezia Giulia possono contribuire a costruire questa soluzione di rilancio e di prospettiva. In gioco – ha concluso Vece – non ci sono solo i settecento lavoratori interessati, ma anche un patrimonio tecnologico e professionale che la nostra provincia non può perdere».

Massimo Boni

I BILANCI 1996 DEI DUE GIGANTI BANCARI

Il Credit si è rafforzato Utile record per il Rolo

MILANO — Sale a 282 miliardi l'utile netto consolidato del Credito Italiano, contro i 196 del 1995. Il risultato lordo di gestione si è attestato invece a 2.260 miliardi (2.044). La raccolta diretta da clientela sfiora i 103 mila miliardi (+10%).

A livello consolidato, afferma una nota del Credit «trova sostanziale conferma l'andamento dei singoli aggregati economici»: ovvero flessione del margine di interesse (-5,1%), forte crescita dei proventi da intermediazione e diversi (+26,5%), attento controllo dei costi (-0,2%). Il risultato netto globale conseguito dalle società del gruppo (dopo 596 miliardi di carico fiscale) è stato di 531 miliardi, di cui 249 di perinenza di terzi (nel '95 erano rispettivamente 283 e 87 miliardi).

Utile netto consolidato a 415 miliardi nel 1996 (più 149,6%) contro i 166,1 miliardi dell' esercizio 1995, è invece il dato di sintesi del bilancio consolidato di Rolo Banca 1473 approvato dal Consiglio di amministrazione della banca. I dati riguardano oltre alla capogruppo i risultati di 12 società controllate fra cui Carimonte fondiario spa, Banca Popolare del Molise, Banca Popolare di Rieti, Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino, Isefi spa, Rolofond spa e Rolosim Spa.

La raccolta diretta ha raggiunto i 48.726 miliardi (più 13,7%); quella indiretta i 59.944 (più 10,9%) per una raccolta complessiva di 108.670 miliardi (più 12,1%). Gli impieghi in lire ed in valuta hanno raggiunto la somma di 34.075 (più 13,2%); il totale dell' attivo è di 62.170 miliardi (più 7,8%). Il patrimonio netto consolidato a fine 96 ammonta a 3.487 miliardi (più 9,3%). Il risultato lordo di gestione è stato di 1.036 miliardi (più 11,6%) beneficiando di un controllo dei costi di struttura (meno 7%).

Al dicembre '96 il gruppo contava 8.858 dipendenti e 686 sportelli bancari.

Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua – Trieste

AVVISO DI GARA DI N. 5/97

Ente appaltante: A.C.E.G.A., via Genova 6, 34121 Trieste, tel. 040/77931, fax 040/7793462.

Opera: costruzione di nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale.

Lavori da eseguire: costruzione di impianti di illuminazione stradale, edili e accessori nella località di S. Croce in Comune di Trieste, Intervento «S. CROCE».

Importo a base d'appalto: Lire 591.100.000 + IVA.

Termine di esecuzione dell'appalto: 160 giorni naturali successivi e continuativi dalla data di consegna dei lavori.

Requisiti richiesti: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella seguente categoria: categoria 16L per la classe con l'importo idoneo all'offerta.

Procedura di appalto: licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) L. 2.2.1973 n. 14.

Modalità di finanziamento e di pagamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti contratto dal Comune di Trieste, che effettuerà i pagamenti all'aggiudicatario.

Recapito domande: A.C.E.G.A., Servizio Produzione e Distribuzione, via Genova 6, 34121 Trieste.

Associazione e consorzi di imprese: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli art. 22 e seguenti D. Lgs. 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: decorsi tre mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.

Termine spedizione inviti: gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Subappalto: tenuto conto del disposto dell'art. 18, comma 3 – punti 1, 2, 3 e 4 – e comma 3 bis della Legge 55/90, come modificato dall'art. 34 del D.L. 406/91, l'Amministrazione provvederà al pagamento all'Impresa appaltatrice dell'importo dei lavori subappaltati, nel rispetto delle condizioni e degli obblighi.

Le domande di invito, redatte in carta bollata, dovranno pervenire all'A.C.E.G.A. entro le ore 13 del 15.o giorno dalla pubblicazione del presente avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (originale o copia autenticata) per la categoria sopra indicata e per la classe idonea all'offerta nonché dalla documentazione accertante la composizione societaria dell'Impresa e quella degli eventuali soci detenenti quote sociali superiori al 10%.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Trieste, 18 marzo 1997

IL PRESIDENTE Eugenio Del Piero — IL DIRETTORE GENERALE f.f. Oreste Danese

IL DIVORZIO CONCORDATO DI GORIZIA SECONDO IL PRESIDENTE BOMBEN HA FATTO SCUOLA

Salta a Pordenone il matrimonio Assindustria-Api

PORDENONE — Il matrimonio tra Assindustria e Api pordenonesi, secondo qualcuno, non s'aveva proprio da fare. I «dissidenti» dell'Associazione piccole e medie industrie – che hanno proseguito il loro cammino non aderendo alla fusione e associandosi alla Confapi di Udine – lo avevano espresso a più riprese, anche pubblicamente.

Ma stavolta hanno fatto qualcosa in più. Per la precisione il presidente Gustavo Bomben, il quale con una missiva indirizzata a tutti gli associati fornisce elementi nuovi rifacendosi alla situazione maturata subito dopo l'accordo che diede vita all'Unindustria di Gorizia. «I vertici dell'Api isontina – scrive – presero tale decisione senza rispettare, in buona parte, né le volontà degli associati né le norme statutarie. L'Api di Gorizia venne allora commissariata da Confapi, ci fu ricorso alla magistratura e il giudice istruttore sospese l'effetto delle delibere di unificazione.

Il 10 marzo scorso, tra il commissario nominato da Confapi e l'Assindustria goriziana, è stato raggiunto un accordo transativo che è di grande importanza. Lo è in quanto anche a Pordenone viviamo le stesse esperienze di Gorizia e può divenire un orientamento su come comportarsi per ognuno di noi».

Il testo dell'accordo, in sintesi, recita: «L'Assindustria restituisce al commissario Api tutti gli archivi e la documentazione attestante la vita dell'associazione, una somma di denaro forfetizzata a titolo di contributi associativi pagati dalle aziende di Assindustria e Api e gli iscritti Api restano tali fatto salvo coloro che vorranno aderire a Confindustria». E per Bomben queste indicazioni sono più che sufficienti: «Anche a Pordenone l'unificazione è stata una forzatura. Pensata da pochi, voluta dai vertici e deliberata da meno di un terzo degli associati. Gli interessi, però, non sono coincidenti; oggettiva e pacifica diversità di strategia produttiva e necessità economiche ci dividono. Affermare che possiamo stare tutti in un'unica associazione è pura demagogia. Possiamo fare qualcosa insieme, per carità, ma su altre specifiche questioni che attengono al ruolo di piccoli imprenditori dobbiamo poter avere la nostra associazione per poter promuovere specifiche necessità. Anche a Pordenone – ha concluso Bomben – Api è stata commissariata con successivo ricorso alla magistratura per la sospensione e l'annullamento dell'unificazione. Per fine di maggio è prevista la prima udienza».

ma. bo.

Porto Nogaro, avviati i lavori per la ferrovia

UDINE — Sono stati affidati ieri, a Porto Nogaro, i lavori di costruzione di quattro nuovi fasci di binari per la movimentazione delle merci. Il valore dei lavori — assegnati alla Terratest di Ronchi dei Legionari — ammonta a un miliardo di lire. Un fascio di tre binari sarà realizzato al limite dell' area dove sorgeranno i nuovi depositi; un altro binario sarà affinacato ai due già esistenti appena al di fuori della banchina Margreth. A questi andranno ad aggiungersi una pesa mista ferrovia-strada e una serie di scambi innovativi per le predisposizione di ulteriori fasci di binari, che saranno collocati in punti diversi della rete ferroviaria per agevolare l' ingresso dei carri e facilitare le operazioni di carico e scarico delle merci. Alla consegna dei lavori è intervenuto l' assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi, secondo il quale «questa consegna è un ulteriore tassello nella composizione del mosaico di un sistema integrato dei trasporti facente parte della piattaforma logistica regionale».

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 ELLIOTT, IL DRAGO INVISIBILE. Film (fantastico '77). Con Sean Marshall, Helen Reddy, Jim Dale.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 TEST. Con Sebastiano Somma.
15.05 IL MONDO DI QUARK: L'ANNO DELLO GNU
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1
23.20 SPECIALE GIOVEDI' SANTO DI "SETTIMO GIORNO"
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO STORIA D'AUTORE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 GESU' DI NAZARETH. Scenegg.
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.30 LEON MORIN, PRETE. Film (drammatico '61). Di Jean Paul Melville. Con Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
5.15 SEPARE': MIRELLE MATHIEU
5.30 MUSEI VATICANI: CAPPELLA SISTINA

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 GO CART MATTINA
7.05 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 LA FAMIGLIA HADDAMS
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Lassie e il pescatore"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.00 HUNTER. Telefilm. "Castro connaction"
19.50 GO - CART. Con Violante Placido e Andrea Golino.
20.30 TG2 20.30
20.50 BARABBA. Film (storico '61). Di Richard Fleischer. Con Anthony Quinn, Vittorio Gassman.
23.05 MACAO. Con Alba Parietti e Maurizio Ferrini.
23.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 TG2 NOTTE
0.05 LE STELLE DEL MESE
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.45 IO SCRIVO TU SCRIVI
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 IRONIA DELLA SORTE. Film (drammatico '73). Di Edouard Molinaro. Con Pierre Clementi, Claude Rich.
2.35 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 39
3.45 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 39. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 39

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 LA GRANDE PALUDE. Documenti.
8.40 LA GRANDE ILLUSIONE. Film (drammatico '37). Di Jean Renoir. Con Jean Gabin, Pierre Fresnay.
10.30 TEMA
12.00 TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR BELLITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO CON ARCO: TIRO TARGA AL CHIUSO
15.50 JUDO: TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI ROMA
16.00 CICLISMO: SECONDA TAPPA CAGLIARI - ORISTANO
16.20 PALLACANESTRO: ECCELLENZE SERIE B
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 CALCIO: ITALIA - MOLDAVIA
22.40 TG3
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 I FIGLI DELLA SOCIETA' 30 ANNI DOPO
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
2.10 LITTLE ROMA. Scenegg.
3.35 I PADRONI DELL'ESTATE. Film (sociale '87). Di Marco Parodi. Con C. Jean, M. Wertmuller.
5.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MINA - CASELLI - GABER
5.50 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MAL

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Santa Messa celebrata dal Santo Padre; 19.45: GR1; 20.13: Ascolta si fa sera; 20.18: Zapping; 20.40: Calcio: Italia - Moldova; 21.30: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Rimorsi; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Katerpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine dai Lager; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Omaggio a Primo Levi; 20.00: Bianco e Nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto Sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde. Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15:In prima battuta; 17.30: collegamento con Radio Vaticana per la Santa Messa.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.30: Il nostro buongiorno; 8.10: Notiziario e cronaca regionale; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.40: Rubrica sull'ordinamento giuridico della Repubblica italiana; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.15: Tanja Rebula: L'ultima cena di Leonardo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: cartoline dal vicinissimo oriente - indi: Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni domenica. 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 DUE COME VOI. Con W. De Angelis, B. Boccoli.
12.05 SISTER KATE. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL 13 NON RISPONDE. Film (drammatico '46). Di Henry Hathaway. Con James Cagney, Suzanne Charpentier.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 IL DURO DEL ROAD HOUSE. Film (azione '89). Di Rowdy Herrington. Con Patrick Swayze, Kelly Lynch.
22.40 TMC SERA
23.00 CINEMA & CINEMA
23.30 VECCHIA AMERICA. Film (commedia '76). Di Peter Bogdanivich. Con Ryan O'Neal, Burt Reynolds.
1.55 TMC DOMANI
2.15 TAPPETO VOLANTE (R)
4.20 TMC DOMANI (R)
4.30 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.55 OROSCOPO
8.57 METEO 5
8.58 CIAK NEWS
9.00 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
9.30 CARO MAESTRO 2 (R). Telefilm.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 SUPERVICKY. Telefilm.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
20.50 CARO MAESTRO 2. Telefilm.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 STREET SHARK: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
17.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Ricordi del passato"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
22.30 ALEX. Con Romina Mondello.
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET (R)
2.10 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "La pelle del male"
3.00 BEVERLY HILLS, 90210 (R). Telefilm.
4.00 MC GYVER. Telefilm.
5.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
6.00 TARZAN. Telefilm.

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 QUANDO PASSI DA QUESTE PARTI.... Film tv (drammatico '76). Di Daryl Duke. Con Peter Falk, Jill Clayburgh.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO"
15.30 SANSONE E DALILA. Film (storico '49). Di Cecil B. De Mille. Con Victore Mature, Hedy Lamarr.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I PUFFI
20.05 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 ROCKY IV. Film (drammatico '85). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
22.30 PRIMO AMORE. Film (commedia '78). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
3.10 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
3.20 PESTE E CORNA (R)
3.30 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
4.20 DETECTIVE PER SIGNORA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.15 ECONOMIA IN SOLDONI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 IL SUPPLEMENTO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 LA SFERA DI CRISTALLO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 IN DIRETTA
22.00 PRESENZA INDUSTRIALE
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 CORSA AL MASSACRO. Film (drammatico '85). Di David Winters. Con Josh Brolin, Robert Rusler.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 TING LOOSE. Film.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 I REGALI DELLA NATURA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 MUSEI VATICANI: LA PINACOTECA VATICANA. Documenti.
20.10 GRANDI MOSTRE: CARLO CARRA'. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

7.00 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEO NATURA: I GRANDI PARCHI DEL TEXAS. Documenti.
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPRINT
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAKI'S
3.50 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
5.20 TELEFRIULI NOTTE
5.50 VIDEOBIT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 SPORT: CICLISMO - SPRINT ITALIA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 CAPOBLANCO. Film (avventura '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 PLATINUM COLLECTION
2.25 NEWS LINE
2.40 SEVEN SHOW
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
24.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA BAROCCA:BACH CANTATA N4 -
10.30 OPERA: R. WAGNER
12.30 G. BIZET: CARMEN SUITE
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SACRA: BACH - LA PASSIONE SECONDO GIOVANNI
23.10 MUSICA SINFONICA: BEETHOVEN - CORIOLANO OUVERTURE
23.25 TAKEMITSU: FANTASMA CANTOS AL CLARINETTO
24.00 MTV EUROPE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le esecuzioni della Messa in Si minore per soli, coro e orchestra di J.S. Bach. Soprani Lynne Dawson, Catherine Denley. Tenore Mark Tucker. Basso Michael George. Direttore Harry Christophers. Oggi; giovedì 27 marzo ore **20** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Venerdì 4 aprile ore **20.30** (turno A); sabato 5 aprile ore **17** (turno S); domenica 6 aprile ore **16** (turno D); martedì 8 aprile ore **20.30** (turno B); mercoledì 9 aprile ore **20.30** (turno E); giovedì 10 aprile ore **20.30** (turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (turno F); domenica 13 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Spazio Rossetti: ore **18**, concerto del Conservatorio «G. Tartini». Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 6 aprile, «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30**, Consorzio 90 presenta «La dama di Chez Maxim's» tratto da George Feydeau, con Dalia Frediani e Daniele Formica. Regia di Livio Galassi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento H e alle **20.30** per il turno di abbonamento E: «Vecchio mondo» di Aleksej Arbuzov. Regia di Marko Sosic.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A. Oggi 27 marzo con inizio alle **20.30** ultima lettura dei versi di «Gabriele D'Annunzio». «Il teatro dei tempi e delle feste» presenta i suoi lettori: Liliana Saetti, Ezio Biondi, Mauro Likar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45 (L. 7.000), 18.30, 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Film in inglese. Solo oggi ore **16, 18 (settemila), 20, 22 (prezzi normali):** «Everybody says I love you» di e con Woody Allen, versione originale americana con sottotitoli italiani. Riduzioni soci Italoamericana e British. **Domani:** «Il paziente inglese», ore **16, 19, 22.**

SALA AZZURRA. Ore **16, 17.30 (L. 7000), 19, 20.30, 22:** «Amore e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan. Una frizzante commedia sulle storie d'amore di un gruppo di studenti australiani.

Ultimo giorno. Da **domani** «Kolya».

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45 (L. 7000), 20, 22.15:** «Guerre stellari» di George Lucas. Primo capitolo della celebre trilogia con effetti speciali riveduti e corretti, sequenze aggiunte e ampliate, sonoro digitalizzato.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Una zia graziosa». Ultimo giorno.

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000,** ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì fino alle 18.30 **L. 7000.**

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. In Sdds (Sony dynamic digital sound).

SALA 2. 17, 19.30, 22: «Jerry Maguire» con Tom Cruise vincitore del Globo d'oro come miglior attore.

SALA 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario best seller.

SALA 4. 15.30 e **17** «Space Jam». Ult. giorni.

SALA 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Ridicule» di P. Leconte con F. Ardant. Versailles 1780. Potere, intrighi, amori, perversioni alla corte di Luigi XVI. Vietato ai 18. Da **domani:** «Matilda 6 mitica».

2.a VISIONE

ALCIONE. 17, 18.45, 20.15, 22: «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza, Natalia Estrada, Alessandro Haber, Paolo Hendel, Massimo Ceccherini. Solo l'1/4: «Segreti e bugie».

CAPITOL. 17.30 (L. 5000), 19.50, 22.10 (L. 7000): «Ransom - Il riscatto», l'ultimo grande successo di Mel Gibson. V.m. 14. **Da venerdì** prima visione: «Soli proibiti».

LUMIERE FICE. Ore **18, 20, 22.10.** In prima visione: «Briganti» di Otar Iosseliani. Premiato a Venezia '96. 1.o spett. L. 5000. Prezzi normali. Domani: «Nirvana».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento: «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro, ore 17-20.30.

TEATRO COMUNALE «Contaminazioni». Festival Internazionale Musicale: riconferma dei posti fino al 29 marzo p.v. da parte degli abbonati alla stagione concertistica '96/'97 alla cassa del Teatro ore 17-19.

GRADO

CRISTALLO. Prossima apertura.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close.

VITTORIA 1. 17.50, 20, 22.10: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt.

VITTORIA 3. 17.20, 19.40, 22: «Guerre stellari» di George Lucas.

KULTURNI DOM. Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «Nitrato d'argento» di Marco Ferreri.

JAZZ: GORIZIA

Airto-Purim: esplosivi

Grande concerto del percussionista e della cantante al Cinema Corso

Dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

GORIZIA — C'è chi la musica la suona con lo spirito del timbra-cartellino. Senza passione, quasi per forza. Beh, sarebbe ora di dirgli che c'è gente in giro, come Airto Moreira e Flora Purim, che a ogni concerto fa saltare il pubblico sulla sedia. Vere star che non si stancano mai di pestare sulla batteria, di far vibrare le percussioni, di spingere la voce fino al limite dell'impossibile.

Perchè la musica, per Airto Moreira e Flora Purim, è soprattutto gioia, «good vibrations». Un viaggio verso le zone luminose della mente. Un rito liberatorio che, martedì sera, ha coinvolto il non numeroso, ma caldissimo, pubblico attirato al Cinema «Corso» di Gorizia dal concerto del duo brasileiro, organizzato dalla Kappa Vu di Udine e dal Comune isontino nell'ambito degli «Incontri Jazz '97».

Un duo, quello formato da Moreira e dalla Purim, che per l'occasione s'è allargato. Ad accompagnare il grande percussionista e la cantante, infatti, c'erano gli stessi musicisti che li hanno affiancati nel progetto «Encounters of the Fourth World». Ovvero, il chitarrista José Neto, il bassista californiano Gary Brown e il tastierista Jovino Santos, il sassofonista Vidor G. Santiago.

Sei micce accese per un gigantesco fuoco d'artificio. Sei straordinarie individualità musicali che arrivano a formare un gruppo esplosivo. E il bello è che questo incontro con il Quarto Mondo, una delle voci più limpide e creative della scena musicale mondiale, Flora Purim, non si adombra se le tocca restare in panchina per i primi dieci minuti di concerto.

Ma loro sono musicisti veri. Non stelline da quattro soldi. Non capricciosetti sfiatati. Il concerto parte lanciato, con Airto Moreira e Josè Neto che costruiscono, tra rullate di batteria, sofisticati tocchi di percussioni e svisate di chitarra, «Fish». Poi arriva «Burning Money», e si crea un cordone ombelicale tra Brasile e Africa, tra suoni dolci di samba, improvvisazioni jazz e fraseggi «world». Miscuglio sonico potente e fascinoso.

Airto Moreira è una macchina da ritmo. Trascina il quintetto, duetta con Flora Purim, si concede un assolo ricco di fantasia e di virtuosismo. A vederlo lì, sul palcoscenico del «Corso», a dannarsi l'anima sui suoi strumenti, non si direbbe che quel signore sia a un passo dai sessant'anni. E che nella sua carriera abbia collaborato con i santoni del jazz: Miles Davis, Chick Corea, Joe Zawinul, Gato Barbieri.

E se Airto fa ribollire il sangue, Flora si ritaglia il ruolo di incantatrice di serpenti quando tesse, con la sua bellissima voce, «Vera Cruz» di Milton Nascimento. E «Canza», «Metamorph» e «Maecambina». Poi arriva il gran finale: «Tombo» strappa il pubblico dalle poltrone, e lo convince a ballare ondeggiando le braccia. A chiamare di nuovo i musicisti sul palcoscenico per un bis.

A concerto finito, in camerino, Josè Neto rivela il segreto di uno dei suoi strumenti. Strano incrocio tra una chitarra elettrica e un basso: «Si chiama Paradis Valon, è made in Svizzera. La suona anche Pino Daniele». Accanto a lui, Airto Moreira improvvisa un assolo di percussioni con bicchieri e bastoncini. E Flora Purim canticchia, sorride, ringrazia. È proprio vero: loro non timbrano il cartellino.

Airto Moreira e Flora Purim durante il concerto a Gorizia. (Foto Bumbaca)

TELECOMANDO RAIUNO

Davide prega e pecca ma a ciclo continuo

Commento di
Giorgio Placereani

Nel nuovo capitolo della Bibbia televisiva, il discreto film tv «Davide» di Robert Markowitz (Raiuno domenica e lunedì), la sceneggiatura di Larry Gross si misura con un grave compito di cui già parlavamo a proposito di altri episodi: restituire la violenza barbarica del testo biblico, con le sue accecanti potenza e crudeltà, a una sensibilità e a una logica contemporanee; anzi, più che contemporanee, di massa: perché il telespettatore ha poca pazienza esegetica, e per lui comprendere è riconoscere.

Impresa difficilissima. È un po' – già che siamo in tema biblico – come la lotta di Giacobbe con l'angelo; magari si vince, ma se ne esce storpiati. È successo per tutti gli episodi della Bibbia tv. Ora, il film tv di Markowitz non è un «Davide» particolarmente commovente o drammatico, neppure nel senso della grande riduzione spettacolare alla De Mille. Però rimane un racconto abbastanza piacevole, un prodotto medio ben realizzato, con attori convincenti e un'accettabile messa in scena.

Inevitabile (ti ci tirano per i capelli) sovrapporre al testo le nostre simpatie di spettatori e seguire il film come se fosse un melodrammone storico d'invenzione; e allora, Assalonne fa benissimo a far ammazzare quel fetentone di Amnon, e anche il suo «golpe» contro il padre non è, se vogliamo, del tutto ingiustificato, stante che Davide carica di tasse il popolo, trascura la difesa nazionale e amministra la giustizia con parzialità (diavolo, questo ci ricorda governi più recenti). Davide prega, pecca, prega, pecca, a ciclo continuo. Non possiamo non notare che Dio è molto più severo con Saul che con lui.

Il film è ambientato in una terra d'Israele diversa dal solito: la regia e la bella fotografia di Raffaele Mertes privilegiano acqua, alberi, foreste dall'ombra umida. Il regista mette in scena con abilità i combattimenti, con dei bei tocchi: quello del prezzo della sposa («Portami il prepuzio di 100 Filistei che avrai ucciso, sarà quello il prezzo per le tue nozze») è reso con un doppio carrello laterale fra gli alberi; lo scontro finale nella foresta, con gli arcieri in agguato sui rami, suggerisce quasi reminiscenze western. In genere gli scontri tengono più della rissa che del duello, e gli eserciti sono schiere piccole e piuttosto stracciate; ciò, oltre a rispondere a necessità produttive, crea veridicità. È apprezzabile un tentativo di collegare il testo a una base folklorica, più o meno d'invenzione (l'uso corrente di musiche e tratti culturali arabeggianti per connotare l'antica Palestina) ma non troppo oleografica. Quando Saul incontra «un gruppo di uomini devoti» e viene posseduto dallo spirito di Dio, loro sono dei musicanti, e lui danza fino allo sfinimento estatico come un derviscio.

Nathaniel Parker è un passabile Davide e Sheryl Lee una buona Betsabea. Saul è ben reso dagli occhi tormentati di Jonathan Pryce, che è un attore shakespeariano: ottima scuola per una parte di drammaticità inesauribile (ricordate i versi del nostro Alfieri?) come quella del Re cui il suo Dio ha voltato le spalle. Quanto a Leonard Nimoy come Samuele, che dire? È un volto che fa sempre piacere rivedere, è un buon attore, anche qui, e soprattutto non è giusto a ogni sua interpretazione ritirar fuori Spock. Comprensibilmente lui ha anche intitolato un suo libro di memorie «Non sono Spock». Però in quest'occasione, in questa caratterizzazione di saggezza solenne, quegli occhi... mah! Registriamo la data astrale e passiamo oltre.

TEATRO / ROMA

Mentre prosegue «Trash» Enrico Montesano prepara «Sorridi e canzoni» in Tv

ROMA — Enrico Montesano fa ancora «Trash» e intanto prepara il nuovo show televisivo che lo riporterà su Raiuno con un varietà dopo 9 anni. Il tutto esaurito dal 4 marzo scorso (con 60 mila presenze e oltre 2 miliardi di incassi) ha indotto Montesano a prolungare oltre il previsto lo spettacolo a Roma, dove andrà avanti almeno fino al 20 aprile. «Poi in estate andremo in alcune piazze italiane e nel prossimo inverno porteremo 'Trash - Non si butta via niente' a Milano, Torino, Napoli e poi altre città ancora», dice Montesano.

Intanto, l'attore prepara «Sorridi e canzoni», il nuovo varietà del sabato sera abbinato alla Lotteria Italia. «Con gli autori, o meglio con il pullman di autori - ci sono Castellano e Pipolo senior e junior, Enrico Vaime, il sottoscritto e Ferruccio Fantone - stiamo già lavorando».

Conferma la presenza di Milly Carlucci nello show? «Sono felicissimo, l'idea è molto carina. Peccato però che il mio contratto non sia ancora stato firmato».

Il «one-man-show» di Montesano ha successo «perchè il pubblico si identifica, vuole vedere rappresentati i suoi tic, il suo rapporto con la religione, il sesso, il linguaggio. La mia - spiega Montesano - è una satira dalla parte dei cittadini, nè di sinistra nè di destra, ma neppure qualunquista perchè comunque si schiera».

TEATRO / MILANO

Rossi diventa Arlecchino

Presentato il cartellone per il cinquantesimo del «Piccolo»

MILANO — «Arlecchino servitore di due padroni» è stato scelto da Giorgio Strehler come «spettacolo-simbolo» delle produzioni proposte dal Piccolo Teatro per celebrare il Cinquantesimo dalla fondazione, presentate insieme con Jack Lang.

A vestire i panni di Arlecchino la sera del debutto, il 14 maggio, sarà il veterano Ferruccio Soleri che dopo qualche replica passerà il testimone a un nuovo Arlecchino, Paolo Rossi. La compagnia - ha annunciato Strehler - sarà composta tutta da giovani ex allievi della scuola del Piccolo.

Accanto all'Arlecchino, che fu uno dei primi spettacoli del «Piccolo» (debuttò il 23 luglio '47), il cartellone prevede quella che è stata l'ultima regia di Strehler **«L'isola degli Schiavi»** (dal 10 aprile al Teatro Studio). E infine, terzo spettacolo, **«Elvira, o la passione teatrale»** di Louis Jouvet, lo spettacolo dedicato al mestiere dell'attore, firmato da Strehler e interpretato dallo stesso regista e da Giulia Lazzarini (dal 19 giugno al Teatro Studio).

Fra gli spettacoli previsti nella sede del Nuovo Piccolo, due serate di **«Milva canta Brecht»** (17 e 18 maggio) e un **«Omaggio a Fiorenzo Carpi»**, con Rosalina Neri che interpreterà brani del musicista di tanti lavori del «Piccolo». Il «Lirico» ospiterà, invece, spettacoli di artisti stranieri creati per i 50 anni del Piccolo: **«Hamlet-A monologue»** di Robert Wilson; due nuove coreografie di Susanne Linke; un balletto omaggio di Maurice Bejart a Giorgio Strehler mentre il Maly Teatr di San Pietroburgo proporrà due 'pieces': **«Strars in the Morning Sky»** e **«Reflets»**. Fra gli altri eventi: i concerti di Francesco De Gregori (il 21 e il 22 aprile) e di Lucio Dalla (dal 28 aprile al 3 maggio) entrambi al Teatro Lirico. Infine la Scala, che durante il Cinquantenario mette in scena **«Le nozze di Figaro»** con la regia di Strehler, dedicherà la replica del 16 giugno al Piccolo.

I festeggiamenti per i 50 anni si chiuderanno con la **serata d'onore** del 29 giugno, nella nuova sede del «Piccolo», alla quale parteciperanno, i più grandi artisti europei, da Ute Lemper, a Carla Fracci, da Gidon Kremer a Zizi Jeanmarie e Roland Petit.

Paolo Rossi sostituirà il veterano Ferruccio Soleri in «Arlecchino».

TEATRO

La Innocenti ha festeggiato cinquant'anni alla ribalta

ROMA — Serata d'onore, come si usava un tempo, mercoledì sera alla «Pergola» di Firenze per Adriana Innocenti che ha festeggiato 50 anni di palcoscenico. L'attrice - il cui esordio si è avuto nel 1947 ne «La cena delle beffe» di Sem Benelli al fianco di Annibale Ninchi, e la cui attività negli ultimi anni è stata molto legata alla drammaturgia di Giovanni Testori - ha interpretato, per una manifestazione promossa dall'Eti (Ente Teatrale Italiano), «Eleonora, ultima notte a Pittsburg» , commedia sulla Duse di Ghigo De Chiara.

«Ho scelto questo testo, che ho interpretato per la prima volta al Festival di Todi, nel '92, e per 12 giorni anche a Pittsburg - dice la Innocenti, - perchè ritratto d'una interprete in cui si riflette la storia del nostro teatro, dal tempo della cosiddetta 'divina' le cose non sono molto cambiate, perciò l'ho scelto appositamente per un invito alla riflessione sulle nostre faccende odierne».

La Innocenti - nata nel 1926 a Portico San Benedetto (Forlì) - nella sua carriera ha affrontato tutti i generi: dalla rivista all'operetta, dalla commedia brillante alla tragedia, e persino circo.

Ha frequentato un repertorio vastissimo ed estremamente variegato, dalla «Locandiera» di Goldoni alla «Signora di Chez Maxim» di Feydeau, dall'«Opera da tre soldi» di Brecht ai «Dialoghi» di Beolco; e ancora da «Radici» di Wesker al «Rosencranz & Guildestern» di Stoppard sino alle «Mosche» di Sartre, al «Gabbiano» di Cecov, all'«Andria» di Terenzio nella versione di Machiavelli.

«In palcoscenico ho veramente fatto di tutto - rileva, nel fare il bilancio di mezzo secolo di scelte artistiche - persino la siparista in 'puntino' per Wanda Osiris, e sono stata una delle interpreti di 'Saxophone' di Curzio Malaparte, forse lo spettacolo più contestato del dopoguerra».

Fiore all'occhiello dell'attrice è «Erodiade» di Giovanni Testori, che ha replicato con straordinaria immedesimazione per oltre 200 sere. «Quello di 'Erodiade' - spiega - è un caso a sé che reciterò sempre, un incantesimo, un'anima, una creatura di sogno».

Altra grande interpretazione della Innocenti «Le Troiane» di Euripide, dove ha rivestito i panni di Ecuba. «Ma 50 anni di teatro - conclude - non vuol dire andare in pensione. Presto assumerò le sembianze di Padre Pio in 'Piuccio' di Fabio Storelli».

TV / RAIUNO

Un'altra «Piovra», anni '50

Ottava serie, diretta da Giacomo Battiato, in onda in autunno

ROMA — Metà feuilletton metà storia politica, «La Piovra 8» punta ancora sulla formula vincente che ha fatto di questa serie tv una sorta di simbolo della fiction italiana più popolare. Le riprese si stanno concludendo in questi giorni a Roma. Messa in onda per l'autunno di Raiuno.

Il regista Giacomo Battiato racconta come è andata, qual è il rapporto con i precedenti episodi, proprio ora che le riprese sono al termine e gli sceneggiatori Mimmo Rafele, Alessandro Sermoneta e Andrea Porporati, sono al lavoro per la scrittura della «Piovra 9» che inizierà presto, con il cast in gran parte identico, e forse sarà diretta sempre da Battiato.

«'La Piovra 8' mi ha impegnato molto - confessa Battato, - non è stata un'impresa facile, è stato girato tutto in presa diretta, con un budget ridotto, 4 miliardi 600 milioni per due puntate».

Raoul Bova cerca di far dimenticare il commissario Breda della «Piovra 7» calandosi «con impegno», dice il regista, nella parte di un giovane ufficiale dei Carabinieri, Carlo Arcuti, su cui fa perno la storia, «che ha altri sei protagonisti».

Con «La Piovra 8»- il cui sottotitolo «Il patto» sottolinea l'alleanza stabilita negli anni '50 tra vecchia e nuova mafia e potere politico in Sicilia - «si ricomincia da capo», tiene a sottolineare Battiato, per il quale le relazioni con i film precedenti della «Piovra» sono ben poche, se non nell'impianto melodrammatico, ad alta tensione, e nella tematica mafiosa. In sostanza, «Il patto» solo per un'operazione di 'marketing' ha a che fare con «La Piovra», per la necessità di una continuità che può servire da traino alle due puntate del film.

«Che 'La Piovra' si rinnovi mi sembra un bene, meglio raccontare gli anni '50 con l'origine di tutti i disastri piuttosto che parlare della mafia in Cina come si era ipotizzato. Mi è sembrata un'idea intelligente, ben scritta, con tutte le 'esche' per catturare lo spettatore», dice Battiato.

Per il cast, il regista ha scelto tre attori di teatro come Emilio Bonucci, Luca Zingaretti, Fabrizio Contri, poi Mietta, impressionato dalla determinazione e la bravura «istintiva» della cantante che voleva misurarsi con la recitazione. Il film - spiega Battiato - parte da un'ideologia vera, «quella del film di Pietro Germi 'In nome della legge', che ha ispirato anche gli sceneggiatori: la ricostruzione dell'Italia, della Sicilia dopo la guerra secondo parametri di progresso e di sviluppo nella ricchezza del paesaggio, dell'archeologia, dell'agricoltura. E ne racconta il crollo nel momento in cui dalla vecchia mafia d'onore si passa alla nuova mafia, costruita sul commercio di droga, sui legami con la mafia americana, l'arrivo dei kalashnikov e del plastico».

CONCERTO: TRIESTE

Raro gioiello polifonico di frate Lodovico

TRIESTE — Nel «Concerto per la Settimana Santa», organizzato dai centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. Bellomi» nella chiesa di Santa Maria Maggiore, è stato riesumato un raro gioiello polifonico che risale al 1600, restituito alla sua limpida bellezza dall'accurato lavoro filologico di trascrizione e alla rigorosa resa esecutiva del gruppo «Collegium Musicum Ars Antiqua», di Portogruaro sotto la direzione del maestro Lucio Cristante. L'opera è l'**«Officium defunctorum»** di Lodovico da Viadana, autore che in questi ultimi anni viene rivalutato grazie anche alla trascrizione e incisione integrale dei suoi «Responsoria et Lamentationes» (sempre ad opera di Cristante in collaborazione con il prof. Giovanni Acciai).

La figura del frate minore Lodovico, originario da Viadana (su cui abbiamo poche e frammentarie notizie e a cui venne a lungo attribuita «l'invenzione» del basso continuo ma senza vero fondamento) è indubbiamente di notevole rilievo nel campo della polifonia del tardo '500; le sue trame musicali si rivelano di estrema semplicità ma hanno sempre un forte impatto emotivo.

È evidente il rapporto strettissimo fra parola e suono, fra forme metriche e figure ritmiche, fra lirismo verbale e musicale; scrivendo, infatti, opere destinate all'uso liturgico l'autore intendeva soprattutto creare architetture musicali tali da esprimere pienamente i messaggi contenuti nel testo sacro. Ed è questo anche il caso dell'Ufficio dei defunti, con la conseguente Messa, in mezzo ai quali il maestro Cristante ha inserito una sequenza dell'antico rito aquileiese, efficace nella sua linearità severa, giocata solamente sull'alternanza fra voci bianche e coro. Nell'insieme un'esecuzione pregevole quella del **«Collegium Musicum»** sia per l'avanzato controllo della vocalità che per la chiarezza del fraseggio e, in più, un affiatamento eccellente fra voci adulte e infantili (queste ultime bene impostate da Ambra Tubello).

Liliana Bamboschek

OGGI IN TV

Vecchia America di Bogdanovich

Si può aprire e chiudere la giornata in Tv con due film che appartengono alla miglior tradizione del cinema francese e alla storia mondiale della settima arte. Alle 8.40 su Raitre c'è, infatti, **«La grande illusione»** di Jean Renoir (1937) con Eric van Stroheim e Jean Gabin, amici-nemici sul fronte della Prima guerra mondiale. Alle 3.20, su Raiuno, ecco, invece, **«Leon Morin Prete»** di Jean Pierre Melville (1961), con Jean Paul Belmondo in abito talare durante la Seconda guerra mondiale. I film della serata:

«Vecchia America» (1977) di Peter Bogdanovich (Tmc, ore 23.30). Ryan O'Neal sul set dei film di Griffith. nel cast spiccano anche Brian Keith, Burt Reynolds, James Best e Tatum O'Neal.

«Barabba» (1961) di Richard Fleischer (Raidue, ore 20.50). Dalla leggenda e dai vangeli apocrifi, viene la storia del bandito Barabba (Anthony Quinn), liberato dai romani su richiesta del Sinedrio al posto di Gesù Cristo, dopo la morte del quale Barabba diventa gladiatore e cristiano. Nel cast Silvana Mangano e Vittorio Gassman.

«Rocky 4» (1985) di e con Sylvester Stallone (Retequattro, ore 20.35). Rocky Balboa va in Russia a sfidare il cattivo pugile Drago (Dolph Lundgren) che sul ring ha ucciso Apollo Creed. Il tutto nel nome della «distensione».

«Il duro del Road House» (1989) di Ronald Herrington (Tmc, ore 20.30). Patrick Swzyze fa il buttafuori e parla di filosofia con Ben Gazzara.

Raitre, ore 14.40

«Articolo 1» sui miliardi dell'Ue per il Sud

Oggi «Articolo 1» si occuperà degli oltre mille miliardi dell'Unione Europea, disponibili per i lavori di rifacimento delle reti idriche nelle città del Sud, che rischiano di andare perduti con i 10 mila nuovi posti di lavoro che potrebbero essere creati.

Italia 1, ore 16

Intervista ad Alberto Sordi a «Planet»

Oggi «Planet» propone un'intervista ad Alberto Sordi, che parlerà della sua carriera, del rapporto con le donne e dell'ammirazione per Carlo Verdone.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Si parlerà di elettro-choc oggi al «Costanzo Show». Tra gli ospiti: le giornaliste, Andrea Pamparana e Antonella Clerici; il prestigiatore Raul Cremona; la poetessa Alda Merini; Gary Shapiro, vicepresidente della fondazione internazionale per orangotanghi.

IL GRANDE CINEMA DI PASQUA
AMBASCIATORI
WALT DISNEY Pictures presenta LA CARICA DEI 101
QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Un uomo intrappolato dal destino e un altro dal dovere. Stanno per scoprire per cosa sono disposti a vivere, lottare e morire.
HARRISON FORD
BRAD PITT
L'OMBRA DEL DIAVOLO
UN FILM DI ALAN J. PAKULA
Prodotto da LAWRENCE GORDON e ROBERT F. COLESBERRY
SDDS Sony Dynamic Digital Sound
Distribuito dalla COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA
IL LIBRO OMONIMO È PUBBLICATO DA SPERLING & KUPFER EDITORI

Il piacere di stare insieme

Boston Blvd. Food & drinks
American Cafe
Cocktails e long drinks • Birre selezionate • Stuzzicherie e proposte calde •
8.30 - 02.00
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
TRA TEATRO E CINEMA

L'UVA PASSA
Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Non solo ristorante
Il giovedì dopo le 23 ritrovo ARCI GAY e ARCI LESBICA

ASSAGGERIA «Bella Trieste»
SERVOLA Tel. 815262
PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI
PRANZO DI PASQUA E PASQUETTA MENÙ ALLA CARTA
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Buona Pasqua

Offerta valida fino al 29 marzo 1997

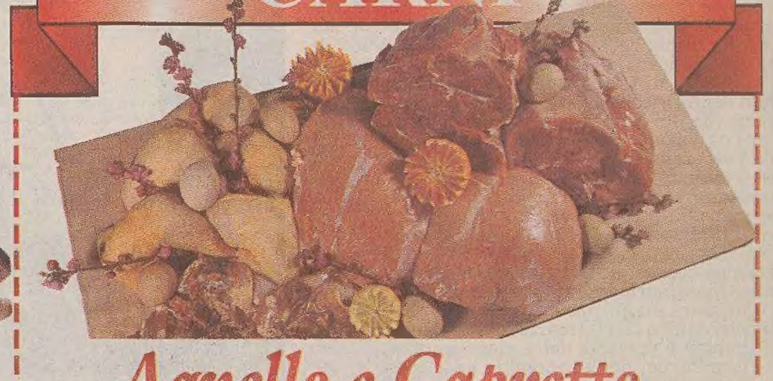
PESCHERIA

ORATE nazionali prezzo al kg.
16.800

SALMONE prezzo al kg.
9.900

In offerta nei nostri reparti pescheria di: UDINE - Viale Venezia, Viale L. da Vinci • TRIESTE - Via dei Leo • PALMANOMA - loc. Sottoselva • CIVIDALE - via Rossini • LATISANA - via della Stazione • GEMONA - Via Dante • TOLMEZZO - Via Paluzza • S. DANIELE DEL FRIULI - Via Venezia • MANZANO - Via Zorutti

CARNI



Agnello e Capretto a PREZZO SPECIALE

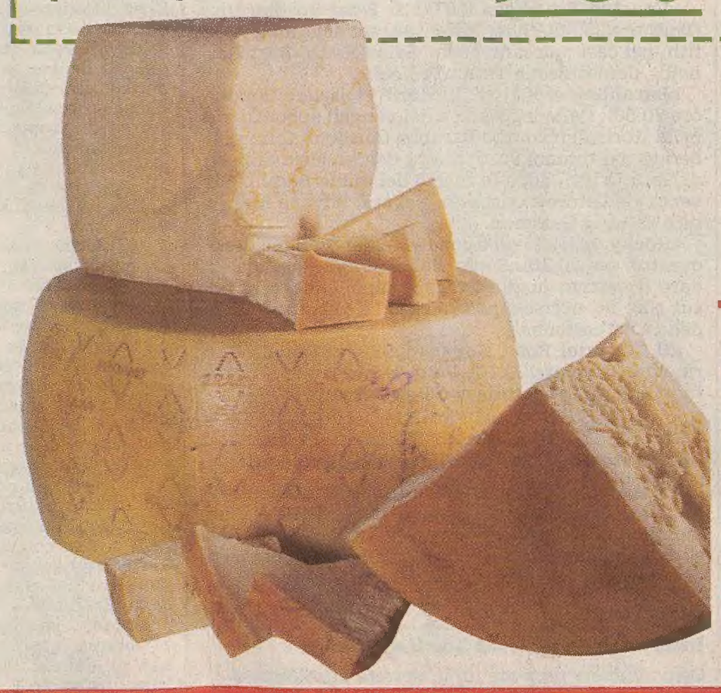
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO prezzo al kg.	**9.980**
POLLO DIAVOLETTO pronto per griglia prezzo al kg.	**5.840**
POLPA COSCIA DI VITELLO per arrosti prezzo al kg.	**16.750**
COSCETTE DI POLLO per griglia prezzo al kg.	**4.680**

ORTOFRUTTA

PERE WILLIAMS prezzo al kg.	**2.380**
ZUCCHINE IN FIORE prezzo al kg.	**2.370**
MELE GOLDEN Valvenosta prezzo al kg.	**980**
INSALATINA 1° taglio prezzo al kg.	**3.890**
FRAGOLE vaschetta gr. 250	**990**

PROSCIUTTO CRUDO
prezzo all'etto

1.690



GRANA PADANO
stagionato prezzo al kg.
14.800

DESPAR EUROSPAR

Offerta valida dal 18 al 29 marzo 1997, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.